REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

**Parte seconda - N. 74** **Euro 4,51**

**Anno 40** **1 giugno 2009** **N. 97**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

– n. 146 del 15/5/2009: **Approvazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo stralcio O.P.C.M. n. 3744/2009**

– n. 147 del 15/5/2009: **Approvazione della "Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena (O.P.C.M. 18/2/2009, n. 3744, pubblicata nella G.U. n. 55 del 7/3/2009)**

# DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 146

**Approvazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo stralcio O.P.C.M. n. 3744/2009**

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premesso che:
- il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in atto ed incaricato di procedere alla preliminare individuazione dei comuni interessati, ricadenti negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena;

preso atto che la citata ordinanza 3744/09 prevede in particolare che, entro trenta giorni dalla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il Commissario delegato provvede all'adozione di un piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e alla ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, tenendo conto della normativa in materia di miglioramento sismico da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

considerato che ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 1/05 l'Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, istituita dalla legge regionale citata, coordina l'istruttoria tecnica dei piani, in stretto raccordo e collaborazione con le competenti strutture tecniche della Regione e degli Enti locali maggiormente colpiti, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato interessati;

richiamato il proprio decreto n. 57 del 4 marzo 2009 con il quale:
- è stato costituito un Comitato istituzionale con il compito, in particolare, di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli Enti interessati, di proporre l'elenco dei comuni colpiti da tali eventi e ricadenti nell'ambito territoriale delle predette province, tenendo conto del "Rapporto sugli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008" predisposto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di quantificare il fabbisogno finanziario per fronteggiarne le conseguenze, nonché di concordare le misure, iniziative e proposte di interventi finalizzati al superamento dell'emergenza in parola, da individuarsi espressamente nel Piano di protezione civile;
- è stato costituito uno Staff tecnico-amministrativo con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile n. 54 del 5 marzo 2009 con la quale è stata definita la composizione del suddetto Staff e costituito un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Agenzia regionale per l'espletamento dei compiti connessi alla redazione della proposta di Piano degli interventi e di segreteria tecnica dello Staff tecnico-amministrativo e del Comitato istituzionale;

richiamato il proprio decreto n. 122 del 24 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 88 del 12 maggio 2009, di approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica in oggetto che utilizza risorse pari ad Euro 3.549.700,00;

preso atto che nella seduta dell'8 aprile 2009 il Comitato istituzionale, sulla base delle proposte tecniche formulate dagli enti interessati in sede di Staff tecnico-amministrativo il 7 aprile 2009, ha elaborato una proposta per un secondo stralcio del piano di interventi urgenti;

considerato che con nota dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, prot. PG/2009/90169 del 17 aprile 2009, è stato trasmesso al Dipartimento della Protezione civile per la prescritta approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OPCM n. 3744/2009 il "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo stralcio", predisposto su proposta formulata in data 8 aprile 2009 dal succitato Comitato istituzionale;

dato atto che con nota del Dipartimento della Protezione civile prot. n. DPC/SISM/33690 del 14 maggio 2009, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con prot. PC.2009.4907 del 15 maggio 2009, è stato approvato il suddetto secondo stralcio del Piano degli interventi;

ritenuto di approvare il "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo stralcio", parte integrante e sostanziale del presente atto, alla cui attuazione si provvederà con le risorse di cui all'ordinanza n. 3744/2009 e dell'art. 8, comma 5-quater, del DL 208/08 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, nella Legge 13/09, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2009;

ritenuto, altresì, di precisare che il Piano in parola è articolato come segue:
- aggiornamento oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione,
- ulteriori interventi urgenti e di somma urgenza,
- interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici pubblici,
- interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici di culto,
- disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto,

– contributi ai soggetti privati danneggiati,
– potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza,

per un totale di Euro 27.759.000,00;

dato atto che la quota, a valere sulle risorse stanziate dallo Stato, da destinare alle misure di sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate viene quantificata in 12 milioni di Euro finalizzati più precisamente alla concessione dei contributi per il ripristino delle unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate destinate ad uso abitativo principale o produttivo;

dato atto altresì che i criteri, i termini, le classi di priorità e le disposizioni procedurali per la presentazione delle domande da parte dei soggetti privati interessati e la concessione del relativo contributo saranno disciplinati in una direttiva che verrà approvata con un successivo proprio decreto;

dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto "Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 – Secondo stralcio";

2) di evidenziare che il Piano di cui al precedente punto 1 contiene, tra l'altro, le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto;

3) di rinviare ad un successivo proprio decreto la disciplina dei criteri, dei termini, delle classi di priorità e delle disposizioni procedurali per la presentazione delle domande da parte dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati;

4) di pubblicare il presente decreto e il Piano allegato di cui al precedente punto 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

*(segue allegato fotografato)*

RegioneEmilia-Romagna

Assessorato alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Agenzia Regionale di Protezione Civile

# Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008

## Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

# Secondo Stralcio

Bologna, 17 Aprile 2009

Il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Ing. Demetrio Egidi

L'Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile

Prof. Marioluigi Bruschini

# Regione Emilia-Romagna
# Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
# Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna dott. Vasco Errani

---

- Comitato Istituzionale (decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n°57 del 04-03-2009):
  - Presidente: Assessore regionale alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Parma
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
  - Assessore con delega alla Protezione Civile della Provincia di Modena
  - Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile

---

- Staff Tecnico-amministrativo (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Antonello Barani, Dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Parma
- Dott.ssa Federica Manenti, Responsabile U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia
- Dott.ssa Rita Nicolini, Dirigente del Servizio Pianificazione Ambientale della Provincia di Modena
- Arch. Carla Di Francesco, Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- Arch. Andrea Sardo, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- Dott. Geol. Raffaele Pignone, Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
- Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Dott. Geol. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po
- Ing. Giovanni Manieri, Dirigente del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
- Dott. Romano Camassi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), sezione di Bologna
- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia regionale di Protezione Civile
- Dott.ssa Giuseppa Falanga, Dott.ssa Silvana Guerra, Dott. Geol. Antonio Monni dell'Agenzia regionale di Protezione Civile

---

Gruppo di lavoro (determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n. 54 del 05-03-2009):

Coordinatori:

- Dott. Maurizio Mainetti, Ing. Giovanni Manieri

Referente Tecnico:

- Dott. Geol. Antonio Monni

Componenti dell'Agenzia regionale di Protezione Civile:

- Silvana Guerra; Giuseppa Falanga; Federica Bocchini; Silvia Maiello, Mara Zardini, Negrini Gloria, Francesca Carvelli; Elisa Beghelli, Morena Barilani, Macchi Daniela Maura, Manuela Fiorini, Loris Olivi

Componenti della sezione "rischio sismico" del Centro Multirischio dell'Agenzia regionale di Protezione Civile:

- Marco Brunelli, Claudio Sambri, Giorgio Bennati, Michele Antonio Sasso, Guido Cenacchi

Hanno inoltre collaborato: Alice Casini, Francesco Gelmuzzi e Patrizia Guerra dell'Agenzia regionale di Protezione Civile e Alessandro Amadori, Alberto Borghesi, Matteo Di Cesare, Giuseppina Marziali, Silvia Melelli e Vania Passarella del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## INDICE

**Premessa**

1 **Aggiornamento del resoconto delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale**

2 **Aggiornamento oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione**

2.1 Aggiornamento oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile

3 **Ulteriori interventi urgenti e di somma urgenza**

3.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

3.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

3.3 Procedure relative all'erogazione delle risorse finanziarie e al monitoraggio degli interventi urgenti e di somma urgenza

4 **Interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici pubblici**

4.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

4.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

4.3 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Modena

5 **Interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici di culto.**

5.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

5.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

5.3 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Modena

6 **Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto**

6.1 Disposizioni generali

6.2 Progettazione degli interventi

6.3 Approvazione dei progetti

6.4 Affidamento, esecuzione ed ultimazione degli interventi

6.5 Monitoraggio degli interventi

6.6 Modalità per l'erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale

6.7 Procedure di controllo degli interventi

Allegato 1 "Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati"

Sub-allegato 1.a "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati"

7 **Contributi ai soggetti privati danneggiati**

8 **Assegnazione a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del Piano**

9 **Quadro economico riepilogativo**

9.1 Assegnazioni statali complessive

9.2 Quadro economico riepilogativo del Secondo Stralcio di Piano

9.3 Quadro economico riepilogativo complessivo

10 **ALLEGATI**

10.1 Monografie degli interventi

# Premessa

Il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private.

Considerate l'estensione e l'intensità dell'impatto di tale evento sui territori interessati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta della Regione Emilia-Romagna, ha proceduto alla dichiarazione con decreto del 16 gennaio 2009, pubblicato nella G.U. n. 21 del 27/01/2009, dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992 avviando quindi le procedure per l'attivazione di mezzi e i poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009, si è provveduto, infatti, a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

La citata ordinanza n. 3744/2009, al comma 1 dell'art. 6, prevede che agli oneri finanziari per l'attuazione dell'ordinanza medesima si fa fronte con risorse, nel limite di 15 milioni di euro, a carico del Fondo della Protezione civile e, al comma 2 di tale articolo, che dette risorse sono trasferite su apposita contabilità speciale, all'uopo istituita, intestata al Commissario delegato con le modalità previste dal D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367.

In attuazione dell'ordinanza in parola, con nota prot. 36566 del 31 marzo 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'apertura della contabilità speciale n. 5266 intestata al "Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato – O.P.C.M. 3744/09" presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna.

Successivamente il Decreto Legge 208 "*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, per la prosecuzione degli interventi conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 ha autorizzato (art. 8, comma 5-quater) un'ulteriore spesa di 19 milioni di euro per l'anno 2009, stabilendo che tali risorse sono assegnate al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per essere trasferite al Commissario delegato nominato per il superamento dell'emergenza.

Il Comitato Istituzionale, costituito con decreto n. 57/2009 del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato, ha dato parere positivo ad un Primo stralcio di Piano degli interventi urgenti, per opere di prima emergenza e assistenza alla popolazione ed interventi urgenti e di somma urgenza, per un importo complessivo di 3.549.700 €. Questo

Primo stralcio è stato inviato nel mese di marzo 2009 al Dipartimento nazionale di Protezione Civile ed è in attesa di approvazione da parte dello stesso.

A seguito dell'ulteriore attività tecnico-istruttoria effettuata dall'Agenzia regionale di Protezione Civile congiuntamente al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli ed al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po è stato predisposto un Secondo stralcio di Piano degli interventi urgenti al fine di:

- integrare le assegnazioni finanziarie per gli interventi urgenti e di somma urgenza;
- assegnare una prima parte di finanziamenti per riparazione e miglioramento sismico di edifici pubblici e di culto per i quali sia stata rilevata, attraverso le verifiche del Nucleo di Valutazione Regionale, una situazione di inagibilità (totale, parziale, temporanea o agibilità con provvedimenti);
- predisporre i criteri per l'assegnazione di contributi ai privati e alle attività produttive danneggiate.

La proposta di Secondo stralcio di Piano è stata esaminata dallo Staff Tecnico-Amministrativo - costituito con il citato decreto n. 57/2009 del Commissario delegato e definito nella composizione con determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile n. 54/2009 - nella seduta del 7 aprile 2009 ed il Comitato Istituzionale ha espresso parere favorevole nella riunione dell'8 aprile 2009.

Il Comitato Istituzionale, considerato che per alcuni edifici pubblici, come scuole, municipi e sedi di servizi pubblici essenziali, risulta necessario effettuare ulteriori approfondimenti, ha ritenuto opportuno accantonare una quota pari a 2.691.300 € a valere sulle risorse ad oggi complessivamente stanziate dallo Stato.

Il Comitato Istituzionale ha deciso di aggiornarsi in data 5 maggio 2009, chiedendo alle strutture tecniche regionali di effettuare gli approfondimenti tecnici necessari per la pianificazione degli interventi da finanziare con le risorse accantonate.

Il Comitato Istituzionale ha preso atto altresì che le esigenze finanziarie per un completo ripristino e miglioramento sismico di tutti gli edifici danneggiati superano significativamente le risorse ad oggi assegnate dallo Stato e che pertanto sarà opportuno formulare un'ulteriore richiesta di finanziamento.

Il Comitato Istituzionale ha inoltre stabilito, anche sulla base delle elaborazioni dei dati ricavati dalle schede compilate dai rilevatori del Nucleo di Valutazione Regionale, di accantonare uno stanziamento pari a 12 milioni di € per le esigenze di riparazione e miglioramento sismico degli edifici danneggiati privati ad uso abitativo e produttivo. Al riguardo ha dato parere favorevole alla proposta di direttiva concernente i criteri per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati. Tale direttiva sarà approvata con specifico decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato.

# 1 Aggiornamento del resoconto delle attività del Nucleo di Valutazione Regionale

L'attività del Nucleo di Valutazione Regionale è proseguita per il completamento dei sopralluoghi, in particolare sugli edifici di culto e sugli edifici privati evidenziati dal processo selettivo attuato dai Comuni, tramite accertamento speditivo e trasmissione al COM di conferma di richiesta sopralluogo da parte di squadre del NVR, come indicato nella nota prot. PC.2009.0001041 del 30/01/2009 a firma del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione Civile.

Vengono di seguito dettagliate, per territorio e per principale tipologia di edificio, le attività svolte e gli esiti dei sopralluoghi a tutto il 07-04-2009 per il COM di Parma e a tutto il 09-03-2009 per il COM di Reggio Emilia. Il dato è complessivo ed aggiorna quanto indicato nel capitolo 3 del Primo stralcio di Piano.

Complessivamente sono stati effettuati n. 1.055 sopralluoghi, di cui 192 scuole, 488 privati, 98 edifici pubblici, 265 chiese, 12 edifici monumentali.

La legenda degli esiti dei sopralluoghi è la seguente:

A = agibile

B = agibile con provvedimenti

C = parzialmente inagibile

D = da rivedere

E = inagibile

F = inagibile per rischio esterno

**Tabella 1**

| | | Richieste | A | B | C | D | E | F | Sopralluoghi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Regione Emilia Romagna** | Privati | 1827 | 246 | 71 | 65 | 10 | 95 | 1 | 488 |
| | Edifici Pubblici | 199 | 66 | 15 | 8 | 1 | 8 | 0 | 98 |
| | Scuole | 233 | 166 | 22 | 2 | 0 | 2 | 0 | 192 |
| | Chiese | 391 | 113 | 41 | 29 | 3 | 79 | 0 | 265 |
| | Edifici Monumentali | 30 | 2 | 4 | 1 | 0 | 5 | 0 | 12 |
| | Infrastrutture | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Fenomeni franosi | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | | **2704** | **593** | **153** | **105** | **14** | **189** | **1** | **1055** |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

**Tabella 2**

| | | Richieste | A | B | C | D | E | F | Sopralluoghi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Provincia di Parma** | Privati | 1350 | 200 | 61 | 54 | 10 | 81 | 1 | 407 |
| | Edifici Pubblici | 101 | 26 | 7 | 4 | 1 | 5 | 0 | 43 |
| | Scuole | 151 | 116 | 9 | 2 | 0 | 0 | 0 | 127 |
| | Chiese | 233 | 65 | 19 | 22 | 1 | 40 | 0 | 147 |
| | Edifici Monumentali | 15 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| | **Totali** | **1850** | **408** | **97** | **82** | **12** | **129** | **1** | **729** |
| **Provincia di Reggio Emilia** | Privati | 475 | 46 | 10 | 11 | 0 | 13 | 0 | 80 |
| | Edifici Pubblici | 96 | 40 | 8 | 3 | 0 | 2 | 0 | 53 |
| | Scuole | 79 | 50 | 13 | 0 | 0 | 2 | 0 | 65 |
| | Chiese | 144 | 46 | 22 | 7 | 2 | 33 | 0 | 110 |
| | Edifici Monumentali | 15 | 1 | 3 | 1 | 0 | 2 | 0 | 7 |
| | Infrastrutture | 8 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Fenomeni franosi | 16 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | **Totali** | **834** | **183** | **56** | **22** | **2** | **52** | **0** | **315** |
| **Provincia di Modena** | Privati | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| | Edifici Pubblici | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| | Scuole | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Chiese | 14 | 2 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 8 |
| | **Totali** | **21** | **2** | **0** | **1** | **0** | **8** | **0** | **11** |
| **Totali tre Province** | | **2704** | **593** | **153** | **105** | **14** | **189** | **1** | **1055** |

# 2 Aggiornamento oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione

## 2.1 Aggiornamento oneri sostenuti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile

L'Agenzia regionale di protezione Civile, per concorrere alle attività di prima assistenza dei comuni colpiti, ha fornito tre moduli abitativi installati in Provincia di Parma nei comuni di Felino, Sala Baganza e Langhirano, come indicato nel Primo stralcio di Piano nella Tabella 7 (COD. intervento P1.4.2.01).

Successivamente si è reso necessario l'acquisto di un ulteriore modulo abitativo, installato nel Comune di Fornovo di Taro (Parma), per un importo di 15.000 €.

**Tabella 3**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa<br>Importo su 1° stralcio | Importo [€] IVA inclusa<br>Nuovo importo totale | Importo [€] IVA inclusa<br>Variazione su 2° stralcio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P2.2.1.01 | Felino - **Fornovo di Taro** – Langhirano – Sala Baganza | PR | Agenzia regionale Protezione Civile | Acquisto di 4 moduli abitativi, modello a casetta, per l'alloggio temporaneo di nuclei famigliari sfollati | 40.000,00 | 55.000,00 | 15.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | 40.000,00 | 55.000,00 | **15.000,00** |

# 3 Ulteriori interventi urgenti e di somma urgenza

A seguito di una più approfondita ed articolata istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalle competenti strutture regionali, in raccordo con Enti Locali, Curie Diocesane e Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, sono emerse ulteriori esigenze per coprire interventi di somma urgenza già effettuati nei primi giorni successivi all'evento sismico o tutt'ora in corso. Al riguardo si segnala la necessità di una significativa integrazione finanziaria, rispetto ai 300.000 euro assegnati nel Primo stralcio di Piano, per lavori urgenti finalizzati a consentire la riapertura al pubblico, almeno parziale, del Castello di Torrechiara (Langhirano, Parma). Tale ulteriore intervento è stato concordato con la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, anche sulla base della relazione "Note sulla situazione statica del Castello di Torrechiara" redatta dal Prof. Carlo Blasi del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura dell'Università degli Studi di Parma.

Si evidenziano inoltre somme urgenze per edifici scolastici in Provincia di Parma e Reggio Emilia. Questi interventi, in particolare a Reggio Emilia, sono stati finalizzati a mettere in sicurezza gli edifici scolastici che, pur risultando agibili, presentano danni significativi derivanti dal sisma, danni occulti rilevati dai tecnici provinciali con indagini strumentali, e conseguenti necessità di intervento sugli intradossi dei solai, al fine di garantire la sicurezza dei locali e di eliminare pericoli di caduta di materiale dall'alto (intonaci, controsoffitti, cornici e cartelle di laterizio).

## 3.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

**Tabella 4**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05594 | Langhirano | PR | Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna | Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del Castello di Torrechiara. | 650.000,00 |
| 05613 | Langhirano | PR | Provincia di Parma | Interventi urgenti presso l'Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale C. E. Gadda, per riparazioni e per lavori indispensabili all'utilizzo di aule da destinare temporaneamente a scuola elementare | 200.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05614 | Parma | PR | Provincia di Parma | Interventi urgenti necessari alla ripresa funzionale dell'attività didattica presso il Liceo Linguistico G. Marconi | 250.000,00 |
| 05615 | - | PR | Diocesi di Parma | Realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza di 13 edifici di culto | 300.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **1.400.000,00** |

**Note:**

**COD. Intervento 05615 – 300.000,00 €**

Chiesa di San Bartolomeo in località Ravarano, Comune di Calestano (14.000,00 €); Chiesa di San Michele Arcangelo in località Mattaleto, Comune di Langhirano (72.000,00 €); Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in località Badia Cavana, Comune di Lesignano dè Bagni (4.000,00 €); Chiesa di San Quintino, Comune di Montechiarugolo, capoluogo (6.000,00 €); Pieve di San'Ambrogio in località Bazzano, Comune di Neviano degli Arduini (26.000,00); Chiesa di San Pancrazio in località San Pancrazio Parmense, Comune di Parma (32.000,00); Chiesa di San Lorenzo Comune di Sala Baganza, capoluogo (16.000,00 €); Chiesa di San Vitale in località San Vitale Baganza, Comune di Sala Baganza (22.000,00 €); Oratorio del Nome di Maria in località San Vitale Baganza, Comune di Sala Baganza (62.000,00); Oratorio dei SS. Filippo e Giacomo in località San Vitale Baganza, Comune di Sala Baganza (13.000,00); Chiesa di San Bartolomeo Apostolo in località Cella Corte Palmia, Comune di Terenzo (22.000,00 €); Chiesa della Purificazione di Maria Vergine in località Bannone, Comune di Traversetolo (5.000,00 €); Chiesa e canonica dei SS. Donnino e Silvestro in località Castione Baratti, Comune di Traversetolo (6.000,00)

## 3.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

**Tabella 5**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05616 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 232.000,00 |
| 05617 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 70.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05618 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 181.000,00 |
| 05619 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 125.000,00 |
| 05620 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 230.000,00 |
| 05621 | - | RE | Provincia di Reggio Emilia | Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali | 263.000,00 |
| 05622 | - | RE | Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla | Realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza di 5 edifici di culto | 155.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **1.256.000,00** |

**Note:**

**COD. Intervento 05616 – 232.000,00 €**

Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Cattaneo", Via M. di Canossa, 3 – Comune di Castelnovo ne' Monti (5.000,00 €); Istituto Professionale per l'Agricoltura "A. Motti", Via Sozzi, 1/B – Comune di Castelnovo ne' Monti (5.000,00 €); Istituto Tecnico Statale "S. D'Arzo", Piazzale S. Ilario – Comune di Montecchio Emilia (100.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Don Zeffirino Jodi", Via della Costituzione, 2 – Comune di Novellara (10.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galvani" Via Roma, 10 – Comune di S. Ilario d'Enza (8.000,00 €); Istituto Tecnico Commerciale "P. Gobetti", Via Della Repubblica, 41 – Comune di Scandiano (25.000,00 €); Istituto Tecnico Statale "L. Einaudi", Via Prati, 2 – Comune di Correggio (15.000,00 €); Convitto "R. Corso", Via Pio La Torre,13 – Comune di Correggio (5.000,00 €); Liceo Classico "R. Corso", Via Roma, 15 – Comune di Correggio (20.000,00 €); Convitto Nazionale e Liceo "R. Corso", Via Circondaria, 7 – Comune di Correggio (10.000,00 €); Convitto "R. Corso", Via Circondaria, 48/G – Comune di Correggio (8.000,00 €); Scuola e Palestra dell'Istituto Superiore Statale "B. Russell-Passerini", Via Sacco e Vanzetti, 1 – Comune di Guastalla (8.000,00 €); Istituto Superiore Statale "B. Russell" ex Don Z. Jodi, Via Sacco e Vanzetti, 1 – Comune di Guastalla (5.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A Lombardini" e Centro di Formazione Professionale, Via S. Allende, 7 – Comune di Guastalla (8.000,00 €).

**COD. Intervento 05617 – 70.000,00 €**

Palestra dell'Istituto D'Arte "G. Chierici", Via Filippo Re, 6 – Comune di Reggio Emilia (5.000,00 €); Istituto D'Arte "G. Chierici", Via Nobili, 1 – Comune di Reggio Emilia (50.000,00); Palestra dell'Istituto Tecnico Commerciale "G.Scaruffi", Via Filippo Re, 8/B – Comune di Reggio Emilia (15.000,00 €).

**COD. Intervento 05618 – 181.000,00 €**

Istituto Tecnico Industriale "L. Nobili", Via Makallè, 10/A – Comune di Reggio Emilia (85.000,00 €); Istituto Tecnico per Geometri "A. Secchi", Via Makallè, 14/A – Comune di Reggio Emilia (15.000,00 €); Istituto Magistrale "Matilde di Canossa", Via Makallè, 18 – Comune di Reggio Emilia (26.000,00 €); Istituto Tecnico per Geometri "B. Pascal", Via Makallè, 12 – Comune di Reggio Emilia (55.000,00 €).

**COD. Intervento 05619 – 125.000,00 €**

Palestra dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Zanelli", Via F.lli Rosselli, 41 – Comune di Reggio Emilia (30.000,00 €); ricovero attrezzi Istituto Tecnico Agrario "A. Zanelli", Via Gastinelli – Comune di Reggio Emilia (20.000,00 €); Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Motti", Via Gastinelli, 1/B – Comune di Reggio Emilia (65.000,00 €); Istituto Tecnico Agrario "A. Zanelli", Via F.lli Rosselli, 41 – Comune di Reggio Emilia (10.000,00 €).

**COD. Intervento 05620 – 230.000,00 €**

Liceo scientifico "A.Moro", Via XX Settembre, 5 – Comune di Reggio Emilia (220.000,00 €); Liceo scientifico "A.Moro" - Succursale, Via Gutemberg,12 – Comune di Reggio Emilia (10.000,00 €).

**COD. Intervento 05621 – 263.000,00 €**

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galvani-Rossi", Via Amendola, 2/A – Comune di Reggio Emilia (15.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galvani Guicciardi", Via Amendola, 2/B – Comune di Reggio Emilia (15.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Galvani Golgi", Via Amendola, 2/C – Comune di Reggio Emilia (5.000,00 €); Istituto professionale per i Servizi Commerciali "Filippo Re", Via Cialdini, 3 – Comune di Reggio Emilia (47.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A Lombardini", Viale Trento Trieste, 4 – Comune di Reggio Emilia (39.000,00 €); Liceo Classico "Ariosto-Spallanzani", Piazza Pignedoli, 2 – Comune di Reggio Emilia (50.000,00 €); Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Don Zeffirino Jodi", Via Canalina ,21 – Comune di Reggio Emilia (30.000,00 €); Istituto Professionale Industria e Artigianato "A. Motti" Fondazione Magnani-Rocca, Via Newton,41-Gaida – Com. di Reggio Emilia (45.000,00 €); Istituto Professionale Industria e Artigianato "A. Motti", Via Premuda, 42/a – Comune di Reggio Emilia (7.000,00 €); Liceo Scientifico "A. Spallanzani", Via Franchetti, 3 – Comune di Reggio Emilia (10.000,00 €).

**COD. Intervento 05622 –155.000,00 €**

Chiesa di San Donnino in Merola, Comune di Carpineti (24.000,00 €); Chiesa di San Biagio, Comune di Carpineti, capoluogo (30.000,00 €); Chiesa di Sant'Antonio, Comune di Quattro Castella, capoluogo (60.000,00 €); Chiesa di San Giorgio in Roncolo, Comune di Quattro Castella (19.500,00 €); Chiesa di San Michele Arcangelo in Salvarano, Comune di Quattro Castella (21.500,00 €).

## 3.3 Procedure relative all'erogazione delle risorse finanziarie e al monitoraggio degli interventi urgenti e di somma urgenza

La liquidazione, a valere sulle risorse finanziarie stanziate dallo Stato, delle somme spettanti, nei limiti del finanziamento assegnato, per ciascuno degli interventi urgenti e di somma urgenza, verrà disposta su richiesta dell'ente attuatore in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% della somma spettante;
- due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile che provvederà alla liquidazione delle risorse, in qualità di struttura preposta alla gestione amministrativo-contabile delle risorse iscritte in contabilità speciale ai sensi del relativo Regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i.. All'Agenzia deve essere contestualmente trasmessa dagli enti attuatori copia del parere di congruità tecnico-economica rilasciato dal Servizio Tecnico di Bacino territorialmente competente.

Per la liquidazione dell'intervento, da realizzarsi a cura della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, quest'ultima trasmetterà all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla relativa richiesta da formularsi con la compilazione della suddetta autocertificazione, l'originale della documentazione di spesa, valida ai fini fiscali, intestata al "Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato – OPCM n. 3744/09", nonché un'attestazione del Responsabile della medesima Direzione in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa della documentazione in base alla quale è richiesta la liquidazione della somma spettante.

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso la citata applicazione web "Tempo reale".

Non è necessario provvedere alla stampa e alla firma della scheda, essendo sufficiente la compilazione on-line.

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

# 4 Interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici pubblici

Sulla base delle indicazioni contenute nell'OPCM 3744/09 e nel Decreto Legge 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", convertito in Legge n. 13 del 27 febbraio 2009, le strutture tecniche regionali nel redigere il presente stralcio di piano hanno considerato prioritari, per gli interventi di ripristino e miglioramento sismico, gli edifici che sono risultati inagibili a seguito dei sopralluoghi, con danni causalmente riconducibili al terremoto del 23 dicembre 2008.

In particolare, si propongono interventi per quegli edifici che, a seguito delle verifiche del Nucleo di Valutazione Regionale, sono risultati inagibili (esito E), parzialmente inagibili (esito C) o agibili con provvedimenti (esito B).

Si è tenuto inoltre conto della complessità strutturale degli edifici e delle proposte progettuali, ove esistenti, delle amministrazioni proprietarie degli immobili.

## 4.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

**Tabella 6**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05623 | Fornovo Di Taro | PR | Comune di Fornovo di Taro | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Civico Comunale Mensa | 42.000,00 |
| 05624 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Elementare Bruno Ferrari | 1.218.000,00 |
| 05625 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola dell' infanzia di Torrechiara | 250.000,00 |
| 05626 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Langhirano | 805.000,00 |
| 05627 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola dell' infanzia | 336.000,00 |
| 05628 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Materna G. Rodari | 263.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05629 | Langhirano | PR | Comune di Langhirano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell' Asilo nido lo Scarabocchio | 201.000,00 |
| 05630 | Lesignano De' Bagni | PR | Comune di Lesignano dè Bagni | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della palestra comunale | 36.000,00 |
| 05631 | Montechiarugolo | PR | Comune di Montechiarugolo | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Media G. Marconi in località Basilicagoiano | 122.000,00 |
| 05632 | Montechiarugolo | PR | Comune di Montechiarugolo | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media G. Marconi in località Basilicagoiano | 107.000,00 |
| 05633 | Neviano Degli Arduini | PR | Comune di Neviano degli Arduini | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola primaria Valdo Riani | 122.000,00 |
| 05634 | Sala Baganza | PR | Consorzio Parco regionale dei Boschi di Carrega | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Casinetto all'interno del parco regionale dei Boschi di Carrega | 100.000,00 |
| 05635 | Sala Baganza | PR | Comune di Sala Baganza | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Rocca San Vitale | 250.000,00 |
| 05636 | Traversetolo | PR | Comune di Traversetolo | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola materna comunale Micheli in località Vignale | 87.000,00 |
| 05637 | Traversetolo | PR | Comune di Traversetolo | Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell'Istituto comprensivo scuola elementare D'Annunzio | 146.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **4.085.000,00** |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 4.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

**Tabella 7**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05638 | Canossa | RE | Comune di Canossa | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Ricreativo Borzano in località Borzano di Sotto | 53.000,00 |
| 05639 | Canossa | RE | Comune di Canossa | Lavori di riparazione e miglioramento sismico dei locali del Comitato della Croce Rossa Italiana in località Ciano d'Enza | 122.000,00 |
| 05640 | Quattro Castella | RE | Comune di Quattro Castella | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Castello di Bianello | 300.000,00 |
| 05641 | Quattro Castella | RE | Comune di Quattro Castella | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Sociale in località Roncolo | 60.000,00 |
| 05642 | Reggio Nell'emilia | RE | Comune di Reggio nell' Emilia | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola media Manzoni | 400.000,00 |
| 05643 | Vetto | RE | Comune di Vetto | Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell'ex scuola elementare ad uso ambulatoriale in località Legoreccio | 80.000,00 |
| 05644 | Vetto | RE | Comune di Vetto | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Vetto | 350.000,00 |
| 05645 | Vezzano Sul Crostolo | RE | Comune di Vezzano sul Crostolo | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della scuola materna La Provvidenza | 50.000,00 |
| 05646 | Viano | RE | Comune di Viano | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Viano | 100.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **1.515.000,00** |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 4.3 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Modena

**Tabella 8**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05647 | Montefiorino | MO | Comune di Montefiorino | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Torre del Mercato | 70.000,00 |
| 05648 | Montefiorino | MO | Comune di Montefiorino | Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Montefiorino | 700.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **770.000,00** |

# 5 Interventi di riparazione e miglioramento sismico degli edifici di culto

Le proposte di intervento sugli edifici di culto sono conseguenti agli esiti dei sopralluoghi dei tecnici del Nucleo di Valutazione Regionale, che nel caso hanno utilizzato specifiche schede di rilevamento concordate con il Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

Le indicazioni derivanti dalle schede, in particolare per ciò che riguarda la rilevazione dell'uso degli edifici di culto (quotidiano, settimanale, saltuario, abbandonato), sono state integrate con le valutazioni di priorità fornite dalle Curie Diocesane competenti e con le indicazioni della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici in merito alla rilevanza storico-artistica e monumentale degli immobili.

Considerata la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, sono stati quindi considerati gli edifici ubicati in luoghi con intensità macrosismica al sito, elaborata da INGV, maggiore di 5 (a meno di alcuni dove gli interventi di somma urgenza attivati possono, in questa fase, essere considerati sufficienti).

Inoltre, per la loro individuazione, in accordo con le Curie Diocesane e la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, si è stabilito di prendere in considerazione prioritariamente le chiese totalmente inagibili e di uso quotidiano o settimanale (nel caso di edifici di culto situati in zona montana o collinare).

Occorre infine sottolineare che gran parte degli edifici di culto situati nelle aree colpite dal terremoto è risultata inagibile, totalmente, parzialmente o temporaneamente, o comunque con gravi danni strutturali. Per questa ragione gli interventi che vengono proposti nel presente Secondo stralcio costituiscono un limitato sottoinsieme degli edifici complessivamente danneggiati.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

## 5.1 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Parma

**Tabella 9**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05649 | Calestano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Pietro Apostolo in località Fragno | 90.000,00 |
| 05650 | Calestano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Calestano | 112.000,00 |
| 05651 | Calestano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Pietro e S. Maria della Pace in località Marzolara | 143.000,00 |
| 05652 | Calestano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Bartolomeo in località Ravarano | 100.000,00 |
| 05653 | Felino | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Antonino martire in località Barbiano | 179.000,00 |
| 05654 | Felino | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Purificazione della B. V. Maria in località Felino | 84.000,00 |
| 05655 | Felino | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele Tiorre in località San Michele Tiorre | 148.000,00 |
| 05656 | Felino | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele in località San Michele Gatti | 120.000,00 |
| 05657 | Felino | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Ilario in località Sant'Ilario Baganza | 91.000,00 |
| 05658 | Langhirano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Diacono in località Riano | 353.000,00 |
| 05659 | Langhirano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Mattaleto | 276.000,00 |
| 05660 | Lesignano de' Bagni | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo nel capoluogo | 169.000,00 |
| 05661 | Lesignano de' Bagni | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Martino in località Stadirano | 168.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05662 | Lesignano de' Bagni | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in località San Michele Cavana | 152.000,00 |
| 05663 | Lesignano de' Bagni | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Purificazione di Maria Vergine in località Rivalta | 107.000,00 |
| 05664 | Medesano | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Nicolò in località Miano | 96.000,00 |
| 05665 | Montechiarugolo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo in località Tortiano | 207.000,00 |
| 05666 | Montechiarugolo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Quintino | 175.000,00 |
| 05667 | Neviano degli Arduini | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Campora | 93.000,00 |
| 05668 | Neviano degli Arduini | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Martino in località Mozzano | 100.000,00 |
| 05669 | Neviano degli Arduini | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Giovanni Battista in località Antreola | 98.000,00 |
| 05670 | Neviano degli Arduini | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Ambrogio in località Bazzano | 140.000,00 |
| 05671 | Neviano degli Arduini | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Maria Assunta in località Provazzano | 76.000,00 |
| 05672 | Parma | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Ruffino in località San Ruffino | 225.000,00 |
| 05673 | Sala Baganza | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Vitale in località San Vitale Baganza | 180.000,00 |
| 05674 | Terenzo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine in località Cassio | 60.000,00 |
| 05675 | Terenzo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Corniana | 160.000,00 |
| 05676 | Terenzo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Santo Stefano protomartire in località Terenzo | 102.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05677 | Tizzano Val Parma | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell' Oratorio Santa Maria del Rosario nel capoluogo | 37.000,00 |
| 05678 | Traversetolo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Biagio e Paolo in località Mamiano | 216.000,00 |
| 05679 | Traversetolo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa SS. Donnino e Silvestro in località Castione dei Baratti | 127.000,00 |
| 05680 | Traversetolo | PR | Diocesi di Parma | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele Arcangelo in località Sivizzano | 157.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **4.541.000,00** |

## 5.2 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Reggio Emilia

**Tabella 10**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05681 | Baiso | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano in località S. Cassiano | 40.000,00 |
| 05682 | Bibbiano | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Santa Maria Assunta nel capoluogo | 110.000,00 |
| 05683 | Carpineti | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Paolo in località Bebbio | 90.000,00 |
| 05684 | Montecchio Emilia | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Donnino nel capoluogo | 150.000,00 |
| 05685 | Quattro Castella | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Antonino | 357.000,00 |
| 05686 | Quattro Castella | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Salvarano | 173.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05687 | Quattro Castella | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Giorgio Martire in località Roncolo | 122.000,00 |
| 05688 | Vetto | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Rocco in località Piagnolo | 70.000,00 |
| 05689 | Vezzano sul Crostolo | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Paderna | 124.000,00 |
| 05690 | Viano | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Salvatore nel capoluogo | 216.000,00 |
| 05691 | Canossa | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Ss.Pietro e Paolo in loc.Monchio delle Olle | 190.000,00 |
| 05692 | Villa Minozzo | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e messa in sicurezza della Chiesa di Santo Stefano in loc.Coriano-Tapignola | 60.000,00 |
| 05693 | Castelnovo ne' Monti | RE | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S.Apollinare in loc.Ginepreto | 25.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **1.727.000,00** |

## 5.3 Interventi nell'ambito territoriale della Provincia di Modena

**Tabella 11**

| COD. Intervento | Comune | Prov. | Ente Attuatore | Titolo Intervento | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|---|---|---|
| 05694 | Formigine | MO | Diocesi di Modena - Nonantola | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Natività di Maria Santissima in località Magreta | 204.000,00 |
| 05695 | Prignano sulla Secchia | MO | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa diei SS. Nazario e Celso in località Pigneto | 230.000,00 |
| | | | | **TOTALE** | **434.000,00** |

# 6 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui gli edifici di culto

## 6.1 Disposizioni generali

6.1.1 Alla realizzazione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica, tra cui quelli di culto, danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008, i soggetti attuatori, comprese le Curie Diocesane per gli interventi sugli edifici di culto, provvedono nel rispetto della normativa statale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore nonché delle presenti disposizioni procedurali.

I soggetti attuatori degli interventi hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai soggetti attuatori spetta:

A. l'affidamento della progettazione, l'approvazione del progetto, l'acquisizione del visto di congruità tecnico-economica di cui al successivo punto 6.3.1, nonché dei pareri, visti, autorizzazioni e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;

B. l'affidamento dei lavori, degli incarichi di direzione lavori, di redazione del piano di sicurezza e di collaudo;

C. l'onere di informare l'Agenzia regionale di protezione civile in ordine all'avanzamento degli interventi secondo le modalità di cui al paragrafo 6.5.

6.1.2 I soggetti attuatori possono avvalersi delle deroghe alla normativa statale richiamata dall'art. 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744/2009 e alle disposizioni, anche legislative, regionali strettamente connesse con gli interventi previsti in attuazione dell'ordinanza medesima, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, delle direttive comunitarie e della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004.

A fondamento delle deroghe, di cui i soggetti attuatori delle attività e degli interventi pianificati possono avvalersi sulla base di specifica motivazione e nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale e il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

6.1.3 Nei casi in cui i soggetti attuatori non riescano ad assicurare il rispetto dei termini indicati ai successivi paragrafi 6.3 e 6.4, la decisione di avvalersi comunque delle deroghe alla normativa vigente è rimessa alla esclusiva responsabilità dei soggetti medesimi, i quali oltre ad indicare espressamente le cause del ritardo, devono accertarsi che non sia scaduto lo stato di emergenza o l'eventuale proroga, disposta con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del relativo termine.

## 6.2 Progettazione degli interventi

6.2.1 Per la realizzazione degli interventi si applica la disciplina di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché le "Norme tecniche per le costruzioni" approvate con il D.M. 14 gennaio 2008 (di seguito denominate NTC 2008), compresi i relativi documenti applicativi di dettaglio citati nel capitolo 12 "Referenze tecniche essenziali", la "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 12 ottobre 2007), nonché, ferme restando le presenti disposizioni procedurali, la normativa regionale vigente in materia.

In particolare, il progetto esecutivo deve essere corredato di valutazione della sicurezza comprensiva di apposita relazione per il soggetto attuatore, ai sensi del punto 8.3 delle NTC 2008. Tale valutazione, nei casi di opere strategiche o rilevanti, coincide con la verifica tecnica, quale adempimento da eseguirsi entro il 31 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.L. n. 248/2007, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 31/2008, secondo le modalità indicate dal Dipartimento della Protezione Civile.

Per la redazione del progetto dell'intervento di miglioramento sismico, come definito al punto 8.4.2 delle NTC 2008, che deve tenere conto dell'unità strutturale, si rimanda alle "Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati" (allegato 1) e alle indicazioni contenute nella "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati" (sub-allegato 1.a).

6.2.2 I progetti devono contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo del miglioramento sismico, nonché le finiture strettamente connesse. A tal fine:

- nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree ecc; il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri

previsti e con riferimento al vigente "Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti" approvato con deliberazione della Giunta regionale n.755/2007, pubblicata sul BURE-R n. 101 del 13 luglio 2007 e consultabile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna:

http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/per_approfondire/emilia_romagna.htm

Per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi si farà riferimento ad altri listini ufficiali, quali ad esempio quello del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Marche e della C.C.I.A.A. territorialmente competente, in mancanza si procederà con l'analisi dei prezzi;

- per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base del vigente "Elenco regionale dei prezzi per lavori di difesa del suolo, di bonifica e della costa, indagini geognostiche e rilievi e formazione elenco prezzi per la sicurezza" il cui aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 872/2008, pubblicata sul BURE-R n. 107 del 27 giugno 2008 e consultabile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna:

http://www.ermesambiente.it/wcm/difesasuolo/news/2008/Elencoprezzi.htm

- il quadro economico riepilogativo dovrà differenziare i costi in finanziabili e non finanziabili secondo le presenti disposizioni con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, delle spese tecniche e dell'I.V.A.. A tal fine, le spese tecniche (di progettazione, per la sicurezza, di direzione lavori, di collaudo) sono ammesse al finanziamento entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori a base di gara per opere strutturali e finiture strettamente connesse, così come riportati nel progetto approvato, comprensivo di oneri riflessi (fiscali e previdenziali).

Rientrano più precisamente nel limite del 10% di cui sopra:

a. le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

b. le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; relativamente ad eventuali indagini diagnostiche (quali saggi, prelievi di campioni o prove di caratterizzazione fisica, chimica o meccanica dei materiali ecc.) strettamente funzionali a idonee e verificate scelte progettuali di interventi di miglioramento sismico, al progetto dovrà essere allegata una dettagliata analisi prezzi che specifichi le singole voci e l'eventuale elenco prezzi utilizzato, con spesa non eccedente

comunque il limite massimo del 3% dell'importo netto dei lavori a base di gara per opere strutturali e finiture strettamente connesse, che può essere aggiuntivo rispetto alla citata percentuale del 10%;

c. le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;

d. le spese per attività di consulenza e di supporto;

e. le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità.

Il 10% e l'eventuale 3% aggiuntivo di cui sopra non costituiscono percentuali fisse ma limiti massimi; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tali percentuali non fossero sufficienti alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

I soggetti attuatori, ove non sia possibile provvedere con le proprie strutture organizzative, possono affidare all'esterno gli incarichi per le prestazioni tecniche, avvalendosi all'occorrenza delle deroghe alla normativa di riferimento richiamata dall'art. 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744/2009.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente (nel caso di prestazioni tecniche, ci si riferisce agli incarichi esterni) dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite dello 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del soggetto attuatore, di cui all'art. 92, comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, quando gli incarichi ivi previsti vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006. Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dello 0,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dello 0,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo, altresì, che qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore allo 0,5% si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

Le economie di spesa dei singoli interventi derivanti da eventuali ribassi d'asta o dall'utilizzo parziale del finanziamento concesso tornano nella disponibilità del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato.

6.2.3 Qualora i danni subiti a seguito dell'evento sismico siano in tutto o in parte ripianati con l'erogazione di indennizzi da parte di Compagnie di assicurazione, la corresponsione del finanziamento concesso ha luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza. Quest'ultima è integrata con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento. In presenza di polizze assicurative che coprono diverse tipologie di rischi, verrà considerata solamente la quota del premio assicurativo attinente il rischio per danni connessi all'evento sismico, comprensiva della corrispondente quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. Tale ulteriore somma non può comunque superare la metà dell'indennizzo corrisposto dalle Compagnie di assicurazione.

## 6.3 Approvazione dei progetti

6.3.1 Per gli interventi pianificati il Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente prende atto dei relativi progetti e ne verifica la congruità tecnico-economica, tenuto conto di quanto previsto al punto 6.2.1. A tal fine i progetti devono essere trasmessi, in duplice copia, dai soggetti attuatori al suddetto Servizio entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURE-R del decreto di approvazione del Piano. Il Servizio tecnico di Bacino, entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento del progetto, formula il relativo "visto di congruità tecnico-economica" con contestuale invio dello stesso al soggetto attuatore, al Comune (nei casi in cui il soggetto attuatore sia diverso da quest'ultimo) e, per conoscenza, all'Agenzia regionale di protezione civile.

Il progetto può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate dal soggetto attuatore; in tale caso il visto di congruità tecnico – economica per dette opere aggiuntive è limitato al parere di congruità tecnica per i soli aspetti strutturali.

Al fine di assicurare il supporto tecnico per la predisposizione degli elaborati tecnici progettuali, il Servizio tecnico di Bacino, in via preliminare e su richiesta del soggetto attuatore interessato, fornisce chiarimenti sull'applicazione dei provvedimenti di cui al precedente punto 6.2.1.

Nel caso di incompletezza del progetto, entro il termine citato di 30 giorni e con la conseguente sospensione dello stesso, il Servizio tecnico di Bacino richiede al soggetto attuatore le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine; qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro tale termine, il Servizio tecnico di Bacino informa del mancato rilascio del visto di congruità tecnico-economica l'Agenzia

regionale di protezione civile per gli adempimenti di competenza che terranno conto di indirizzi in merito del Commissario delegato.

6.3.2 Per gli interventi su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 legge 6 luglio 2002 n. 137", dovranno essere seguiti gli indirizzi operativi di cui all'allegato 1 della "Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni" (D.P.C.M. 12 ottobre 2007). Al fine di procedere celermente all'avvio dei lavori, i soggetti attuatori provvedono a redigere entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURE-R del decreto di approvazione del Piano il progetto preliminare così come definito dall'art. 93 comma 3 del decreto legislativo n.163/2006, secondo le indicazioni contenute nel sub-allegato 1.a "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati", con particolare riferimento a:

- modalità previste nella sezione "A", per la predisposizione della valutazione della sicurezza dello stato di fatto;
- precisazioni di cui al punto (I) della sezione "B", per la scelta motivata degli interventi;
- punto (VI) della sezione "B", per la predisposizione della relazione programmatica e degli elaborati grafici di progetto preliminare.

Il progetto relativo a beni immobili sottoposti a tutela, in ogni caso, dovrà essere finalizzato al miglioramento strutturale, escludendosi per tali immobili ipotesi di adeguamento.

Il progetto preliminare deve essere consegnato, in duplice copia, a cura del soggetto attuatore contestualmente al Servizio tecnico di Bacino e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio territorialmente competenti.

Il Servizio tecnico di Bacino concorderà con la Soprintendenza un calendario di incontri che consenta di procedere ad un esame congiunto del progetto preliminare ed all'espressione del parere preventivo da esprimersi entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso.

A seguito dell'emanazione del parere preventivo da parte del Servizio tecnico di Bacino e della Soprintendenza, dovrà essere presentato, entro i successivi 90 giorni, da parte del soggetto attuatore il progetto esecutivo redatto in conformità con le eventuali prescrizioni.

Entro 30 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo sarà rilasciato dalla Soprintendenza il parere definitivo e dal Servizio Tecnico di Bacino il visto di congruità tecnico-economica.

6.3.3 Sono, altresì, soggette al visto di congruità tecnico-economica da parte del Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente, le varianti sostanziali al progetto. Le varianti indicate all'art. 132, comma 3, ultimo periodo, della D.lgs n. 163/2006, non necessitano di un nuovo visto

purché risultino varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nel progetto originario.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico - economico deve essere comunicata al Servizio tecnico di Bacino. Le suddette variazioni non possono comportare aumento del finanziamento assegnato; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico del soggetto attuatore.

6.3.4 Il visto di congruità tecnico-economica rilasciato dal Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente ha anche valore di parere tecnico per il rilascio della autorizzazione all'inizio dei lavori, ai sensi della normativa statale e regionale citata al precedente punto 6.2.1.

6.3.5 Qualora sorgano difficoltà di giudizio tecnico nell'espletamento degli adempimenti di rispettiva competenza, il soggetto attuatore e il Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente, possono avvalersi della consulenza tecnica degli esperti del Comitato Tecnico Scientifico regionale per la riduzione del rischio sismico.

## 6.4 Affidamento, esecuzione ed ultimazione degli interventi

I soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assensi di legge sul progetto esecutivo e comunque non oltre 30 giorni da tale acquisizione.

Le opere devono essere completate entro i 12 mesi successivi alla data di affidamento dei lavori.

Il Direttore dei lavori ha l'obbligo di comunicare al Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente la data di effettivo inizio lavori, di ultimazione dei lavori e le date delle fasi esecutive di rilevanza strutturale identificate nel visto di congruità tecnico-economica.

Per gli interventi su opere strutturali deve essere sempre eseguito il collaudo statico. Quanto al collaudo tecnico-amministrativo, questo viene eseguito ai sensi dell'art. 141, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, fermo restando il possesso dei requisiti di legge in capo ai collaudatori, incaricati dai soggetti attuatori.

Copia conforme all'originale del certificato di collaudo statico, di collaudo tecnico-amministrativo o di regolare esecuzione è trasmessa al Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente dopo la sua approvazione.

## 6.5 Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di attuazione degli interventi, in attuazione della circolare 20 aprile 2000 n. 1 del Sottosegretario di Stato delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2000, il soggetto attuatore è tenuto a compilare per ciascun intervento la relativa scheda di monitoraggio. Quest'ultima deve essere compilata esclusivamente on-line attraverso l'applicazione web 'TempoReale', che si trova all'indirizzo:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/temporeale

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: il 31 gennaio ed il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio dell'intervento comporta la sospensione dei pagamenti relativi.

## 6.6 Modalità per l'erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale

Le risorse finanziarie stanziate con provvedimenti statali (ordinanza n. 3744/2009, D.L. 208/2008 conv. in L.13/2009) saranno gestite attraverso un'apposita contabilità speciale, intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato, ed istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato – sezione di Bologna.

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento concesso per ciascun intervento a valere su dette risorse, può essere richiesta dal relativo soggetto attuatore in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% della somma spettante;
- due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;
- saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazione, utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova al citato indirizzo:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/temporeale

Le autocertificazioni, una volta completate e confermate, dovranno essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Silvani 6, 40122 Bologna (BO), quale struttura a supporto del Commissario delegato, preposta alla gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziare versate in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

Per gli interventi sugli edifici di culto da realizzarsi a cura delle Curie, le autocertificazioni devono essere firmate dal direttore dei lavori e controfirmate dal Rappresentante legale delle Curie medesime.

La somma spettante a saldo sarà al netto di eventuali economie che rimarranno a disposizione del Presidente della Regione Emilia Romagna - Commissario delegato per il finanziamento di ulteriori interventi in sede di eventuale rimodulazione del Piano. In caso di cofinanziamento a valere

sulle risorse stanziate dallo Stato e su altre risorse, le economie saranno accertate in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

I soggetti attuatori disciplineranno i rapporti giuridici con le imprese affidatarie degli interventi e con i soggetti affidatari di eventuali incarichi professionali in maniera coerente con il sistema dei flussi di finanziamento sopra delineato.

## 6.7 Procedure di controllo degli interventi

L'Agenzia regionale di Protezione Civile procederà ad un controllo a campione di almeno il 10% delle pratiche relative agli interventi, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nelle autocertificazioni dai soggetti attuatori i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia, copia conforme all'originale della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle predette autocertificazioni.

Il campione delle pratiche da controllare verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, collaudo;
- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- eventuali verbali di sospensione e ripresa dei lavori;
- eventuali atti di approvazione di perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Un campione di almeno il 25% degli interventi è soggetto a controllo nel corso della esecuzione dei lavori e ad avvenuta ultimazione degli stessi a cura del Servizio tecnico di Bacino per gli interventi da realizzarsi nell'ambito di propria competenza territoriale, con il supporto, ove necessario, degli esperti del Comitato Tecnico Scientifico regionale per la riduzione del rischio sismico.

Il campione degli interventi verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Responsabile del Servizio tecnico di Bacino territorialmente competente.

Il controllo sugli interventi, che verrà comunque disposto ed eseguito in caso di segnalazioni di irregolarità nella esecuzione dei lavori, si concluderà con un processo verbale sottoscritto dai tecnici incaricati e dal Responsabile del relativo procedimento.

Ove in sede di controllo venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale dal finanziamento assegnato e la restituzione di quanto eventualmente già percepito dal soggetto attuatore.

## Allegato 1 "Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati"

**1** Il presente documento fornisce istruzioni tecniche per lo svolgimento delle "valutazioni di sicurezza" e della progettazione di interventi su edifici danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e oggetto di contributi pubblici.
Esso ha, come principale quadro di riferimento, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, Parte II, nonché il DM 14 gennaio 2008 "*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*", la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del C.S.LL.PP. "*Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"* e la "*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*"(DPCM 12 ottobre 2007).

In particolare, l'azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale ove disponibili.

**2** Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e dovranno essere precedute da una valutazione strutturale complessiva dell'aggregato e delle possibili interazioni tra unità strutturali adiacenti.

In relazione a tale esigenza l'aggregato e l'unità strutturale possono essere così definiti :

- l'aggregato strutturale è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un'azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più unità strutturali accorpate dove, per accorpamento, si deve intendere un contatto, o un collegamento, più o meno efficace tra fabbricati con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti;

- all'interno degli aggregati strutturali si individuano le unità strutturali, omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dalle altre adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che possono individuare un comportamento dinamico distinto:
  - tipologia costruttiva,
  - differenza di altezza,
  - irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
  - età di costruzione,
  - sfalsamento dei piani,
  - talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

  La tipologia costruttiva riguarda essenzialmente i materiali e le modalità di costruzione delle strutture verticali; quindi, per esempio, se ad un fabbricato con struttura in elevazione costituita da pietra sbozzata ne è stato costruito in aderenza un altro in mattoni, i due fabbricati vanno considerati distinti, quali unità strutturali differenti nell'ambito dello stesso aggregato strutturale.

**3** Operazione preliminare ad ogni attività sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrate in un progetto diagnostico complessivo.

**4** Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso. In particolare andranno:

**a)** evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di fatiscenza di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;

**b)** eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;

**c)** valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;

**d)** valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale.

Il livello di approfondimento delle verifiche numeriche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.

**5** I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

**6** Nei casi di edifici di valore storico-artistico, gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, a eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

**7** Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare eventuali danni o dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura,

evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidezza nel piano).

**8** Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da privilegiare, in linea di principio, gli interventi che portino:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;

- alla ridistribuzione in pianta e in alzato delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

**9** Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

**10** Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, secondo quanto indicato al precedente punto 4, di avere effettivamente conseguito un miglioramento sismico rispetto alla situazione preesistente, e quantificarlo.

**11** Gli elaborati di progetto e il loro contenuto tecnico devono risultare coerenti con il sub-allegato 1.a "*Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici danneggiati*" parte integrante e sostanziale delle presenti Istruzioni tecniche.

## Sub-allegato 1.a "Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati"

Scopo del presente documento è fornire una guida per la redazione delle valutazioni di sicurezza e dei progetti di intervento su edifici danneggiati dagli eventi sismici del 23 dicembre 2008 nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, oggetto di contributo pubblico, sia in merito al tipo di elaborati richiesti, sia all'impostazione generale del lavoro, coerentemente con i principi e gli obiettivi delineati nelle "*Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati*".

Di seguito si riporta un indice degli argomenti con la specifica dei contenuti delle singole voci.

### A – PREDISPOSIZIONE DELLA VALUTAZIONE DI SICUREZZA DELLO STATO DI FATTO

#### INTRODUZIONE

Contiene un inquadramento generale dell'immobile: descrizione delle funzioni svolte, qualificazione tipologica dei sistemi resistenti, etc.

#### NORME DI RIFERIMENTO

In questa sezione viene definito il quadro normativo di riferimento, sia amministrativo che tecnico. Vengono indicate sia le norme che i documenti tecnici applicativi a cui si farà riferimento nei punti successivi esplicitando, nel caso siano impiegati più documenti, gli aspetti riferiti a ciascuno di essi (es. azione sismica assunta secondo le NTC 2008, parametri meccanici delle murature secondo le

indicazioni delle "Circolari", rotazione ultima delle sezioni in c.a. secondo FEMA, interpretazione delle prove sulle murature secondo EC6, etc.).

Sebbene pleonastico, si evidenzia come alcune parti di questo paragrafo siano strettamente legate allo sviluppo delle parti successive (ad esempio, le norme di riferimento per l'interpretazione delle prove sperimentali potranno essere definite - e qui aggiornate - solo a valle delle prove stesse).

**RILIEVO GEOMETRICO - STRUTTURALE**

**1. Esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica**

In questo paragrafo viene indicata la documentazione reperita e vengono esplicitate le informazioni desunte da ciascuno dei documenti esaminati. Viene ricostruita, per quanto possibile, l'evoluzione storica dell'edificio/aggregato (anche mediante adeguata schematizzazione grafica). Viene altresì allegata, per quanto possibile, copia del materiale reperito (foto, scansioni, etc.).

**2. Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici**

Viene anzitutto effettuato il rilievo geometrico dell'edificio/aggregato, ad un livello di dettaglio sufficiente per una corretta rappresentazione degli elementi strutturalmente significativi (spessori dei muri, altezze e larghezze con una precisione adeguata, aperture, tramezzi ed altri elementi non strutturali che possono comunque incidere sulla determinazione dei carichi o interagire con gli elementi strutturali, spessori degli orizzontamenti, pendenze delle coperture, etc.).

Il rilievo geometrico deve essere restituito graficamente mediante piante, prospetti e sezioni in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare quanto sopra richiesto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rappresentazione (anche schematica) dei "fattori di vulnerabilità geometrica" (ad esempio: piani sfalsati, muri in falso, disassamenti, volte non contrastate ecc.).

Inoltre, dovrà essere presente: (a) un inquadramento generale dell'edificio/aggregato (che ne consenta l'individuazione nel tessuto urbano ed il rapporto con gli immobili adiacenti); (b) un'adeguata descrizione (possibilmente mediante sintetica mappatura ai piani) delle destinazioni d'uso dei diversi locali; (c) un'esaustiva documentazione fotografica, sia di insieme che delle parti maggiormente significative (elementi caratteristici, fattori di vulnerabilità, lesioni, etc.), opportunamente referenziata.

**3. Caratteristiche geomorfologiche del sito**

Devono essere acquisite le informazioni relative alle caratteristiche del terreno, quantomeno nella misura necessaria alla definizione dell'azione sismica di riferimento (effetti stratigrafici, topografici, etc.) e alla valutazione della sicurezza delle strutture di fondazione. I metodi per la definizione di dette caratteristiche (dalle valutazioni qualitative all'esame di documenti disponibili, fino alle specifiche prove in situ) possono variare significativamente, anche in funzione della presenza o meno di eventuali problematiche connesse alle fondazioni ed al terreno di sedime.

**4. Quadro fessurativo e/o di degrado**

Viene rilevato il quadro fessurativo presente e, per quanto possibile, ricostruito quello pregresso e "nascosto" da interventi, volti o meno alla riparazione dei danni strutturali. Le informazioni saranno adeguatamente restituite negli elaborati grafici (specifici o utilizzando quelli di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici").

**5. Rilievo materico e dei particolari costruttivi**

Vengono effettuati i saggi necessari alla qualificazione tipologico-materica degli elementi resistenti (es. tipologia di muratura, relativa tessitura, qualità della malta e dei mattoni, presenza di "sacchi", stratigrafie ed orditure dei solai, etc.) e delle relative connessioni (es. organizzazione degli innesti murari, appoggi dei solai, etc.).

Le informazioni relative a questa fase dovranno essere restituite in opportuni elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici" o appositamente redatti), evidenziando le informazioni ottenute da indagini dirette e quelle estrapolate mediante interpretazione di queste.

Al termine di questa fase, deve essere possibile una ricostruzione completa ed adeguata di tutti i meccanismi resistenti presenti nella struttura (sia nei confronti dei carichi statici che di quelli sismici).

**6. Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili**

Viene fornita una descrizione della struttura rilevata (in sostanza, vengono commentati gli elaborati di cui al secondo capoverso del paragrafo precedente). Vengono altresì evidenziate le sue possibili vulnerabilità, sia nei confronti dei carichi statici che sismici: in questa fase vengono descritte le vulnerabilità "non quantificabili", sia strutturali (fatiscenza di singoli elementi, collegamenti, ecc.) che non strutturali (infissi o vetrate non sicure, controsoffitti o elementi appesi mal collegati, camini, ecc.) e vengono individuati i meccanismi da investigare numericamente (carichi statici, meccanismi locali, meccanismi globali) al fine di esprimere un calibrato giudizio sulle corrispondenti vulnerabilità.

**INDAGINI SPECIALISTICHE**

Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere giustificate ed eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrate in un progetto diagnostico complessivo. Si intende, quindi, che le operazioni in oggetto non possono che essere condotte via via che si procede alle valutazioni numeriche di cui al paragrafo successivo, procedendo spesso per iterazioni/approssimazioni successive.

In ogni caso, le indagini specialistiche condotte dovranno essere restituite:

I) fornendo copia di tutta la documentazione prodotta dalle Ditte specializzate incaricate;

II) ubicando chiaramente le prove condotte sugli elaborati grafici (appositamente predisposti o impiegando alcuni di quelli predisposti nei paragrafi precedenti);

III) fornendo una chiara interpretazione delle stesse (indicando anche la letteratura/normativa di riferimento per l'interpretazione).

In caso di risultati ritenuti poco affidabili, gli stessi saranno comunque riportati, indicando la motivazione per la quale si ritengono tali e pertanto non presi in considerazione nelle analisi numeriche.

**AZIONE SISMICA DI RIFERIMENTO**

Sulla base dei dati relativi alle destinazioni d'uso presenti (vita nominale, classi d'uso periodo di riferimento) ed alle caratteristiche geomorfologiche del sito (vds. sopra), viene definita l'azione sismica di riferimento per ciascuno degli stati limite considerati (in termini di forme spettrali e/o accelerogrammi da impiegare nelle analisi sismiche).

**VERIFICHE NUMERICHE**

Per tutte le analisi di tipo numerico appresso descritte dovranno essere:

I) illustrate le ipotesi alla base della modellazione numerica, commentandone l'attendibilità; se necessario, si potrà fare riferimento, di volta in volta, a schemi limite che considerino le condizioni estreme dei parametri più incerti (es: da "piano infinitamente rigido" a "diaframma inesistente"; da "solaio in semplice appoggio" a "solaio incastrato o semi-incastrato"; etc.);

II) chiaramente identificati (anche graficamente) gli schemi statici impiegati e, per verifiche di tipo locale, localizzati gli elementi/meccanismi investigati;

III) chiaramente dichiarati i valori numerici dei parametri coinvolti (aspetti dimensionali - modello geometrico; carichi applicati - modello delle azioni; caratteristiche meccaniche dei materiali - modello meccanico), esplicitandone l'origine (ad esempio, indicando i riferimenti normativi/bibliografici e/o le prove sperimentali da cui sono "estratti" i dati impiegati);

IV) riportati i passaggi maggiormente significativi delle analisi svolte (ad esempio, parametri, formule, grandezze, grafici o risultati intermedi utili alla comprensione dei risultati finali di cui al successivo punto "*Relazione conclusiva*").

V) illustrati i risultati delle analisi, sintetizzandoli mediante grafici, tabelle riepilogative e/o mappe di sintesi (ad esempio: le piante su cui si sintetizza la portata di ciascun campo di solaio, direttamente calcolata o desunta; l'accelerazione al suolo ed il periodo di ritorno corrispondente allo SLU, per le diverse combinazioni/direzioni/meccanismi-locali considerati; etc.).

**1. Verifica nei confronti dei carichi statici**

Le verifiche nei confronti delle combinazioni statiche dovranno essere condotte sia per le fondazioni ove necessario[1], sia per gli elementi resistenti verticali (e per travi e altri elementi, ove presenti), sia per gli orizzontamenti. Relativamente a questi ultimi, i campi di solaio investigati (dai saggi atti a definirne spessori, armature e quant'altro necessario, fino alla verifica numerica)

[1] Cfr. in merito il punto 6.3.9 della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni – D.P.C.M. 12 ottobre 2007.

dovranno essere geometricamente e tipologicamente rappresentativi. Gli elementi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

Dovranno essere riportati i dettagli delle singole verifiche condotte e dovrà essere sintetizzato l'esito esprimendo un giudizio complessivo e motivato sulla capacità portante delle diverse tipologie di membrature. Qualora quest'ultima risulti inferiore a quella richiesta per le nuove costruzioni con medesima destinazione d'uso (secondo quanto previsto per l'adeguamento di una costruzione esistente), dovrà essere fornita una "ragionevole" stima (indicandone il valore numerico).

**2. Analisi dei meccanismi locali**

Dovranno essere valutati i periodi di ritorno in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale (o di "primo modo"), individuati al punto 6 "Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili", evidenziando gli stessi meccanismi in ordine decrescente di vulnerabilità. Per ciascun tipo di meccanismo dovrà essere chiaramente illustrato lo schema statico/cinematico alla base del calcolo eseguito. Gli elementi/meccanismi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

**3. Analisi dei meccanismi globali**

Dovranno essere determinati i periodi di ritorno e le accelerazioni al suolo dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale (o di "secondo modo"). Nel caso di analisi che prevedano il controllo puntuale domanda/capacità per i singoli elementi (analisi lineari, analisi non lineari su strutture in calcestruzzo, etc.), si dovrà tener conto delle possibili ridistribuzioni delle sollecitazioni, così che i valori delle accelerazioni di attivazione siano sufficientemente rappresentativi del raggiungimento dello SLU.

I risultati saranno commentati, evidenziando le principali criticità (direzioni deboli, piani maggiormente vulnerabili, elementi sensibili – es. fasce di piano e/o maschi murari)

**B – PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DELL'INTERVENTO**

Per tutte le tipologie costruttive, i progetti degli interventi di riparazione, "miglioramento sismico"[2] o adeguamento, devono comprendere:

I) la scelta motivata, sulla base delle considerazioni sviluppate nella sezione "A", del tipo di intervento, tenendo presente che:

1) nel caso di interventi di riparazione o intervento locale il progetto potrà essere riferito alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente il danno, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme, e che gli interventi comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti;

2) per interventi di miglioramento sismico il progetto dovrà essere esteso a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme;

[2] Per "miglioramento sismico" si intende un intervento di miglioramento ai sensi del punto 8.4.2 delle NTC 2008 particolarmente finalizzato all'accrescimento della capacità di resistenza alle azioni sismiche.

3) infine, nel caso di interventi di adeguamento della costruzione (da escludersi nel caso di interventi sul patrimonio culturale), il progetto dovrà riportare le verifiche dell'intera struttura post intervento;

II) la scelta delle tecniche e/o dei materiali impiegati;

III) il dimensionamento preliminare dei rinforzi e degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;

IV) l'analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura post intervento: tale analisi deve comprendere la definizione esplicita dei "modelli di capacità per i rinforzi", ossia le modalità con cui gli interventi sono tenuti in considerazione nelle modellazioni numeriche. Nel caso di edifici in muratura si distinguono le due situazioni tipiche: (a) per i meccanismi locali (analisi cinematiche) i rinforzi sono messi in conto attraverso un'appropriata variazione del cinematismo attivato; (b) per i meccanismi globali le caratteristiche meccaniche degli elementi rinforzati potranno essere determinate con riferimento alla tabella C8A.2.2 contenuta nella Circolare n. 617 del 02.02.2009 C.S.LL.PP., recante "*Istruzioni per l'applicazione delle* "Nuove norme tecniche per le costruzioni" *di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008*"; nel caso di edifici o elementi in calcestruzzo armato, i modelli di capacità per i rinforzi possono essere determinati con riferimento al punto C8A.7 della citata Circolare. Si intende che modelli ulteriori e/o alternativi, adeguatamente giustificati e documentati, possono essere proposti dal progettista;

V) la verifica della struttura post-intervento, secondo le modalità definite nella precedente sezione "A";

VI) le considerazioni qualitative e numeriche di cui sopra dovranno essere adeguatamente illustrate e rese comprensibili in esaustivi elaborati grafici di progetto, in scala adeguata, che descrivano le soluzioni tecniche adottate, le interazioni tra elementi aggiunti e strutture esistenti, mediante piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi, in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare l'intero processo costruttivo. Nella progettazione preliminare, ove prevista, detti elaborati grafici saranno sostituiti da rappresentazioni semplificate, anche schematiche, degli interventi e della loro localizzazione e da una relazione programmatica che illustri sinteticamente le fasi esecutive, le tecniche di intervento e i materiali scelti, in rapporto agli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto.

**C – RELAZIONE CONCLUSIVA PER IL SOGGETTO ATTUATORE**

Nella relazione conclusiva e di sintesi per il soggetto attuatore, da intendersi quale "apposita relazione" ai sensi del punto 8.3 – ultimo capoverso – delle NTC 2008, saranno:

- sintetizzati gli elementi salienti tra quelli descritti nei paragrafi precedenti;

- riepilogate le problematiche emerse e le relative soluzioni di progetto;

- evidenziate le eventuali problematiche non risolte dall'intervento e le eventuali limitazioni da porre all'uso della costruzione.

In particolare andranno sviluppati i seguenti aspetti:

**1. Sintesi del percorso conoscitivo**

Verrà sintetizzato il percorso conoscitivo, dai sopralluoghi preliminari, al materiale informativo reperito, alle modalità di rilievo geometrico e del quadro di danneggiamento, ai saggi effettuati, alle eventuali prove specialistiche, etc.

Verrà fornita una sintesi descrittiva della struttura, della qualità dei materiali, delle vulnerabilità, del quadro fessurativo e relativa interpretazione.

Verranno elencate le verifiche numeriche condotte, indicando per ciascuna di esse le principali ipotesi che la caratterizzano (grado di affidabilità, eventuali ipotesi "limite", etc.).

Verranno sintetizzati e commentati i risultati delle analisi, sia qualitative sia numeriche, esprimendo un giudizio generale sul fabbricato, con riferimento ai 4 principali "filoni": (i) vulnerabilità non quantificabili, (ii) verifiche nei confronti dei carichi statici, (iii) analisi dei meccanismi locali, (iv) analisi dei meccanismi globali.

**2. Interventi di progetto**

Verrà evidenziato il rapporto tra i risultati delle valutazioni di cui al punto precedente e le soluzioni tecniche adottate per risolverli.

Sarà restituita una descrizione sintetica degli interventi.

Verrà riportata una considerazione conclusiva sullo stato del fabbricato dopo l'intervento, evidenziando eventuali problematiche non risolte dall'intervento progettato.

Saranno esplicitate le eventuali conseguenti limitazioni all'uso della costruzione (es. portata dei diversi campi di solaio, etc.). Il giudizio sulla capacità portante potrà essere differenziato per le diverse porzioni dell'edificio e/o per vani con funzione diversa (ad esempio, in una scuola, si potranno definire limitazioni d'uso differenziate per le aule e per i corridoi e/o per i diversi "corpi" del complesso).

Contenuti e linguaggio della Relazione Conclusiva devono essere tali da consentirne una chiara lettura anche a soggetti "non specialisti"; in particolare, le scelte relative agli interventi e la descrizione delle problematiche non risolte e delle eventuali limitazioni all'uso della costruzione dovranno essere comprensibili e gestibili dal soggetto attuatore.

# 7 Contributi ai soggetti privati danneggiati

Sulla base della proposta formulata nella seduta del 8 aprile 2009 dal Comitato Istituzionale, costituito con decreto n. 57/2009 del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato, la quota, a valere sulle risorse stanziate dallo Stato, da destinare alle misure di sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate viene quantificata in 12 milioni di euro finalizzati più precisamente alla concessione dei contributi per il ripristino delle unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate destinate ad uso abitativo principale o produttivo, tenuto conto, in base al rapporto tra risorse disponibili e fabbisogno finanziario necessario, delle classi di priorità definite nella direttiva di cui al successivo capoverso.

I criteri, i termini, le classi di priorità, e le disposizioni procedurali per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati e la concessione del relativo contributo saranno disciplinati in una direttiva che verrà approvata con un apposito decreto del Presidente delle Regione – Commissario delegato.

# 8 Assegnazione a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del Piano

In riferimento a quanto definito nel paragrafo 8.2 del Primo stralcio di Piano, permane la necessità, al fine di tener conto della complessità degli strumenti pianificatori in corso di elaborazione nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza in atto, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato all'ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione del piano e individuato nel gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo del piano, nella misura di circa 16.000 euro che, nel presente piano, viene a tal fine accantonato.

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

# 9 Quadro economico riepilogativo

## 9.1 Assegnazioni statali complessive

**Tabella 12**

| Descrizione | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|
| Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009 | 15.000.000,00 |
| Decreto Legge 208 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", convertito in Legge n. 13 del 27 febbraio 2009 | 19.000.000,00 |
| **TOTALE** | **34.000.000,00** |

## 9.2 Quadro economico riepilogativo del Secondo Stralcio di Piano

**Tabella 13**

| N. capitolo / paragrafo | Descrizione | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|
| 2.1 | Aggiornamento oneri per gli interventi di prima emergenza e assistenza alla popolazione | 15.000,00 |
| 3.1 | Interventi di somma urgenza disposti nel territorio della Provincia di Parma | 1.400.000,00 |
| 3.2 | Interventi di somma urgenza disposti nel territorio della Provincia di Reggio Emilia | 1.256.000,00 |
| 4.1 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici pubblici disposti nel territorio della Provincia di Parma | 4.085.000,00 |
| 4.2 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici pubblici disposti nel territorio della Provincia di Reggio Emilia | 1.515.000,00 |
| 4.3 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici pubblici disposti nel territorio della Provincia di Modena | 770.000,00 |

Regione Emilia-Romagna
Piano degli interventi urgenti – II Stralcio – Sisma del 23 dicembre 2008
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009

| N. capitolo / paragrafo | Descrizione | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|---|
| 5.1 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici di culto disposti nel territorio della Provincia di Parma | 4.541.000,00 |
| 5.2 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici di culto disposti nel territorio della Provincia di Reggio Emilia | 1.727.000,00 |
| 5.3 | Interventi di ripristino e miglioramento sismico degli edifici di culto disposti nel territorio della Provincia di Modena | 434.000,00 |
| 7 | Contributi ai soggetti privati danneggiati | 12.000.000,00 |
| 8 | Potenziamento della capacità operativa per la gestione dell'emergenza | 16.000,00 |
| | **TOTALE** | **27.759.000,00** |

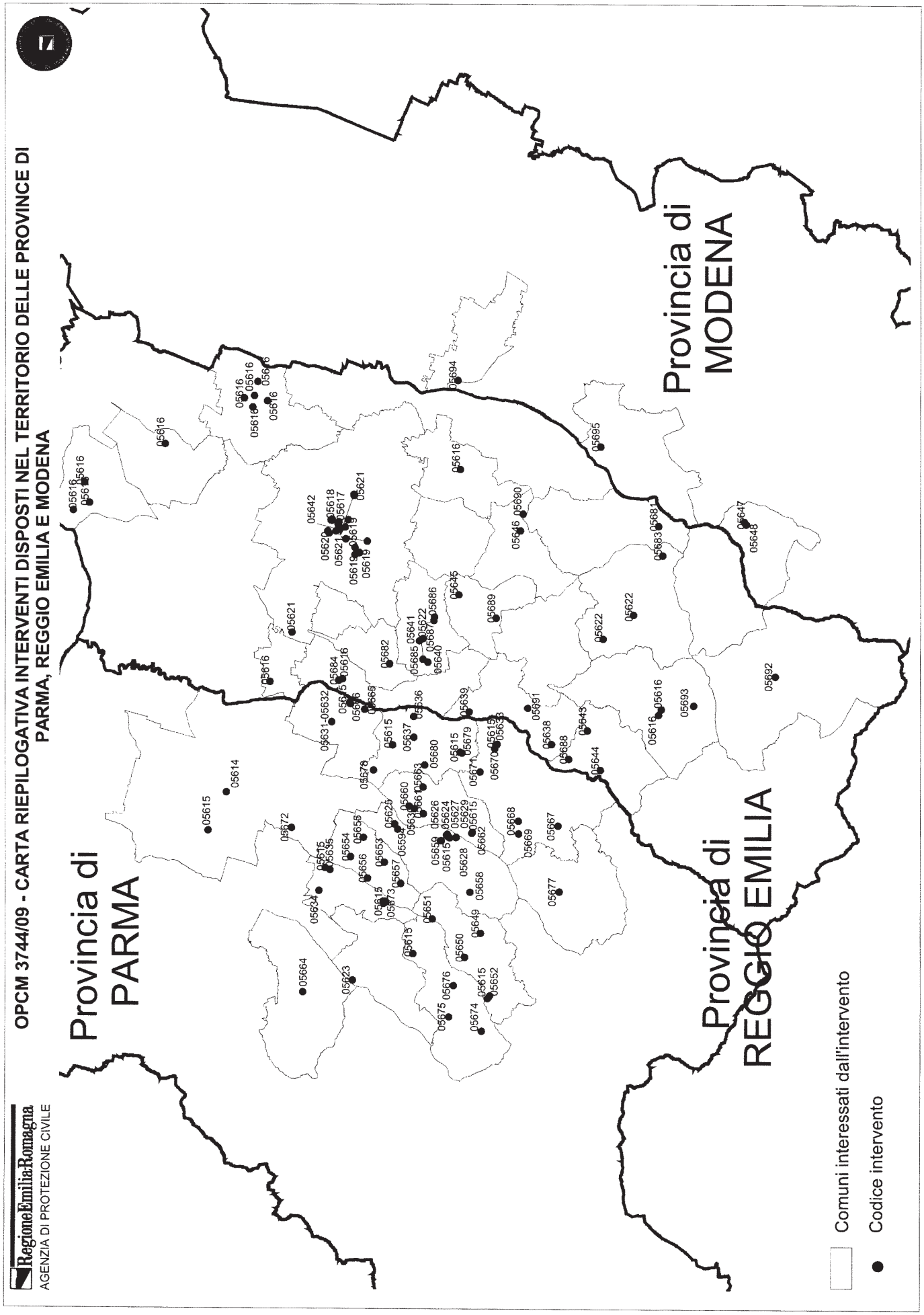
## 9.3 Quadro economico riepilogativo complessivo

**Tabella 14**

| Descrizione | Importo [€] IVA inclusa |
|---|---|
| Primo stralcio di Piano | 3.549.700,00 |
| Secondo stralcio di Piano | 27.759.000,00 |
| Quota accantonata per ulteriore pianificazione di interventi dopo necessari approfondimenti tecnici | 2.691.300,00 |
| **TOTALE** | **34.000.000,00** |

# 10 ALLEGATI

## 10.1 Monografie degli interventi

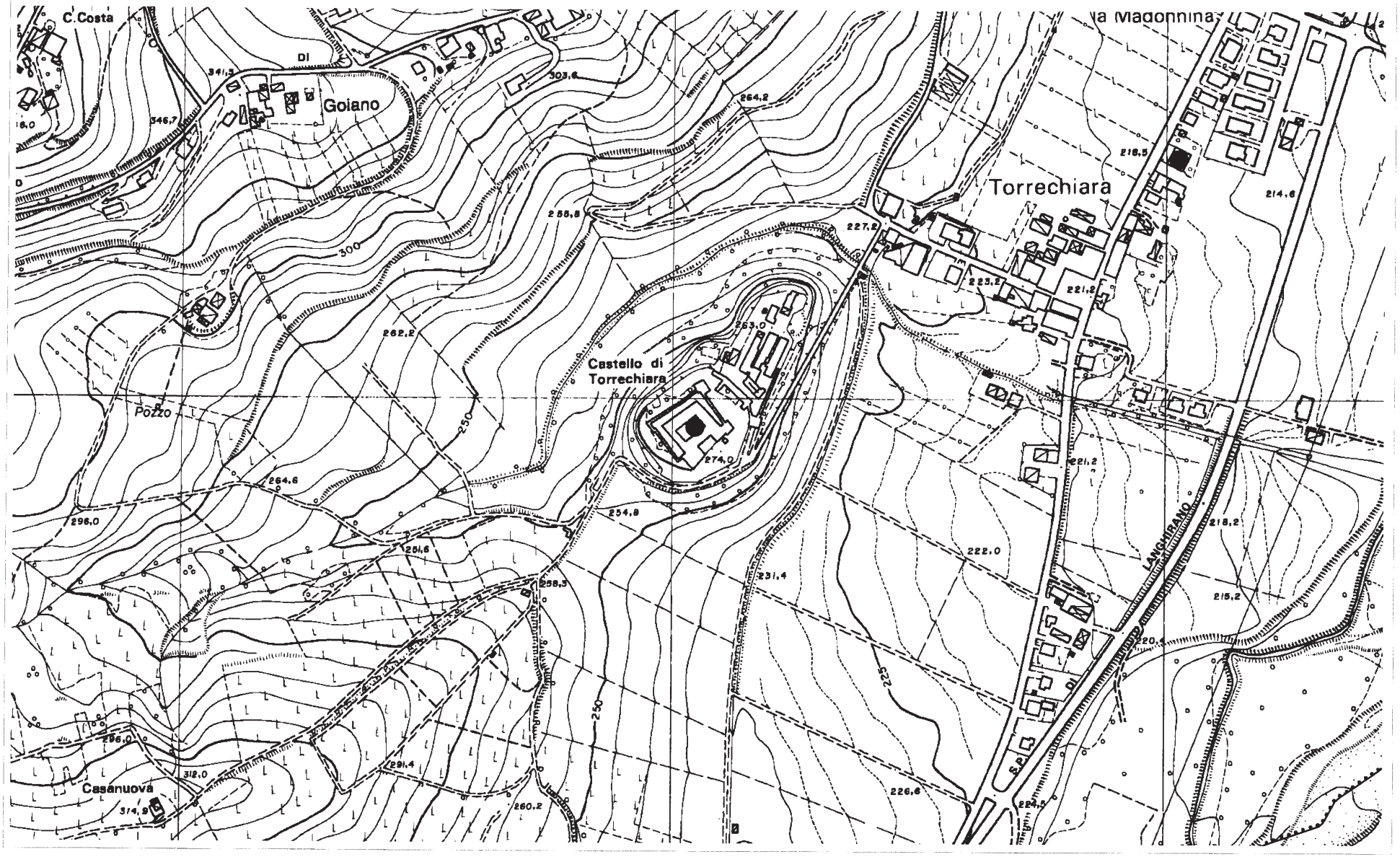

OPCM 3744/09 - CARTA RIEPILOGATIVA INTERVENTI DISPOSTI NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI PARMA, REGGIO EMILIA E MODENA
Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Provincia di PARMA
Provincia di REGGIO EMILIA
Provincia di MODENA
Comuni interessati dall'intervento
Codice intervento

**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | |
|---|---|---|---|
| 05594 | **Primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del Castello di Torrechiara** | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** |
| PARMA | Langhirano | Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna | €. 650.000,00 |

scala 1:5000



**OPCM 3744/09**

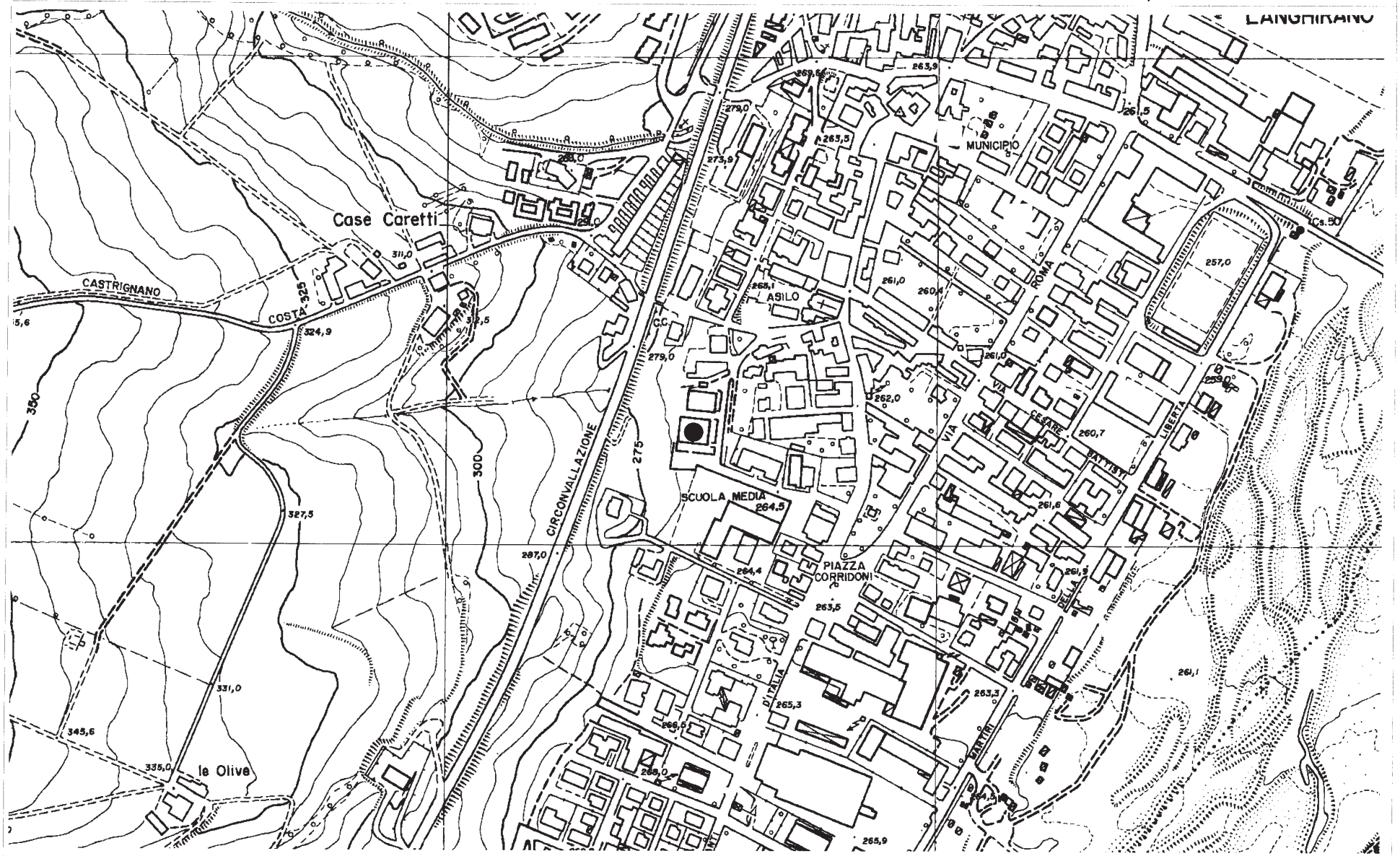
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmiliaRomagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05613**

Titolo intervento
**Interventi urgenti presso l'Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale C. E. Gadda, per riparazioni e per lavori indispensabili all'utilizzo di aule da destinare temporaneamente a scuola elementare**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Langhirano** | **Provincia di Parma** | **€. 200.000,00** | **scala 1:5000** |

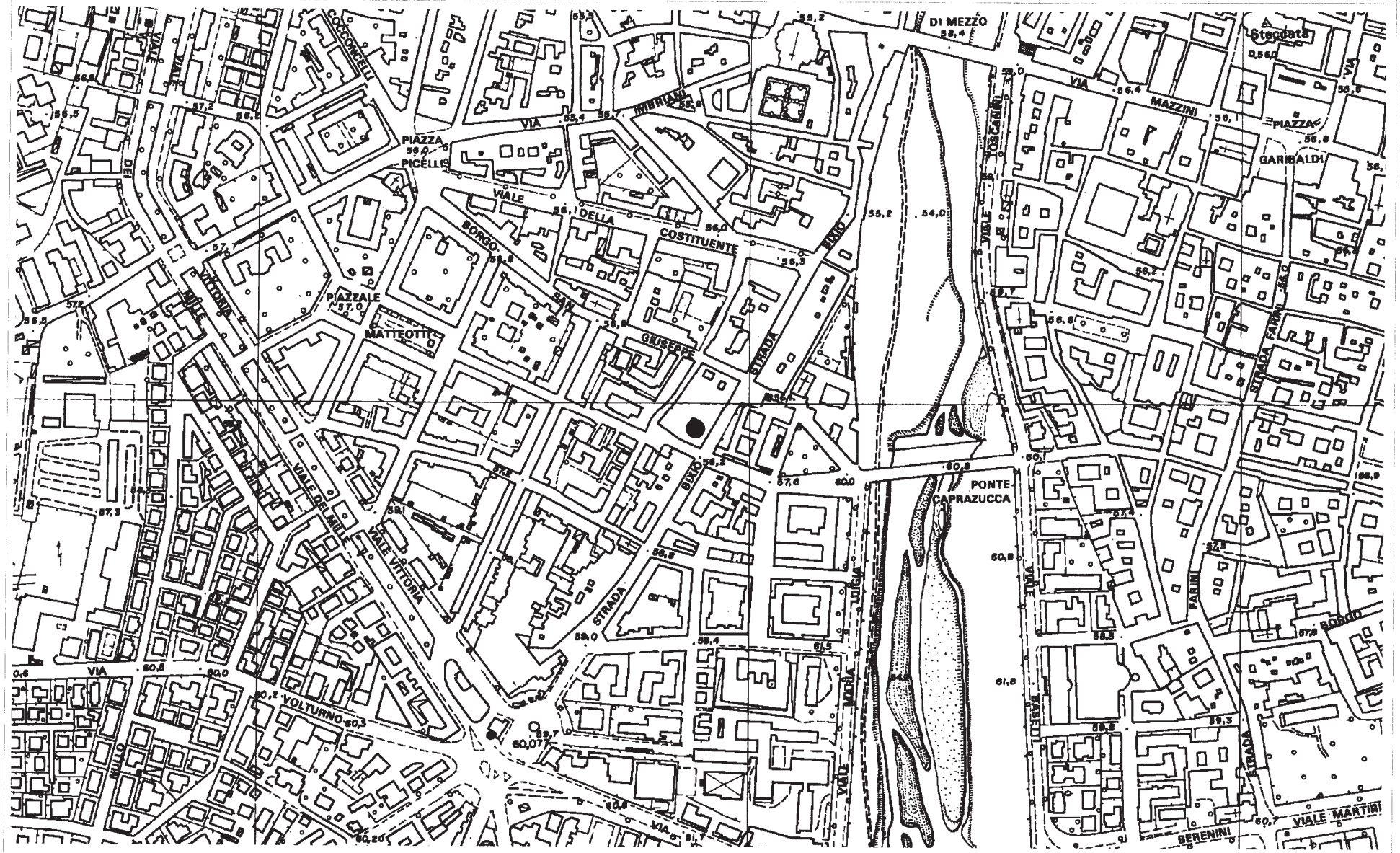


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05614** | **Interventi urgenti necessari alla ripresa funzionale dell'attività didattica presso il Liceo Linguistico G. Marconi** | | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
| **PARMA** | **Parma** | **Provincia di Parma** | **€. 250.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmiliaRomagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05615**

Titolo intervento
**Realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza di 13 edifici di culto**

Provincia
**PARMA**

Comune
**-**

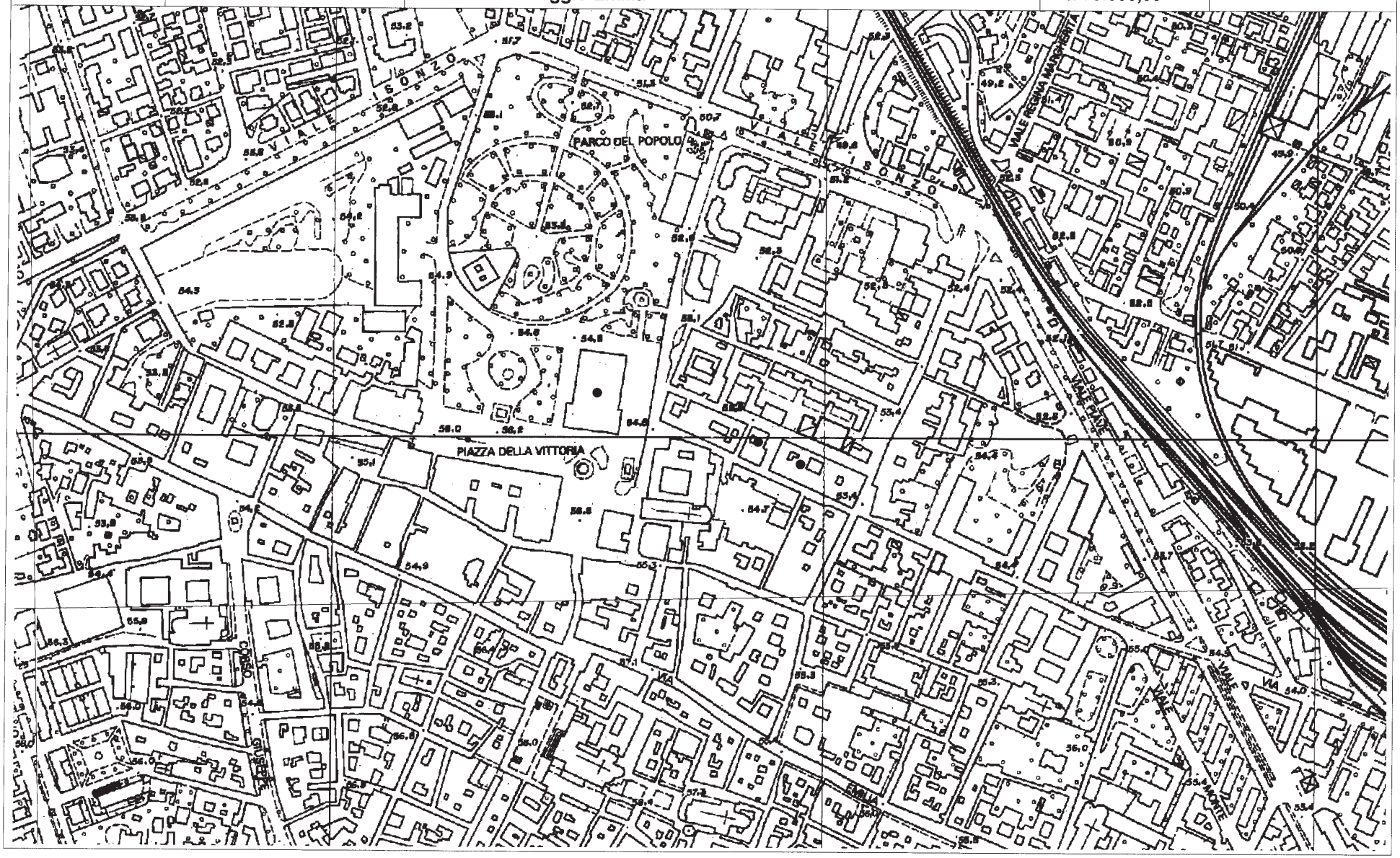
Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 300.000,00**

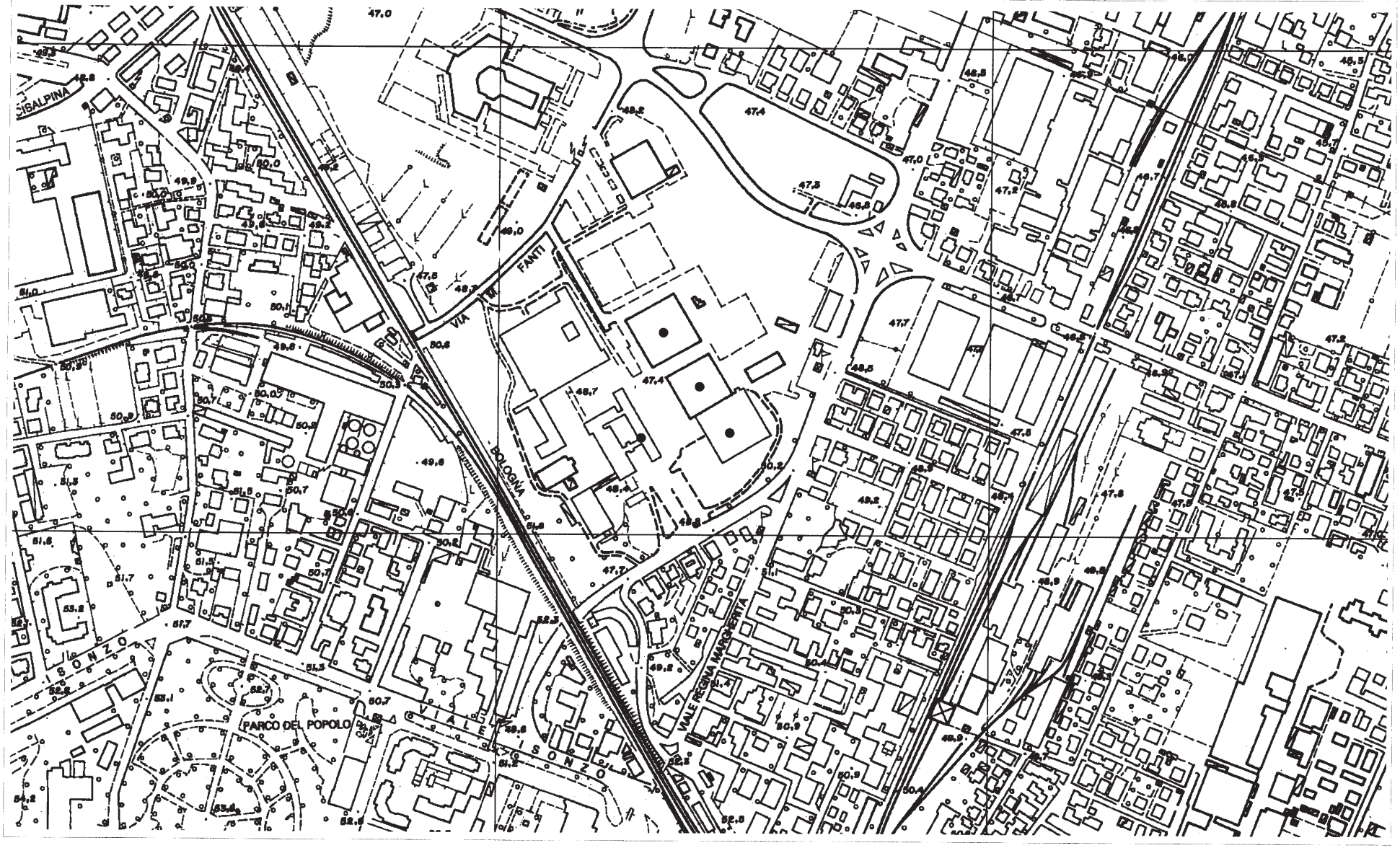
**scala 1:500.000**

| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | Regione Emilia-Romagna<br>AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>**05616** | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | |
| Provincia<br>**REGGIO EMILIA** | Comune<br>**-** | Ente Attuatore<br>**Provincia di Reggio Emilia** |
| Importo<br>**€. 232.000,00** | **scala 1:500.000** | |

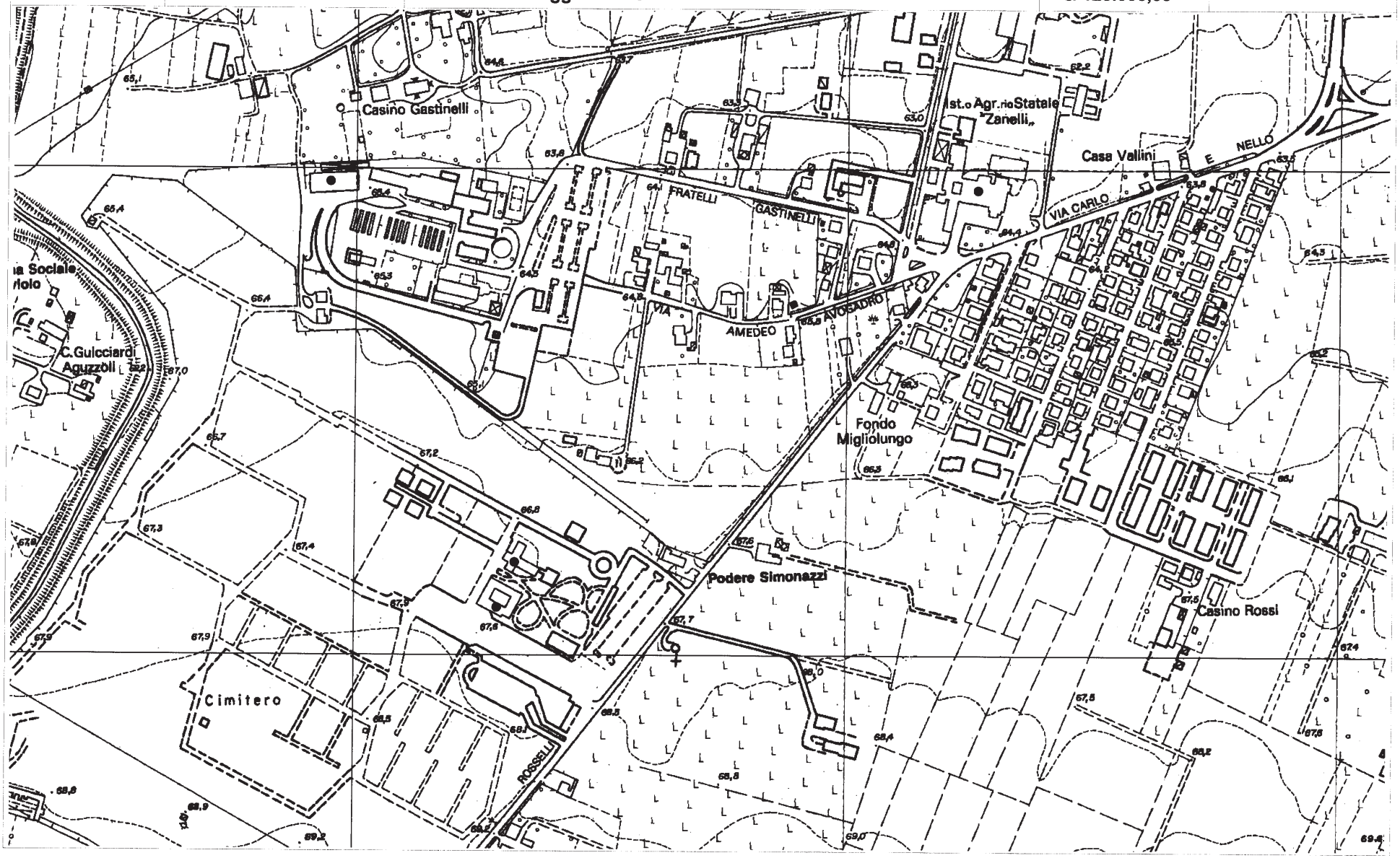
| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | | | RegioneEmiliaRomagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|---|---|
| Codice intervento<br>05617 | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | | | |
| Provincia<br>REGGIO EMILIA | Comune<br>- | Ente Attuatore<br>Provincia di Reggio Emilia | Importo<br>€. 70.000,00 | scala 1:5.000 |



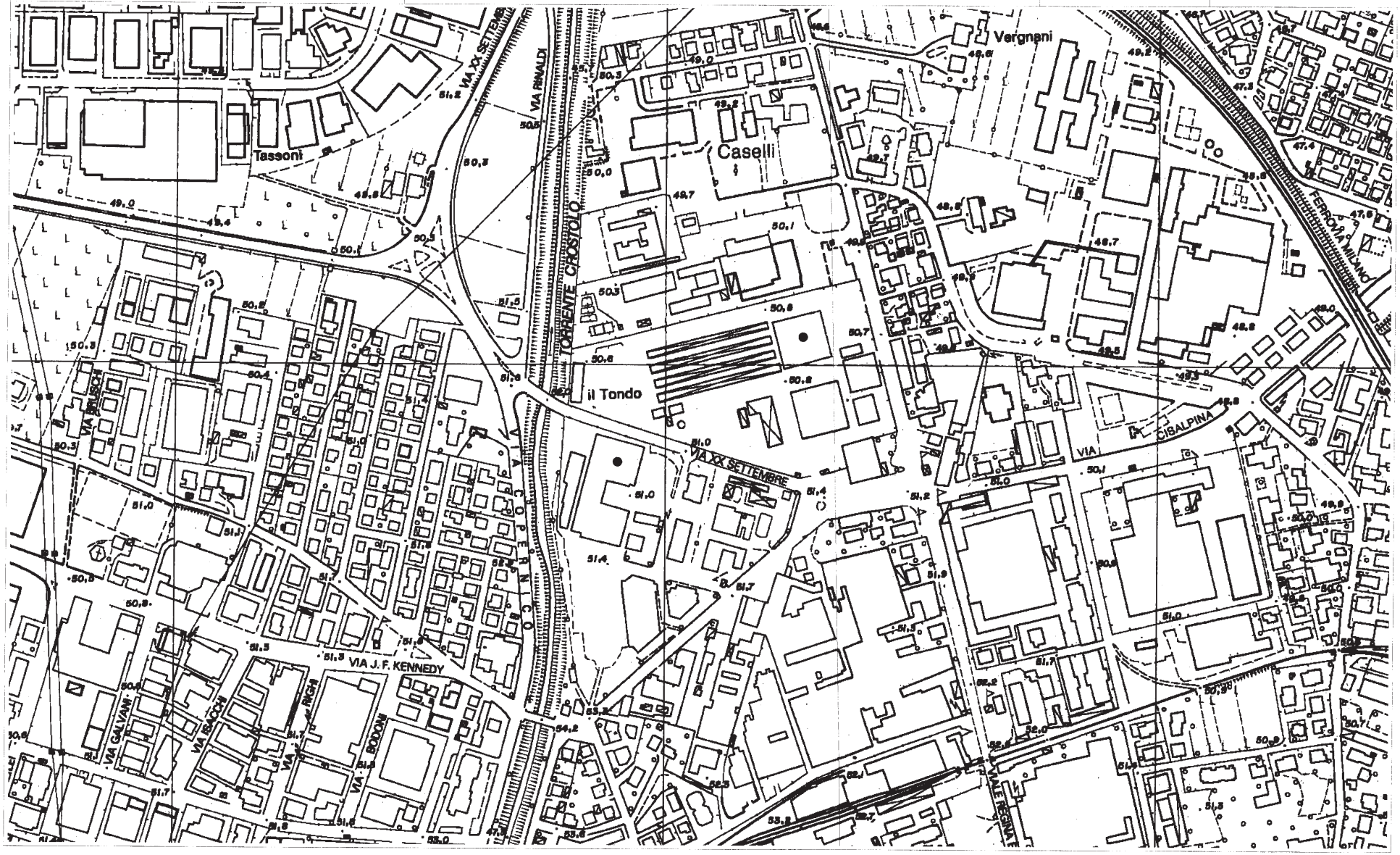
| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **OPCM 3744/09** | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | | | Regione Emilia-Romagna<br>AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
| Codice intervento<br>**05618** | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | | | |
| Provincia<br>**REGGIO EMILIA** | Comune<br>**-** | Ente Attuatore<br>**Provincia di Reggio Emilia** | Importo<br>**€. 181.000,00** | **scala 1:5.000** |



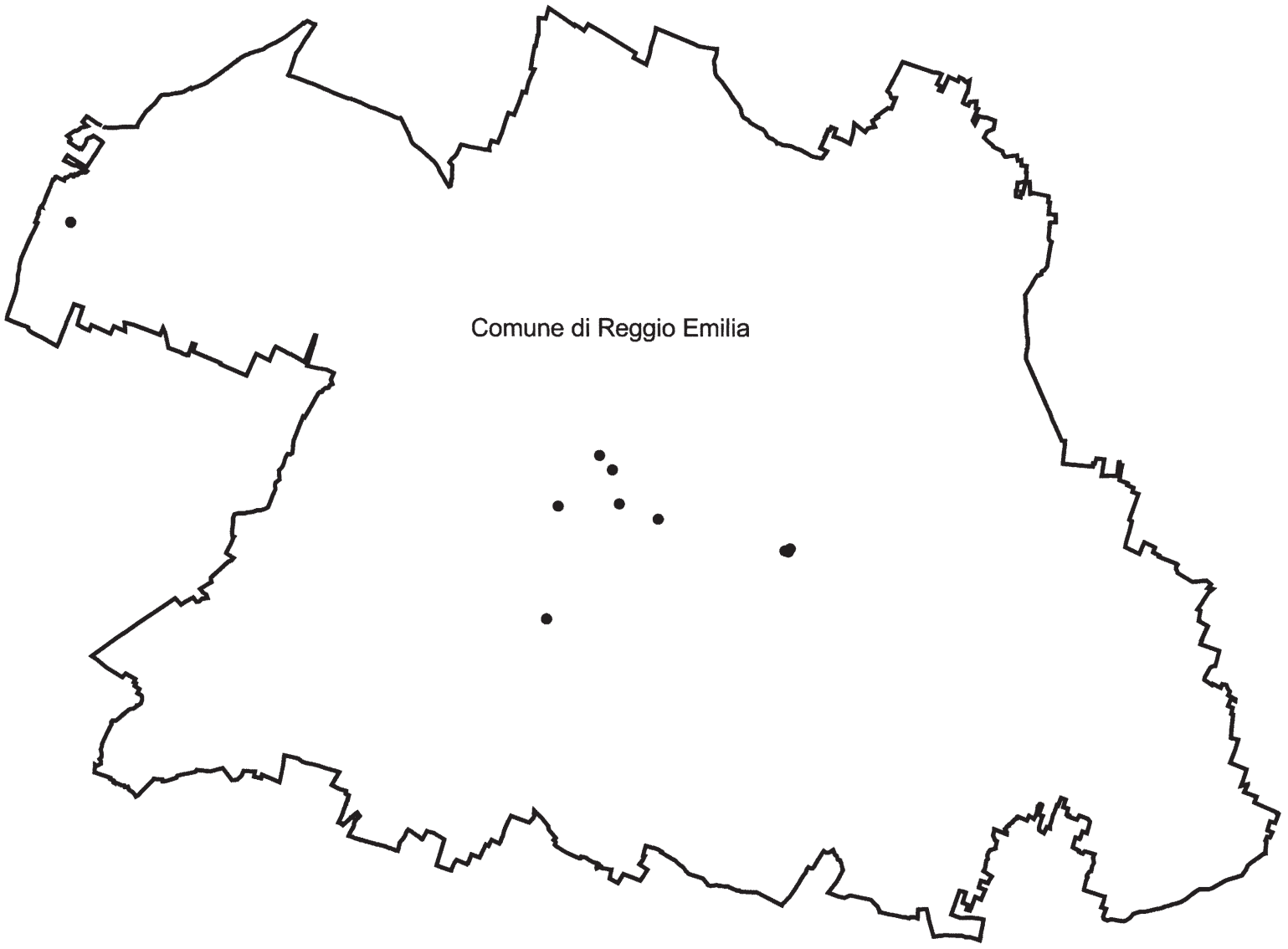
| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | RegioneEmilia-Romagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>05619 | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | |
| Provincia<br>REGGIO EMILIA | Comune<br>- | Ente Attuatore<br>Provincia di Reggio Emilia |
| Importo<br>€. 125.000,00 | scala 1:5.000 | |



| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | RegioneEmiliaRomagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>**05620** | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | |
| Provincia<br>**REGGIO EMILIA** | Comune<br>**-** | Ente Attuatore<br>**Provincia di Reggio Emilia** |
| Importo<br>**€. 230.000,00** | **scala 1:5.000** | |



| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | | | RegioneEmiliaRomagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|---|---|
| Codice intervento<br>**05621** | Titolo intervento<br>**Ulteriori interventi urgenti segnalati da Provincia di Reggio Emilia-Guastalla per Istituti scolastici provinciali** | | | |
| Provincia<br>**REGGIO EMILIA** | Comune<br>**-** | Ente Attuatore<br>**Provincia di Reggio Emilia** | Importo<br>**€. 263.000,00** | **scala 1:100.000** |



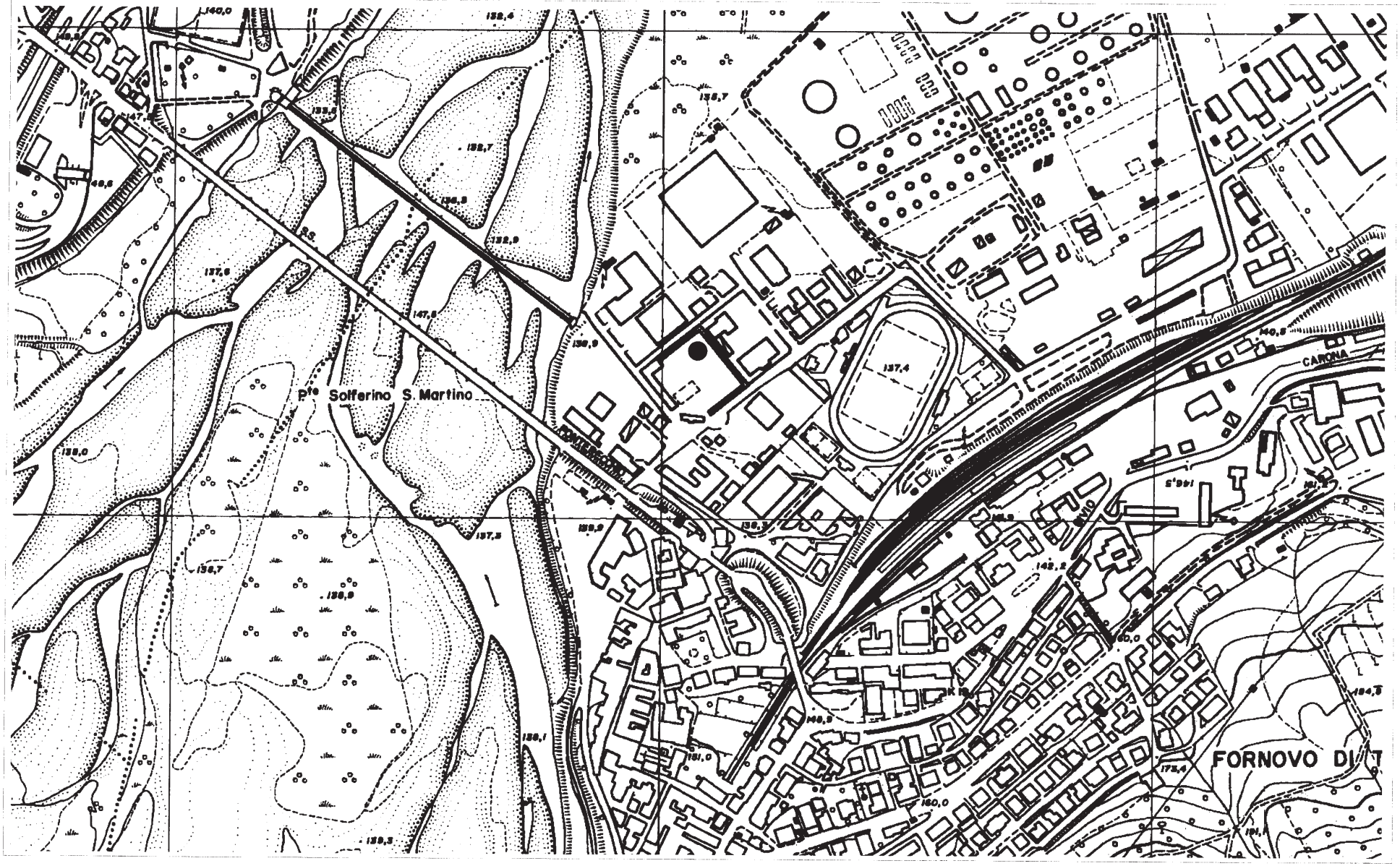
| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | RegioneEmiliaRomagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>**05622** | Titolo intervento<br>**Realizzazione di interventi urgenti per la messa in sicurezza di 5 edifici di culto** | |
| Provincia<br>**REGGIO EMILIA** | Comune<br>**-** | Ente Attuatore<br>**Provincia di Reggio Emilia** |
| Importo<br>**€. 155.000,00** | **scala 1:500.000** | |

**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05623 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Civico Comunale Mensa** | | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
| **PARMA** | **Fornovo Di Taro** | **Comune di Fornovo di Taro** | **€. 42.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05624**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Elementare Bruno Ferrari**

Provincia
**PARMA**

Comune
**Langhirano**

Ente Attuatore
**Comune di Langhirano**

Importo
**€. 1.218.000,00**

**scala 1:5000**

**OPCM 3744/09**

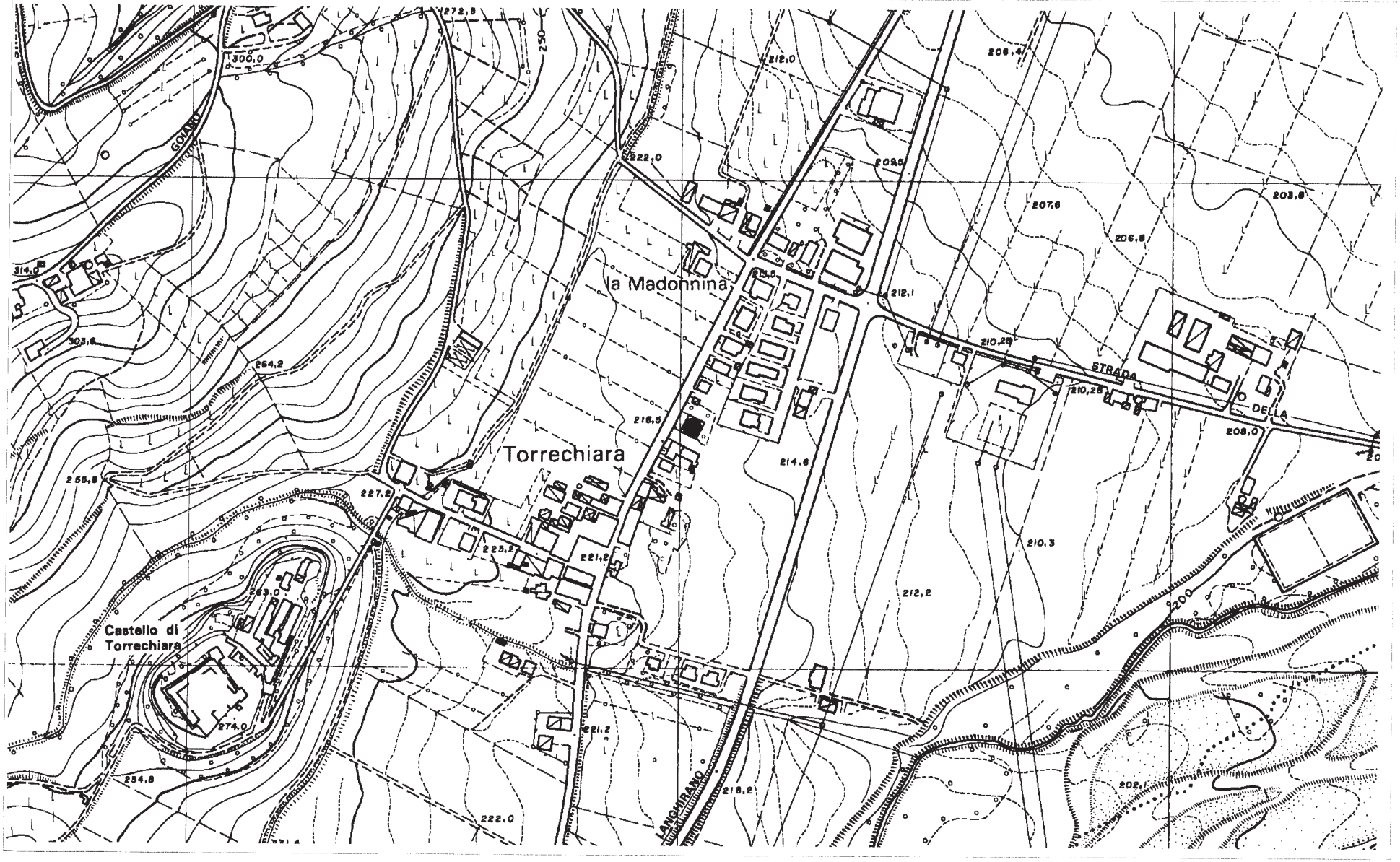
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05625**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola dell' infanzia di Torrechiara**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Langhirano** | **Comune di Langhirano** | **€. 250.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Codice intervento
**05626**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Langhirano**

Provincia
**PARMA**

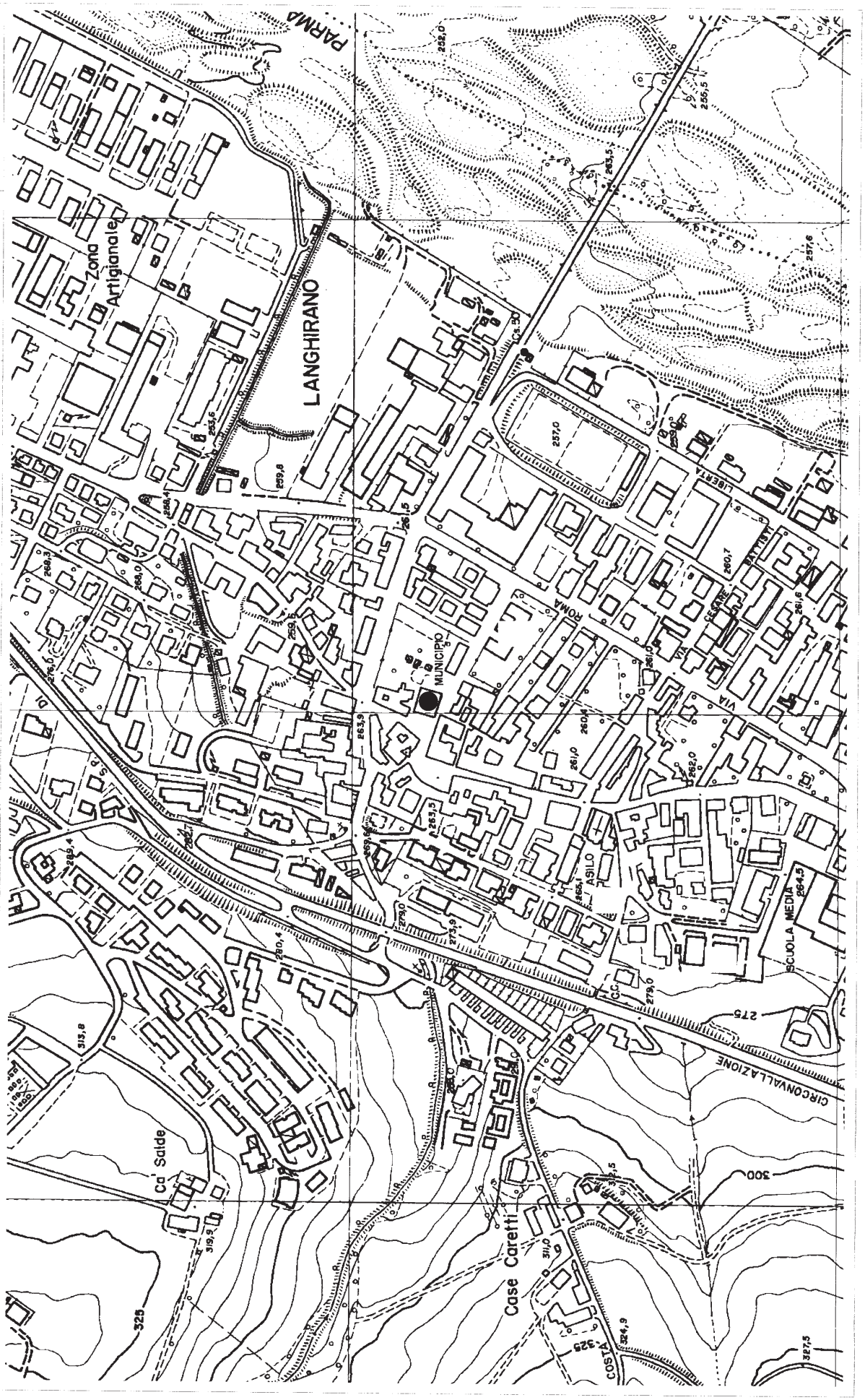
Comune
**Langhirano**

Ente Attuatore
**Comune di Langhirano**

Importo
**€. 805.000,00**

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

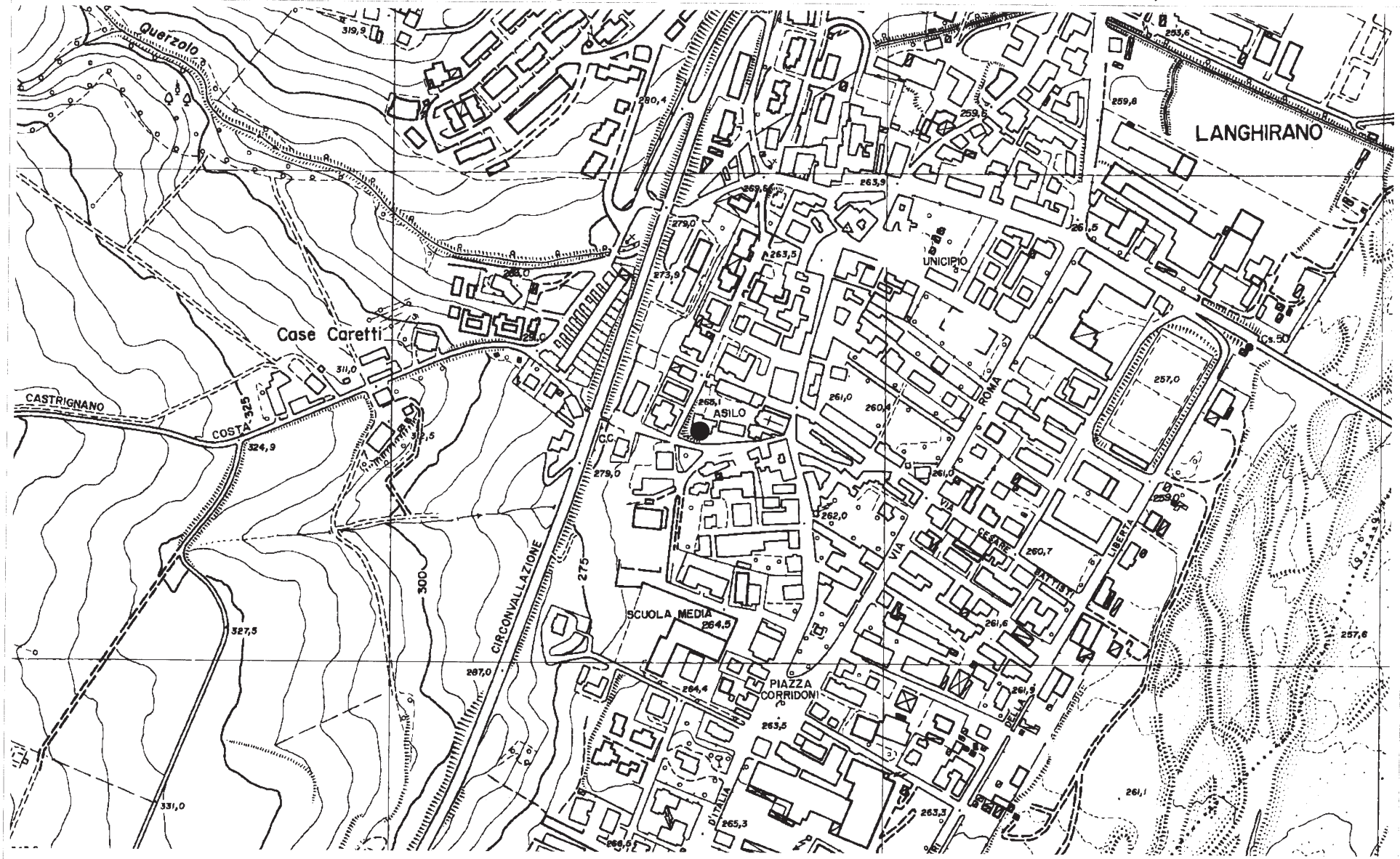
**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05627** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola dell' infanzia** | | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
| **PARMA** | **Langhirano** | **Comune di Langhirano** | **€. 336.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | |
|---|---|---|---|
| **05628** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Materna G. Rodari** | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo |
| **PARMA** | **Langhirano** | **Comune di Langhirano** | **€. 263.000,00** |

**scala 1:5000**

**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05629**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell' Asilo nido lo Scarabocchio**

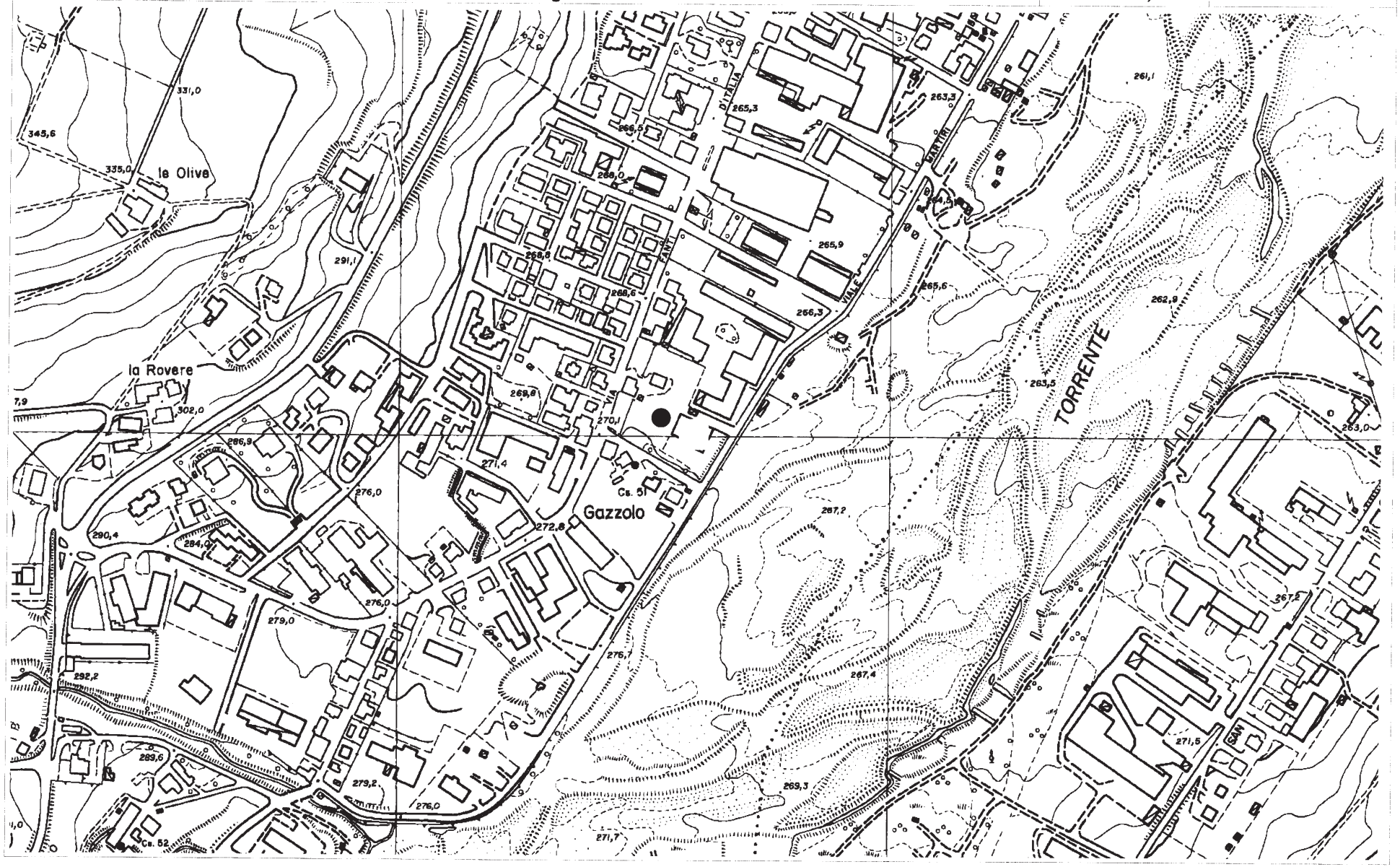
Provincia
**PARMA**

Comune
**Langhirano**

Ente Attuatore
**Comune di Langhirano**

Importo
**€. 201.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

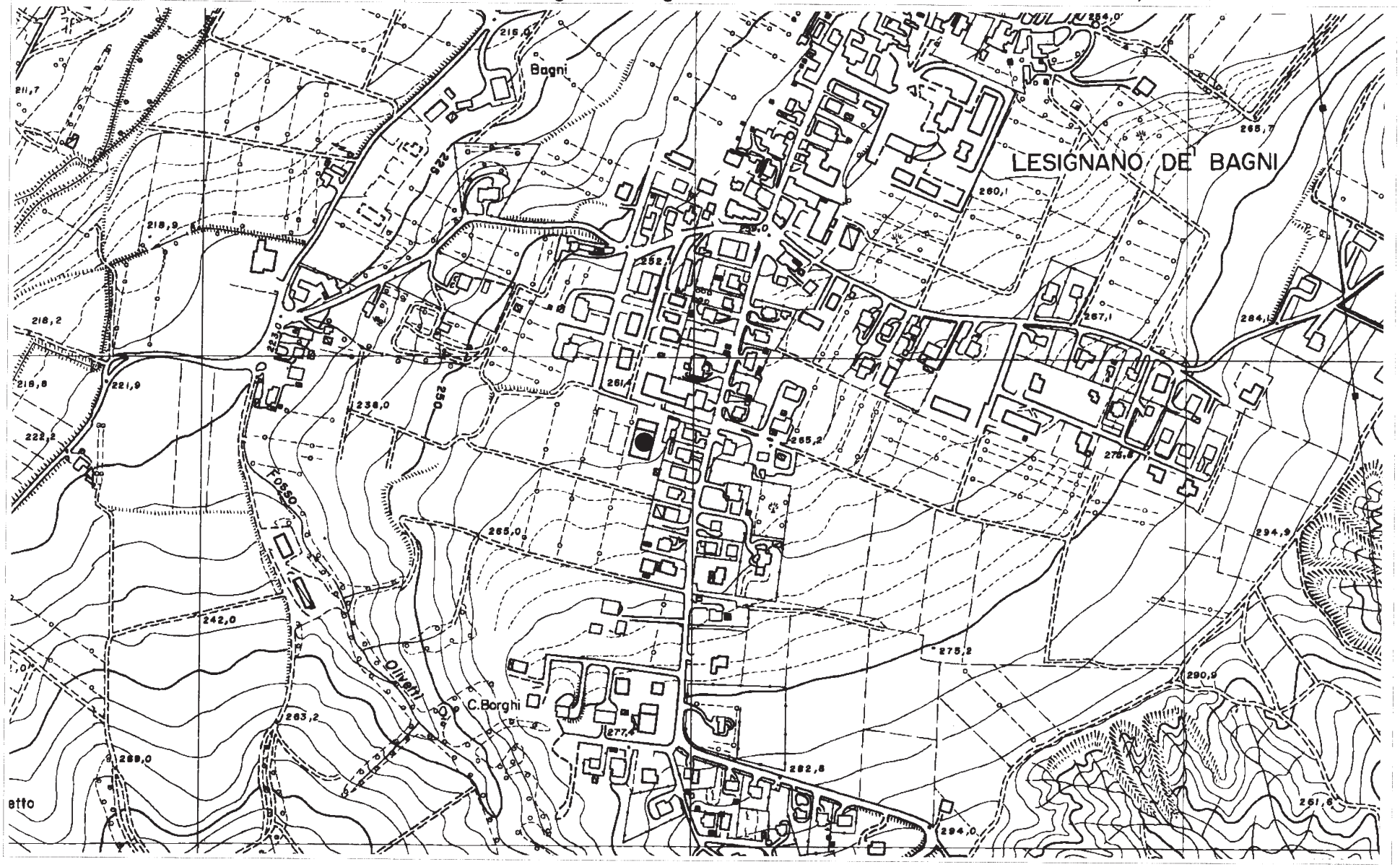
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05630**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della palestra comunale**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Lesignano De' Bagni** | **Comune di Lesignano dè Bagni** | **€. 36.000,00** | **scala 1:5000** |



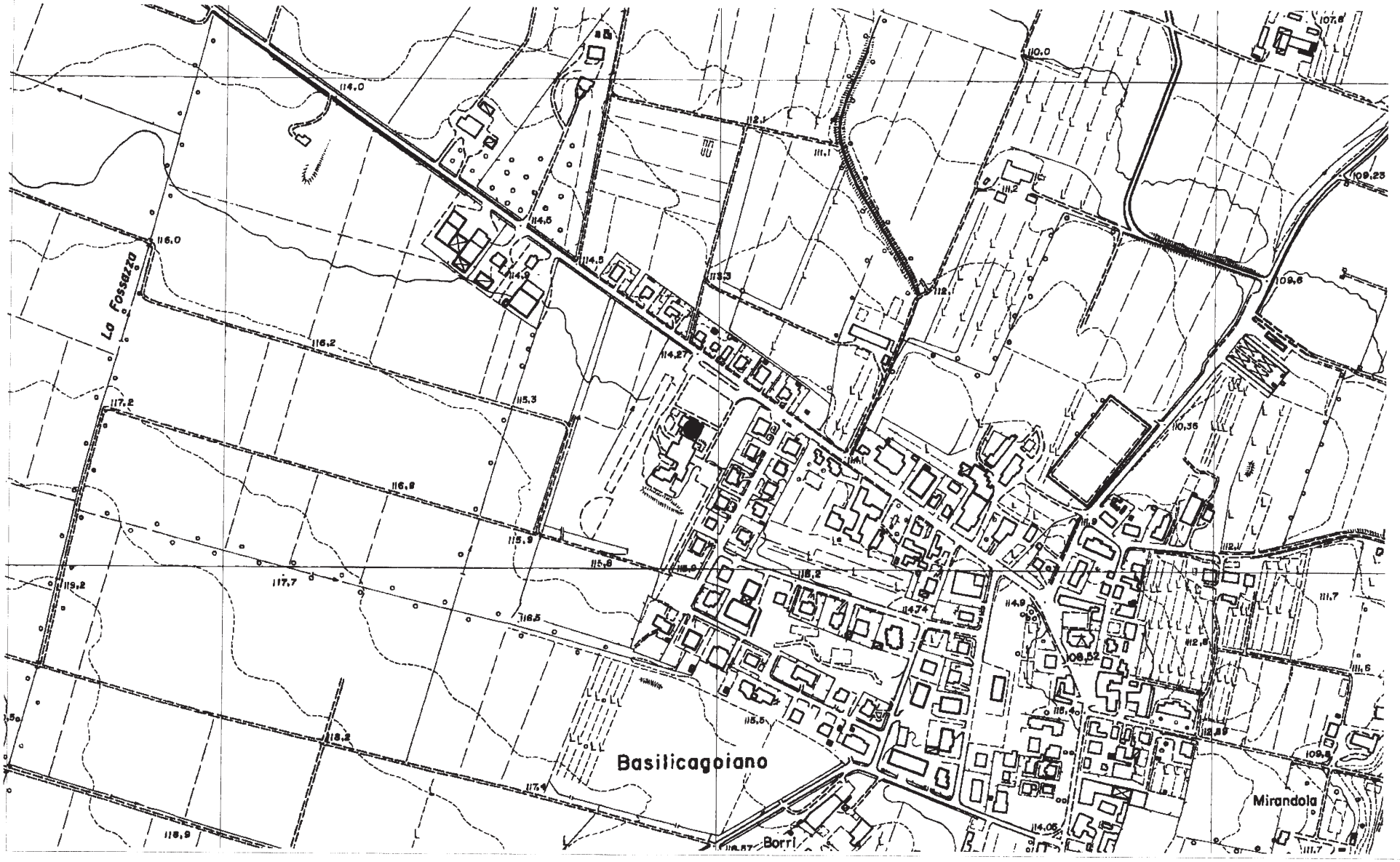
**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento |
|---|---|
| 05631 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola Media G. Marconi in località Basilicagoiano** |

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Montechiarugolo** | **Comune di Montechiarugolo** | **€. 122.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05632**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media G. Marconi in località Basilicagoiano**

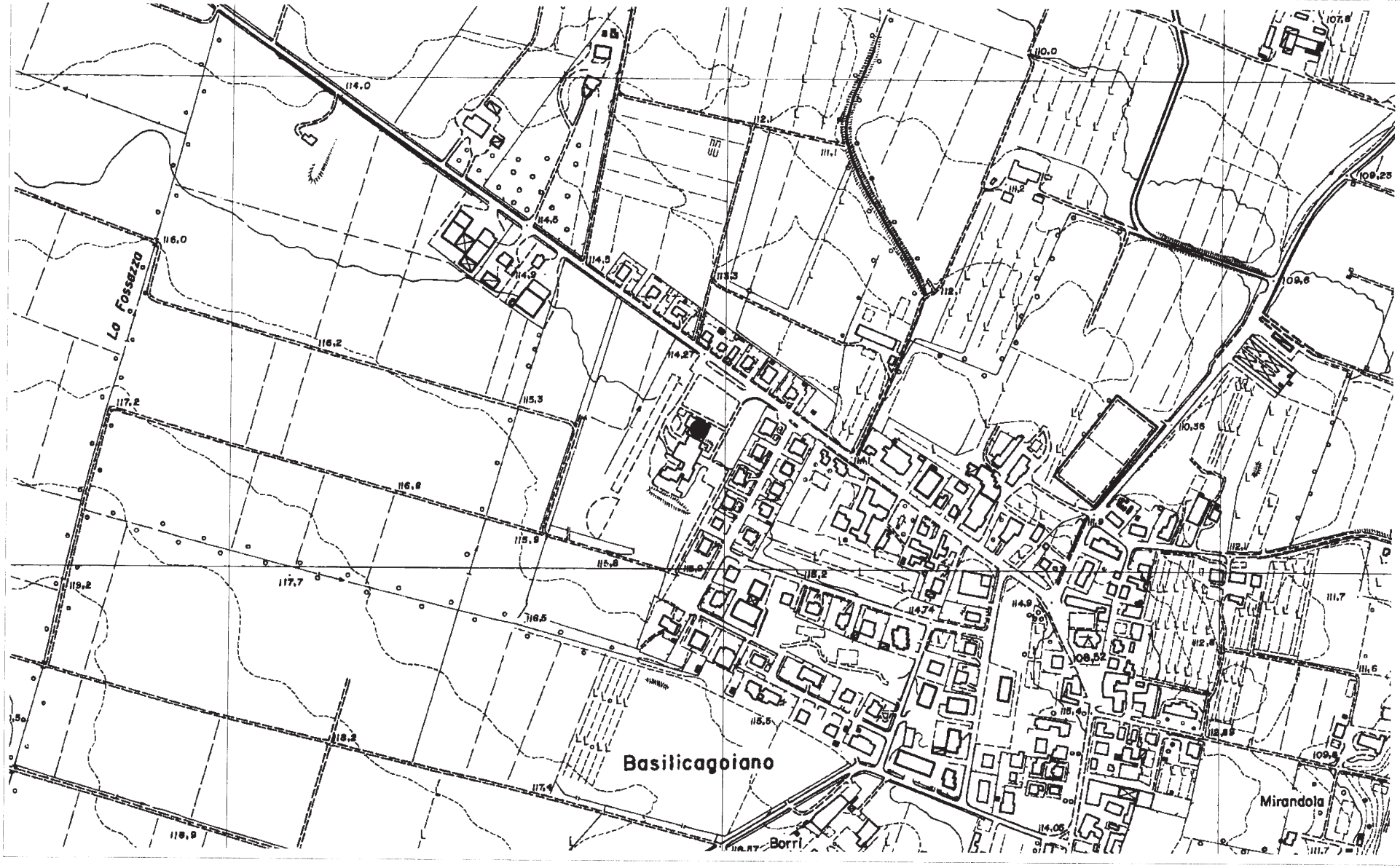
Provincia
**PARMA**

Comune
**Montechiarugolo**

Ente Attuatore
**Comune di Montechiarugolo**

Importo
**€. 107.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05633**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola primaria Valdo Riani**

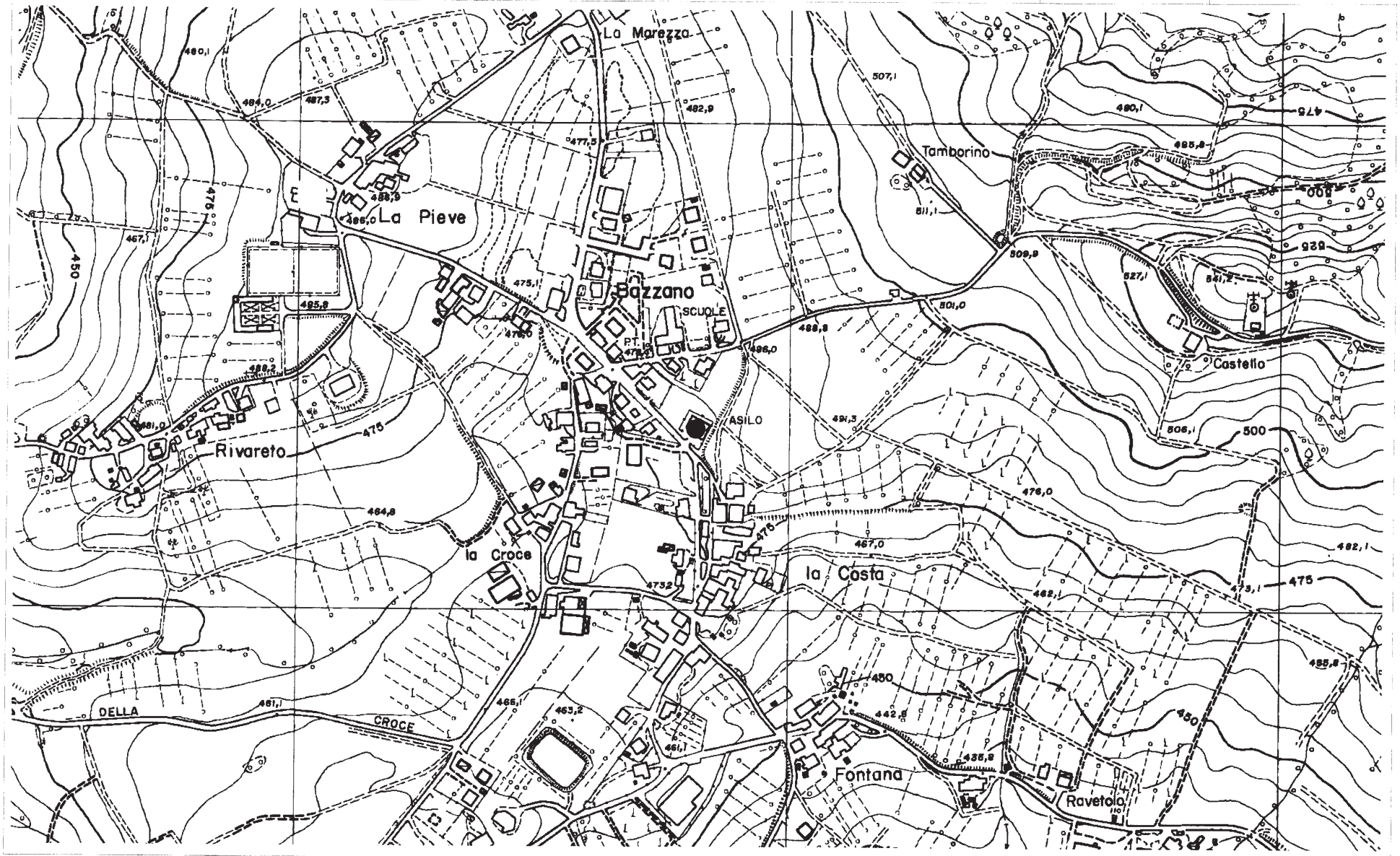
Provincia
**PARMA**

Comune
**Neviano Degli Arduini**

Ente Attuatore
**Comune di Neviano degli Arduini**

Importo
**€. 122.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05634**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Casinetto all'interno del parco regionale dei Boschi di Carrega**

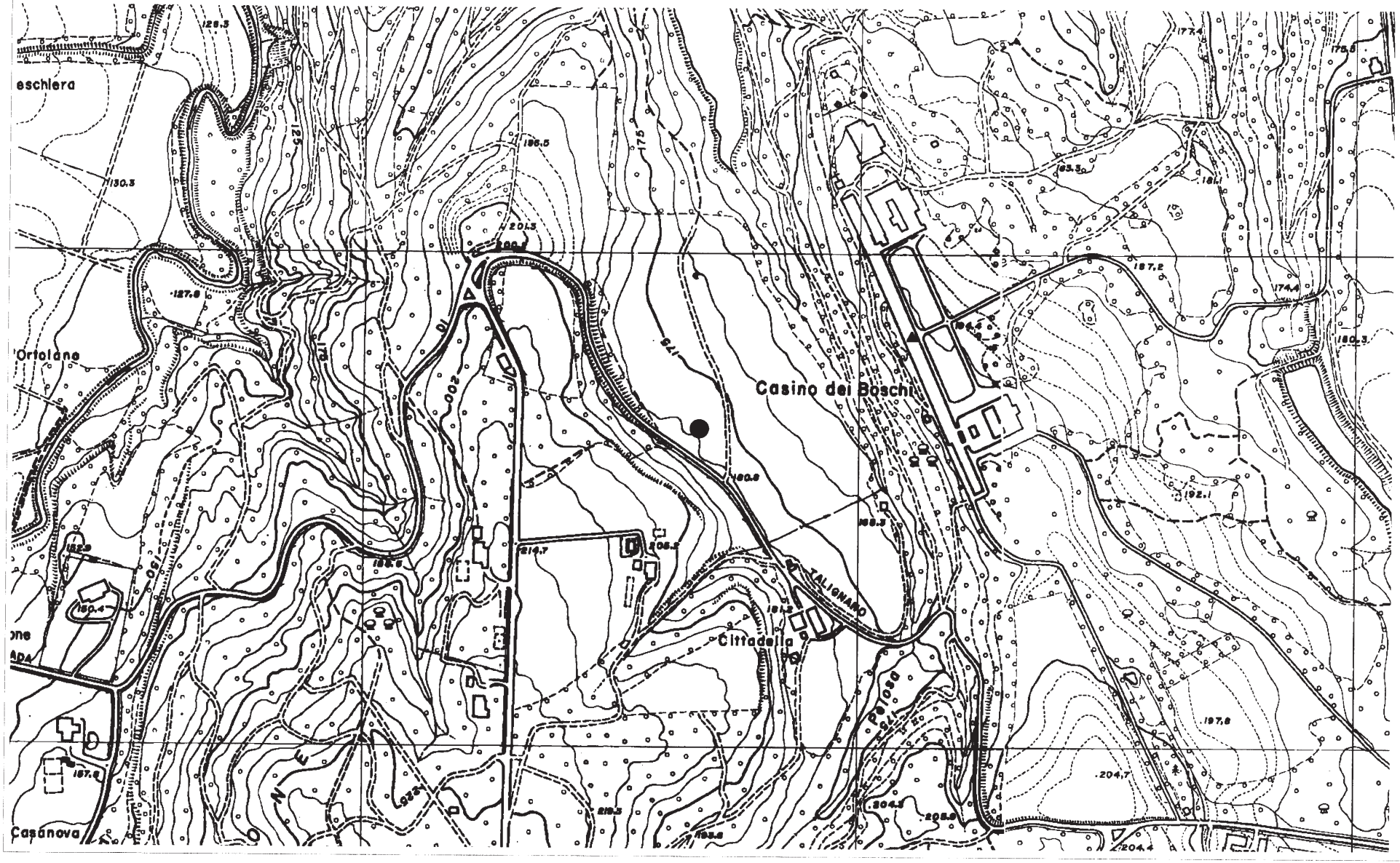
Provincia
**PARMA**

Comune
**Sala Baganza**

Ente Attuatore
**Consorzio Parco Regionale dei Boschi di Carrega**

Importo
**€. 100.000,00**

**scala 1:5000**



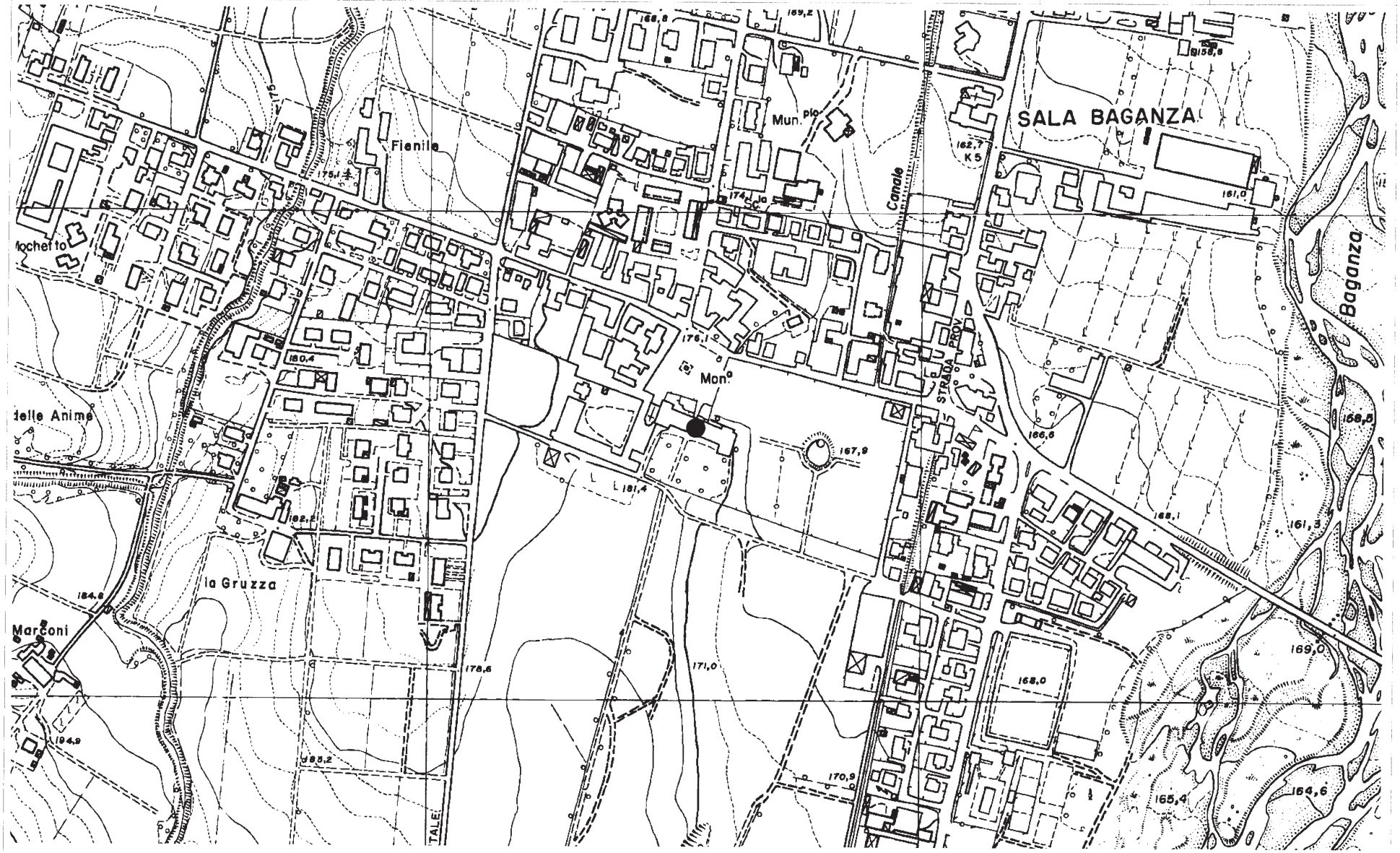
**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | |
|---|---|---|---|
| 05635 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Rocca San Vitale** | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** |
| PARMA | Sala Baganza | Comune di Sala Baganza | €. 250.000,00 |

scala 1:5000



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05636**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola materna comunale Micheli in località Vignale**

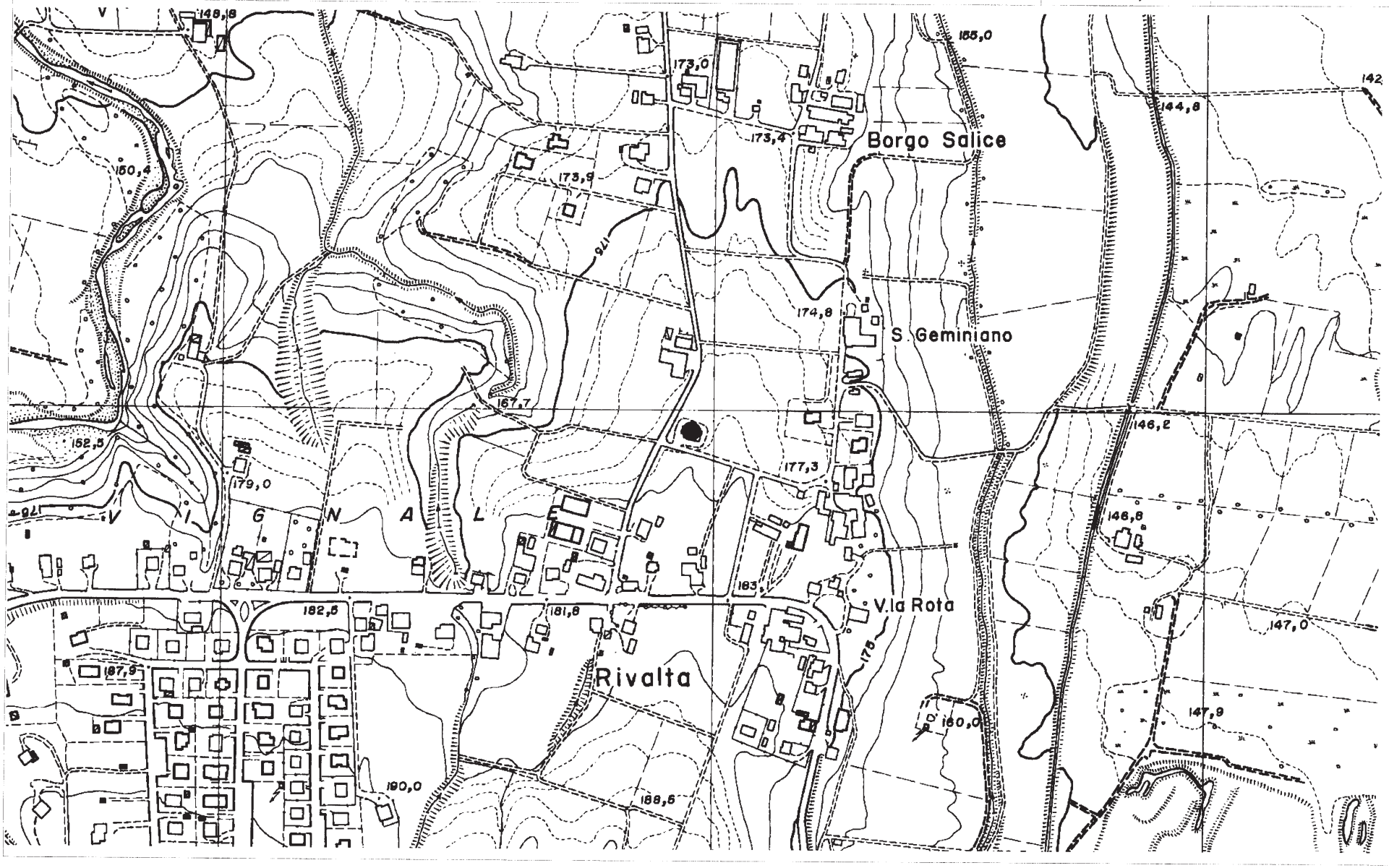
Provincia
**PARMA**

Comune
**Traversetolo**

Ente Attuatore
**Comune di Traversetolo**

Importo
**€. 87.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05637**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell'Istituto comprensivo scuola elementare D'Annunzio**

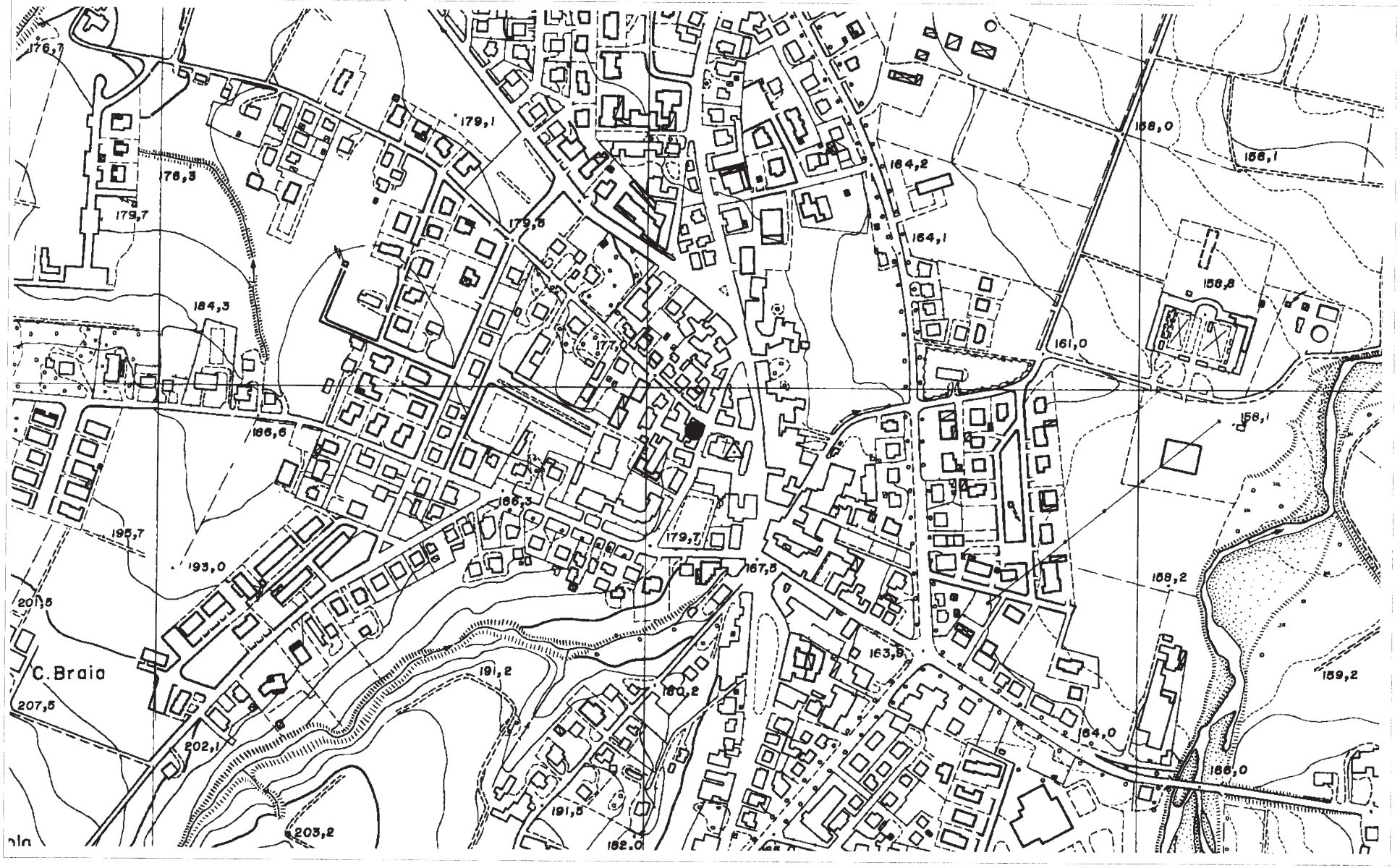
Provincia
**PARMA**

Comune
**Traversetolo**

Ente Attuatore
**Comune di Traversetolo**

Importo
**€. 146.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

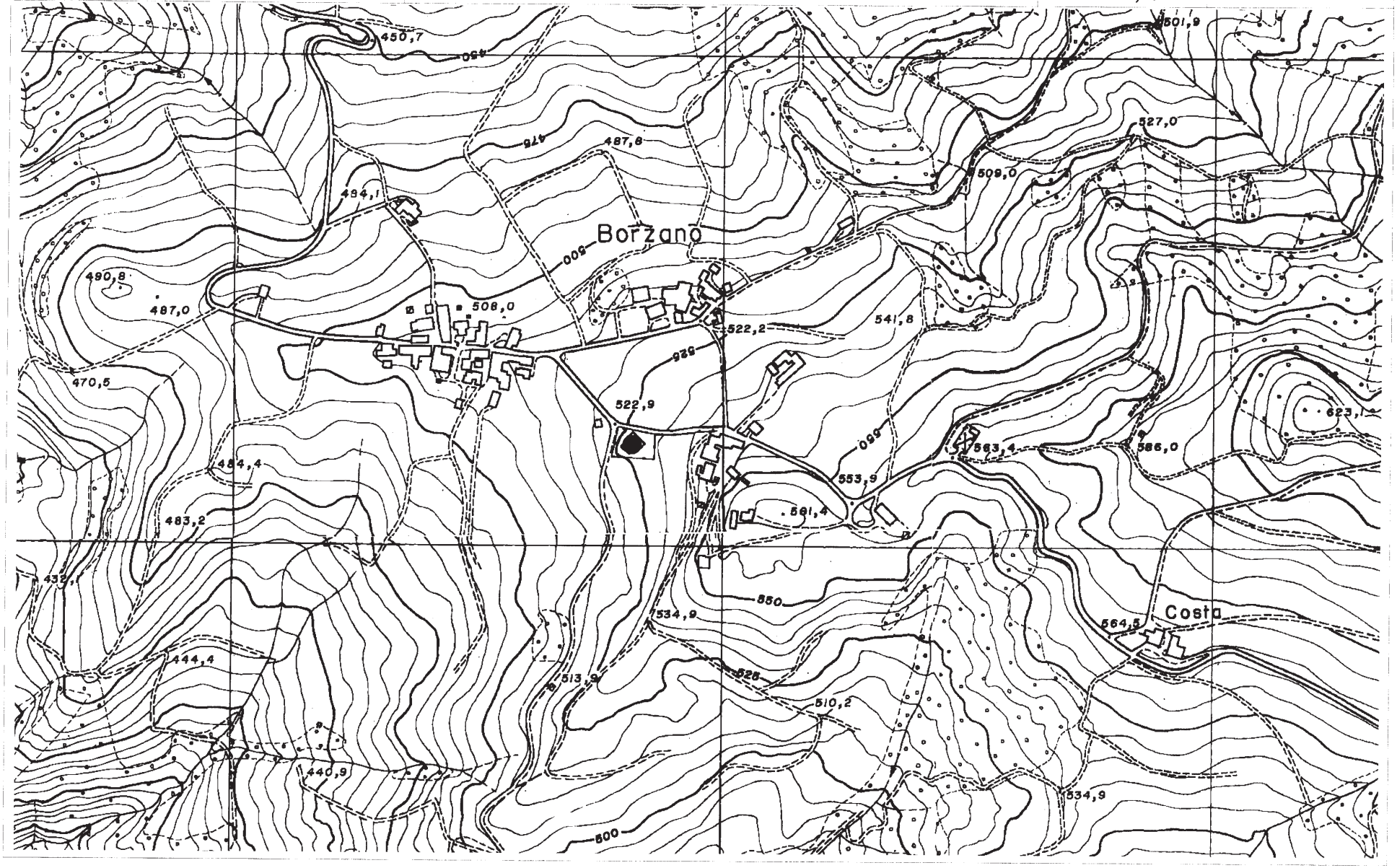
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05638**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Ricreativo Borzano in località Borzano di Sotto**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Canossa** | **Comune di Canossa** | **€. 53.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05639**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico dei locali del Comitato della Croce Rossa Italiana in località Ciano d'Enza**

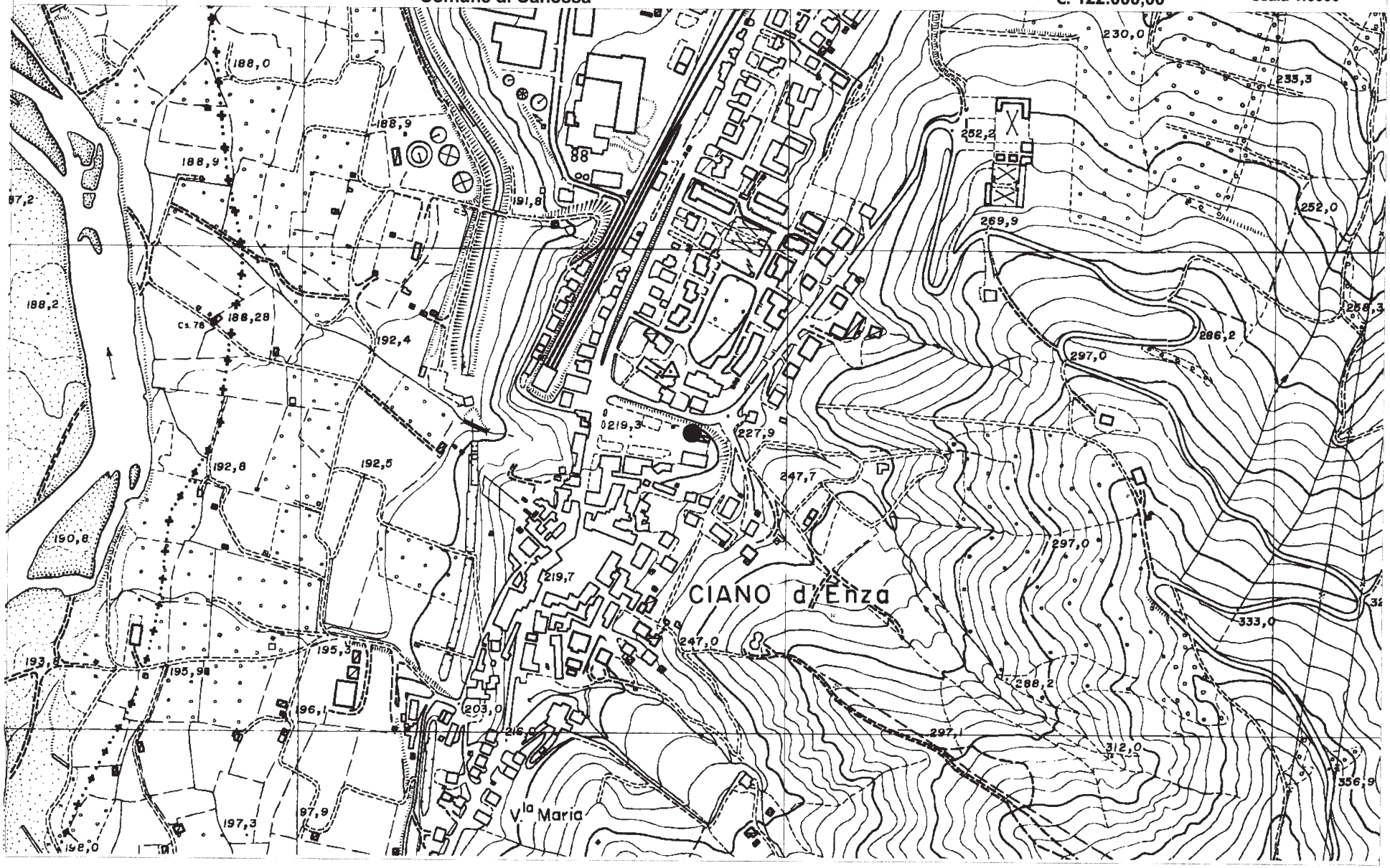
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Canossa**

Ente Attuatore
**Comune di Canossa**

Importo
**€. 122.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmiliaRomagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05640**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Castello di Bianello**

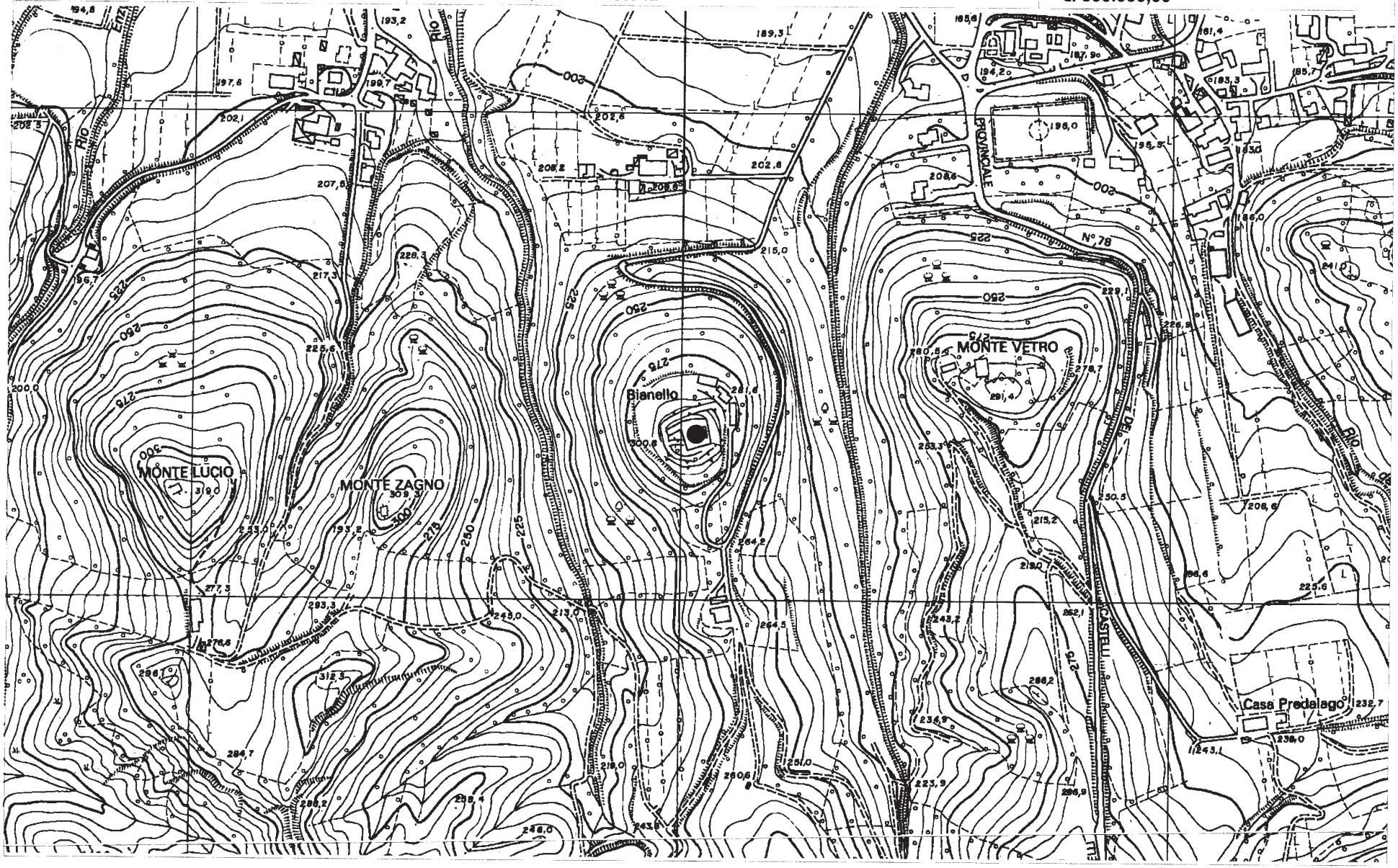
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Quattro Castella**

Ente Attuatore
**Comune di Quattro Castella**

Importo
**€. 300.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

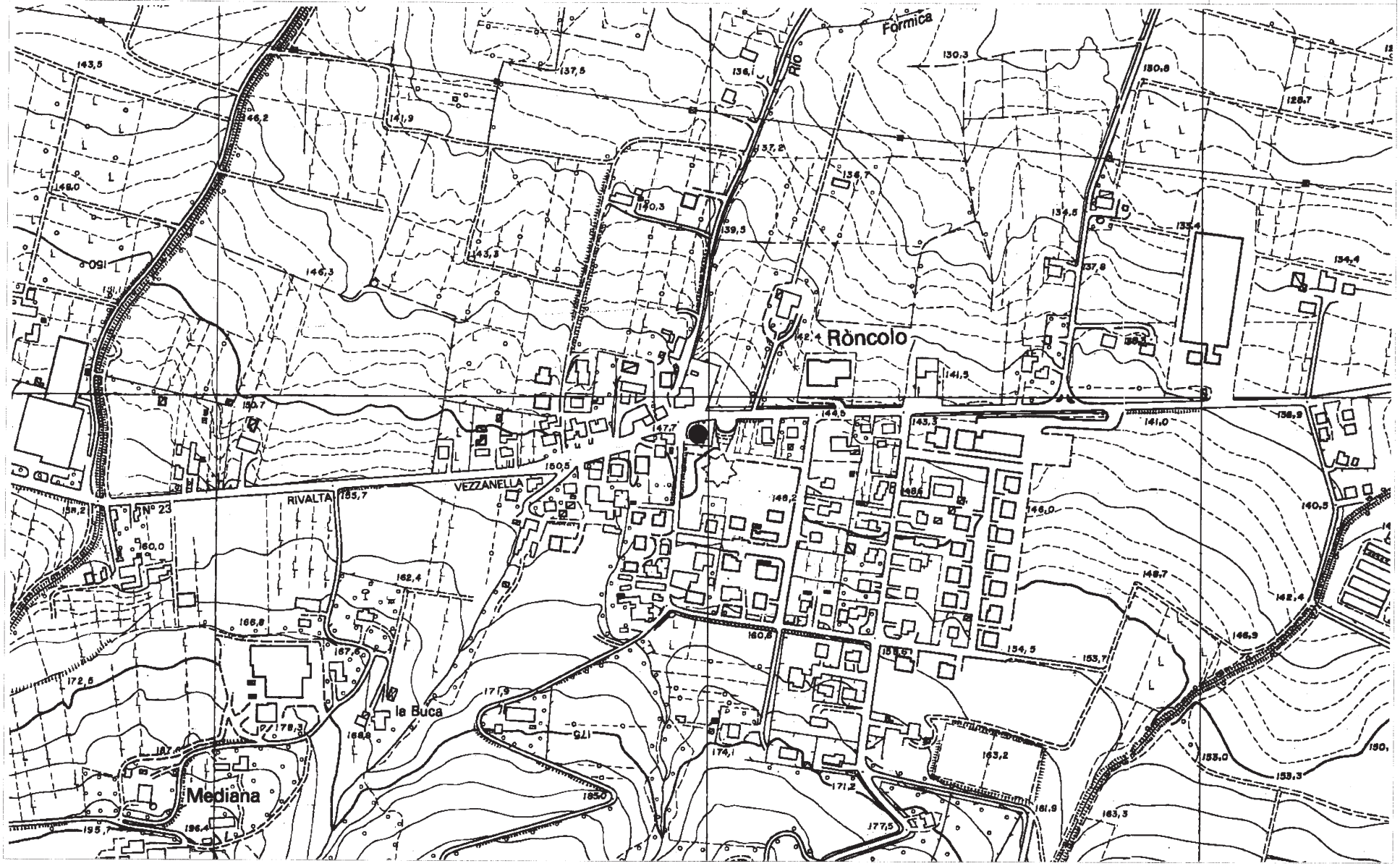
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmiliaRomagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05641**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Centro Sociale in località Roncolo**

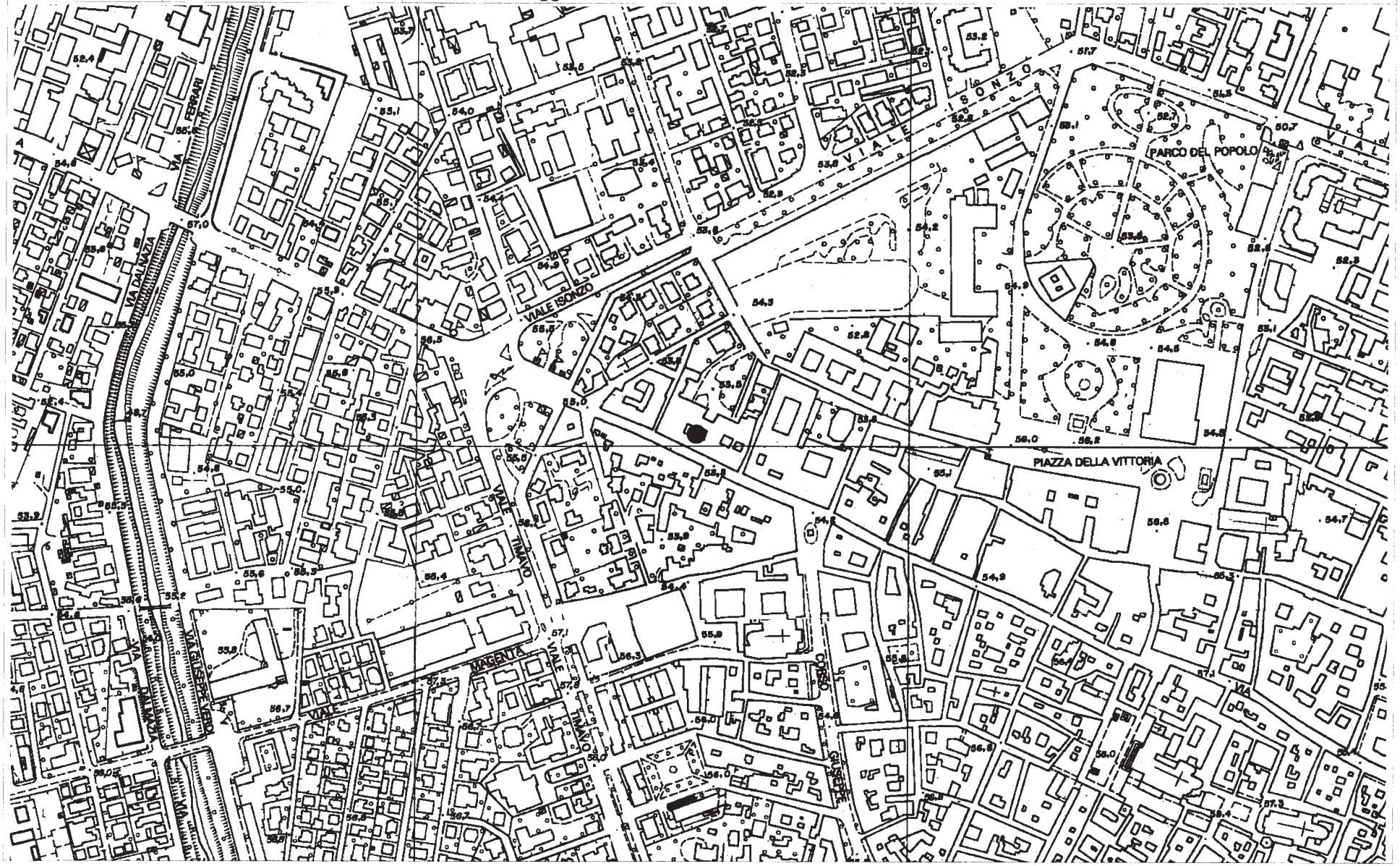
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Quattro Castella** | **Comune di Quattro Castella** | **€. 60.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05642** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Scuola media Manzoni** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| **REGGIO EMILIA** | **Reggio nell'Emilia** | **Comune di Reggio nell' Emilia** | **€. 400.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05643**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell'ex scuola elementare ad uso ambulatoriale in località Legoreccio**

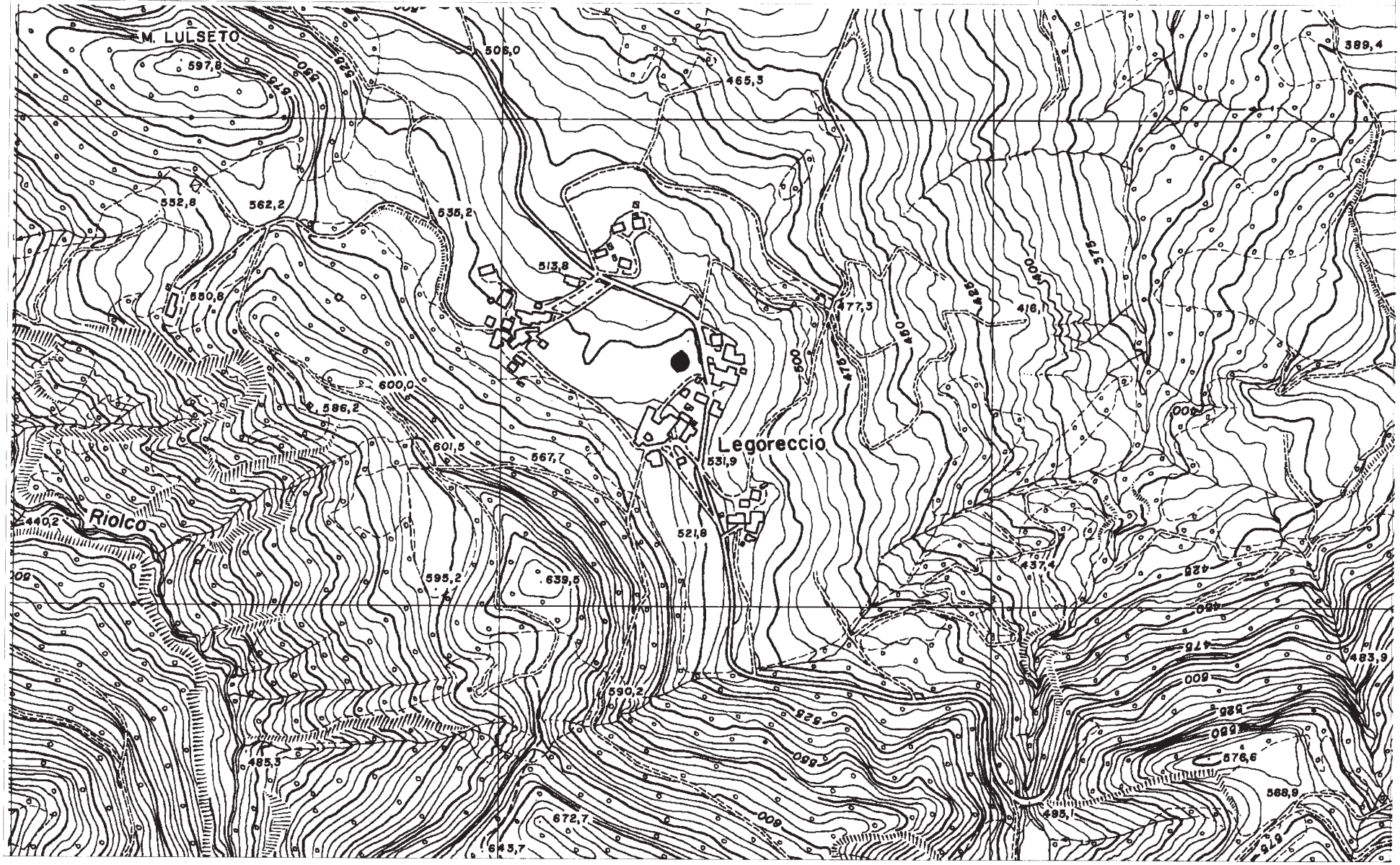
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Vetto**

Ente Attuatore
**Comune di Vetto**

Importo
**€. 80.000,00**

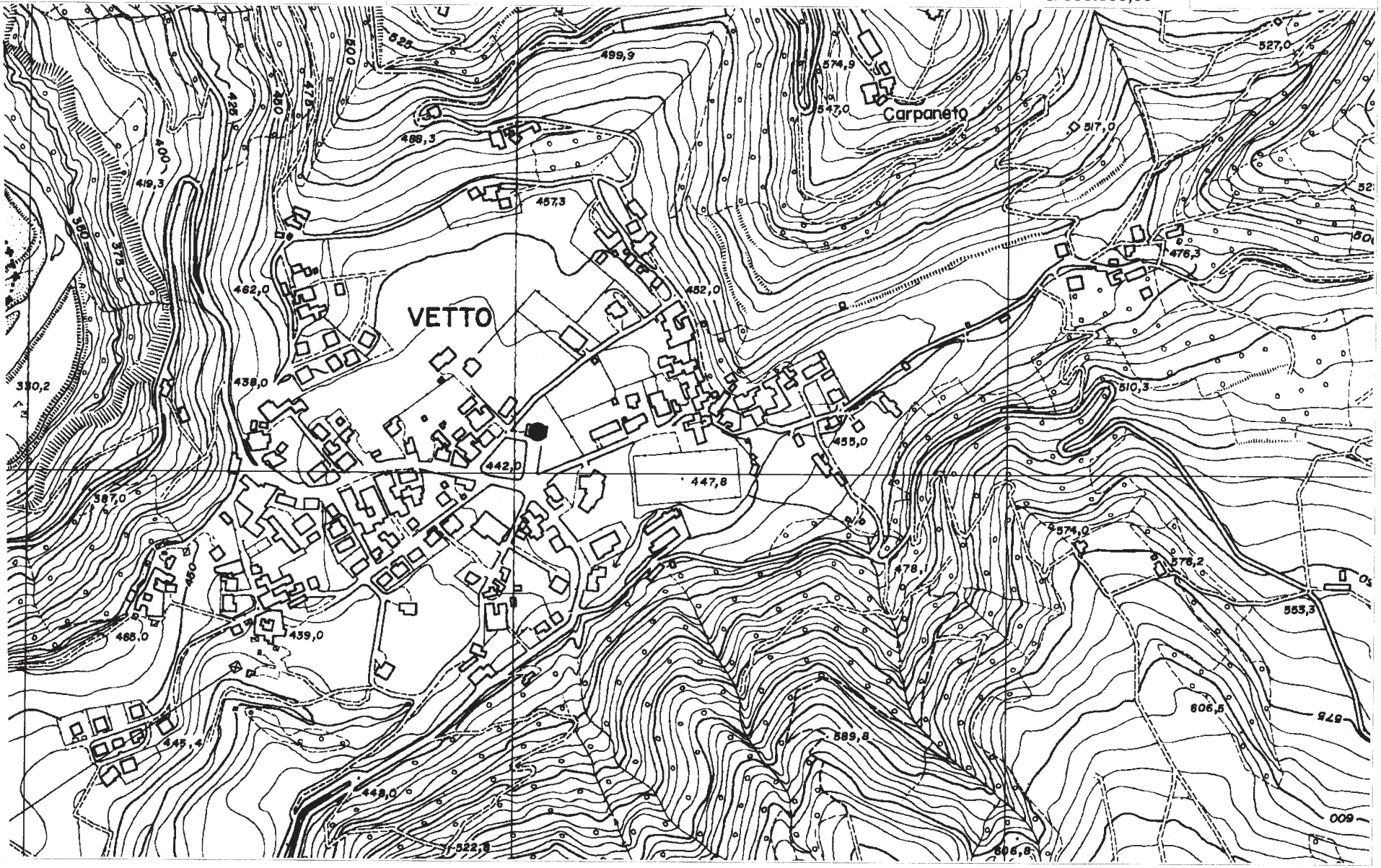
**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05644** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Vetto** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| **REGGIO EMILIA** | **Vetto** | **Comune di Vetto** | **€. 350.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05645**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della scuola materna La Provvidenza**

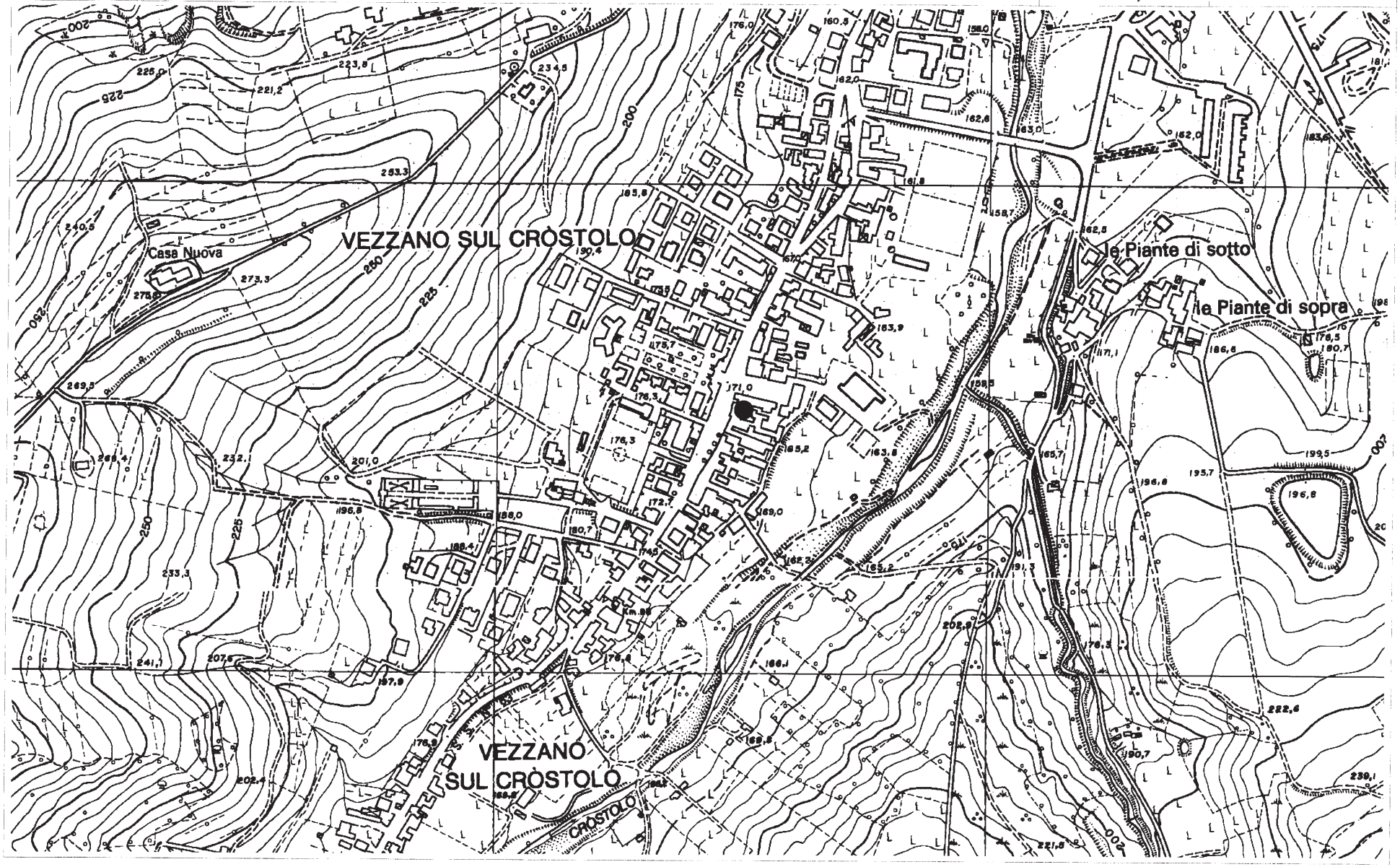
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Vezzano Sul Crostolo**

Ente Attuatore
**Comune di Vezzano sul Crostolo**

Importo
**€. 50.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05646**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Viano**

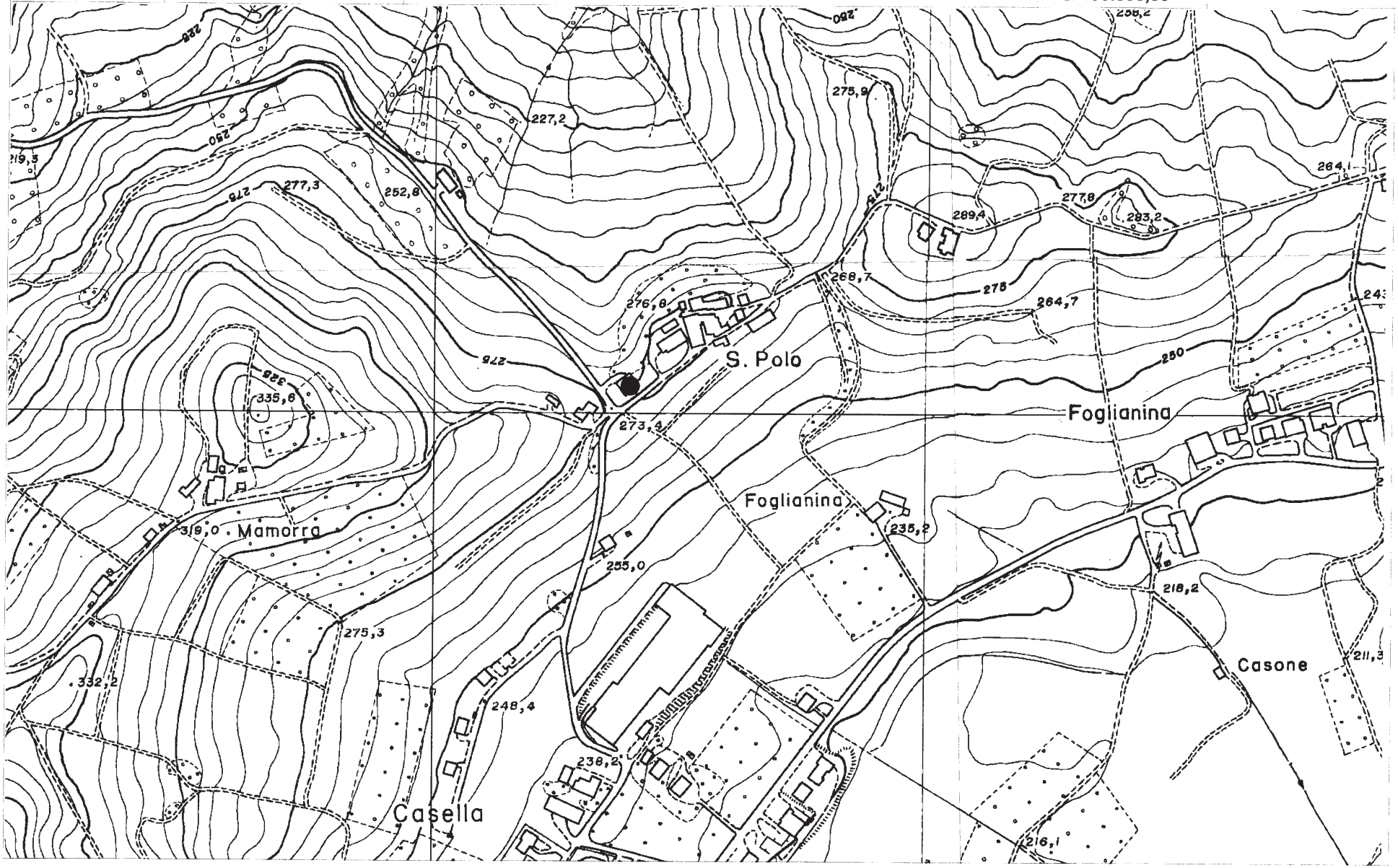
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Viano**

Ente Attuatore
**Comune di Viano**

Importo
**€. 100.000,00**

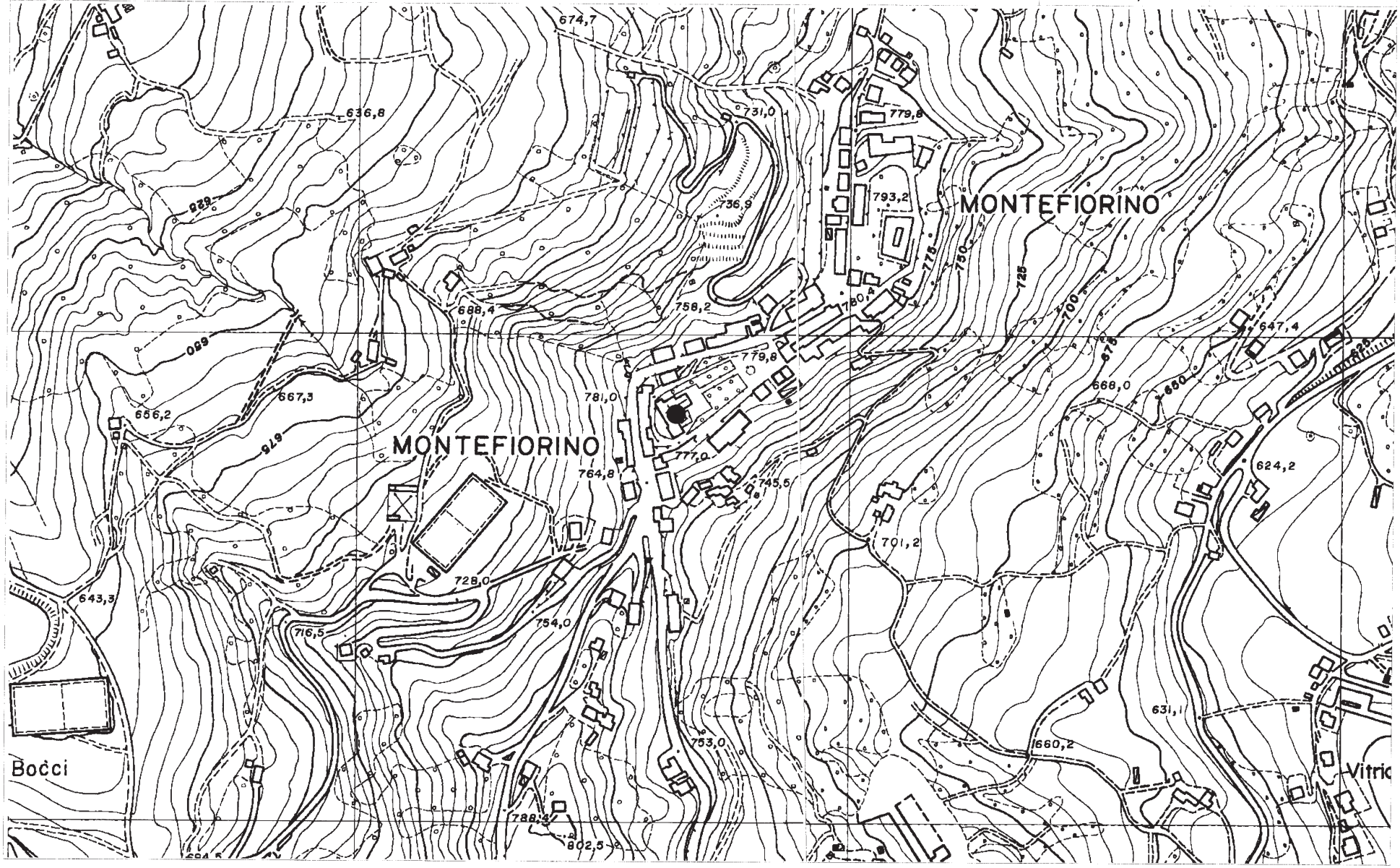
**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05647** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Torre del Mercato** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| **MODENA** | **Montefiorino** | **Comune di Montefiorino** | **€. 70.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

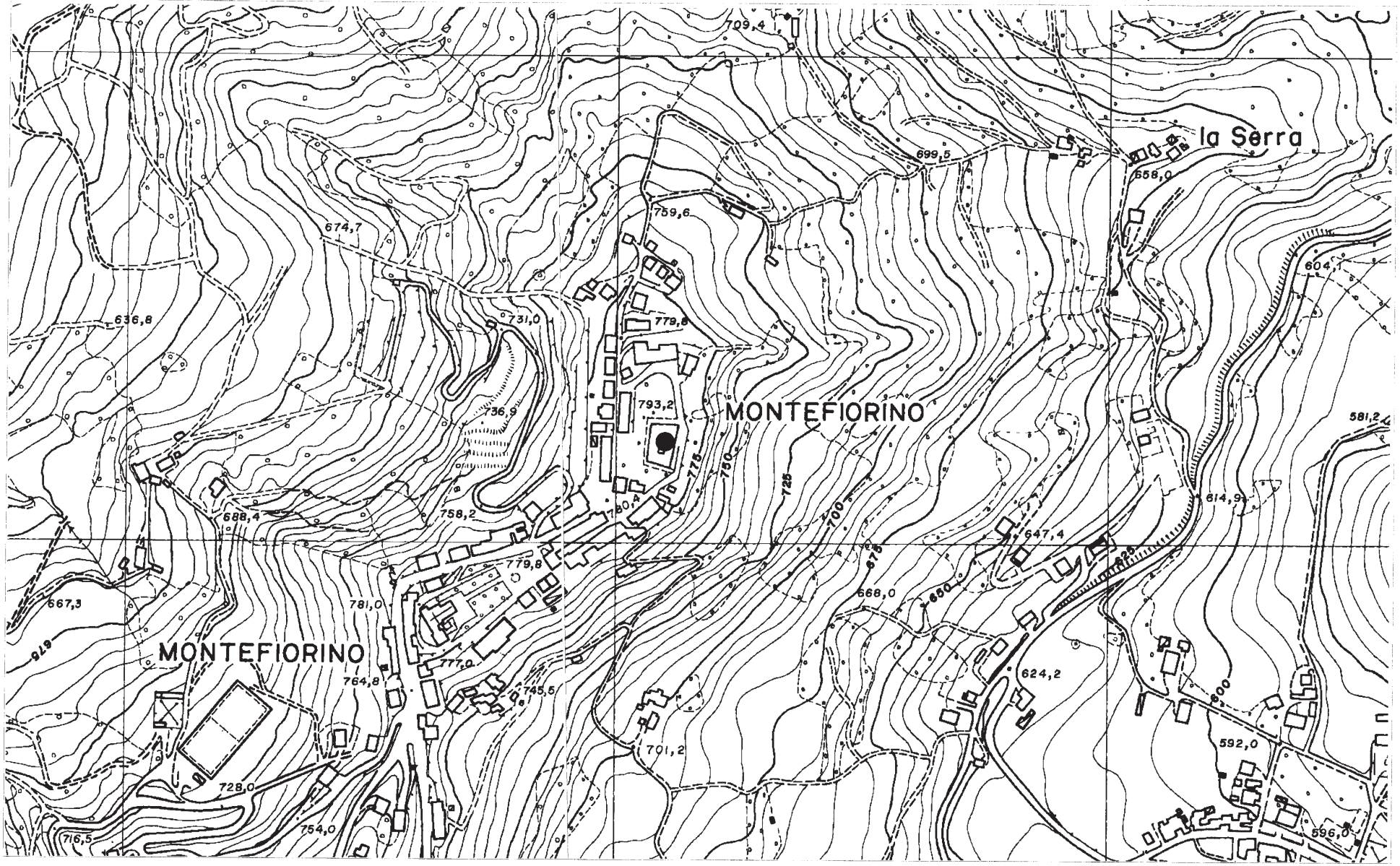
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05648**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico del Municipio di Montefiorino**

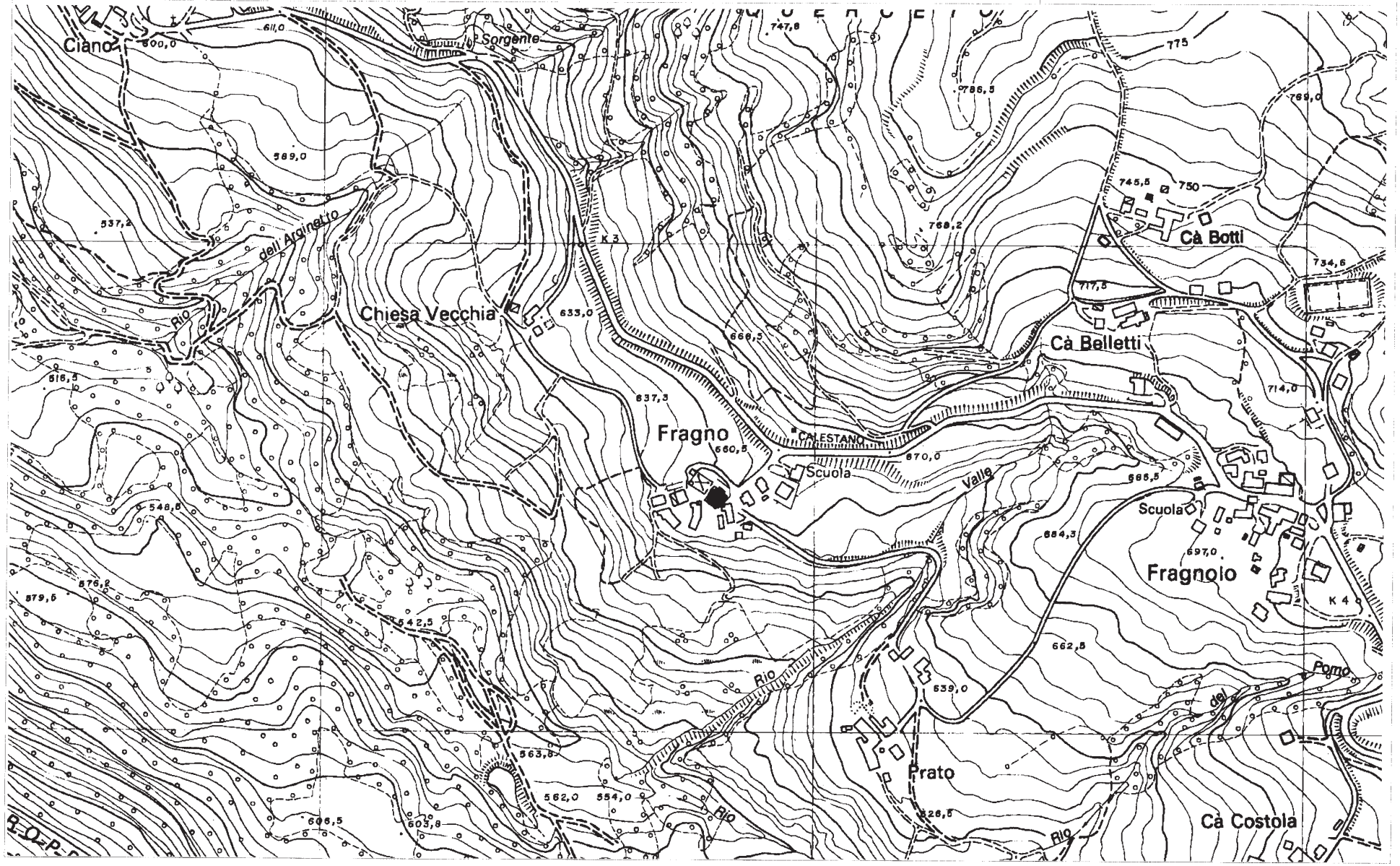
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **MODENA** | **Montefiorino** | **Comune di Montefiorino** | **€. 700.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmiliaRomagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| **05649** | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Pietro Apostolo in località Fragno** | | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
| **PARMA** | **Calestano** | **Diocesi di Parma** | **€. 90.000,00** | **scala 1:5000** |


Ciano
Sorgente
Chiesa Vecchia
Rio dell'Argineto
Fragno
CALESTANO
Scuola
Valle
Cà Botti
Cà Belletti
Scuola
Fragnolo
Prato
Cà Costola
Rio
Rio
Rio

**OPCM 3744/09**

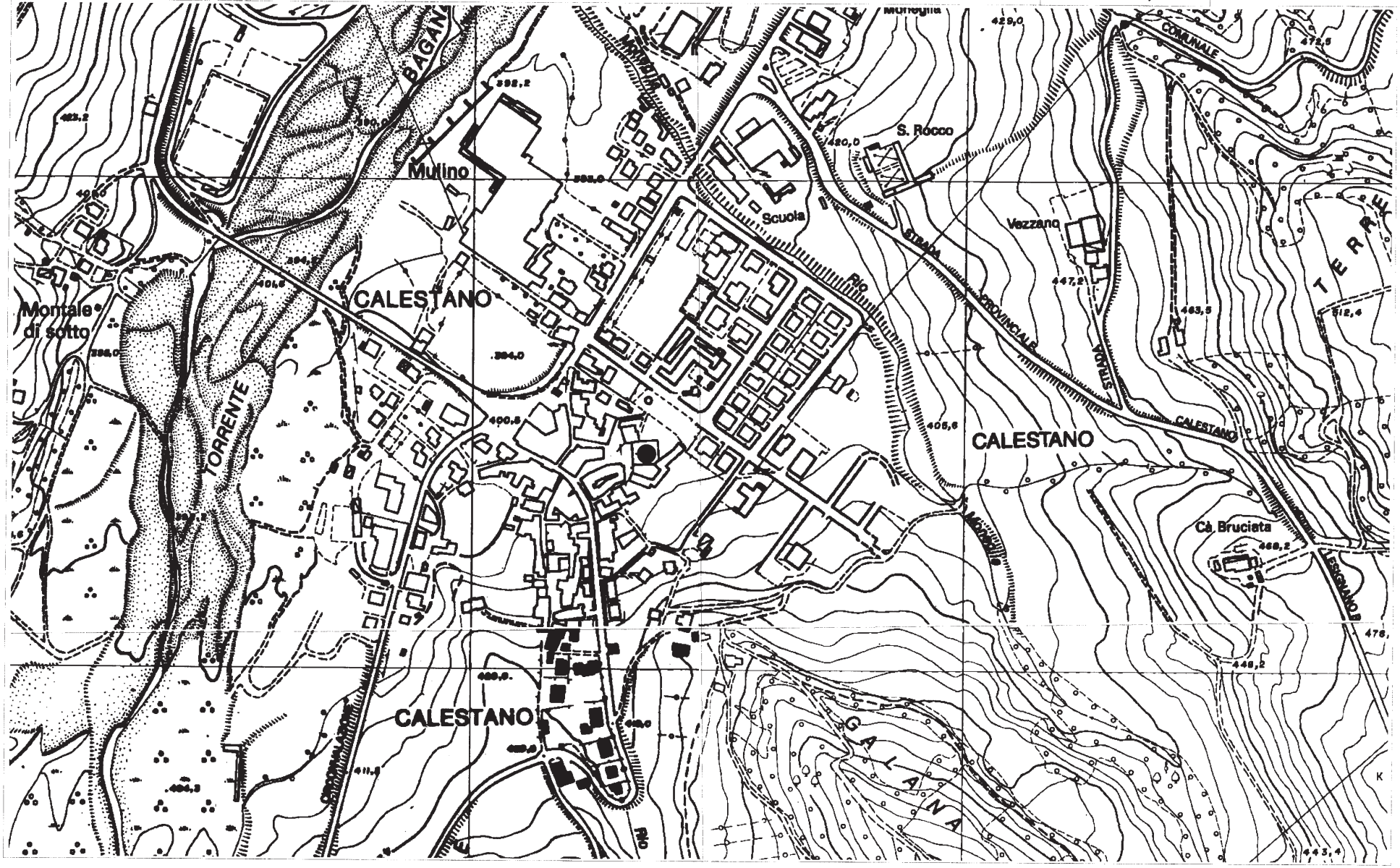
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05650**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Calestano**

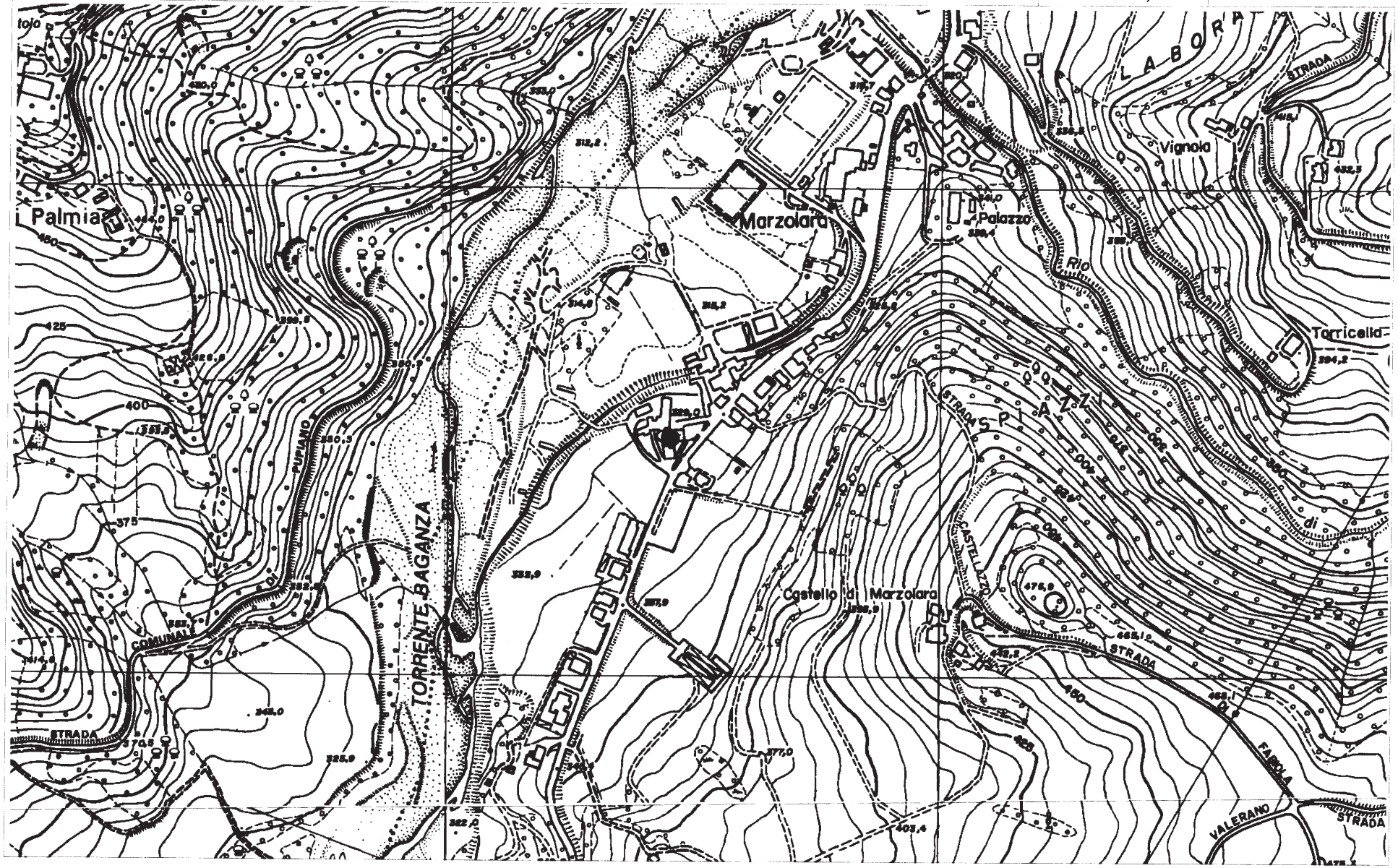
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Calestano** | **Diocesi di Parma** | **€. 112.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05651 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Pietro e S. Maria della Pace in località Marzolara** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| PARMA | Calestano | Diocesi di Parma | €. 143.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09**

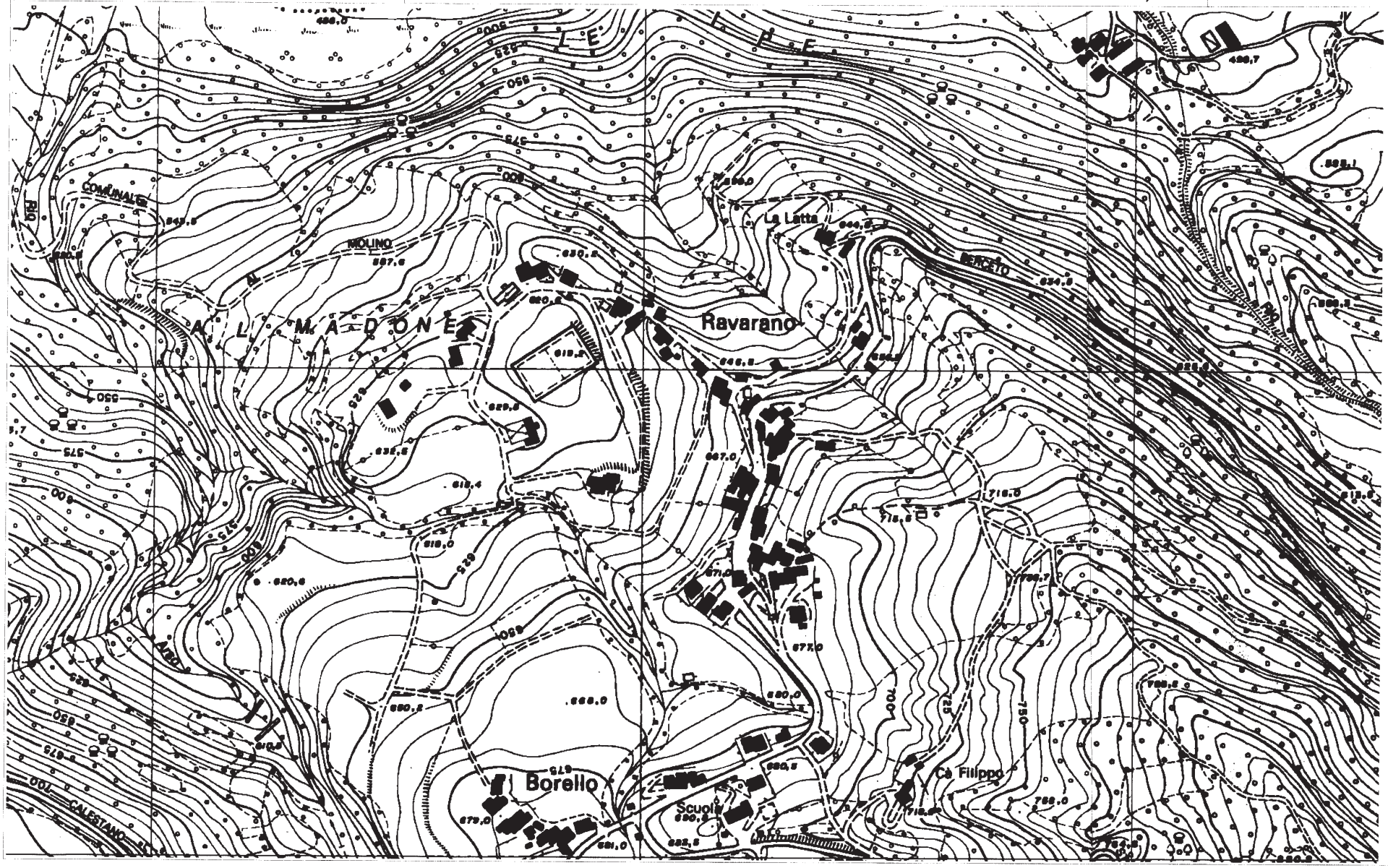
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05652**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Bartolomeo in località Ravarano**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Calestano** | **Diocesi di Parma** | **€. 100.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05653**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Antonino martire in località Barbiano**

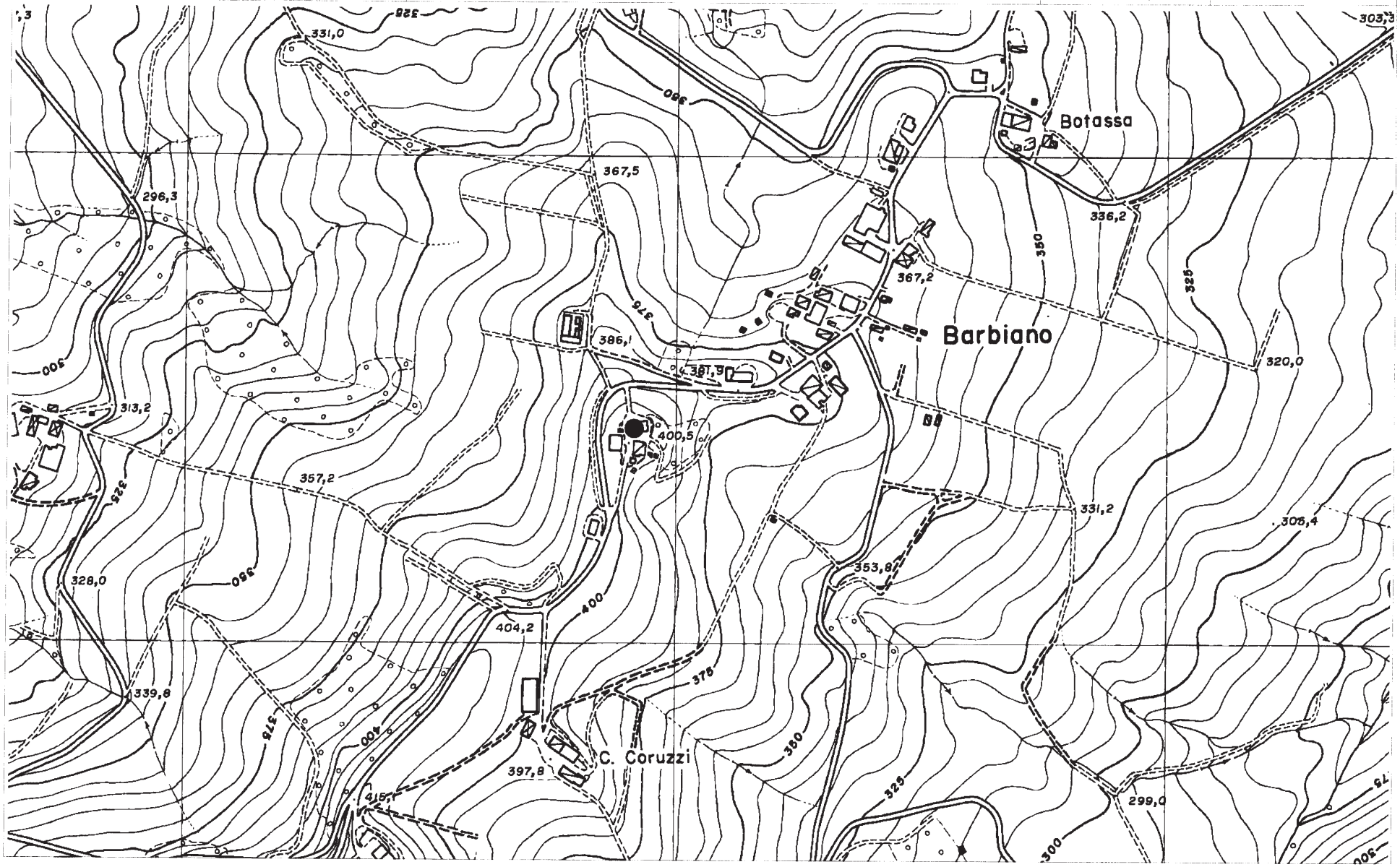
Provincia
**PARMA**

Comune
**Felino**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 179.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05654**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Purificazione della B. V. Maria in località Felino**

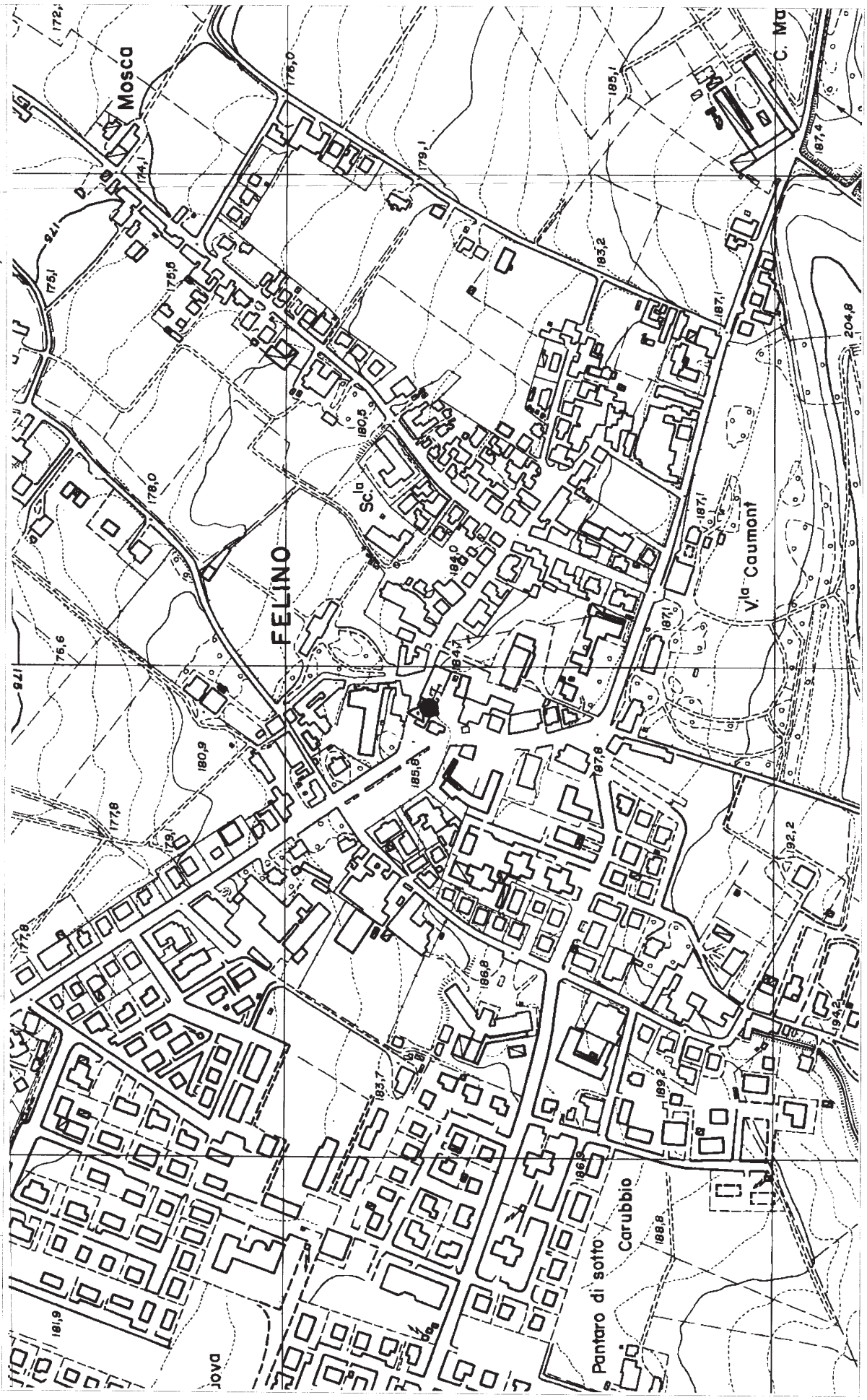
Provincia
**PARMA**

Comune
**Felino**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 84.000,00**

scala 1:5000



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05655**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele Tiorre in località San Michele Tiorre**

Provincia
**PARMA**

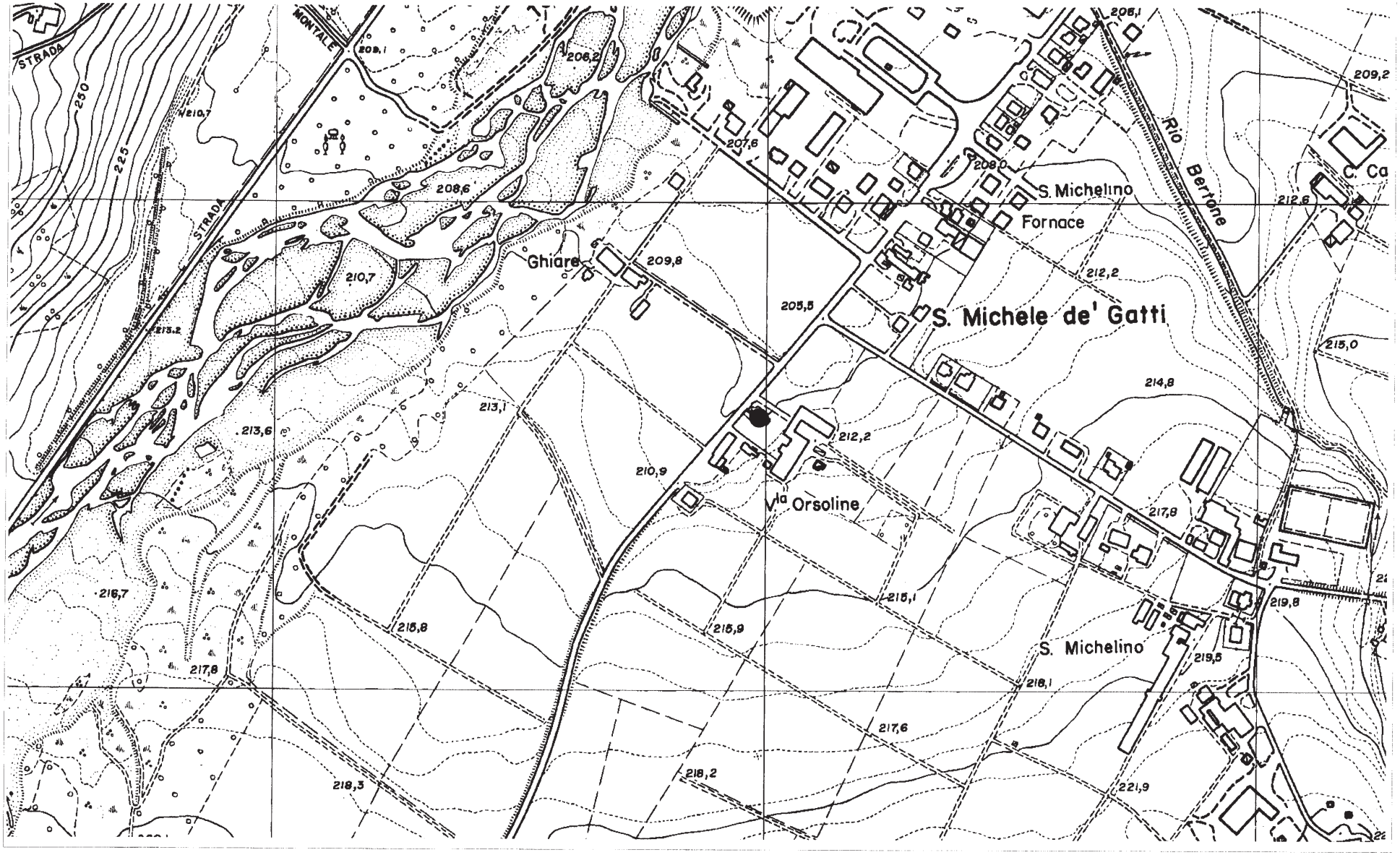
Comune
**Felino**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 148.000,00**

**scala 1:5000**

| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | Regione Emilia-Romagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>05656 | Titolo intervento<br>**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele in località San Michele Gatti** | |
| Provincia<br>PARMA | Comune<br>Felino | Ente Attuatore<br>Diocesi di Parma |
| Importo<br>€. 120.000,00 | scala 1:5000 | |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05657**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Ilario in località Sant'Ilario Baganza**

5

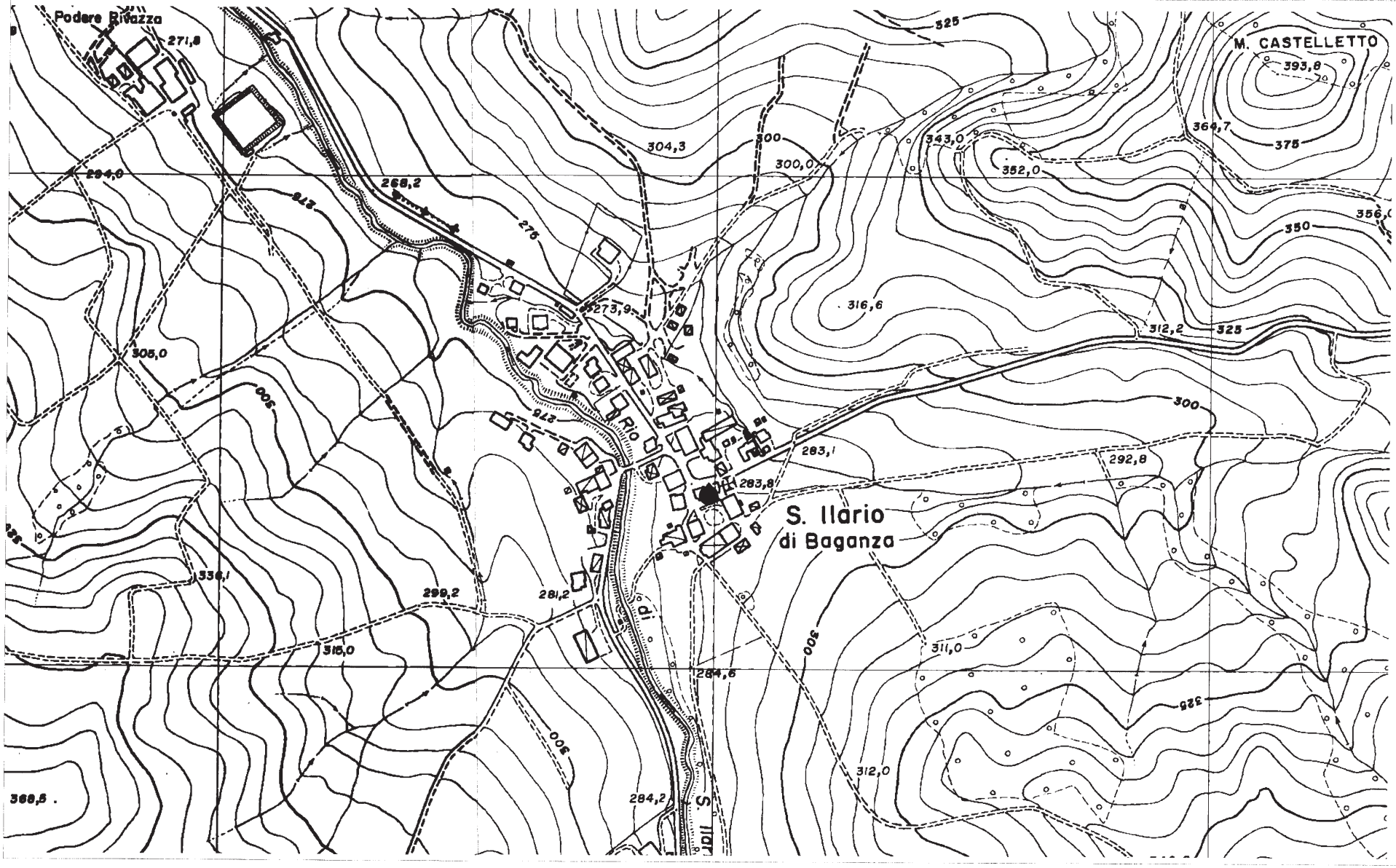
Provincia
**PARMA**

Comune
**Felino**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 91.000,00**

**scala 1:5000**

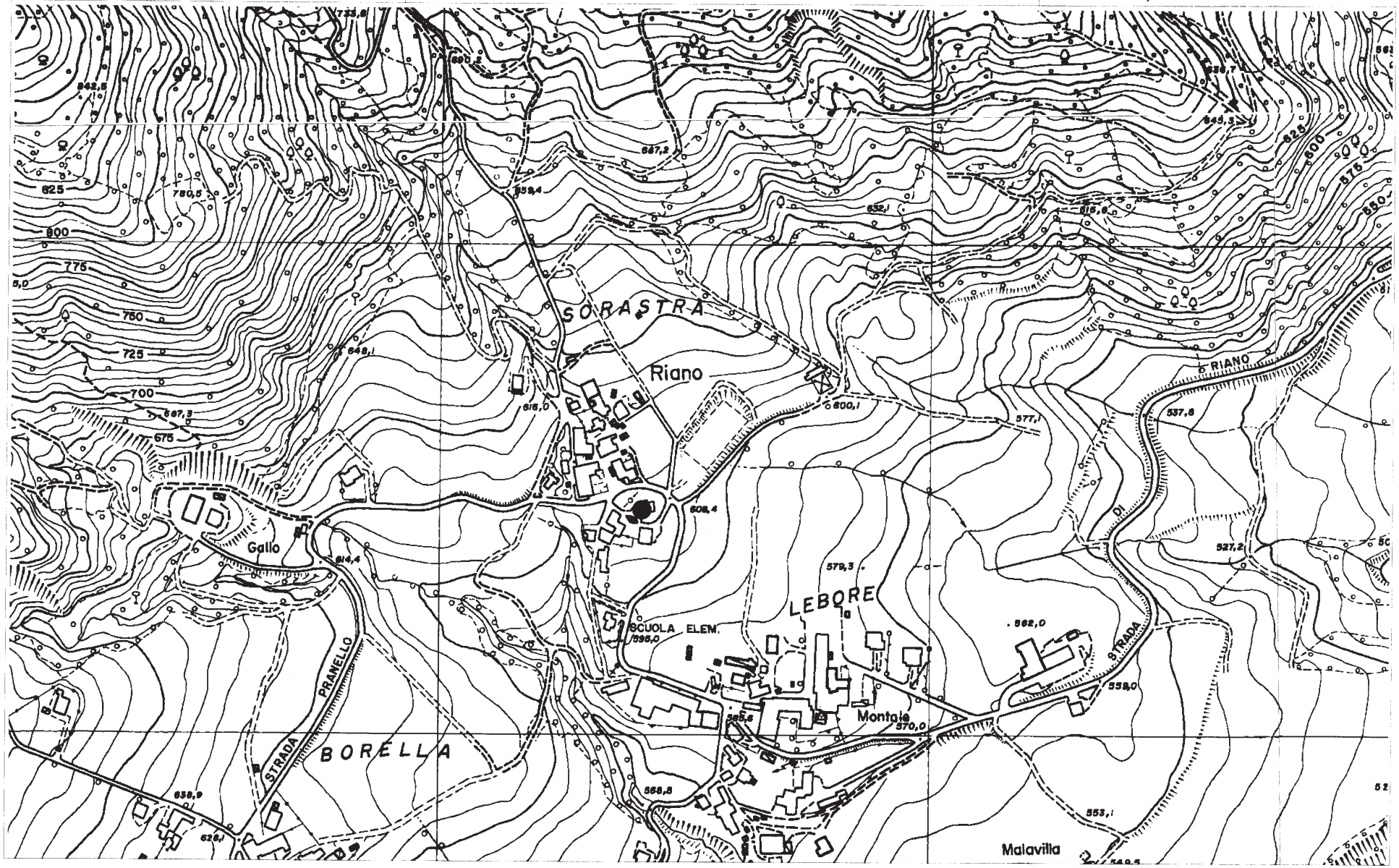


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05658 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Diacono in località Riano** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| PARMA | Langhirano | Diocesi di Parma | €. 353.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05659**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Mattaleto**

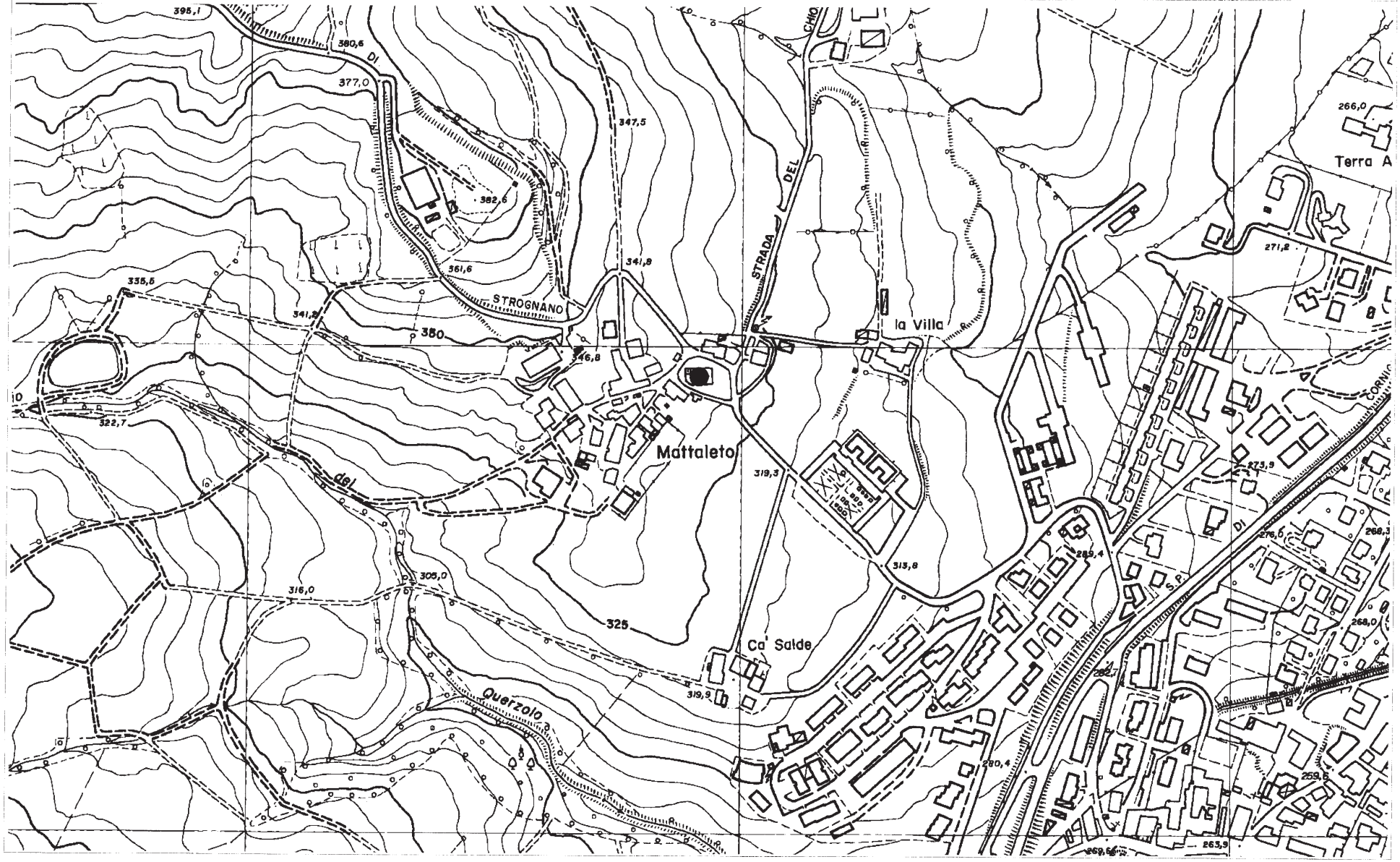
Provincia
**PARMA**

Comune
**Langhirano**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 276.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

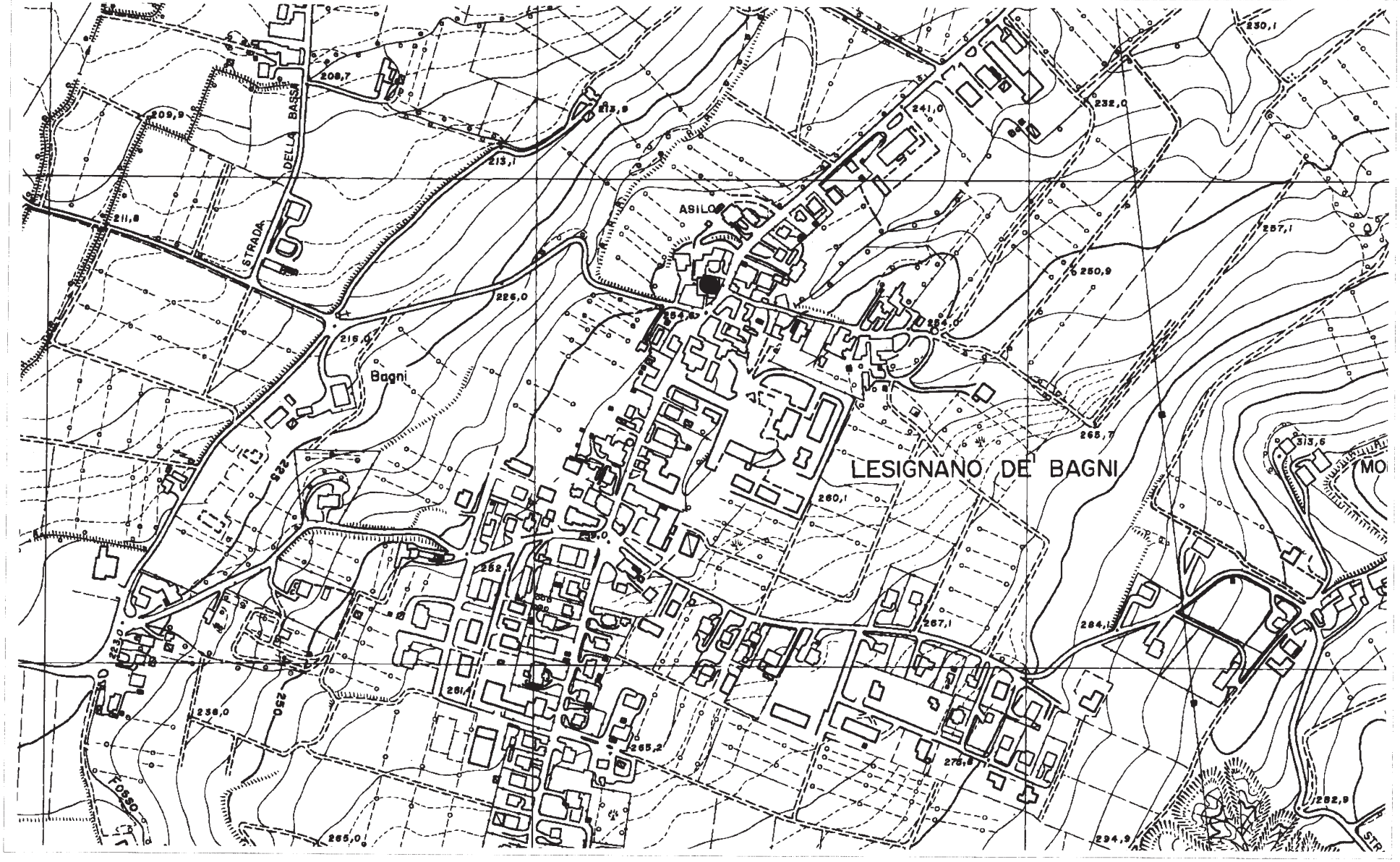
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05660**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo nel capoluogo**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Lesignano de' Bagni** | **Diocesi di Parma** | **€. 169.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

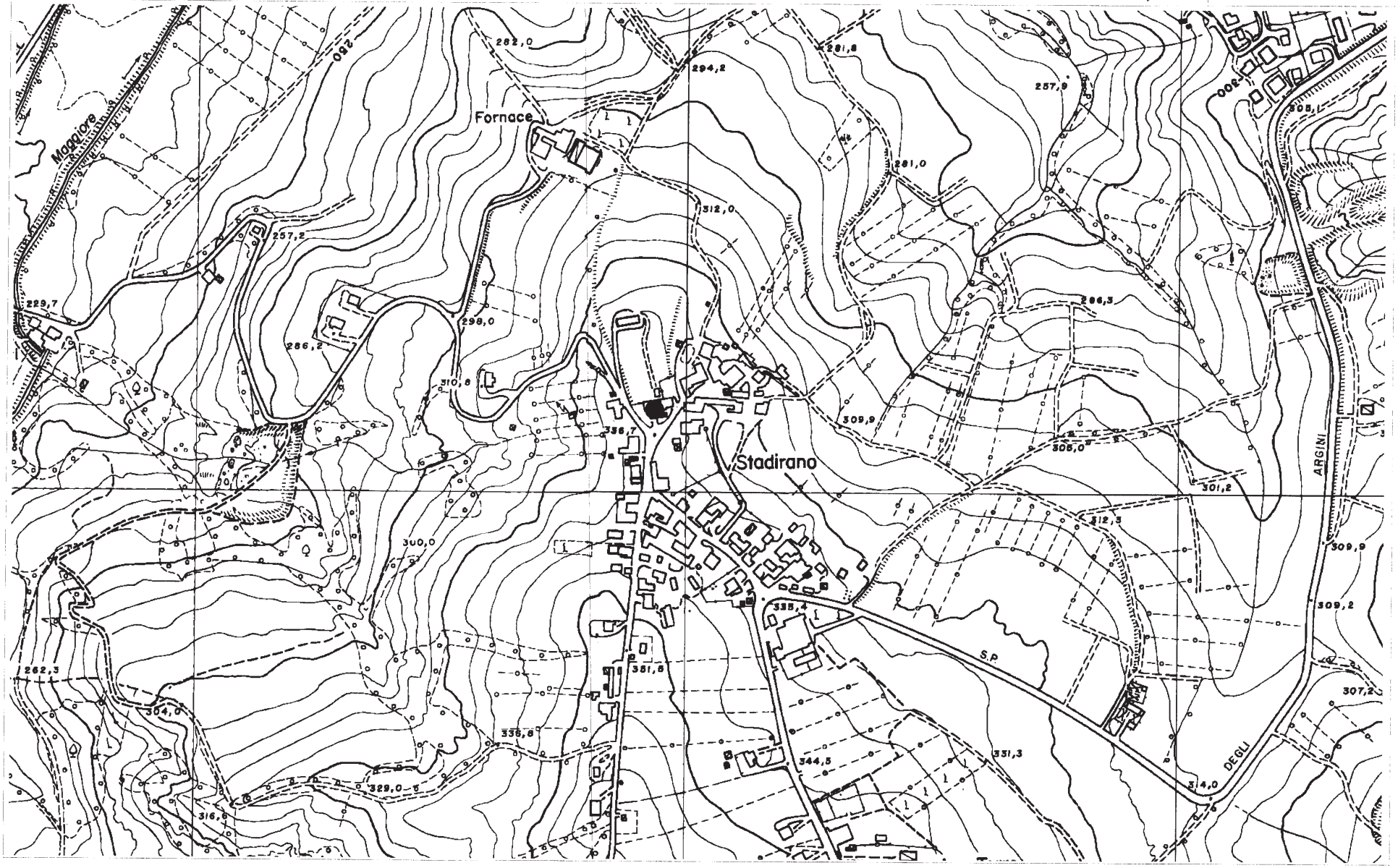
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05661**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Martino in località Stadirano**

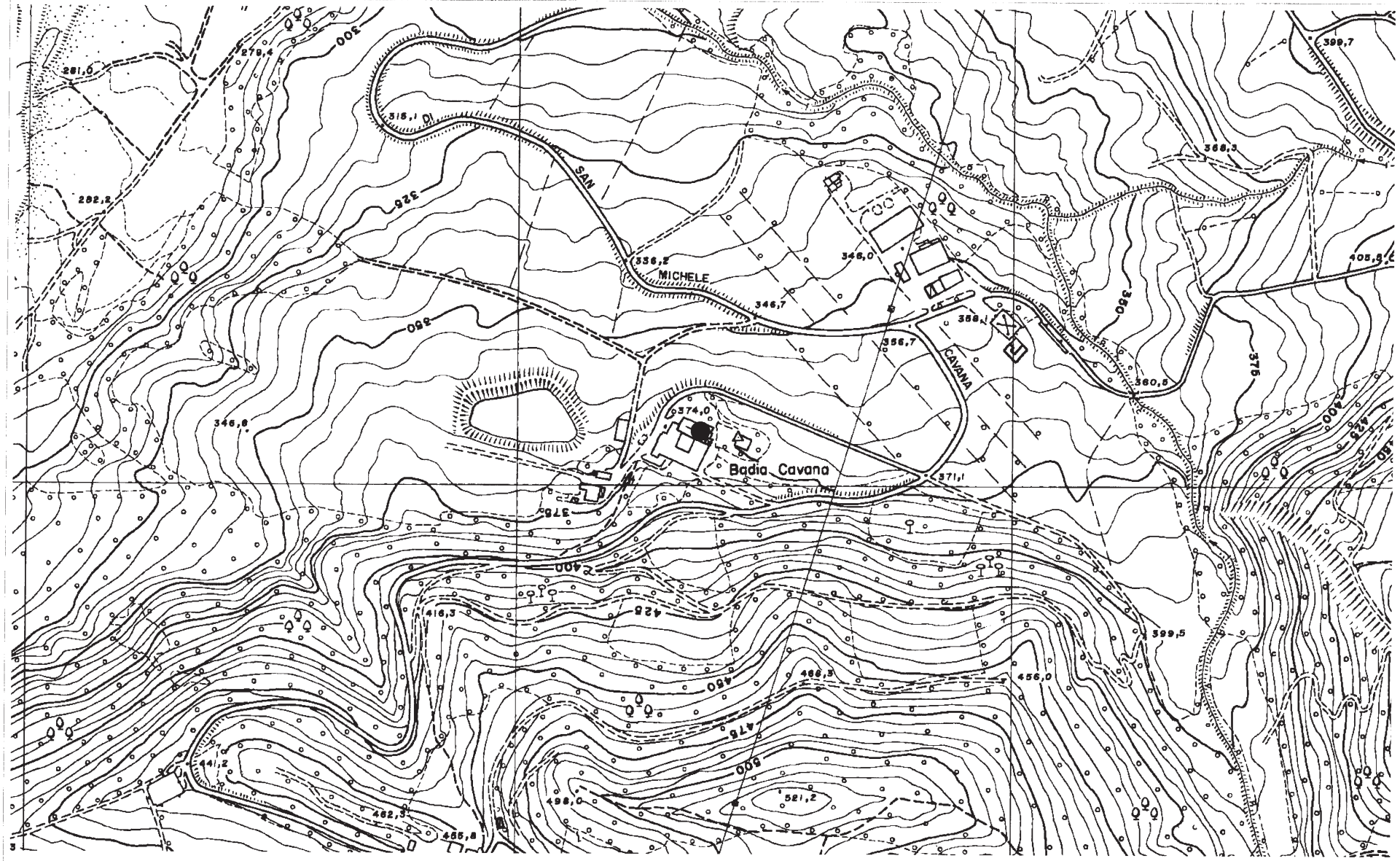
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Lesignano de' Bagni** | **Diocesi di Parma** | **€. 168.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05662 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo in località San Michele Cavana** | | | |
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
| PARMA | Lesignano de' Bagni | Diocesi di Parma | €. 152.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05663**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Purificazione di Maria Vergine in località Rivalta**

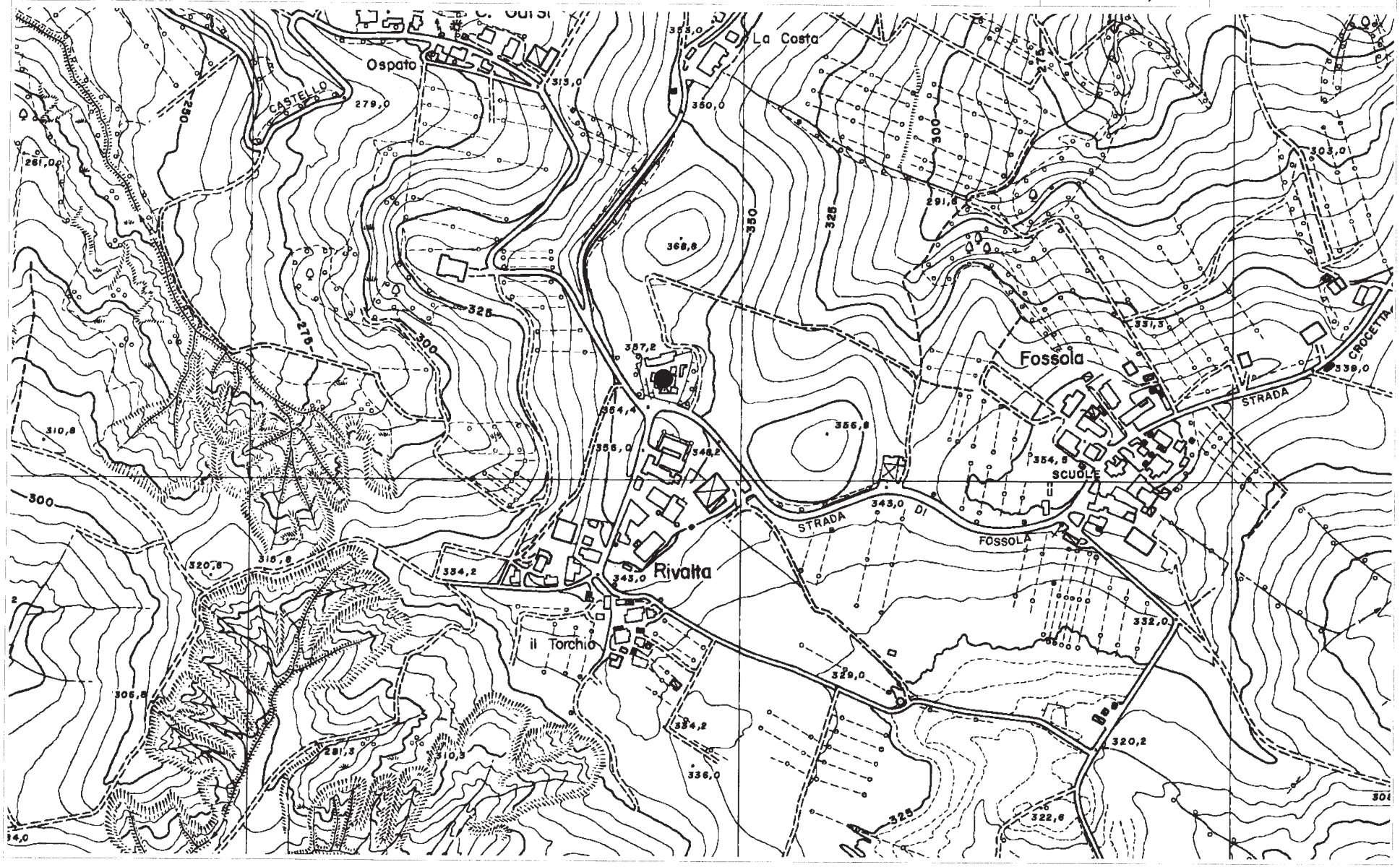
Provincia
**PARMA**

Comune
**Lesignano de' Bagni**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 107.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05664**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Nicolò in località Miano**

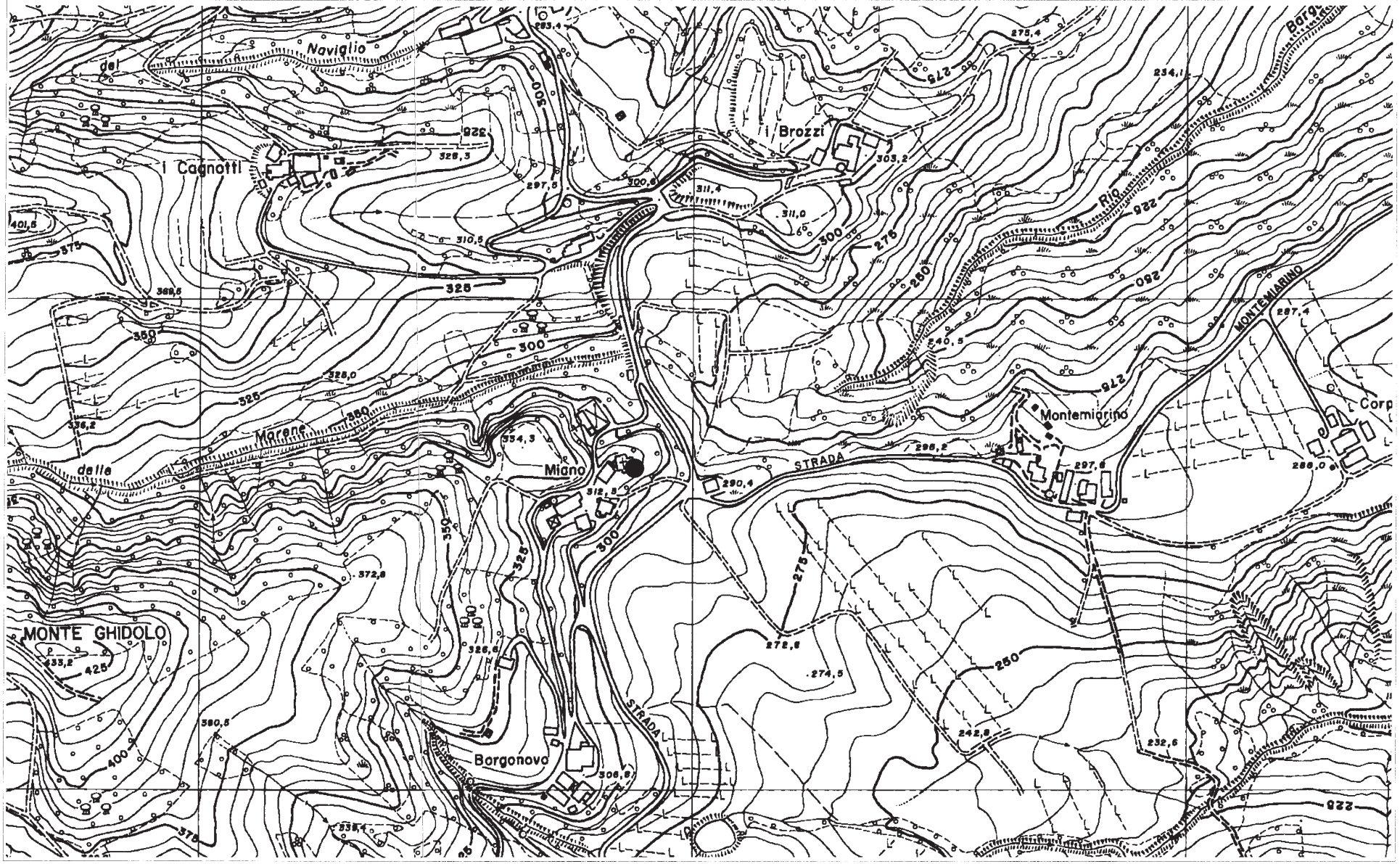
Provincia
**PARMA**

Comune
**Medesano**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 96.000,00**

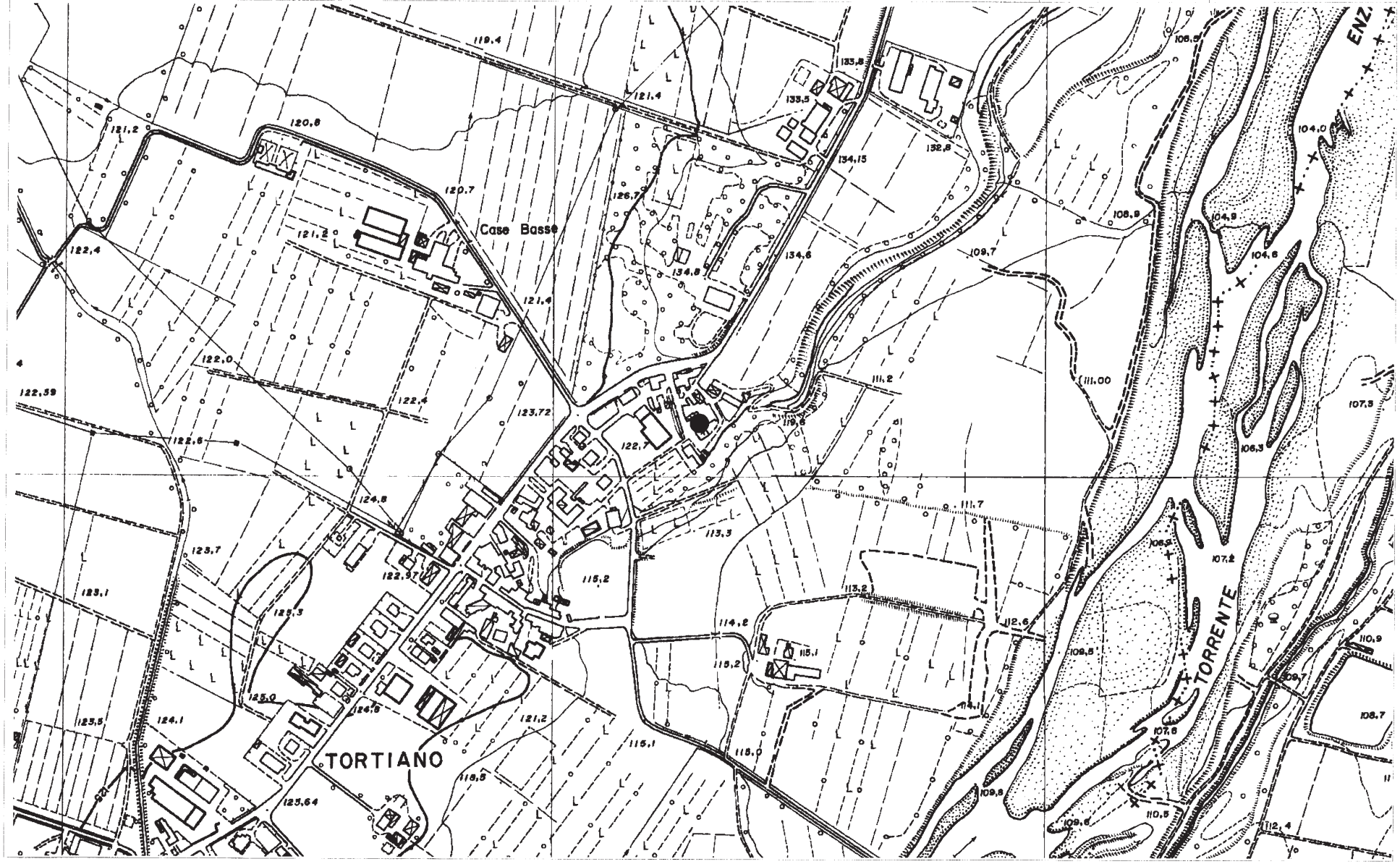
**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05665 | Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo in località Tortiano | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| PARMA | Montechiarugolo | Diocesi di Parma | €. 207.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Codice intervento
**05666**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Quintino**

Provincia
**PARMA**

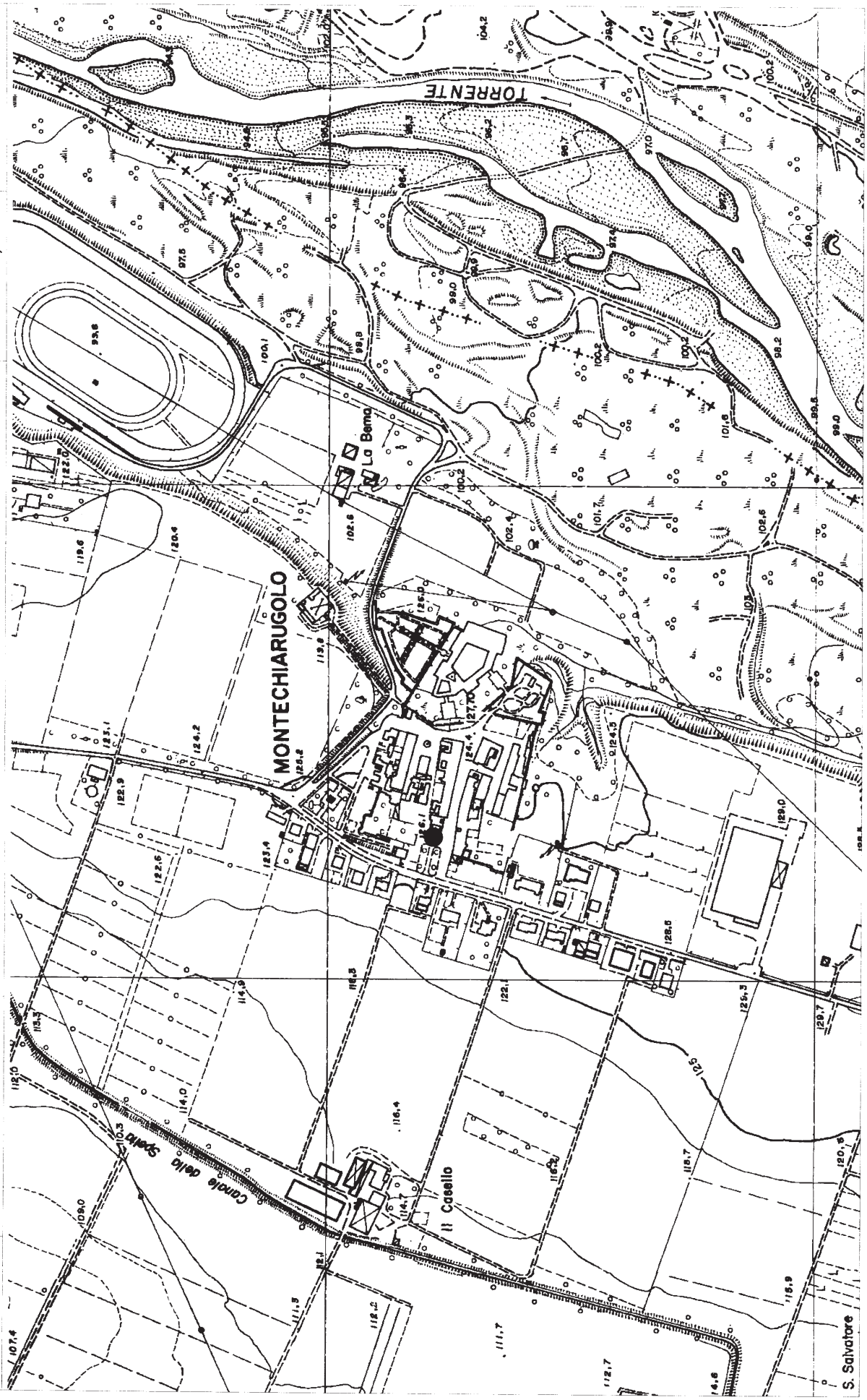
Comune
**Montechiarugolo**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 175.000,00**

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

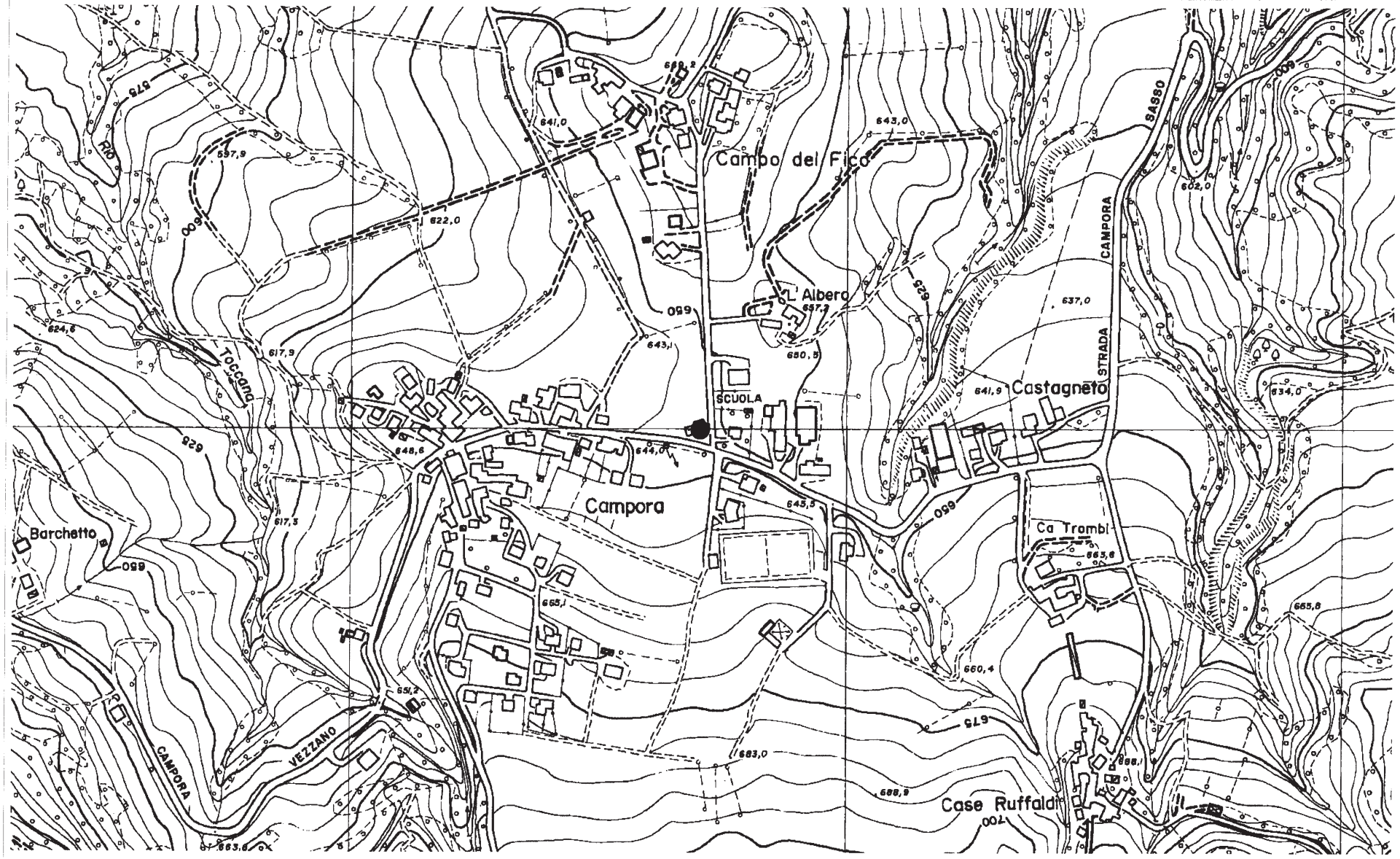
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05667**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Lorenzo Martire in località Campora**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Neviano degli Arduini** | **Diocesi di Parma** | **€. 93.000,00** | **scala 1:5000** |



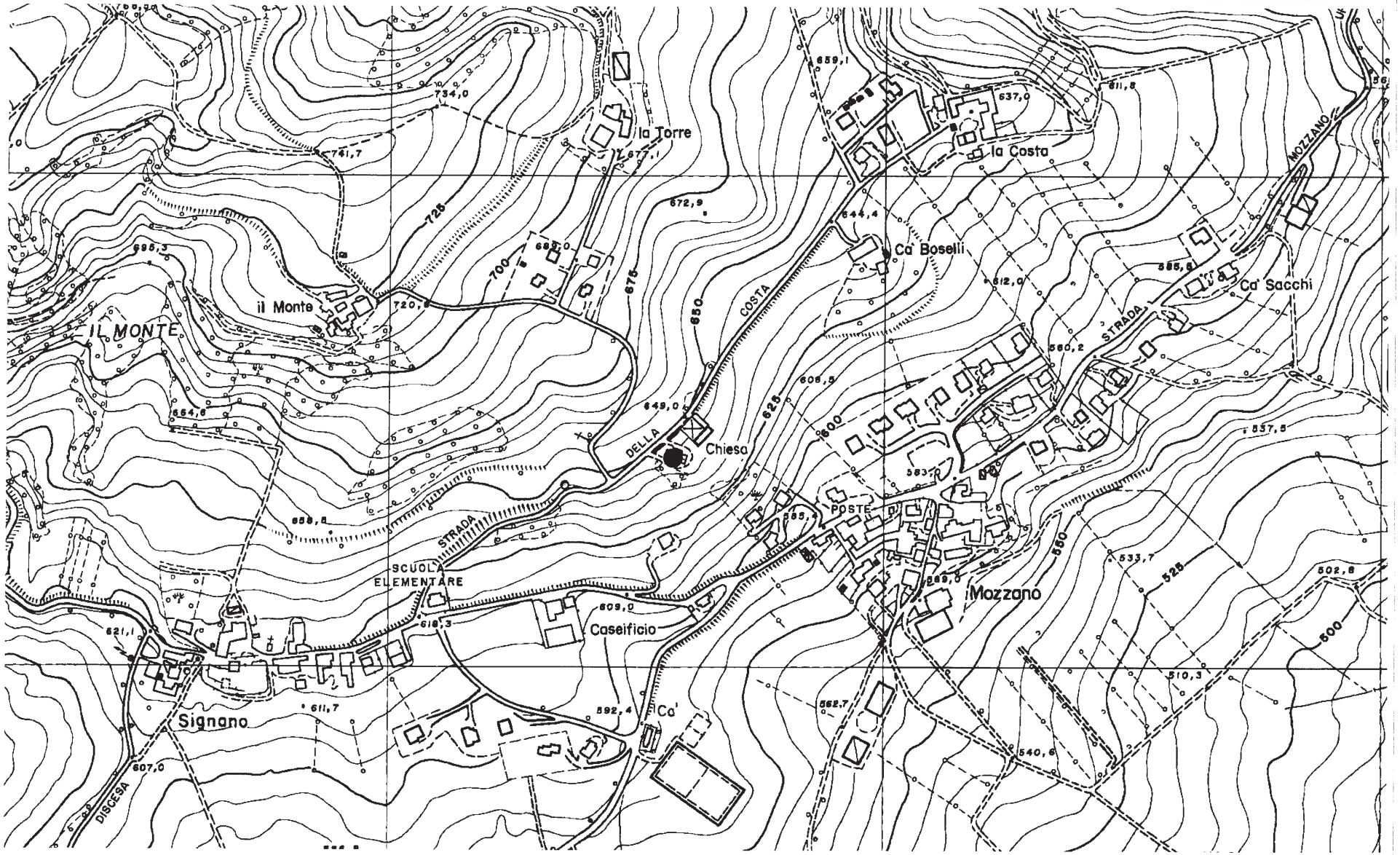
**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05668**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Martino in località Mozzano**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Neviano degli Arduini** | **Diocesi di Parma** | **€. 100.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

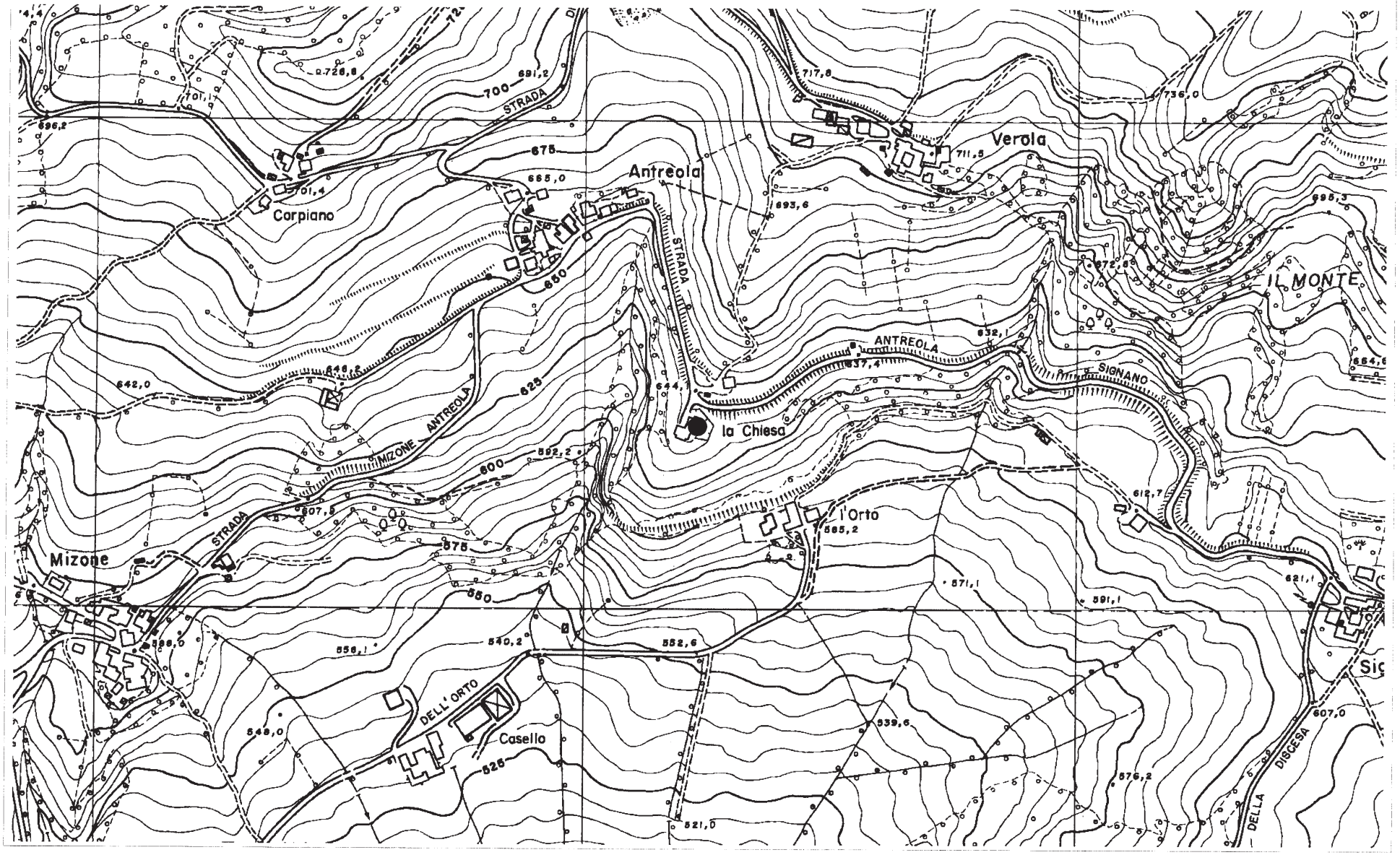
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05669**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Giovanni Battista in località Antreola**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Neviano degli Arduini** | **Diocesi di Parma** | **€. 98.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05670**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Ambrogio in località Bazzano**

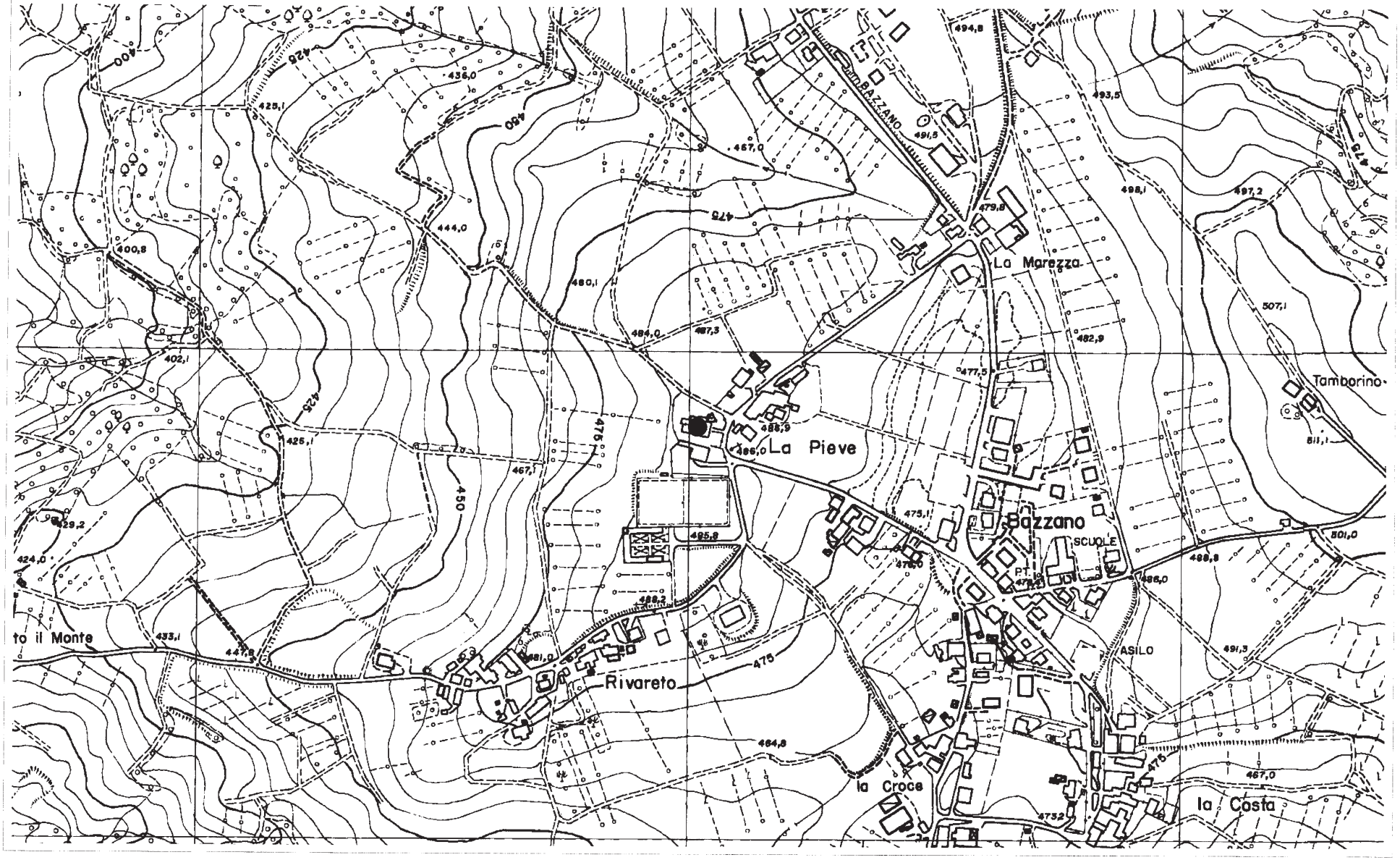
Provincia
**PARMA**

Comune
**Neviano degli Arduini**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 140.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05671**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Maria Assunta in località Provazzano**

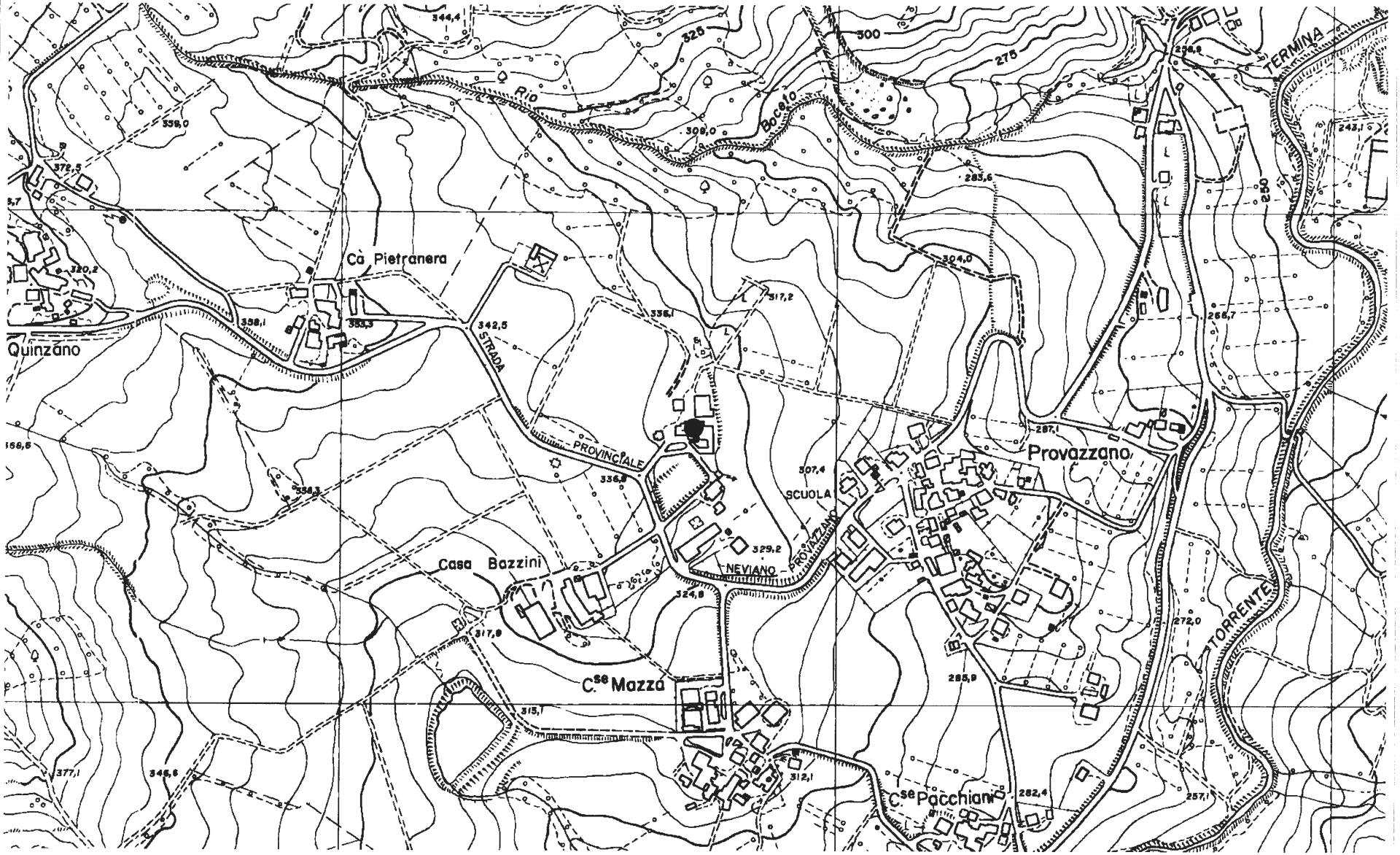
Provincia
**PARMA**

Comune
**Neviano degli Arduini**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 76.000,00**

**scala 1:5000**

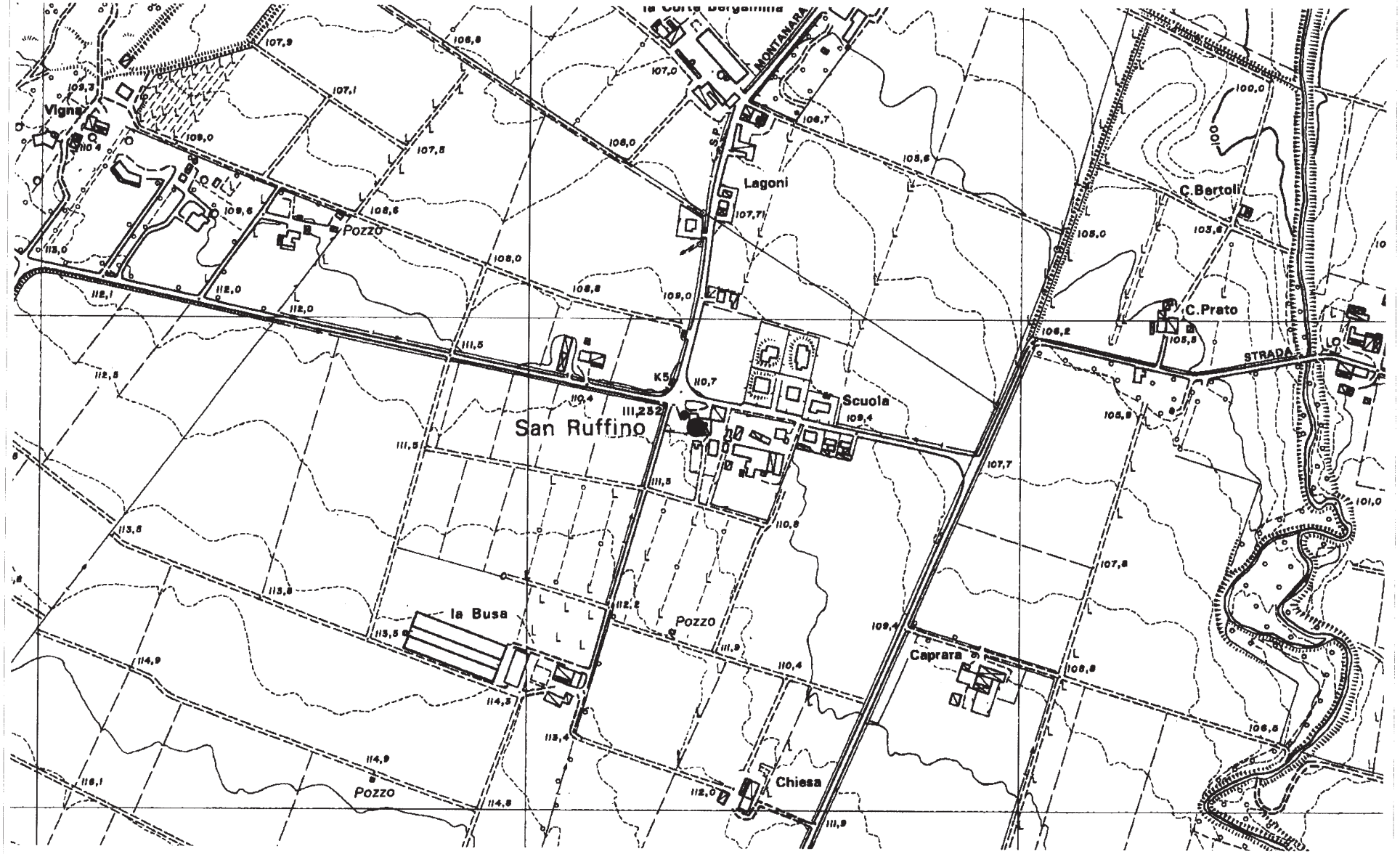


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05672 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Ruffino in località San Ruffino** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | **scala 1:5000** |
| PARMA | Parma | Diocesi di Parma | €. 225.000,00 | |



**OPCM 3744/09**

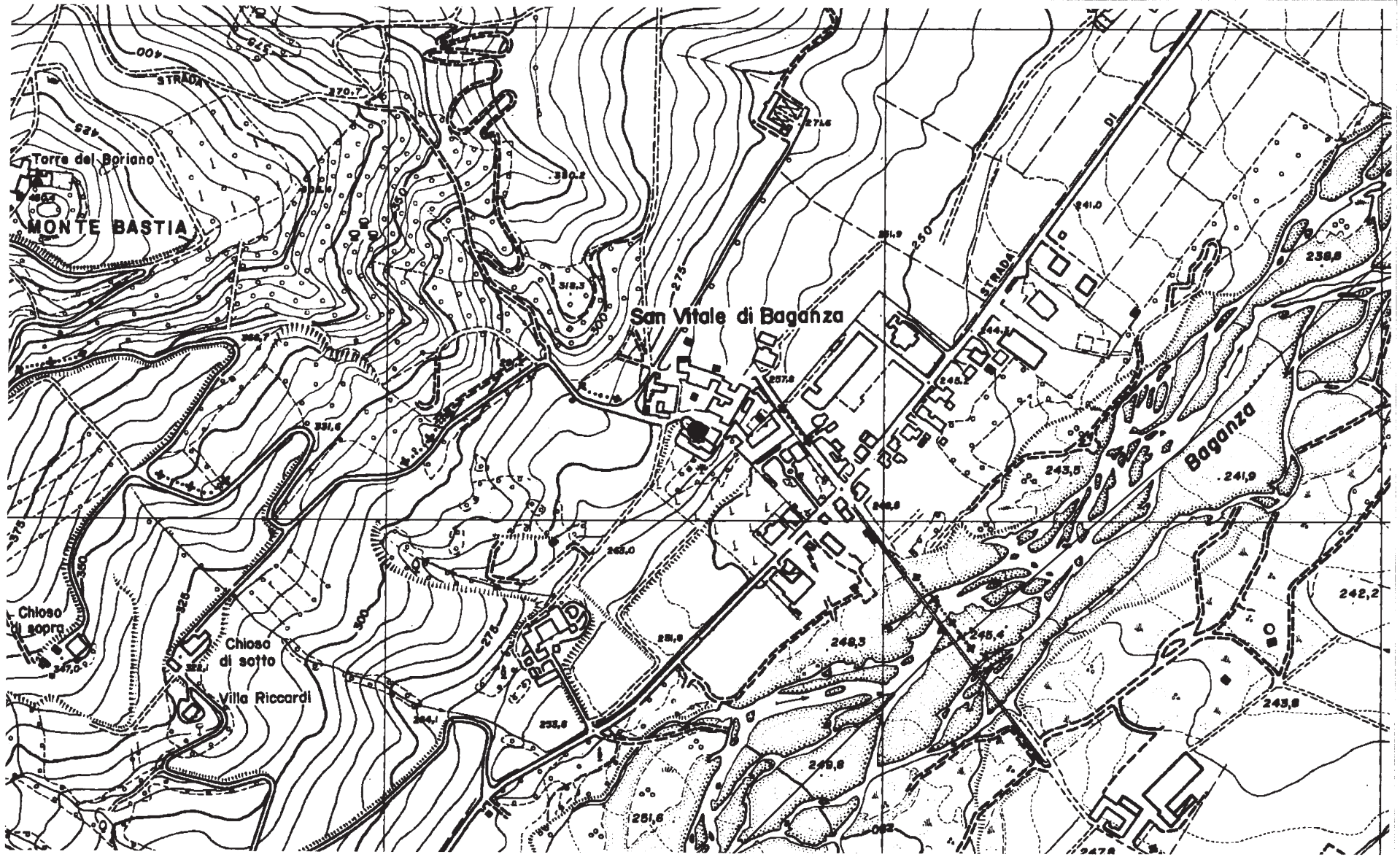
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05673**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Vitale in località San Vitale Baganza**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Sala Baganza** | **Diocesi di Parma** | **€. 180.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

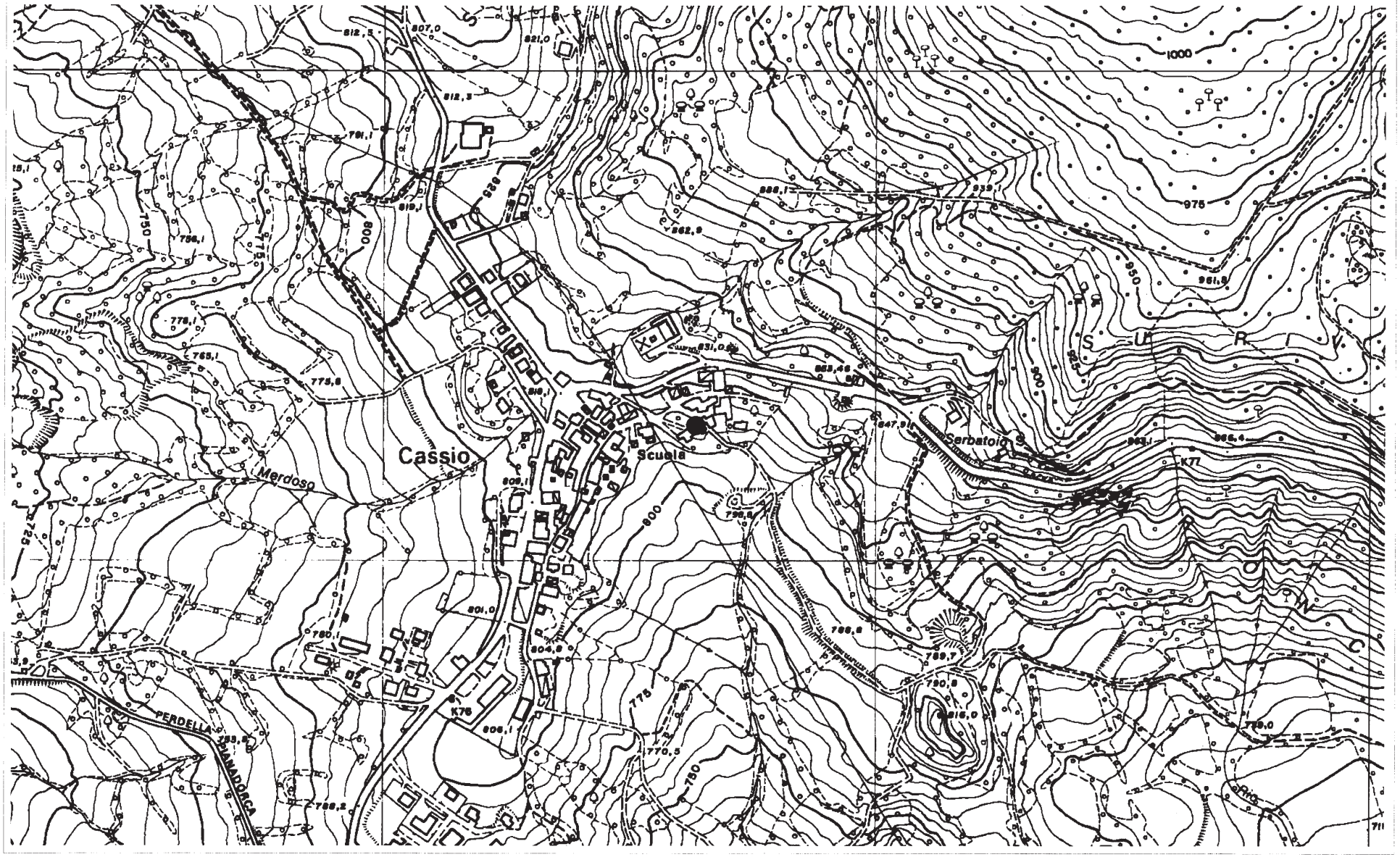
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05674**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine in località Cassio**

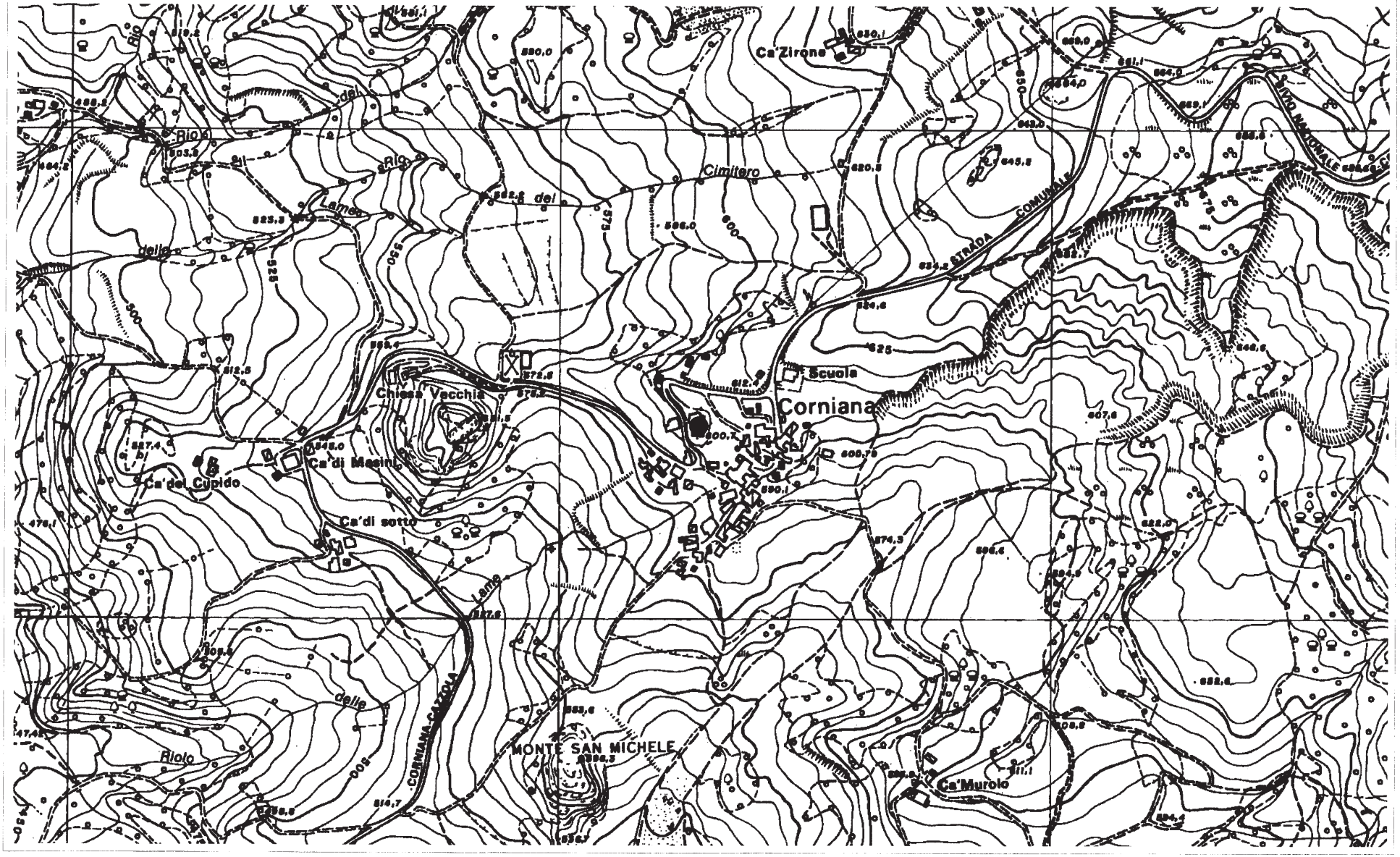
| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Terenzo** | **Diocesi di Parma** | **€. 60.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05675 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Corniana** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| PARMA | Terenzo | Diocesi di Parma | €. 160.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09**

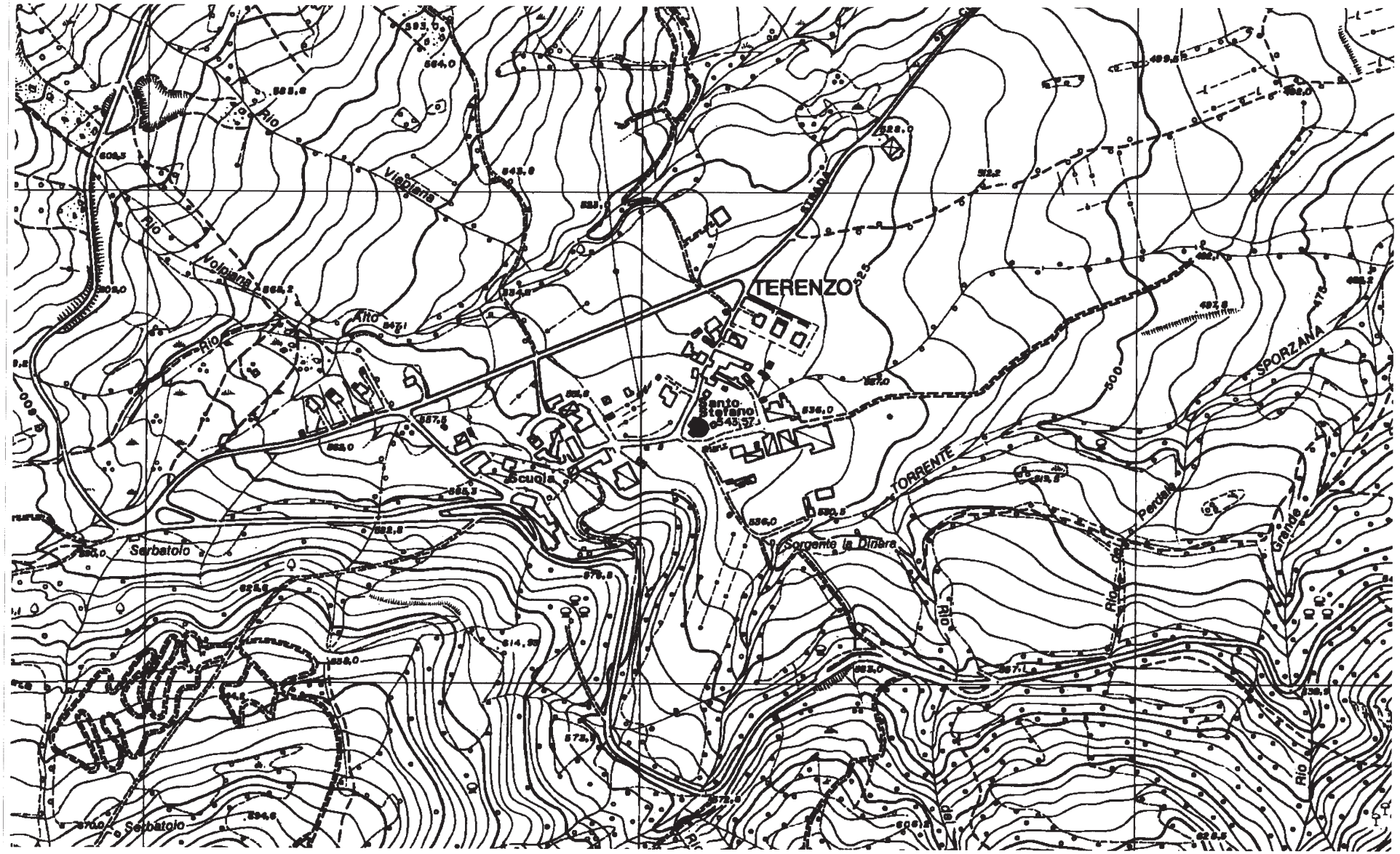
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05676**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Santo Stefano protomartire in località Terenzo**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Terenzo** | **Diocesi di Parma** | **€. 102.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05677**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico dell' Oratorio Santa Maria del Rosario nel capoluogo**

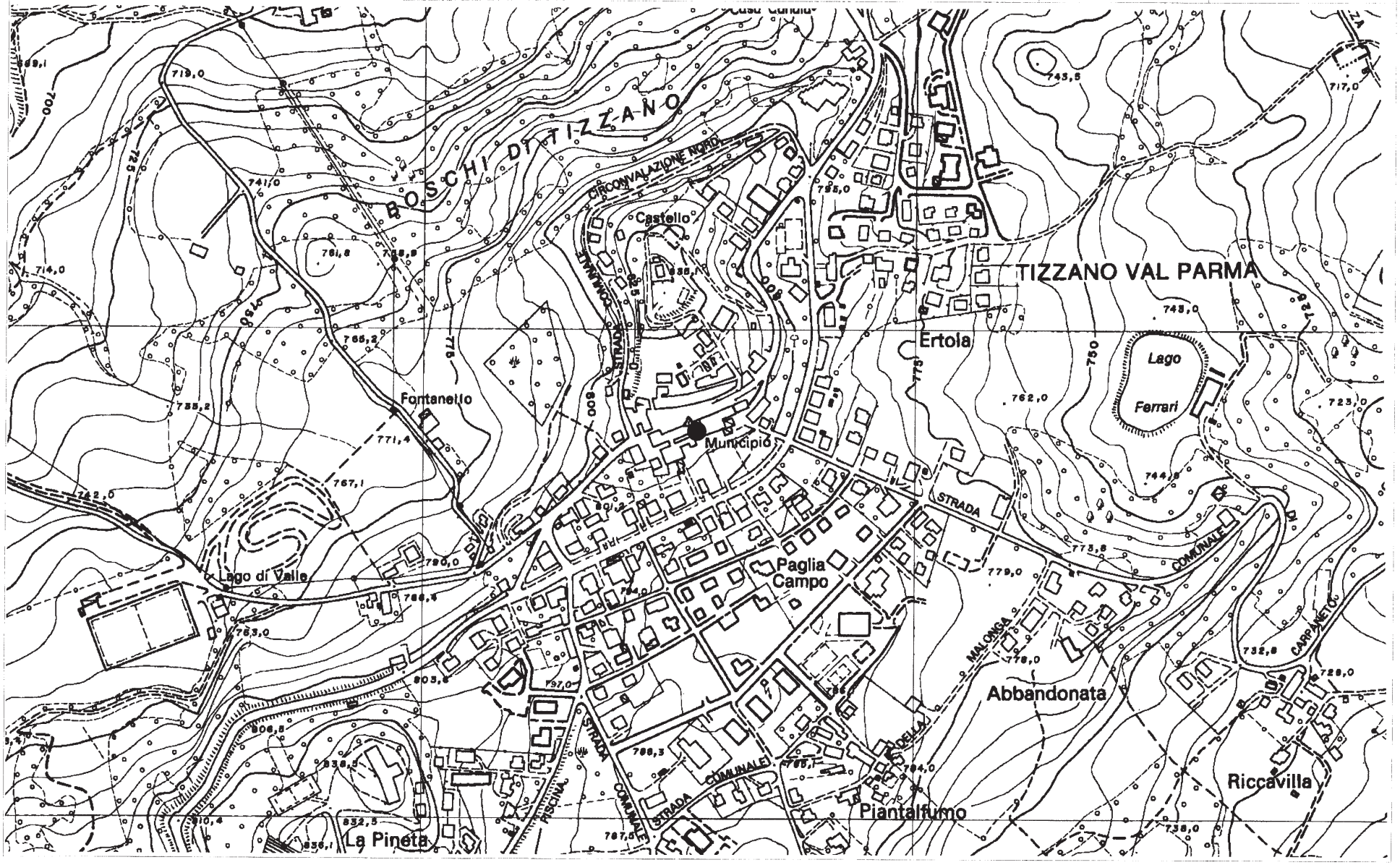
Provincia
**PARMA**

Comune
**Tizzano Val Parma**

Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 37.000,00**

**scala 1:5000**

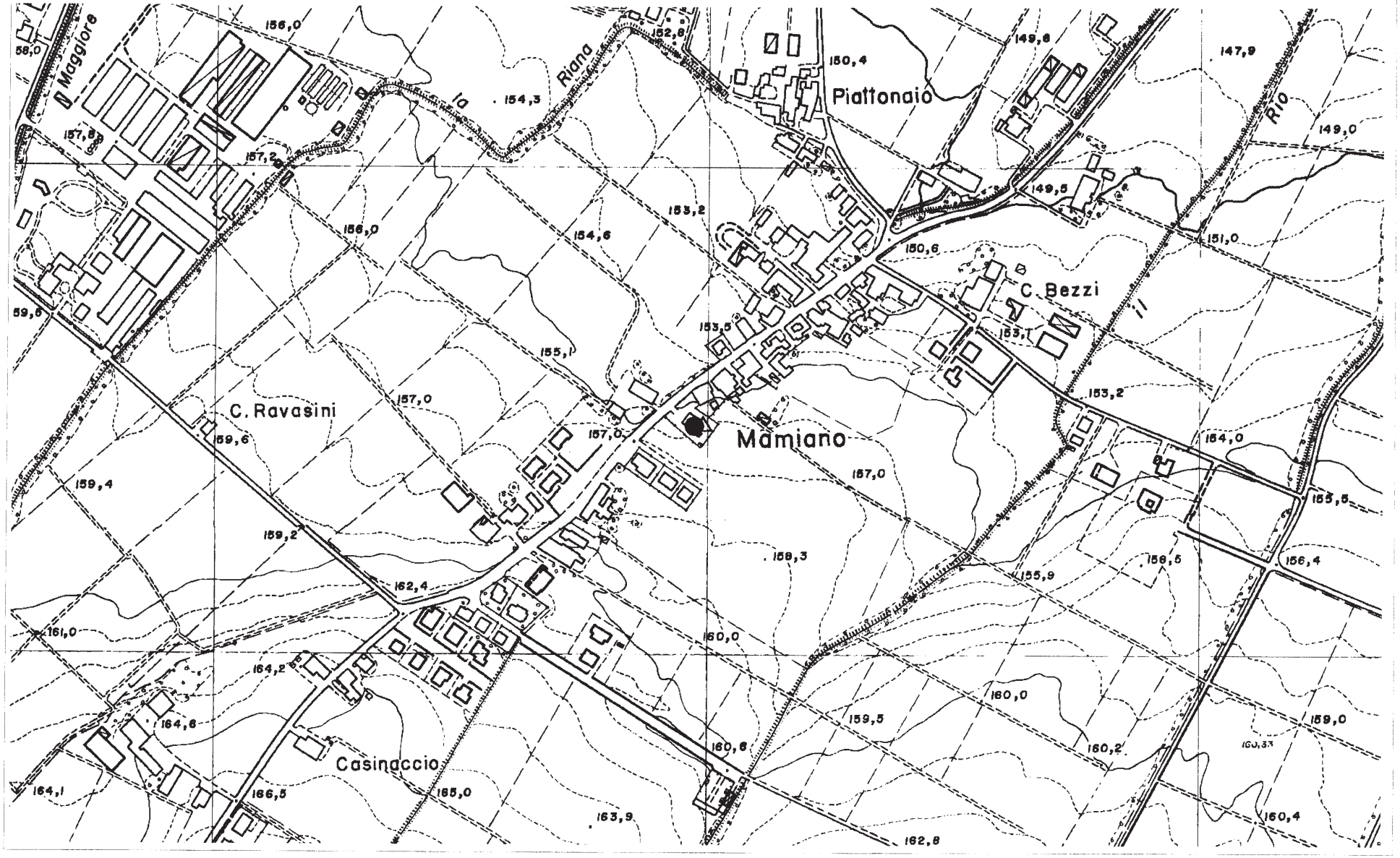


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05678 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Biagio e Paolo in località Mamiano** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| PARMA | Traversetolo | Diocesi di Parma | €. 216.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09**

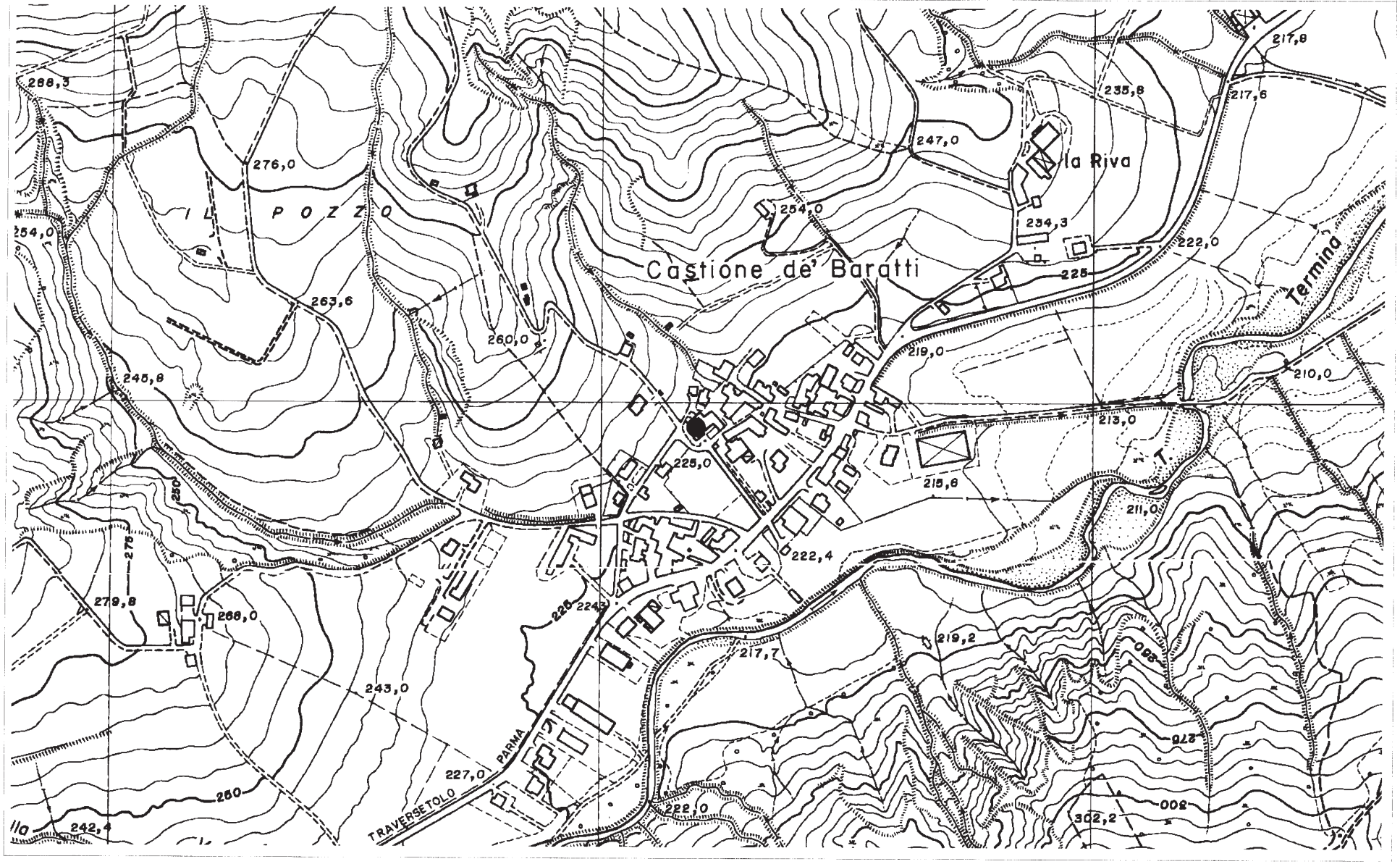
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05679**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa SS. Donnino e Silvestro in località Castione dei Baratti**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **PARMA** | **Traversetolo** | **Diocesi di Parma** | **€. 127.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05680**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Michele Arcangelo in località Sivizzano**

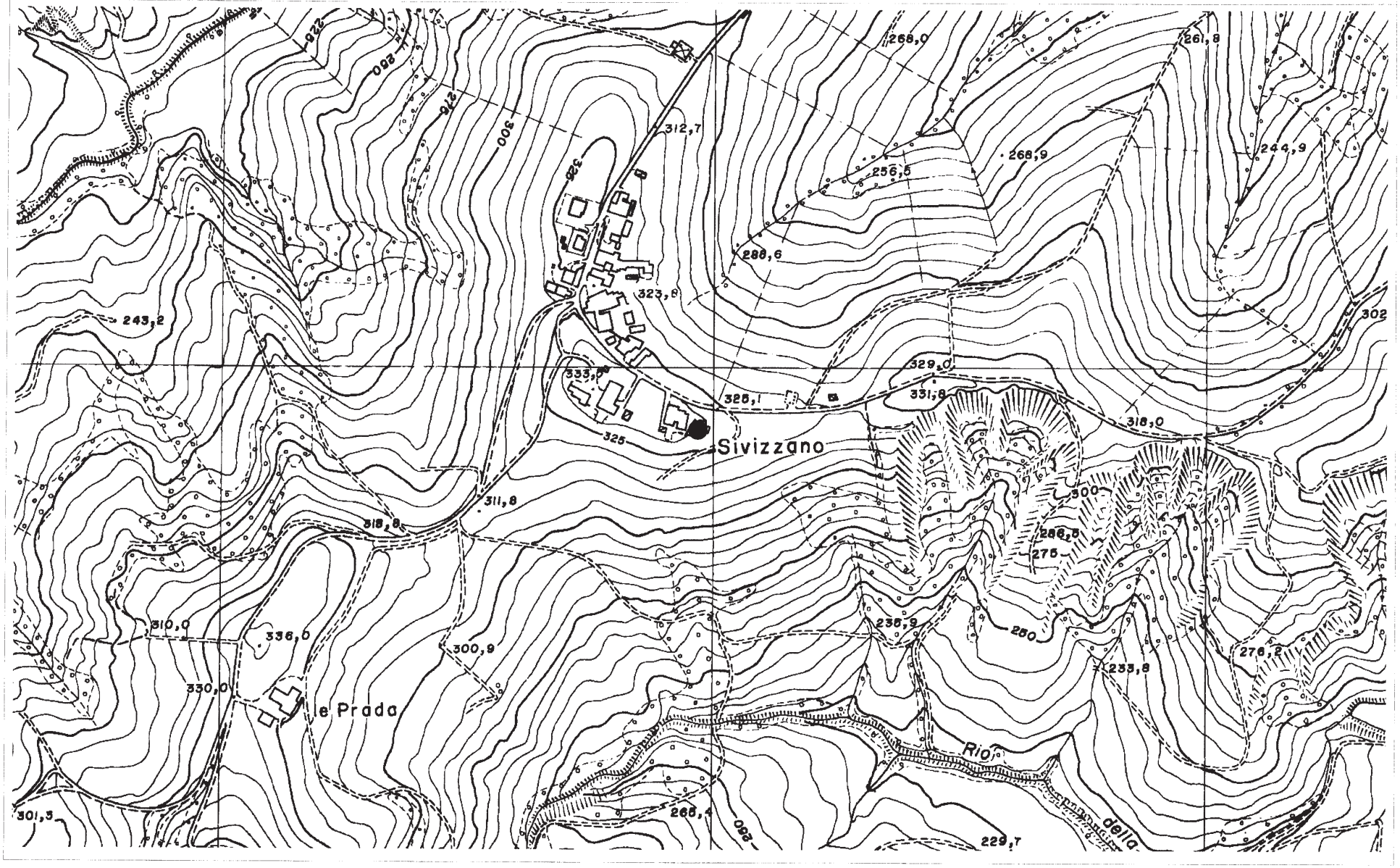
Provincia
**PARMA**

Comune
**Traversetolo**

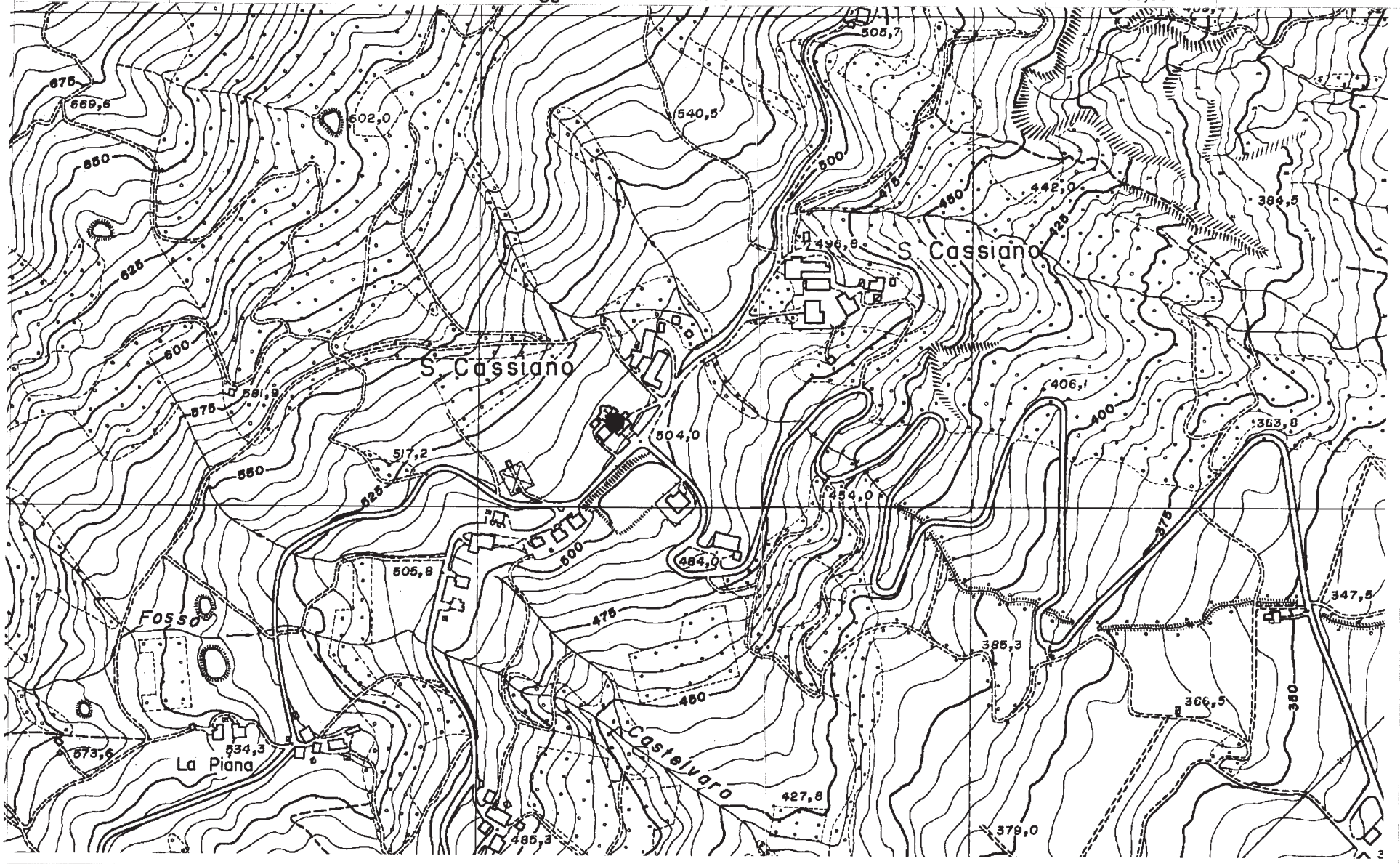
Ente Attuatore
**Diocesi di Parma**

Importo
**€. 157.000,00**

**scala 1:5000**



| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | Regione Emilia-Romagna<br>AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>05681 | Titolo intervento<br>**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa dei SS. Ippolito e Cassiano in località S. Cassiano** | |
| Provincia<br>REGGIO EMILIA | Comune<br>Baiso | Ente Attuatore<br>Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla |
| Importo<br>€. 40.000,00 | scala 1:5000 | |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Codice intervento
**05682**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Santa Maria Assunta nel capoluogo**

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

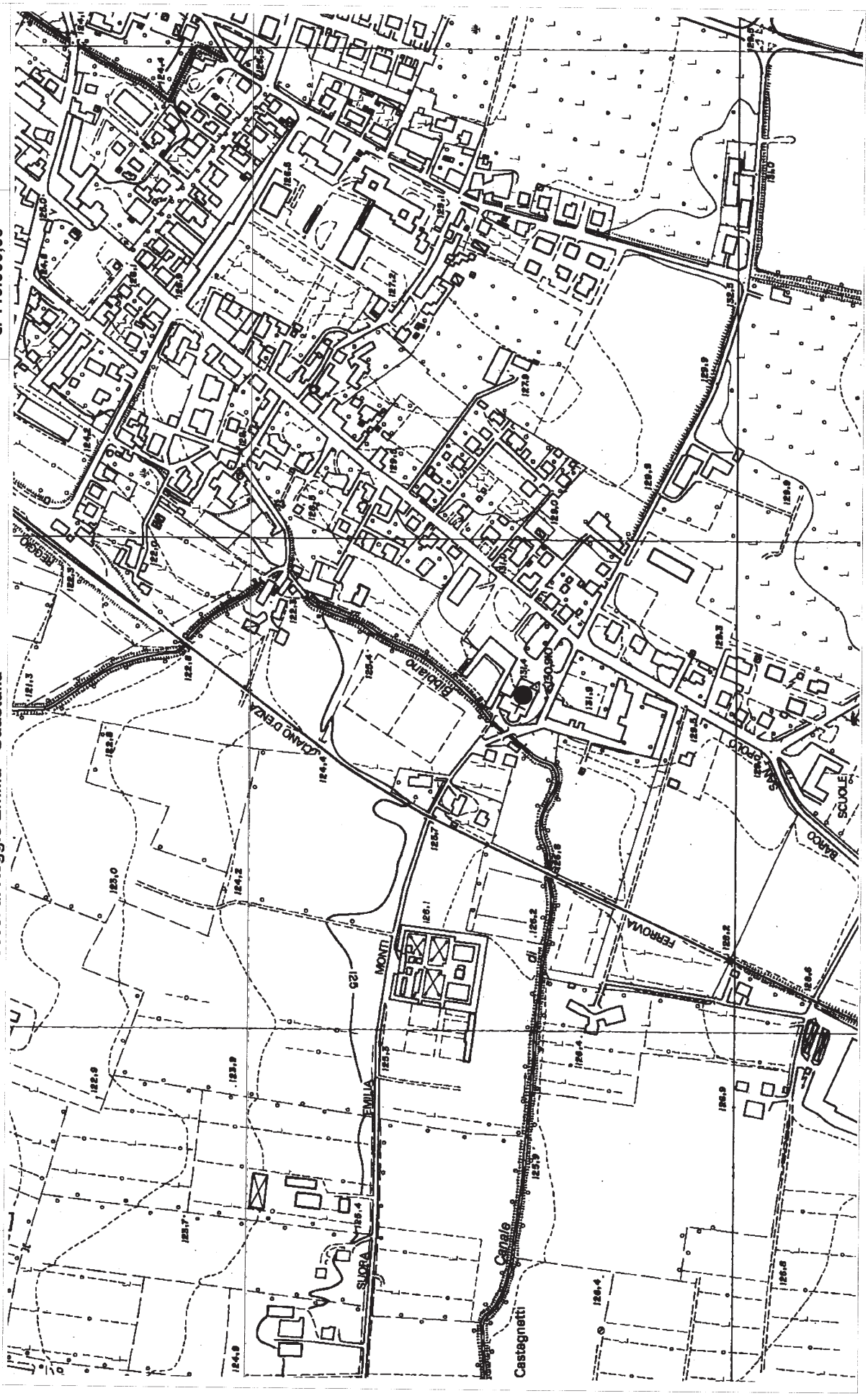
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Bibbiano**

Ente Attuatore
**Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla**

Importo
**€. 110.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05683**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Paolo in località Bebbio**

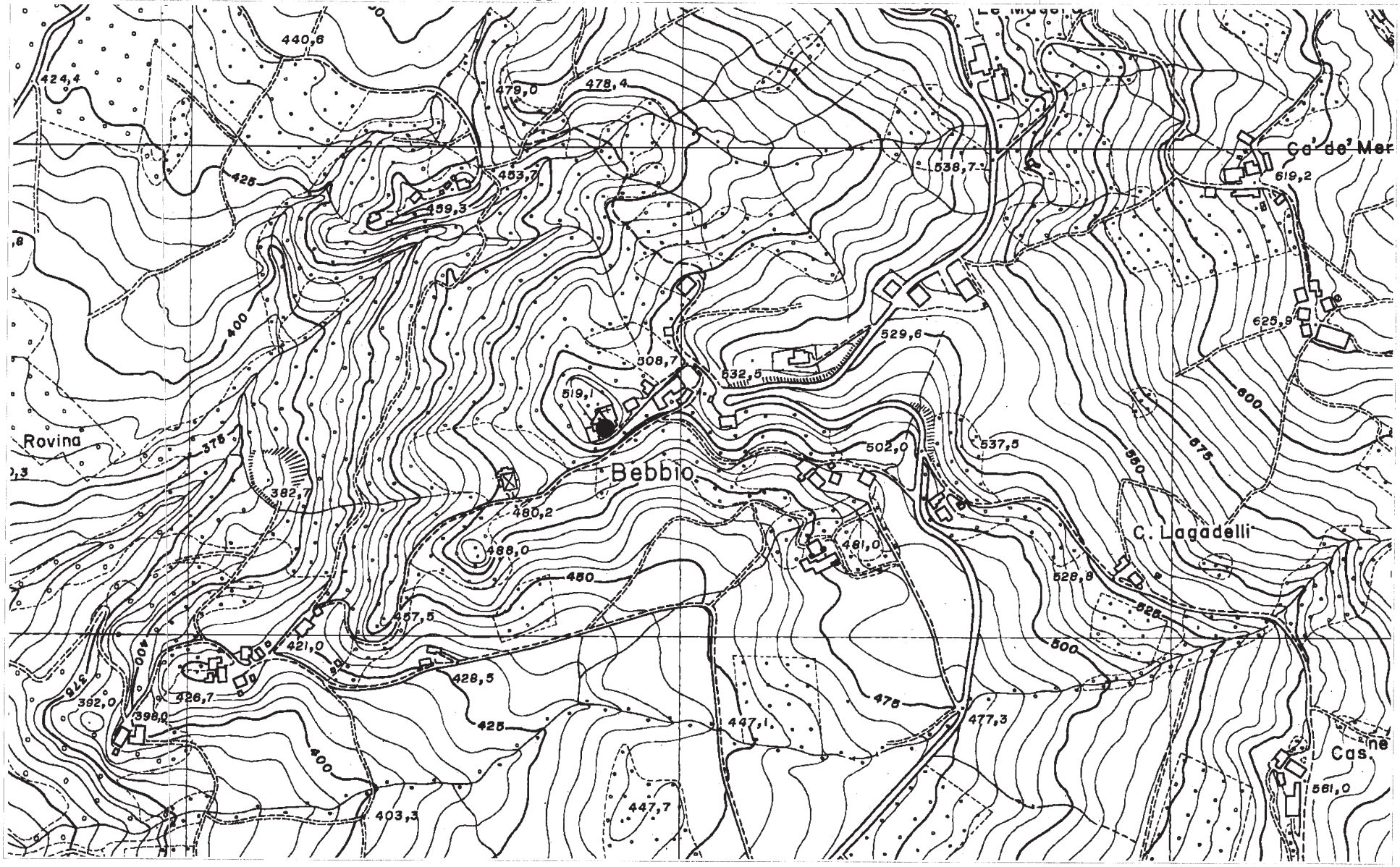
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Carpineti**

Ente Attuatore
**Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla**

Importo
**€. 90.000,00**

**scala 1:5000**



| OPCM 3744/09 | Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio | RegioneEmilia-Romagna AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE |
|---|---|---|
| Codice intervento<br>05684 | Titolo intervento<br>**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Donnino nel capoluogo** | |
| Provincia<br>REGGIO EMILIA | Comune<br>Montecchio Emilia | Ente Attuatore<br>Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla |
| Importo<br>€. 150.000,00 | scala 1:5000 | |

**OPCM 3744/09**

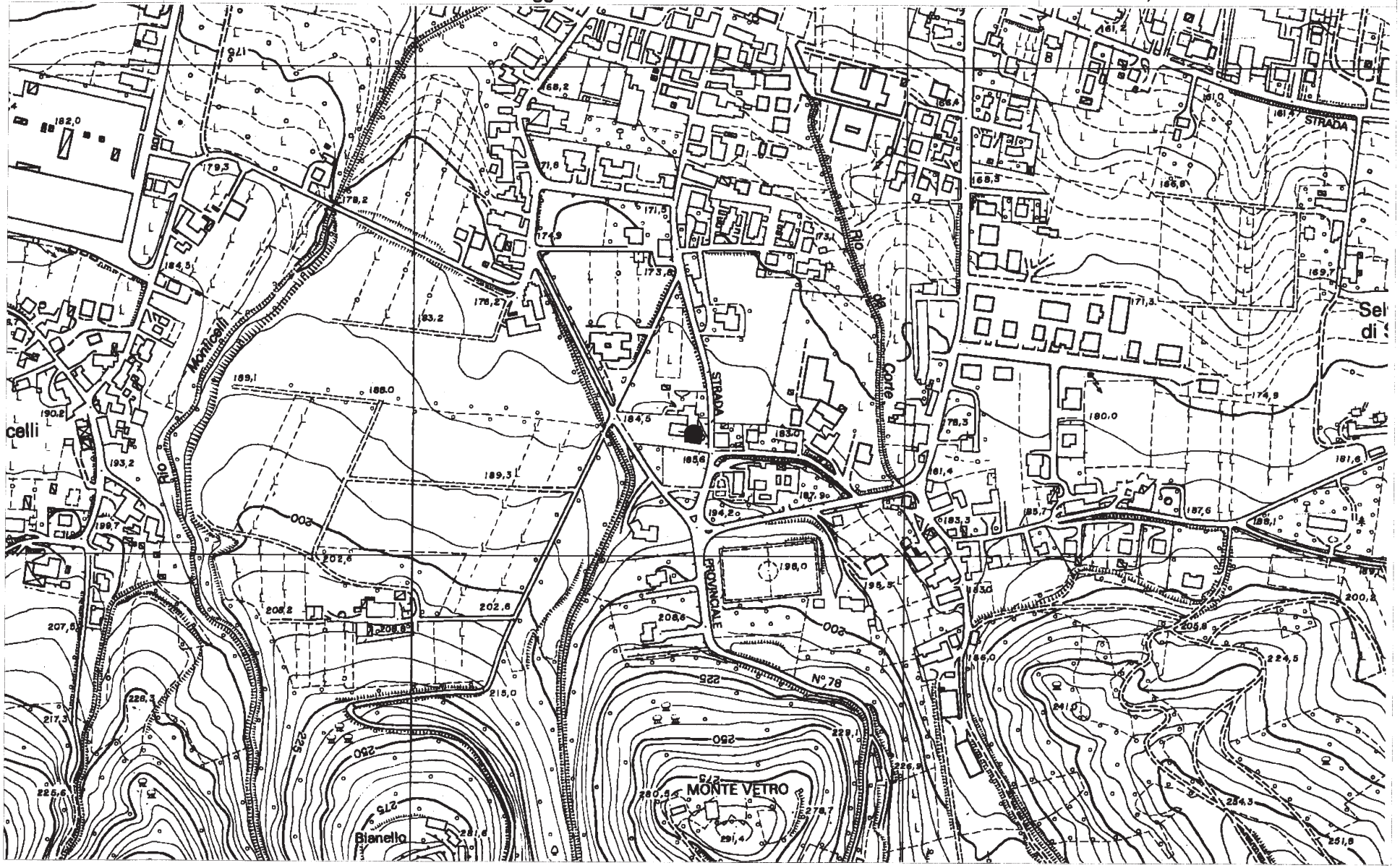
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05685**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Sant'Antonino**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Quattro Castella** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 357.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

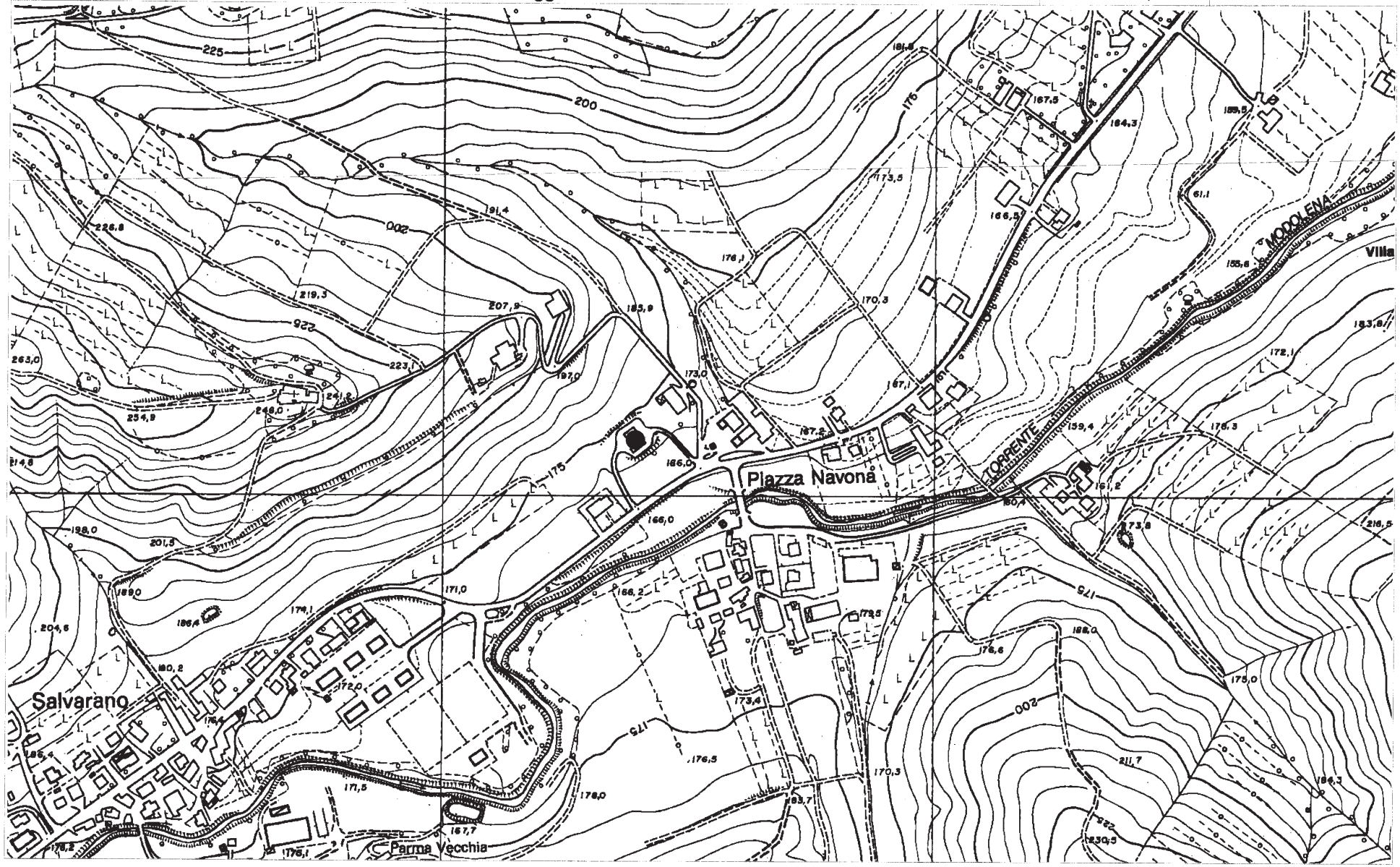
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05686**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Salvarano**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Quattro Castella** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 173.000,00** | **scala 1:5000** |



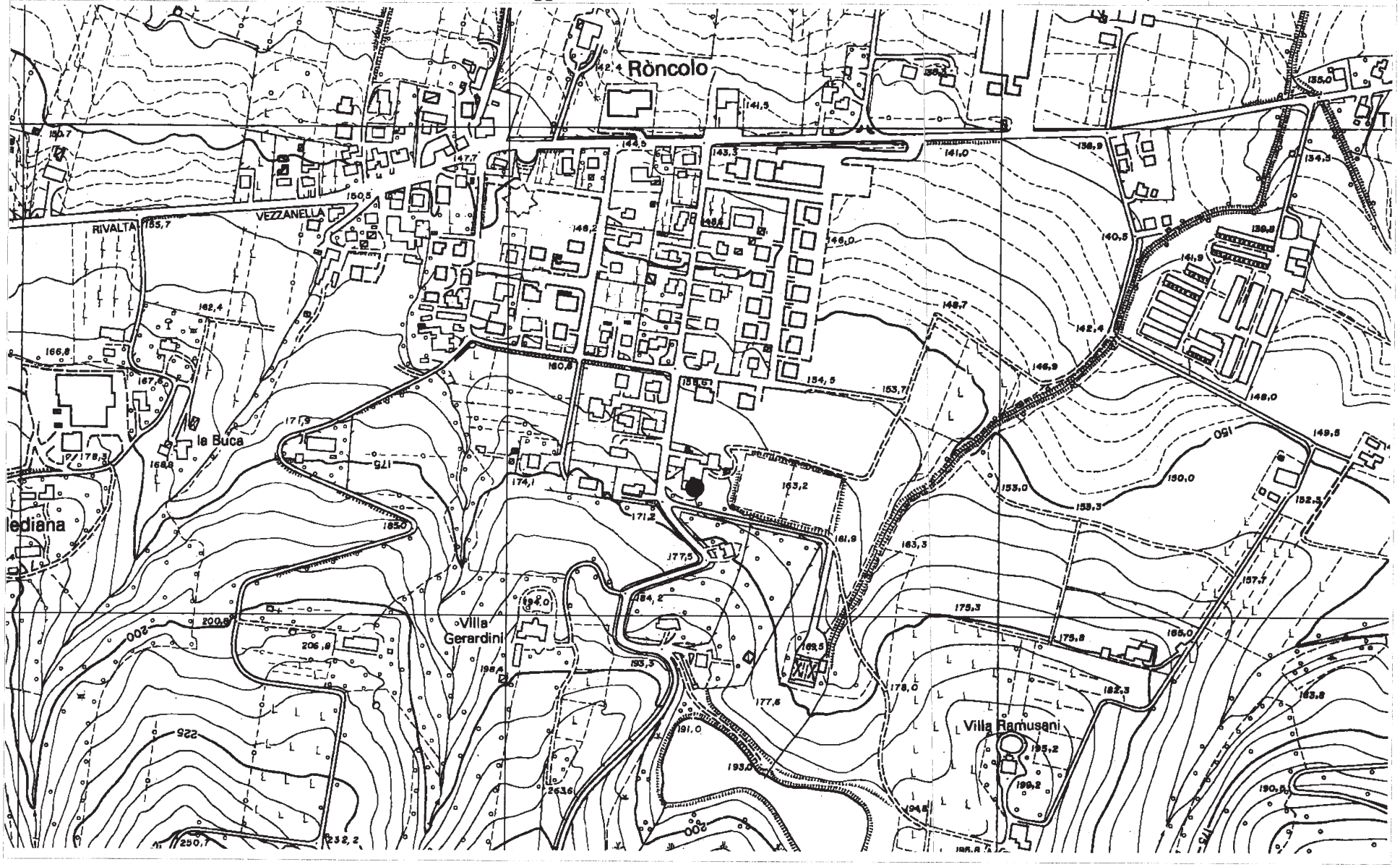
**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05687**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Giorgio Martire in località Roncolo**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Quattro Castella** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 122.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05688**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Rocco in località Piagnolo**

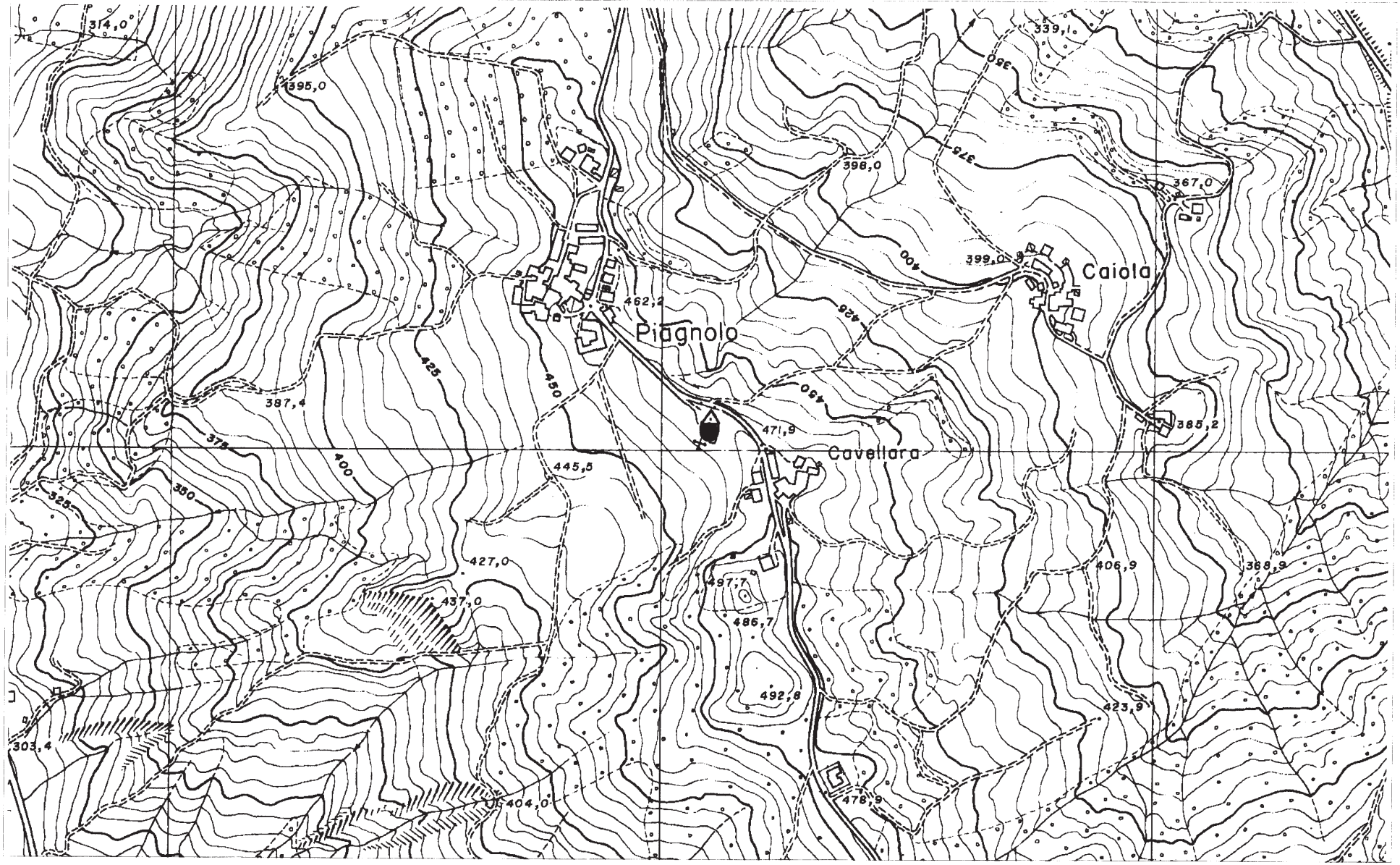
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Vetto**

Ente Attuatore
**Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla**

Importo
**€. 70.000,00**

**scala 1:5000**



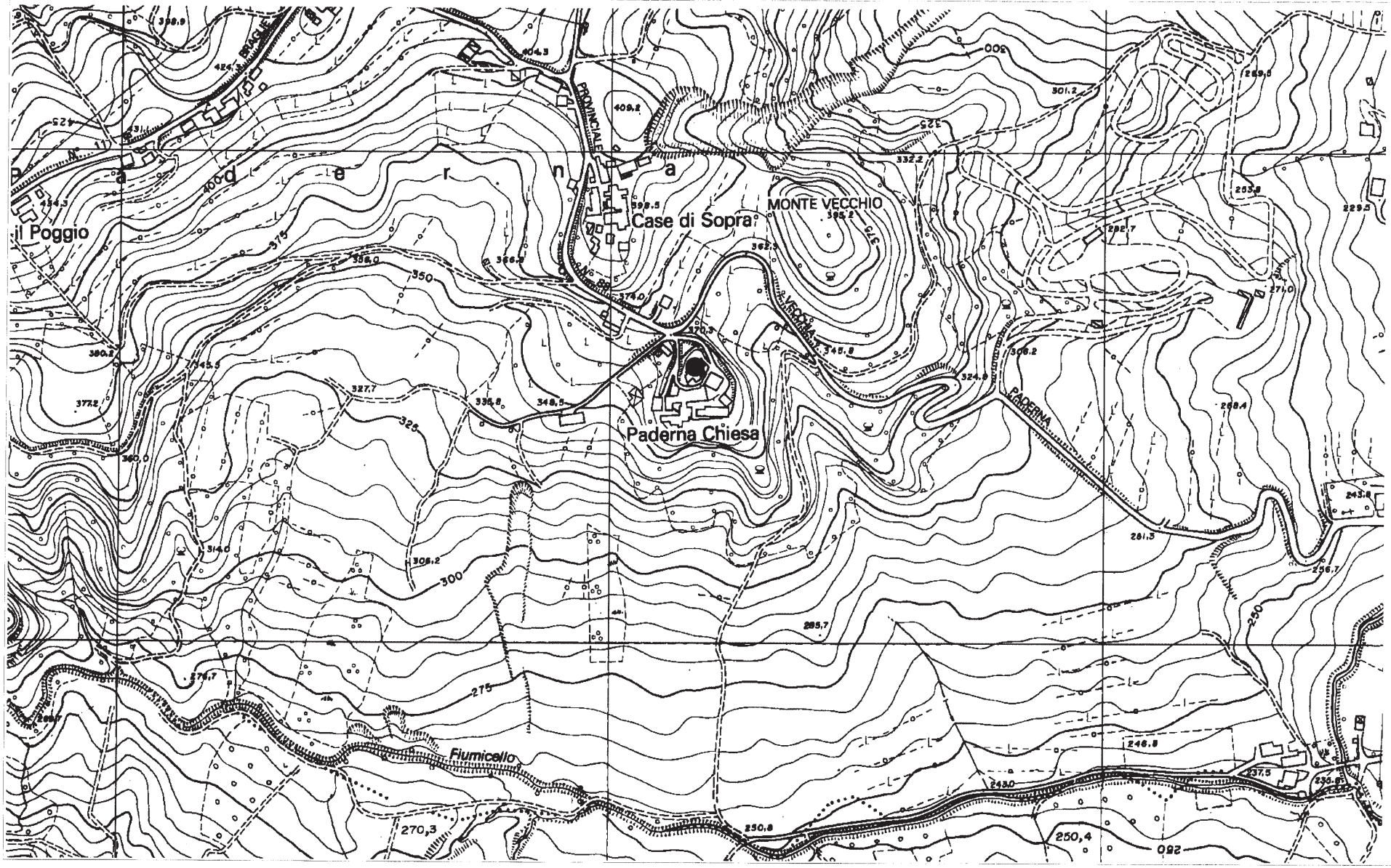
**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05689**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S. Michele Arcangelo in località Paderna**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Vezzano sul Crostolo** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 124.000,00** | **scala 1:5000** |

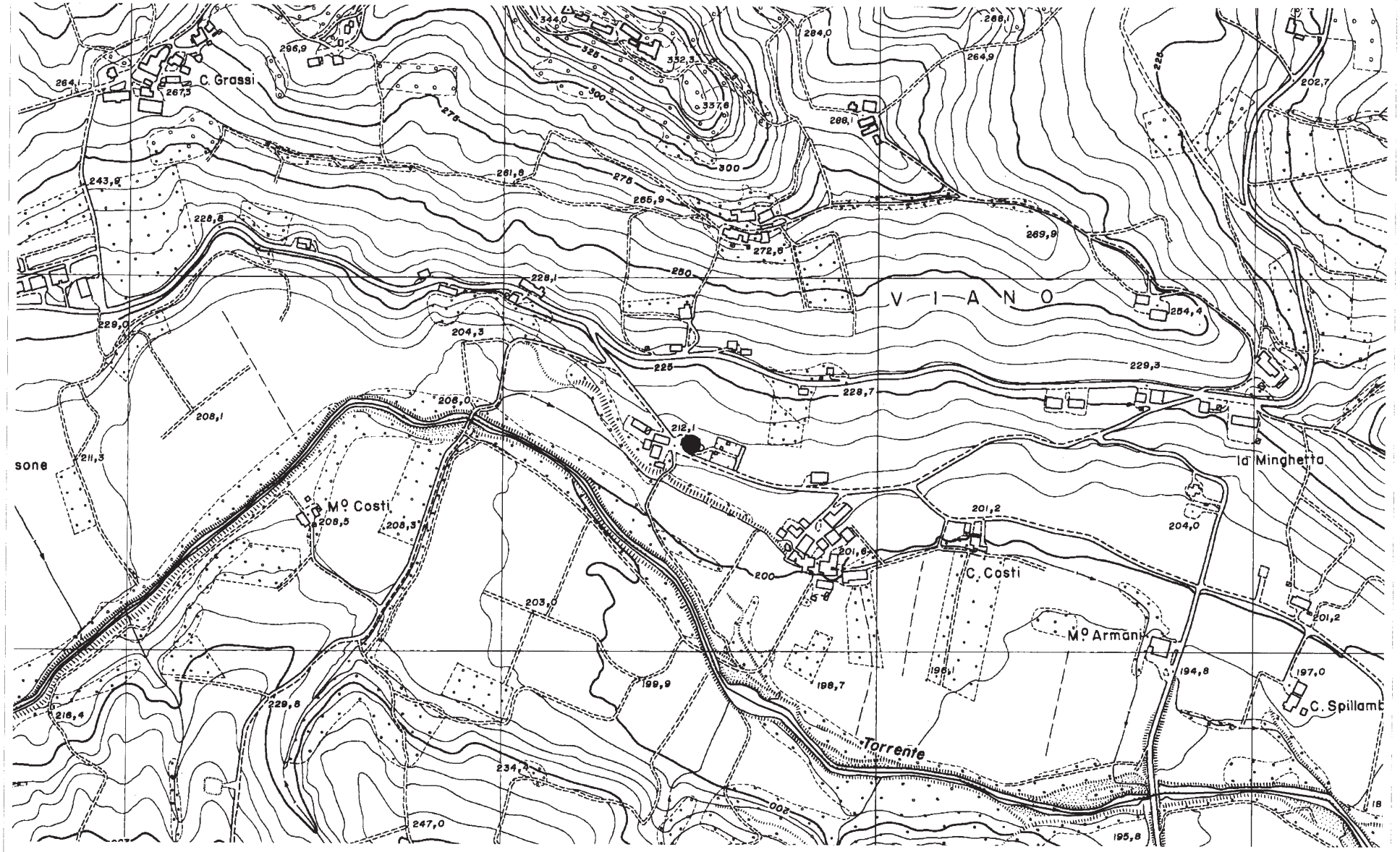


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05690 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di San Salvatore nel capoluogo** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| REGGIO EMILIA | Viano | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | €. 216.000,00 | scala 1:5000 |

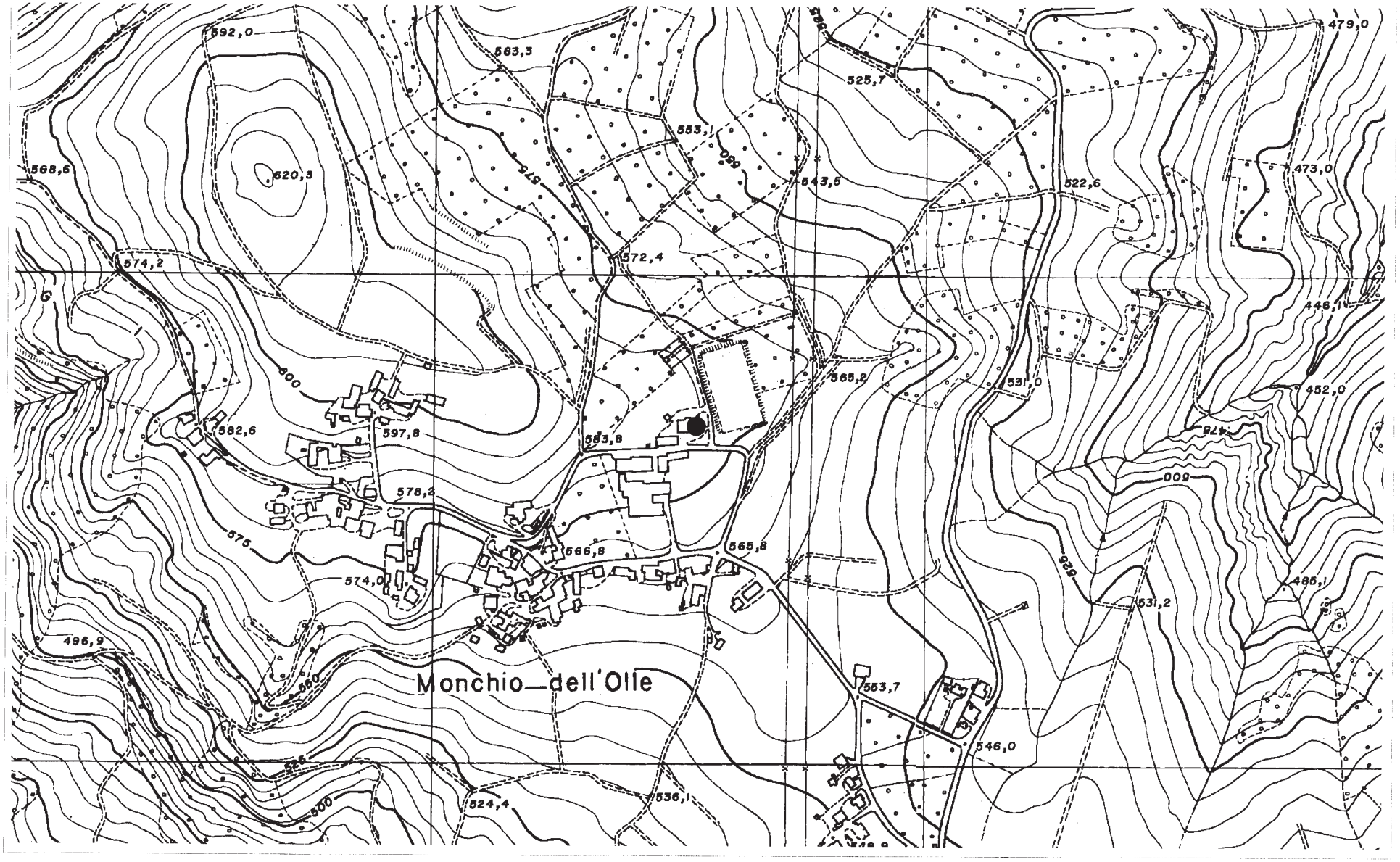


**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

| Codice intervento | Titolo intervento | | | |
|---|---|---|---|---|
| 05691 | **Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di Ss.Pietro e Paolo in loc.Monchio delle Olle** | | | |
| **Provincia** | **Comune** | **Ente Attuatore** | **Importo** | |
| REGGIO EMILIA | Canossa | Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla | €. 190.000,00 | scala 1:5000 |



**OPCM 3744/09**

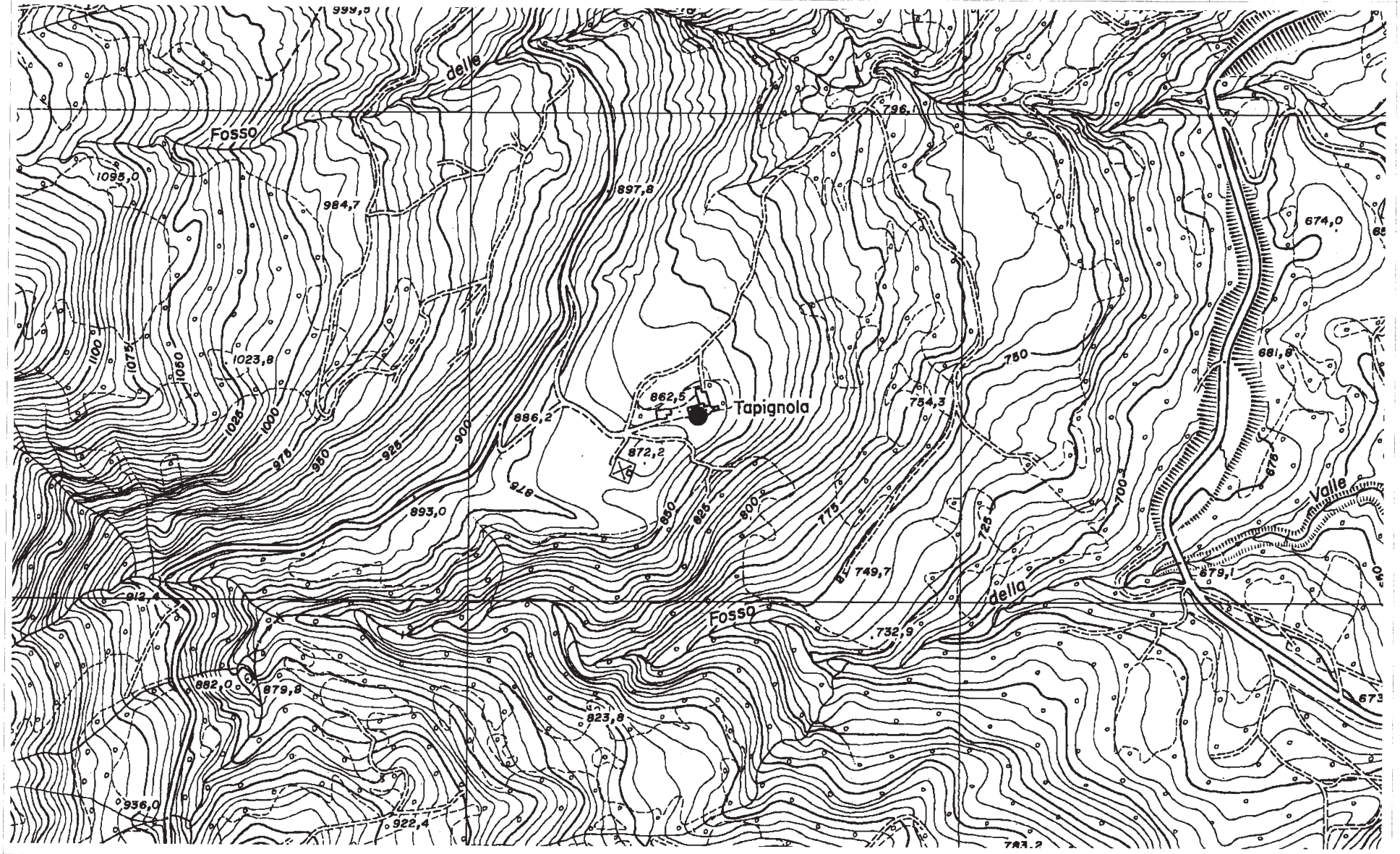
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05692**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e messa in sicurezza della Chiesa di Santo Stefano in loc.Coriano-Tapignola**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **REGGIO EMILIA** | **Villa Minozzo** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 60.000,00** | **scala 1:5000** |



**OPCM 3744/09** Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05693**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa di S.Apollinare in loc.Ginepreto**

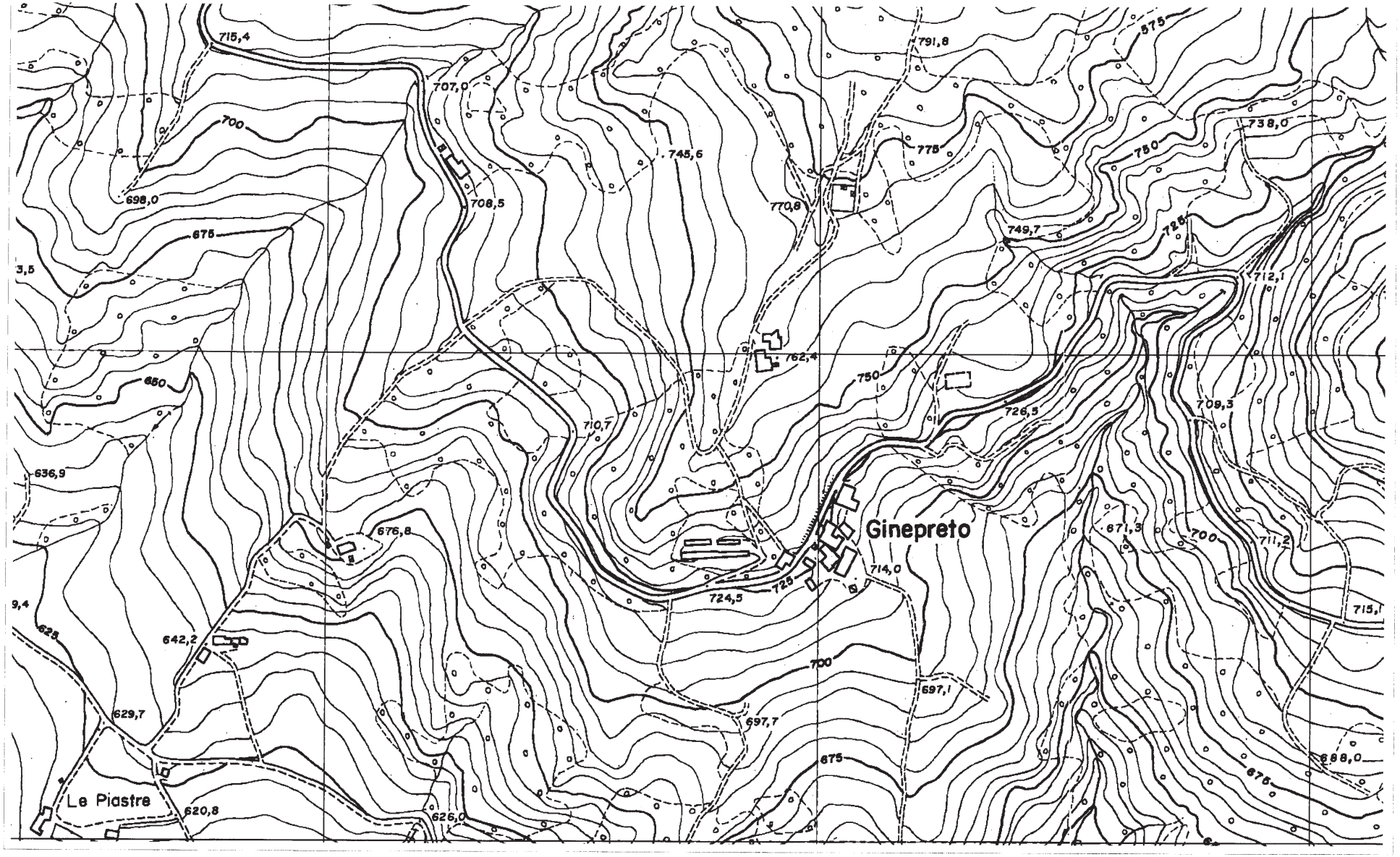
Provincia
**REGGIO EMILIA**

Comune
**Castelnovo ne' Monti**

Ente Attuatore
**Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla**

Importo
**€. 25.000,00**

**scala 1:5000**



**OPCM 3744/09**

Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

Regione Emilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05694**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa della Natività di Maria Santissima in località Magreta**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **MODENA** | **Formigine** | **Diocesi di Modena - Nonantola** | **€. 204.000,00** | **scala 1:5000** |

**OPCM 3744/09**

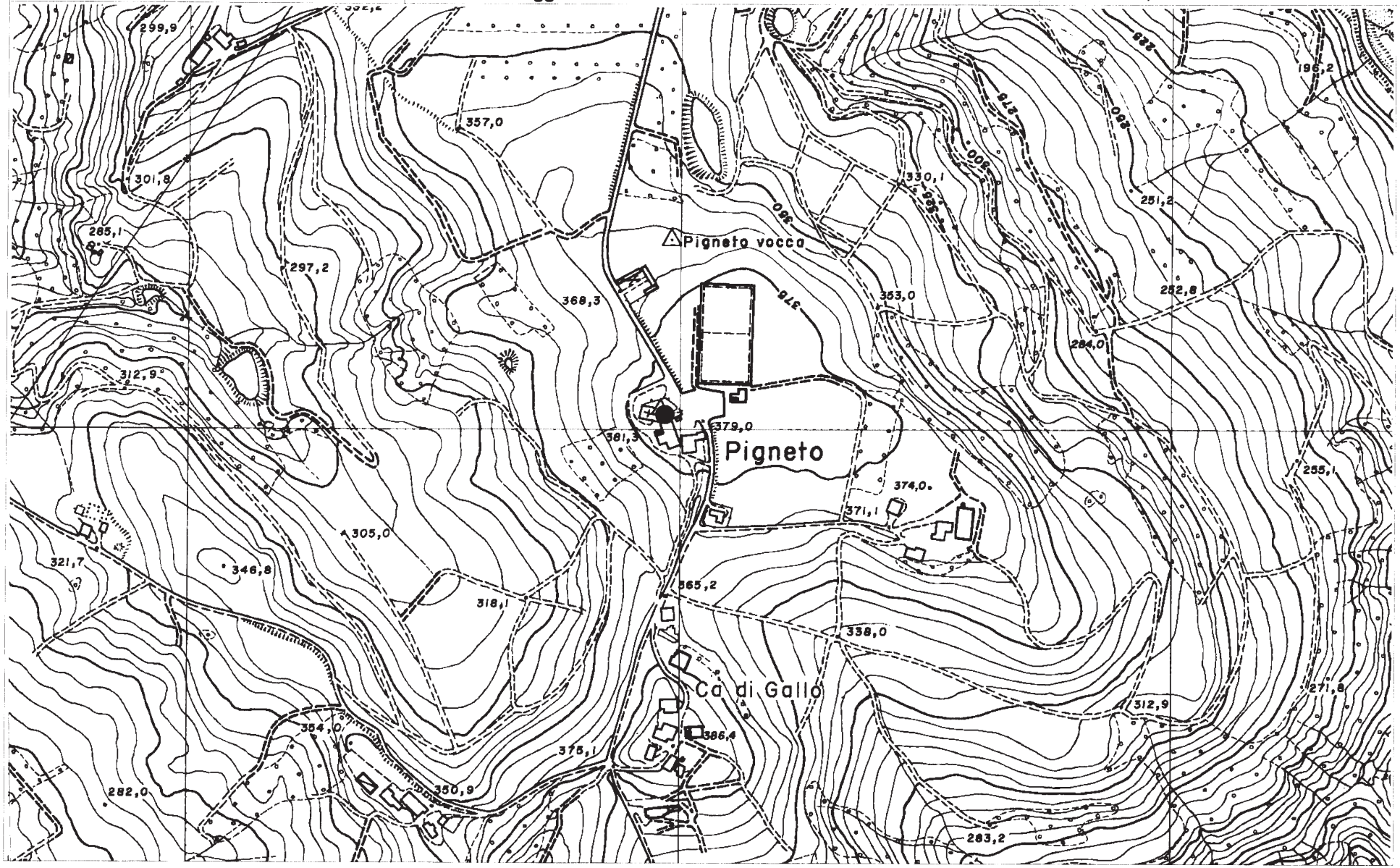
Piano degli Interventi Urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena il giorno 23 dicembre 2008 - Secondo Stralcio

RegioneEmilia-Romagna
AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Codice intervento
**05695**

Titolo intervento
**Lavori di riparazione e miglioramento sismico della Chiesa diei SS. Nazario e Celso in località Pigneto**

| Provincia | Comune | Ente Attuatore | Importo | |
|---|---|---|---|---|
| **MODENA** | **Prignano sulla Secchia** | **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** | **€. 230.000,00** | **scala 1:5000** |



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 maggio 2009, n. 147

**Approvazione della "Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio Emilia, Modena (O.P.C.M. 18/2/2009, n. 3744, pubblicata nella G.U. n. 55 del 7/3/2009)**

IL PRESIDENTE

in qualità di Commissario delegato

Visti:

– la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
– il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
– il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
– la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premesso che:

– il giorno 23 dicembre 2008 il territorio della regione Emilia-Romagna ed in particolare l'area appenninica fra il parmense, reggiano e modenese è stata interessata da una scossa sismica di magnitudo 5.1, con repliche verificatesi nella stessa giornata ed in quelle successive, che hanno provocato danni ingenti e diffusi a strutture pubbliche e private;
– con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2009, è stato dichiarato per l'evento in parola lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009;
– con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744 del 18 febbraio 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 7 marzo 2009, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in atto ed incaricato di procedere alla preliminare individuazione dei comuni interessati, ricadenti negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena;

preso atto che la citata ordinanza n. 3744/2009:

– dispone che il Commissario delegato provvede all'adozione di un piano di interventi straordinari finalizzati al ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate e alla ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, tenendo conto della normativa in materia di miglioramento sismico da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
– autorizza, in particolare, il Commissario delegato ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dal sisma, e secondo procedure e criteri di priorità, dallo stesso definiti, ai soggetti privati e alle imprese un contributo finalizzato al ripristino delle unità immobiliari gravemente danneggiate e destinate rispettivamente ad abitazione principale e all'esercizio di un'attività produttiva;

richiamato il proprio decreto n. 57 del 4 marzo 2009 con il quale:

– è stato costituito un Comitato istituzionale con il compito, in particolare, di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre l'elenco dei comuni colpiti da tali eventi e ricadenti nell'ambito territoriale delle predette province, tenendo conto del "Rapporto sugli effetti del terremoto del 23 dicembre 2008" predisposto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, di quantificare il fabbisogno finanziario per fronteggiarne le conseguenze, nonché di concordare le misure, iniziative e proposte di interventi finalizzati al superamento dell'emergenza in parola, da individuarsi espressamente nel Piano di protezione civile;
– è stato costituito uno Staff tecnico-amministrativo con il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all'uopo necessari;

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile n. 54 del 5 marzo 2009 con la quale è stata definita la composizione del suddetto Staff;

richiamati i propri decreti 122/09 e 146/09 di approvazione, su proposta del Comitato istituzionale, rispettivamente del primo stralcio e del secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica in oggetto;

dato atto che nel capitolo 2 del primo stralcio del Piano:

– sono stati individuati in due apposite tabelle i comuni colpiti dall'evento sismico, ricadenti nell'ambito territoriale delle province di Parma e Piacenza, e che ad ogni buon conto si riportano anche nel dispositivo del presente atto;
– considerate le particolari caratteristiche del sisma, la risposta puntuale del suolo e la vulnerabilità delle strutture interessate, sono state fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche con l'attività del Nucleo di valutazione regionale, in altri territori comunali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena non ricompresi nelle tabelle di cui sopra;

dato atto altresì che il secondo stralcio del Piano rinvia ad un successivo ed apposito decreto del Commissario delegato la disciplina dei criteri, dei termini, delle classi di priorità e delle disposizioni procedurali per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiati;

preso atto che la suddetta disciplina:

– è stata discussa in sede di Staff e Comitato istituzionale rispettivamente in data 7 e 8 aprile 2009, e sottoposta a successivi aggiustamenti, portati all'attenzione anche degli Assessori alla Protezione civile delle Province di Parma, Reggio-Emilia e Modena, che non hanno comunicato ulteriori osservazioni;
– con nota prot. PG/2009/102409 del 5 maggio 2009 dell'Assessore regionale alla Protezione civile è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

ritenuto pertanto di approvare la "Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena", parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto di evidenziare in particolare che la domanda di contributo è presentata, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della Direttiva nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai Comuni individuati nel citato capitolo 2 del primo stralcio del Piano degli interventi in cui sono ubicati gli immobili danneggiati e ai Comuni, diversi da questi, ma comunque localizzati negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena in cui siano riscontrabili situazioni puntuali di danno;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la "Direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 febbraio

2009, n. 3744, pubblicata nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2009)" e i relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che nel capitolo 2 del Primo Stralcio del Piano degli interventi, approvato con proprio decreto 122/09 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 88 del 12 maggio 2009:

– sono stati individuati in apposite tabelle i comuni delle province di Parma e Reggio-Emilia colpiti dall'evento sismico del 23 dicembre 2008, e di seguito indicati:
  – Provincia di Parma: Felino, Neviano degli Arduini, Sala Baganza, Calestano, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Terenzo, Traversetolo, Medesano, Montechiarugolo, Valmozzola, Borgo Val di Taro, Palanzano, Parma;
  – Provincia di Reggio Emilia: Ramiseto, San Polo d'Enza, Vezzano sul Crostolo, Casina, Quattro Castella, Vetto, Villa Minozzo, Albinea, Baiso, Bibbiano, Busana, Canossa, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Montecchio Emilia, Reggio nell'Emilia, San Martino in Rio, Viano;
– sono state fatte salve comunque situazioni puntuali di danno riscontrabili in altri territori comunali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena non ricompresi nelle tabelle di cui sopra;

3) di evidenziare che ai sensi della Direttiva di cui al punto 1, le domande sono presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai Comuni specificati al punto 2) in cui sono ubicati gli immobili danneggiati e ai Comuni, diversi da questi, in cui sono state riscontrate situazioni puntuali di danno;

4) di evidenziare, altresì, che all'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni interessati;

5) di pubblicare il presente decreto e la Direttiva di cui al punto 1, con i relativi allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

*(segue allegato fotografato)*

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**DIRETTIVA DISCIPLINANTE IL PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI PRIVATI E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER I DANNI CONSEGUENTI ALL'EVENTO SISMICO DEL 23 DICEMBRE 2008 NELLE PROVINCE DI PARMA, REGGIO-EMILIA E MODENA** (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 febbraio 2009 n. 3744, pubblicata nella G.U. n. 55 del 7 marzo 2009)

## 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell' ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744/2009, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, individua i territori dei comuni colpiti dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 ed adotta un piano di interventi straordinari per il ripristino degli edifici e delle infrastrutture danneggiate, e per la ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati dal sisma.

Il Commissario delegato, in forza dell'art. 4, comma 2, della citata ordinanza, è in particolare autorizzato ad assegnare, per il tramite dei Comuni interessati dal sisma, e secondo procedure e criteri di priorità dallo stesso definiti, ai soggetti privati e alle imprese un contributo finalizzato al ripristino delle unità immobiliari gravemente danneggiate e destinate rispettivamente ad abitazione principale e all'esercizio di un'attività produttiva.

Con la presente Direttiva sono disciplinati i requisiti, i criteri di priorità e le procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle imprese finalizzati al ripristino, secondo le condizioni qui previste, delle unità immobiliari gravemente danneggiate destinate, come precisato nell'ordinanza, rispettivamente ad abitazione principale e all'esercizio di un'attività produttiva.

Agli effetti della presente Direttiva, con attività produttiva si intende in senso lato l'attività economica di produzione e scambio di beni e servizi, ivi comprese l'attività lavorativa autonoma e libero-professionale.

## 2. Unità immobiliare danneggiata e relativa destinazione d'uso

Agli effetti della presente Direttiva l'unità immobiliare, come definita al successivo punto 6, si intende destinata:

- **ad abitazione principale,** se in tale unità alla data dell'evento sismico, il proprietario o il titolare di un diritto reale (es.: usufrutto, uso, abitazione) o personale (es.: comodato, locazione) di godimento risulta avere ai sensi dell'art. 43 del codice civile la dimora abituale, comprovabile con certificato storico di residenza anagrafica e contratti di utenza (acqua, luce, gas) intestati al proprietario o al titolare di uno dei diritti sopraindicati o ad altro componente del rispettivo nucleo familiare. I contratti di utenza devono essere in corso di esecuzione alla data dell'evento sismico e i consumi, congruenti con una dimora abituale, devono essere comprovabili con ricevute di pagamento delle relative fatture;

- **all'esercizio di un'attività produttiva** da parte di un'impresa o soggetto iscritto alla data dell'evento sismico, a seconda dei casi, alla C.C.I.A.A. territorialmente competente o in albi o elenchi. L'utilizzo effettivo di tale unità, costituita anche da più corpi di fabbrica purché danneggiati, deve essere comprovabile con contratti di utenza (acqua, luce, gas) intestati all'impresa o al soggetto suindicati, in corso di esecuzione alla data dell'evento sismico e con ricevute di pagamento delle fatture relative ai consumi congruenti con la tipologia di attività

esercitata, fatte salve eventuali eccezioni relative a corpi di fabbrica danneggiati per il cui funzionale utilizzo non sia necessaria la fornitura di uno o più di tali servizi.

Con riferimento ad entrambe le destinazioni d'uso (abitativo o produttivo) i presupposti, comprovabili con la documentazione di cui sopra, devono sussistere fino alla liquidazione del contributo, fatta salva, nel caso delle utenze, una eventuale risoluzione anticipata del relativo contratto a seguito di provvedimento di sgombero dall'unità immobiliare.

L'unità immobiliare deve essere identificabile in modo inequivocabile; pertanto i relativi identificativi catastali (foglio, mappale, subalterno) e il relativo indirizzo con specificazione del numero civico (ove quest'ultimo sia stato attribuito dal Comune) devono essere riportati correttamente nella domanda di contributo, nella perizia asseverata prevista al successivo punto 11, e nella documentazione tecnica allegata al progetto esecutivo dei lavori.

## 3. Cessione dell'unità immobiliare a terzi prima dell'ultimazione dei lavori

Il proprietario che aliena il suo diritto sull'unità immobiliare a soggetti diversi dal titolare di un diritto reale (es.: usufrutto, uso, abitazione) o personale (es.: affitto, locazione, comodato) di godimento prima dell'ultimazione dei lavori decade dal contributo assegnato.

Costituisce causa di decadenza dal contributo il cambio di destinazione d'uso dell'unità immobiliare prima dell'ultimazione dei lavori.

Nei suindicati casi di decadenza dal contributo, quest'ultimo, ove eventualmente già percepito, dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario a parenti o affini fino al quarto grado, con riserva di usufrutto a favore del medesimo proprietario.

In caso di decesso del proprietario dell'unità immobiliare prima dell'ultimazione dei lavori, il contributo è liquidato agli eredi.

## 4. Soggetti privati che possono presentare la domanda di contributo

Possono presentare la domanda di contributo i proprietari di unità immobiliari, aventi le destinazioni d'uso di cui al precedente punto 2, ubicati sia nei comuni individuati nel Primo Stralcio del Piano degli interventi urgenti, approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato n. 122 del 24 aprile 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURE-R) n. 88 del 12 maggio 2009, sia nei comuni diversi da questi, ma comunque localizzati negli ambiti territoriali delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena in cui siano state riscontrate situazioni puntuali di inagibilità o di grave danno.

La domanda di contributo può essere presentata dal titolare di un diritto reale di godimento (es.: usufrutto, uso, abitazione), in luogo del proprietario dell'unità immobiliare, se in base al contratto o ad altro atto giuridico il titolare di detto diritto è tenuto ad accollarsi le spese relative all'esecuzione dei lavori. In tal caso, alla domanda di contributo, deve essere allegata anche la dichiarazione di espressa rinuncia al contributo da parte del proprietario con le relative motivazioni.

## 5. Interventi ammissibili al contributo

Sono ammissibili al contributo le opere a carattere strutturale necessarie per riparare i danni causati dall'evento sismico e per conseguire l'obiettivo del miglioramento sismico nonché le finiture strettamente connesse. Sono altresì ammessibili altre opere, qualora necessarie per rimuovere uno stato di inagibilità non legato a fatti strutturali.

Sono ammissibili al contributo, secondo le priorità stabilite al successivo punto 9, gli interventi sulle unità immobiliari per le quali sia stato emesso provvedimento di inagibilità totale o parziale, adottato dalla competente autorità, o sia riscontrabile un grave danno, così come definito al successivo punto 7, in rapporto di causalità con l'evento sismico. In caso di grave danno alla domanda di contributo dovrà essere allegata una perizia asseverata come indicato al successivo punto 11.

I contributi potranno essere concessi anche per interventi effettuati prima della pubblicazione sul BURE-R della presente Direttiva, purché per gli stessi sia stato rilasciato regolare titolo abilitativo dal Comune, sia stato depositato il progetto richiesto per gli interventi in zona sismica e a condizione che sia stato conseguito un maggior grado di sicurezza dell'edificio stesso alle azioni sismiche.

Sono esclusi dal contributo gli interventi su immobili o porzioni di immobili che, seppur danneggiati, risultino realizzati in difformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti all'epoca della realizzazione, salvo che sia intervenuta sanatoria ai sensi di legge.
In caso di sanatoria, quest'ultima deve essere stata conseguita alla data dell'evento sismico o, a tale data, deve risultare in corso la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per la concessione del contributo di cui alla presente Direttiva; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva.

Sono esclusi dal contributo i danni ai beni mobili.

Sono esclusi dal contributo i fabbricati che, ancorché danneggiati dall'evento sismico, risultavano, alla data in cui questo si è verificato, in stato di grave incuria per non uso o in quanto ruderi.

## 6. Definizione agli effetti della presente Direttiva di: Aggregato strutturale, Unità strutturale e Unità immobiliare.

**Aggregato strutturale**: è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un'azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più unità strutturali accorpate dove, con accorpamento, si deve intendere un contatto o un collegamento, più o meno efficace, tra fabbricati con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti.

**Unità strutturale**: all'interno degli aggregati strutturali si individuano le unità strutturali, omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dalle altre adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che possono individuare un comportamento dinamico distinto:

- tipologia costruttiva,
- differenza di altezza,
- irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
- età di costruzione,
- sfalsamento dei piani,
- talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

**Unità immobiliare**: viene individuata in relazione alla sua diversa destinazione d'uso, abitativo o produttivo, comprendendo, per ciascuno dei due usi, sia i locali principali che quelli di pertinenza. Pertanto, **per *l'uso abitativo*** l'unità immobiliare, come definita ai fini catastali, è comprensiva delle relative pertinenze (garage, depositi, ecc.), anche se localizzate in fabbricati distinti; quindi una unità

immobiliare può trovarsi collocata in più unità strutturali. Per ***l'uso produttivo*** l'unità immobiliare comprende tutti i corpi di fabbrica, anche distinti (principali e pertinenze) nei quali si svolge l'attività.

## 7. Definizione agli effetti della presente Direttiva di inagibilità totale, inagibilità parziale e grave danno dell'unità immobiliare

**Inagibilità totale dell'unità immobiliare:** si ha inagibilità totale dell'unità immobiliare per l'uso abitativo, qualora sia stata dichiarata inagibile almeno l'unità principale; si ha inagibilità totale dell'unità immobiliare per l'uso produttivo, qualora siano stati dichiarati inagibili almeno il corpo/corpi di fabbrica principale/i.

**Inagibilità parziale dell'unità immobiliare:** si ha inagibilità parziale dell'unità immobiliare per l'uso abitativo, qualora siano stati dichiarati inagibili porzioni dell'unità principale o, in tutto o in parte, le sole pertinenze; si ha inagibilità parziale dell'unità immobiliare per l'uso produttivo, qualora siano stati dichiarati inagibili porzioni del corpo/i di fabbrica principale/i o, in tutto o in parte, i soli corpi di fabbrica pertinenziali.

**Grave danno dell'unità immobiliare:** si rinvia a quanto precisato al punto 1.2 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1147/1998 **(allegato 2).**

## 8. Determinazione dell'entità del contributo

### 8.1. Determinazione dei parametri

Il contributo massimo assegnabile è una quota percentuale, fino al 75%, del minor valore tra:
**a) un primo parametro** corrispondente al prodotto tra un importo unitario di **350 €/mq** e la superficie complessiva dell'unità immobiliare come definita al precedente punto 6, al lordo dei muri perimetrali esterni ed interni e con esclusione della sola superficie del sottotetto ove il solaio non sia strutturale (es.: controsoffitto). La superficie complessiva dell'unità immobiliare comprenderà quella dell'unità principale e quella delle pertinenze sole se l'una e le altre siano state dichiarate inagibili totalmente o parzialmente con provvedimento della competente autorità o siano state gravemente danneggiate.
**b) un secondo parametro** riferito all'unità immobiliare pari a **45.000 € .**

Per le unità immobiliari danneggiate comprese all'interno di un edificio, identificabile come unità strutturale, o all'interno di aggregati strutturali, costituiti da isolati storici, di cui rappresentano una parte volumetricamente e strutturalmente significativa, l'intervento va considerato in maniera unitaria sull'intera unità strutturale o aggregato strutturale dal punto di vista tecnico–procedurale. In questi casi dovrà essere presentata un'unica domanda di contributo da persona munita di delega conferita da tutti i proprietari per l'intera unità o aggregato strutturale come da allegato atto di procura speciale-tipo (**allegato 3**).
L'entità massima del contributo è pari alla somma dei contributi massimi spettanti per le singole unità immobiliari effettivamente danneggiate e verrà erogato al procuratore speciale che ha presentato domanda, il quale provvederà ad elaborare un piano di riparto della spesa e del contributo tra i singoli proprietari sulla base di criteri concordati precedentemente tra gli stessi (ad esempio, con criterio di proporzionalità in funzione delle cifre effettivamente spese per ogni unità immobiliare).

### 8.2. Aumenti e riduzioni dei parametri di cui al punto 8.1

Qualora l'unità immobiliare sia compresa in una unità o aggregato strutturale, e sussista la necessità di estendere le valutazioni tecniche e gli interventi anche a unità immobiliari e/o strutturali contermini, i parametri di cui alle lettere a) e b) si considerano maggiorati del 20% e quindi pari rispettivamente a **420 €/mq e 54.000 €**/unità immobiliare.

Per gli interventi sugli edifici riconosciuti di particolare interesse storico-artistico, assoggettati a vincolo dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, i parametri di cui

alle lettere a) e b) si considerano maggiorati del 20% e quindi pari rispettivamente **a 420 €/mq e 54.000 €**/unità immobiliare.

Qualora l'unità immobiliare coincida con l'unità strutturale e sia completamente isolata il parametro di cui alla lettera b) si considera raddoppiato e quindi pari a **90.000 €**/unità immobiliare.

Per l'unità immobiliare ad uso produttivo comprendente corpi di fabbrica, quali: capannoni, fienili e fabbricati similari, il parametro di cui alla lettera a) si considera ridotto al 60% e quindi pari a **210 €/mq** mentre il parametro di cui alla lettera b) si considera aumentato fino al 300% e quindi pari a **135.000 €**/unità immobiliare.

Nel caso in cui il provvedimento di inagibilità o il grave danno riguardino le sole pertinenze di unità principali a uso abitativo o produttivo, il parametro di cui alla lettera a) si considera ridotto al 60% e quindi pari a **210 €/mq** mentre il parametro di cui alla lettera b) si considera ridotto al 40% e quindi pari a **18.000 €**/unità immobiliare.

## 9. Classi di priorità per l'assegnazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti priorità:

**a.** Unità immobiliari destinate ad abitazione principale o all'esercizio di un'attività produttiva con inagibilità totale;

**b.** Unità immobiliari destinate ad abitazione principale o all'esercizio di un'attività produttiva con inagibilità parziale;

**c.** Unità immobiliari destinate ad abitazione principale o all'esercizio di un'attività produttiva gravemente danneggiate;

**d.** Unità immobiliari destinate ad abitazione principale o all'esercizio di un'attività produttiva temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento.

Con riferimento alla classe d), si precisa che si tratta di unità immobiliari risultate, per effetto dell'evento sismico, totalmente o parzialmente inagibili in via temporanea, ma tornate agibili con provvedimenti di pronto intervento, con una spesa contenuta e senza l'esigenza di un intervento progettuale esteso a tutto l'edificio e con il fine di rimuovere esclusivamente una situazione critica evidenziata dal sisma. I provvedimenti di pronto intervento possono essere raggruppati nelle seguenti categorie ed in quelle similari: 1) rimozioni di parti pericolanti; 2) piccole riparazioni; 3) piccole puntellature; 4) cerchiature e tiranti; 5) riparazioni di impianti.

## 10. Modalità e termine per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono essere presentate dai soggetti di cui al precedente punto 4 al Comune ove è ubicato l'immobile danneggiato entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della presente Direttiva sul BURE-R, avvalendosi dell'allegato modulo di domanda **(allegato 4)**.

Nei casi di più unità immobiliari danneggiate comprese all'interno di unità o aggregati strutturali di cui rappresentano una parte volumetricamente e strutturalmente significativa, come previsto al precedente punto 8.1, alla domanda, che dovrà essere presentata da persona munita di delega conferita da tutti i proprietari per l'intera/o unità/aggregato strutturale, dovrà essere allegato l'atto di procura speciale - tipo **(allegato 3)**.

## 11. Perizia asseverata

Nel caso in cui non vi sia un provvedimento di inagibilità totale o parziale adottato dalla competente autorità ma esista comunque un grave danno, così come definito al punto 1.2 dell'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1147/1998, **(allegato 2),** alla domanda di contributo dovrà essere allegata una perizia asseverata, redatta da un tecnico abilitato che dovrà attestare i seguenti punti:

- i danni presenti sull'immobile oggetto della richiesta di contributo sono chiaramente identificati in una o più tipologie di "grave danno", specificate per le voci strettamente attinenti l'immobile in questione;
- tali danni sono sostanzialmente dovuti all'evento sismico del 23 dicembre 2008.

## 12. Istruttoria delle domande di contributo. Quantificazione del finanziamento da assegnare ai Comuni. Quantificazione dei contributi da assegnare ai richiedenti che ne hanno titolo

Entro 45 giorni, successivi al termine per la presentazione delle domande di contributo di cui al precedente punto 10, i Comuni provvedono all'istruttoria delle stesse, ivi incluso ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 il controllo su un campione di almeno il 10% delle pratiche, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese nelle domande medesime, e dei dati riportati nella perizia asseverata di cui al precedente punto 11.

Qualora la domanda non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione, dando un termine per la regolarizzazione non superiore a 20 giorni, decorso inutilmente il quale comunica al richiedente che la domanda di contributo è inammissibile.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, il Comune comunica al richiedente che la domanda di contributo è inammissibile, fatta salva ogni altra conseguenza prevista dalla legge.

I Comuni determinano, per ciascuna domanda, l'importo ammissibile a contributo che, in sede di istruttoria della stessa, coinciderà con il minor valore tra il parametro a) e il parametro b) o eventuali relativi aumenti o riduzioni nei casi rispettivamente previsti al precedente punto 8. In questa fase gli importi ammissibili a contributo sono determinati senza l'applicazione della percentuale (prevista fino al 75% al precedente punto 8.1) che verrà invece applicata nell'atto del Commissario delegato di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

I singoli importi ammissibili a contributo, determinati da ciascun Comune, e la somma degli stessi devono essere riportati, all'esito dell'istruttoria, in un apposito prospetto riepilogativo approvato dal competente organo comunale. Il prospetto deve essere trasmesso entro 10 giorni, successivi alla conclusione dell'istruttoria, all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato.

Il Commissario delegato procederà con proprio atto all'assegnazione ai Comuni interessati del finanziamento necessario. La quantificazione del finanziamento da assegnare ai Comuni verrà effettuata, su proposta del Comitato Istituzionale di cui al decreto commissariale n. 57/2009, tenuto conto delle classi di priorità di cui al precedente punto 9, delle risorse finanziarie a tal fine complessivamente disponibili e del fabbisogno finanziario rappresentato dai Comuni nel suddetto prospetto riepilogativo. Alla luce di tali elementi non tutte le classi di priorità cui al precedente punto 9 potrebbero trovare copertura finanziaria. In sede di quantificazione del finanziamento, da assegnare ai Comuni interessati, verrà pertanto applicata la percentuale, entro il limite del 75% previsto al precedente punto 8.1, sulla somma dei singoli importi riportati nei prospetti riepilogativi trasmessi dai

Comuni medesimi. Il decreto del Commissario delegato di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni interessati sarà pubblicato sul BURE-R e comunicato ai singoli Comuni.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURE-R del decreto commissariale di assegnazione dei finanziamenti, i Comuni interessati comunicheranno ai richiedenti che ne hanno titolo l'esito delle domande presentate, con l'indicazione del contributo assegnato e calcolato con la percentuale determinata dal Commissario delegato nell'atto di assegnazione dei finanziamenti medesimi. Nella comunicazione i Comuni devono specificare che il contributo effettivamente liquidabile non può comunque superare il minore valore tra il contributo assegnato e l'importo determinato applicando sulla spesa, effettivamente sostenuta e fiscalmente documentata, la stessa percentuale applicata in sede di assegnazione del contributo.

## 13. Istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi da parte del Comune

Entro 90 giorni successivi alla comunicazione da parte del Comune dell'assegnazione del contributo a ciascun soggetto interessato, deve essere depositato presso gli uffici comunali il progetto esecutivo, redatto in conformità agli allegati alla presente Direttiva e precisamente alle "*Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati*" **(allegato 1)** e alla "*Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati*" **(sub- allegato 1.a).**

Il progetto esecutivo deve essere corredato di un computo metrico-estimativo dei lavori, da redigersi secondo i criteri e con riferimento all'"Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 755/2007, pubblicata sul BURE-R n. 101 del 13 luglio 2007, consultabile sul seguente sito internet della Regione Emilia-Romagna:
http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/per_approfondire/emilia_romagna.htm.

Per tipologie di opere non previste in detto "Elenco prezzi" rimane salva la possibilità di creare nuove voci, fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure facendo riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Eventuali opere previste nel computo metrico-estimativo, non ammissibili a contributo ai sensi della presente Direttiva, rimangono a carico degli interessati.

Le spese per prestazioni tecniche (es. eventuale perizia asseverata, progettazione, direzione lavori, collaudo), determinate in base alle vigenti tariffe professionali, sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori (opere strutturali e finiture strettamente connesse), comprensivo di oneri fiscali e previdenziali.

L'incidenza delle opere di finitura finanziabili non potrà, in nessun caso, essere maggiore del 30% dell'importo complessivo dei lavori risultanti dal computo metrico estimativo.

L'esame tecnico-amministrativo del progetto, che comprende anche la verifica di congruità economica, è effettuato, entro 60 giorni dalla relativa presentazione, da un apposito nucleo di valutazione comunale, integrato da un tecnico regionale esperto in materia di edilizia antisismica.

Qualora i progetti non risultino redatti conformemente ai criteri precedentemente citati, il nucleo di valutazione richiede una sola volta la documentazione integrativa, indicando un congruo termine per la sua presentazione; il termine fissato per la conclusione del procedimento rimane sospeso e riprende a decorrere dalla presentazione della documentazione integrativa. In mancanza della documentazione integrativa richiesta, il Comune comunica all'interessato la decadenza dal contributo assegnato.

La presentazione del progetto e l'esito positivo dell'esame tecnico-amministrativo hanno valore rispettivamente di denuncia del deposito del progetto e di autorizzazione all'inizio dei lavori, ai sensi della vigente normativa statale e regionale in materia di costruzione in zone sismiche.

## 14. Istruttoria dei progetti di interventi su immobili temporaneamente inagibili, ma agibili con provvedimenti di pronto intervento

Per questa tipologia di interventi i Comuni faranno riferimento a quanto previsto nelle note trasmesse agli stessi dall'Agenzia regionale di protezione civile **prot. n. PC.2009.0000841 del 26 gennaio 2009** "*Terremoto emiliano del 23 dicembre 2008. Prime indicazioni tecniche e procedurali per interventi in edifici temporaneamente inagibili (Caso B della Scheda di agibilità)*" **e prot. n. PC.2009.0001041 del 30 gennaio 2009** "*Ulteriori indicazioni tecniche e procedurali per il completamento delle verifiche di agibilità e l'esecuzione di interventi finalizzati alla riparazione del danno procurato dall'evento sismico del 23 dicembre 2008*".

## 15. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori

I lavori devono essere iniziati entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito positivo dell'esame tecnico-amministrativo, espletato dal nucleo di valutazione comunale di cui al precedente punto 13, ed ultimati nei successivi 18 mesi, pena la decadenza dal contributo. Eventuali proroghe possono essere concesse dal Comune soltanto in presenza di cause impreviste ed imprevedibili.

## 16. Liquidazione dei contributi da parte del Comune ai beneficiari

I Comuni liquideranno i contributi ai beneficiari secondo le seguenti modalità:

a) dopo l'avvenuto inizio dei lavori, in ragione del 50% del minor importo tra il contributo assegnato e comunicato al beneficiario e l'importo complessivo dei lavori risultante dal computo metrico-estimativo, e dietro presentazione di uno stato di avanzamento lavori non inferiore al 50% di quelli complessivamente previsti;
b) il saldo, a lavori ultimati, fino alla concorrenza del minore valore tra il contributo assegnato e comunicato al beneficiario e l'importo determinato applicando sulla spesa effettivamente sostenuta la stessa percentuale applicata in sede di assegnazione del contributo, dietro presentazione della documentazione fiscalmente valida, della comunicazione di fine lavori e dell'attestazione di eseguito collaudo degli stessi;
c) in un'unica soluzione per gli interventi già ultimati, dietro presentazione della documentazione sopra indicata.

Qualora i danni subiti a seguito dell'evento sismico siano in tutto o in parte ripianati con l'erogazione di indennizzi da parte di Compagnie di assicurazione, la corresponsione dei contributi ha luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza. In tal caso il contributo cosi determinato è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati dal soggetto danneggiato nel quinquennio antecedente la data dell'evento sismico. In presenza di polizze assicurative che coprono diverse tipologie di rischi, verrà considerata solamente la quota del premio assicurativo attinente il rischio per danni connessi all'evento sismico, comprensiva della corrispondente quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. Tale ulteriore somma non può comunque superare la metà dell'indennizzo corrisposto dalle Compagnie di assicurazione.

Il contributo non spetta per i danni agli immobili aziendali agricoli, ivi compresi gli immobili destinati ad abitazione principale, nel caso in cui tali danni vengano ripianati a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102.

Nel caso dei lavori eseguiti in economia, sono ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentate (ad es. la fornitura dei materiali).

La documentazione di spesa valida ai fini fiscali deve indicare in maniera chiara la tipologia delle opere eseguite che devono corrispondere a quelle previste nel computo metrico estimativo ed ammissibili a contributo ai sensi della presente Direttiva.

L'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura preposta alla gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie recate dalla contabilità speciale intestata al Commissario delegato, trasferirà ai Comuni i finanziamenti necessari, dietro presentazione di copia conforme agli originali degli atti, adottati dal competente organo comunale, di liquidazione dei contributi in parola ai beneficiari.

Entro 30 giorni dalla disponibilità di dette risorse i Comuni provvederanno al pagamento dei contributi ai beneficiari.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio finanziario, i Comuni trasmetteranno all'Agenzia regionale di protezione civile un prospetto analitico con l'indicazione, per ciascun soggetto beneficiario del contributo assegnato, delle somme liquidate e pagate e di quelle ancora da liquidare, nonché dello stato di attuazione del relativo intervento. Il prospetto deve essere corredato anche di copia conforme agli originali dei mandati di pagamento emessi nell'anno precedente.

## 17. Controlli sugli interventi

Il nucleo di valutazione comunale esegue controlli a campione, nella misura di almeno il 10%, degli interventi per i quali è stato assegnato il contributo di cui alla presente Direttiva; il controllo verrà effettuato sugli interventi in corso d'opera.

Il controllo è comunque eseguito in caso di segnalazioni di irregolarità nella esecuzione degli interventi.

**Allegati:**

***Allegato 1***:Istruzioni Tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati.
***Sub-allegato 1.a:*** Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati.

***Allegato 2***:Definizione di grave danno.

***Allegato 3***:Procura speciale-tipo per l'affidamento da parte di tutti i proprietari interessati, ad un solo soggetto, di tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione di un intervento unitario relativo ad un'unità o aggregato strutturale (presentazione della domanda di contributo, presentazione dei progetti, riparto spese e riscossione dei contributi).

***Allegato 4 (*Modulo 4a, modulo 4b, modulo 4c)** per domanda di contributo per danni a beni immobili adibiti ad uso abitativo o produttivo.

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 1**

Alla direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna-Commissario delegato disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (O.P.C.M. n. 3744/2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009)

# Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati.

1 Il presente documento fornisce istruzioni tecniche per lo svolgimento delle "valutazioni di sicurezza" e della progettazione di interventi su edifici danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio Emilia e Modena e oggetto di contributi pubblici.
Esso ha, come principale quadro di riferimento, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, Parte II, nonché il D.M. 14 gennaio 2008 "*Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni*" (di seguito denominate NTC 2008), la Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 del C.S.LL.PP. "*Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008"* e la "*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni*"(DPCM 12 ottobre 2007).

In particolare, l'azione sismica nel sito di riferimento dovrà tenere conto di eventuali effetti locali (stratigrafici e/o topografici), prendendo comunque in considerazione studi di risposta sismica locale ove disponibili.

2 Le valutazioni di sicurezza e le conseguenti progettazioni andranno impostate tenendo conto dell'unità strutturale e dovranno essere precedute da una valutazione strutturale complessiva dell'aggregato e delle possibili interazioni tra unità strutturali adiacenti.

In relazione a tale esigenza l'aggregato e l'unità strutturale possono essere così definiti :

- l'aggregato strutturale è costituito da un insieme di elementi strutturali non omogenei e che possono interagire sotto un'azione sismica (o dinamica in genere). Un aggregato strutturale può essere costituito da uno o più unità strutturali accorpate dove, per accorpamento, si deve intendere un contatto, o un collegamento, più o meno efficace tra fabbricati con caratteristiche costruttive generalmente diverse. La presenza di un giunto di separazione, ove ritenuto efficace ai fini sismici, dà luogo alla individuazione di due aggregati strutturali ben distinti;
- all'interno degli aggregati strutturali si individuano le unità strutturali, omogenee da cielo a terra e, in genere, distinguibili dalle altre adiacenti per almeno una delle seguenti caratteristiche che possono individuare un comportamento dinamico distinto:
  - tipologia costruttiva,
  - differenza di altezza,
  - irregolarità planimetrica con parti non collegate efficacemente,
  - età di costruzione,

- sfalsamento dei piani,
- talvolta, ristrutturazioni da cielo a terra.

La tipologia costruttiva riguarda essenzialmente i materiali e le modalità di costruzione delle strutture verticali; quindi, per esempio, se ad un fabbricato con struttura in elevazione costituita da pietra sbozzata ne è stato costruito in aderenza un altro in mattoni, i due fabbricati vanno considerati distinti, quali unità strutturali differenti nell'ambito dello stesso aggregato strutturale.

**3** Operazione preliminare ad ogni attività sarà l'esecuzione di un accurato rilievo finalizzato principalmente alla determinazione delle strutture resistenti (per carichi verticali ed orizzontali), della loro geometria, ed alla caratterizzazione, se necessario tramite sondaggi ed indagini diagnostiche, dei materiali costitutivi e dei reciproci collegamenti tra strutture. Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere adeguatamente giustificate e comunque eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrate in un progetto diagnostico complessivo.

**4** Le valutazioni di sicurezza dovranno essere restituite in termini di periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare un dato meccanismo di danneggiamento/collasso. In particolare andranno:

**a)** evidenziate le vulnerabilità non valutabili numericamente o valutabili con scarsa affidabilità (normalmente legate a problematiche di fatiscenza di singoli elementi strutturali, collegamenti, etc.) dando su di esse un giudizio esperto;

**b)** eseguite le verifiche di sicurezza nei confronti dei carichi statici su strutture orizzontali e verticali, evidenziando eventuali incompatibilità con le prevedibili condizioni di esercizio;

**c)** valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale, evidenziando questi ultimi in ordine decrescente di vulnerabilità;

**d)** valutato il periodo di ritorno dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale.

Il livello di approfondimento delle verifiche numeriche sarà legato alla complessità ed all'importanza della struttura: andranno comunque eseguite verifiche preliminari di tipo approssimato che consentano un agevole controllo degli ordini di grandezza.

**5** I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

**6** Nei casi di edifici di valore storico-artistico, gli interventi dovranno tendere ad attenuare e, possibilmente, a eliminare i fattori specifici di vulnerabilità evitando, in linea di massima, di apportare modifiche sostanziali che alterino il comportamento statico e dinamico degli edifici stessi. A tal fine dovrà essere individuata caso per caso la soluzione che maggiormente si conforma ai criteri di sicurezza, oltre che di tutela e di conservazione del bene oggetto dell'intervento. Sulla base dell'accertamento delle condizioni d'uso della costruzione, si

potranno prendere eventualmente in considerazione opportune ipotesi di diversa regolamentazione (o ridimensionamento) dell'uso stesso.

7 Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare eventuali danni o dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione della struttura, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura,

evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Nell'ipotizzare gli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidezza nel piano).

8 Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica, saranno da privilegiare, in linea di principio, gli interventi che portino:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possono essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata;
- alla ridistribuzione in pianta e in alzato delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

9 Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

10 Per ogni intervento si dovrà comunque dimostrare, tramite considerazioni qualitative supportate da analisi numeriche, secondo quanto indicato al precedente punto 4, di avere

effettivamente conseguito un miglioramento sismico rispetto alla situazione preesistente, e quantificarlo.

**11** Gli elaborati di progetto e il loro contenuto tecnico devono risultare coerenti con il **sub-allegato 1.a** "*Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico sugli edifici danneggiati*" parte integrante e sostanziale delle presenti Istruzioni tecniche.

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Sub-allegato 1.a**

# Guida alla redazione dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati.

Scopo del presente documento è fornire una guida per la redazione delle valutazioni di sicurezza e dei progetti di intervento su edifici danneggiati dagli eventi sismici del 23 dicembre 2008 nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Modena, oggetto di contributo pubblico, sia in merito al tipo di elaborati richiesti, sia all'impostazione generale del lavoro, coerentemente con i principi e gli obiettivi delineati nelle "*Istruzioni tecniche per l'esecuzione degli interventi di riparazione e miglioramento sismico su edifici danneggiati*".

Di seguito si riporta un indice degli argomenti con la specifica dei contenuti delle singole voci.

## A – PREDISPOSIZIONE DELLA VALUTAZIONE DI SICUREZZA DELLO STATO DI FATTO

### INTRODUZIONE

Contiene un inquadramento generale dell'immobile: descrizione delle funzioni svolte, qualificazione tipologica dei sistemi resistenti, etc.

### NORME DI RIFERIMENTO

In questa sezione viene definito il quadro normativo di riferimento, sia amministrativo che tecnico. Vengono indicate sia le norme che i documenti tecnici applicativi a cui si farà riferimento nei punti successivi esplicitando, nel caso siano impiegati più documenti, gli aspetti riferiti a ciascuno di essi (es. azione sismica assunta secondo le NTC 2008, parametri meccanici delle murature secondo le indicazioni delle "Circolari", rotazione ultima delle sezioni in c.a. secondo FEMA, interpretazione delle prove sulle murature secondo EC6, etc.).

Sebbene pleonastico, si evidenzia come alcune parti di questo paragrafo siano strettamente legate allo sviluppo delle parti successive (ad esempio, le norme di riferimento per l'interpretazione delle prove sperimentali potranno essere definite - e qui aggiornate - solo a valle delle prove stesse).

## RILIEVO GEOMETRICO - STRUTTURALE

### 1. Esame della documentazione disponibile ed analisi storico-critica

In questo paragrafo viene indicata la documentazione reperita e vengono esplicitate le informazioni desunte da ciascuno dei documenti esaminati. Viene ricostruita, per quanto possibile, l'evoluzione storica dell'edificio/aggregato (anche mediante adeguata schematizzazione grafica). Viene altresì allegata, per quanto possibile, copia del materiale reperito (foto, scansioni, etc.).

### 2. Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici

Viene anzitutto effettuato il rilievo geometrico dell'edificio/aggregato, ad un livello di dettaglio sufficiente per una corretta rappresentazione degli elementi strutturalmente significativi (spessori dei muri, altezze e larghezze con una precisione adeguata, aperture, tramezzi ed altri elementi non strutturali che possono comunque incidere sulla determinazione dei carichi o interagire con gli elementi strutturali, spessori degli orizzontamenti, pendenze delle coperture, etc.).

Il rilievo geometrico deve essere restituito graficamente mediante piante, prospetti e sezioni in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare quanto sopra richiesto. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla rappresentazione (anche schematica) dei "fattori di vulnerabilità geometrica" (ad esempio: piani sfalsati, muri in falso, disassamenti, volte non contrastate ecc.).

Inoltre, dovrà essere presente: (a) un inquadramento generale dell'edificio/aggregato (che ne consenta l'individuazione nel tessuto urbano ed il rapporto con gli immobili adiacenti); (b) un'adeguata descrizione (possibilmente mediante sintetica mappatura ai piani) delle destinazioni d'uso dei diversi locali; (c) un'esaustiva documentazione fotografica, sia di insieme che delle parti maggiormente significative (elementi caratteristici, fattori di vulnerabilità, lesioni, etc.), opportunamente referenziata.

### 3. Caratteristiche geomorfologiche del sito

Devono essere acquisite le informazioni relative alle caratteristiche del terreno, quantomeno nella misura necessaria alla definizione dell'azione sismica di riferimento (effetti stratigrafici, topografici, etc.) e alla valutazione della sicurezza delle strutture di fondazione. I metodi per la definizione di dette caratteristiche (dalle valutazioni qualitative all'esame di documenti disponibili, fino alle specifiche prove in situ) possono variare significativamente, anche in funzione della presenza o meno di eventuali problematiche connesse alle fondazioni ed al terreno di sedime.

### 4. Quadro fessurativo e/o di degrado

Viene rilevato il quadro fessurativo presente e, per quanto possibile, ricostruito quello pregresso e "nascosto" da interventi, volti o meno alla riparazione dei danni strutturali. Le informazioni saranno adeguatamente restituite negli elaborati grafici (specifici o utilizzando quelli di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici").

## 5. Rilievo materico e dei particolari costruttivi

Vengono effettuati i saggi necessari alla qualificazione tipologico-materica degli elementi resistenti (es. tipologia di muratura, relativa tessitura, qualità della malta e dei mattoni, presenza di "sacchi", stratigrafie ed orditure dei solai, etc.) e delle relative connessioni (es. organizzazione degli innesti murari, appoggi dei solai, etc.).

Le informazioni relative a questa fase dovranno essere restituite in opportuni elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi di cui al precedente punto 2 "Dati dimensionali e schemi plano-altimetrici" o appositamente redatti), evidenziando le informazioni ottenute da indagini dirette e quelle estrapolate mediante interpretazione di queste.

Al termine di questa fase, deve essere possibile una ricostruzione completa ed adeguata di tutti i meccanismi resistenti presenti nella struttura (sia nei confronti dei carichi statici che di quelli sismici).

## 6. Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili

Viene fornita una descrizione della struttura rilevata (in sostanza, vengono commentati gli elaborati di cui al secondo capoverso del paragrafo precedente). Vengono altresì evidenziate le sue possibili vulnerabilità, sia nei confronti dei carichi statici che sismici: in questa fase vengono descritte le vulnerabilità "non quantificabili", sia strutturali (fatiscenza di singoli elementi, collegamenti, ecc.) che non strutturali (infissi o vetrate non sicure, controsoffitti o elementi appesi mal collegati, camini, ecc.) e vengono individuati i meccanismi da investigare numericamente (carichi statici, meccanismi locali, meccanismi globali) al fine di esprimere un calibrato giudizio sulle corrispondenti vulnerabilità.

## INDAGINI SPECIALISTICHE

Eventuali indagini di laboratorio o specialistiche - ossia quelle che vanno oltre i semplici esami a vista o saggi manuali - dovranno essere giustificate ed eseguite solo dopo aver condotto valutazioni preliminari che ne definiscano chiaramente l'obiettivo e le modalità di esecuzione. Tali indagini dovranno essere inquadrate in un progetto diagnostico complessivo. Si intende, quindi, che le operazioni in oggetto non possono che essere condotte via via che si procede alle valutazioni numeriche di cui al paragrafo successivo, procedendo spesso per iterazioni/approssimazioni successive.

In ogni caso, le indagini specialistiche condotte dovranno essere restituite:

I) fornendo copia di tutta la documentazione prodotta dalle Ditte specializzate incaricate;

II) ubicando chiaramente le prove condotte sugli elaborati grafici (appositamente predisposti o impiegando alcuni di quelli predisposti nei paragrafi precedenti);

III) fornendo una chiara interpretazione delle stesse (indicando anche la letteratura/normativa di riferimento per l'interpretazione).

In caso di risultati ritenuti poco affidabili, gli stessi saranno comunque riportati, indicando la motivazione per la quale si ritengono tali e pertanto non presi in considerazione nelle analisi numeriche.

## AZIONE SISMICA DI RIFERIMENTO

Sulla base dei dati relativi alle destinazioni d'uso presenti (vita nominale, classi d'uso periodo di riferimento) ed alle caratteristiche geomorfologiche del sito (vds. sopra), viene definita l'azione sismica di riferimento per ciascuno degli stati limite considerati (in termini di forme spettrali e/o accelerogrammi da impiegare nelle analisi sismiche).

## VERIFICHE NUMERICHE

Per tutte le analisi di tipo numerico appresso descritte dovranno essere:

I) illustrate le ipotesi alla base della modellazione numerica, commentandone l'attendibilità; se necessario, si potrà fare riferimento, di volta in volta, a schemi limite che considerino le condizioni estreme dei parametri più incerti (es: da "piano infinitamente rigido" a "diaframma inesistente"; da "solaio in semplice appoggio" a "solaio incastrato o semi-incastrato"; etc.);

II) chiaramente identificati (anche graficamente) gli schemi statici impiegati e, per verifiche di tipo locale, localizzati gli elementi/meccanismi investigati;

III) chiaramente dichiarati i valori numerici dei parametri coinvolti (aspetti dimensionali - modello geometrico; carichi applicati - modello delle azioni; caratteristiche meccaniche dei materiali - modello meccanico), esplicitandone l'origine (ad esempio, indicando i riferimenti normativi/bibliografici e/o le prove sperimentali da cui sono "estratti" i dati impiegati);

IV) riportati i passaggi maggiormente significativi delle analisi svolte (ad esempio, parametri, formule, grandezze, grafici o risultati intermedi utili alla comprensione dei risultati finali di cui al successivo punto "*Relazione conclusiva*").

V) illustrati i risultati delle analisi, sintetizzandoli mediante grafici, tabelle riepilogative e/o mappe di sintesi (ad esempio: le piante su cui si sintetizza la portata di ciascun campo di solaio, direttamente calcolata o desunta; l'accelerazione al suolo ed il periodo di ritorno corrispondente allo SLU, per le diverse combinazioni/direzioni/meccanismi-locali considerati; etc.).

### 1. Verifica nei confronti dei carichi statici

Le verifiche nei confronti delle combinazioni statiche dovranno essere condotte sia per le fondazioni ove necessario[1], sia per gli elementi resistenti verticali (e per travi e altri elementi, ove presenti), sia per gli orizzontamenti. Relativamente a questi ultimi, i campi di solaio investigati (dai saggi atti a definirne spessori, armature e quant'altro necessario, fino alla verifica numerica) dovranno essere geometricamente e

[1] Cfr. in merito il punto 6.3.9 della "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni – D.P.C.M. 12 ottobre 2007.

tipologicamente rappresentativi. Gli elementi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

Dovranno essere riportati i dettagli delle singole verifiche condotte e dovrà essere sintetizzato l'esito esprimendo un giudizio complessivo e motivato sulla capacità portante delle diverse tipologie di membrature. Qualora quest'ultima risulti inferiore a quella richiesta per le nuove costruzioni con medesima destinazione d'uso (secondo quanto previsto per l'adeguamento di una costruzione esistente), dovrà essere fornita una "ragionevole" stima (indicandone il valore numerico).

**2. Analisi dei meccanismi locali**

Dovranno essere valutati i periodi di ritorno in grado di attivare i singoli meccanismi di danneggiamento/collasso locale (o di "primo modo"), individuati al punto 6 "Descrizione della struttura e sintesi delle vulnerabilità riscontrate e/o possibili", evidenziando gli stessi meccanismi in ordine decrescente di vulnerabilità. Per ciascun tipo di meccanismo dovrà essere chiaramente illustrato lo schema statico/cinematico alla base del calcolo eseguito. Gli elementi/meccanismi investigati dovranno essere localizzati in appositi elaborati grafici.

**3. Analisi dei meccanismi globali**

Dovranno essere determinati i periodi di ritorno e le accelerazioni al suolo dell'azione sismica in grado di attivare meccanismi di danneggiamento/collasso globale (o di "secondo modo"). Nel caso di analisi che prevedano il controllo puntuale domanda/capacità per i singoli elementi (analisi lineari, analisi non lineari su strutture in calcestruzzo, etc.), si dovrà tener conto delle possibili ridistribuzioni delle sollecitazioni, così che i valori delle accelerazioni di attivazione siano sufficientemente rappresentativi del raggiungimento dello SLU.

I risultati saranno commentati, evidenziando le principali criticità (direzioni deboli, piani maggiormente vulnerabili, elementi sensibili – es. fasce di piano e/o maschi murari)

## B – PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DELL'INTERVENTO

Per tutte le tipologie costruttive, i progetti degli interventi di riparazione, "miglioramento sismico"[2] o adeguamento, devono comprendere:

I) la scelta motivata, sulla base delle considerazioni sviluppate nella sezione "A", del tipo di intervento, tenendo presente che:

1) nel caso di interventi di riparazione o intervento locale il progetto potrà essere riferito alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente il danno, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme, e che gli interventi comportino un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti;

---

[2] Per "miglioramento sismico" si intende un intervento di miglioramento ai sensi del punto 8.4.2 delle NTC 2008 particolarmente finalizzato all'accrescimento della capacità di resistenza alle azioni sismiche.

2) per interventi di miglioramento sismico il progetto dovrà essere esteso a tutte le parti della struttura potenzialmente interessate da modifiche di comportamento, nonché alla struttura nel suo insieme;

3) infine, nel caso di interventi di adeguamento della costruzione, il progetto dovrà riportare le verifiche dell'intera struttura post intervento;

II) la scelta delle tecniche e/o dei materiali impiegati;

III) il dimensionamento preliminare dei rinforzi e degli eventuali elementi strutturali aggiuntivi;

IV) l'analisi strutturale considerando le caratteristiche della struttura post intervento: tale analisi deve comprendere la definizione esplicita dei "modelli di capacità per i rinforzi", ossia le modalità con cui gli interventi sono tenuti in considerazione nelle modellazioni numeriche. Nel caso di edifici in muratura si distinguono le due situazioni tipiche: (a) per i meccanismi locali (analisi cinematiche) i rinforzi sono messi in conto attraverso un'appropriata variazione del cinematismo attivato; (b) per i meccanismi globali le caratteristiche meccaniche degli elementi rinforzati potranno essere determinate con riferimento alla tabella C8A.2.2 contenuta nella Circolare n. 617 del 02.02.2009 C.S.LL.PP., recante "*Istruzioni per l'applicazione delle "***Nuove norme tecniche per le costruzioni***" di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008*"; nel caso di edifici o elementi in calcestruzzo armato, i modelli di capacità per i rinforzi possono essere determinati con riferimento al punto C8A.7 della citata Circolare. Si intende che modelli ulteriori e/o alternativi, adeguatamente giustificati e documentati, possono essere proposti dal progettista;

V) la verifica della struttura post-intervento, secondo le modalità definite nella precedente sezione "A";

VI) le considerazioni qualitative e numeriche di cui sopra dovranno essere adeguatamente illustrate e rese comprensibili in esaustivi elaborati grafici di progetto, in scala adeguata, che descrivano le soluzioni tecniche adottate, le interazioni tra elementi aggiunti e strutture esistenti, mediante piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi, in numero e con un livello di dettaglio sufficiente a rappresentare l'intero processo costruttivo. Nella progettazione preliminare, ove prevista, detti elaborati grafici saranno sostituiti da rappresentazioni semplificate, anche schematiche, degli interventi e della loro localizzazione e da una relazione programmatica che illustri sinteticamente le fasi esecutive, le tecniche di intervento e i materiali scelti, in rapporto agli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto.

## C – RELAZIONE CONCLUSIVA PER IL SOGGETTO ATTUATORE

Nella relazione conclusiva e di sintesi per il soggetto attuatore, da intendersi quale "apposita relazione" ai sensi del punto 8.3 – ultimo capoverso – delle NTC 2008, saranno:

- sintetizzati gli elementi salienti tra quelli descritti nei paragrafi precedenti;

- riepilogate le problematiche emerse e le relative soluzioni di progetto;

- evidenziate le eventuali problematiche non risolte dall'intervento e le eventuali limitazioni da porre all'uso della costruzione.

In particolare andranno sviluppati i seguenti aspetti:

**1. Sintesi del percorso conoscitivo**

Verrà sintetizzato il percorso conoscitivo, dai sopralluoghi preliminari, al materiale informativo reperito, alle modalità di rilievo geometrico e del quadro di danneggiamento, ai saggi effettuati, alle eventuali prove specialistiche, etc.

Verrà fornita una sintesi descrittiva della struttura, della qualità dei materiali, delle vulnerabilità, del quadro fessurativo e relativa interpretazione.

Verranno elencate le verifiche numeriche condotte, indicando per ciascuna di esse le principali ipotesi che la caratterizzano (grado di affidabilità, eventuali ipotesi "limite", etc.).

Verranno sintetizzati e commentati i risultati delle analisi, sia qualitative sia numeriche, esprimendo un giudizio generale sul fabbricato, con riferimento ai 4 principali "filoni": (i) vulnerabilità non quantificabili, (ii) verifiche nei confronti dei carichi statici, (iii) analisi dei meccanismi locali, (iv) analisi dei meccanismi globali.

**2. Interventi di progetto**

Verrà evidenziato il rapporto tra i risultati delle valutazioni di cui al punto precedente e le soluzioni tecniche adottate per risolverli.

Sarà restituita una descrizione sintetica degli interventi.

Verrà riportata una considerazione conclusiva sullo stato del fabbricato dopo l'intervento, evidenziando eventuali problematiche non risolte dall'intervento progettato.

Saranno esplicitate le eventuali conseguenti limitazioni all'uso della costruzione (es. portata dei diversi campi di solaio, etc.). Il giudizio sulla capacità portante potrà essere differenziato per le diverse porzioni dell'edificio e/o per vani con funzione diversa (ad esempio, in una scuola, si potranno definire limitazioni d'uso differenziate per le aule e per i corridoi e/o per i diversi "corpi" del complesso).

Contenuti e linguaggio della Relazione Conclusiva devono essere tali da consentirne una chiara lettura anche a soggetti "non specialisti"; in particolare, le scelte relative agli interventi e la descrizione delle problematiche non risolte e delle eventuali limitazioni all'uso della costruzione dovranno essere comprensibili e gestibili dal soggetto attuatore.

# Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 2**

*Si riporta il punto 1.2 (con richiamo al punto 1.1) dell'allegato B alla Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 1998, n. 1147 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda n. 103 del 12/08/1998.*

***1.2. Definizione di immobile gravemente danneggiato***

Nella definizione di immobile gravemente danneggiato si fa riferimento ai danni presenti nelle strutture verticali e orizzontali, comprensive delle coperture.

L'immobile non è considerato gravemente danneggiato qualora si verifichino danni che interessano soltanto:

- ***controsoffitti privi di funzione strutturale;***
- ***tramezzi, cornicioni, grondaie e camini;***
- ***sconnessioni manto di copertura.***

A seguito di quanto descritto in precedenza e in particolare nel primo capoverso del punto 1.1.a)[i], anche con riferimento alle figure 1, 2 e 3 che riportano alcune delle tipologie di danno più ricorrenti, l'immobile è da considerarsi gravemente danneggiato qualora si verifichi almeno uno dei casi seguenti:

---

[i] **1.1 Considerazioni preliminari**

.....

*a) La gravità del danno è intesa in senso strutturale*

L'idea di base consiste nell'identificare il danno grave come una diminuzione della capacità di resistere della struttura portante sopravvenuta a seguito dell'evento sismico. Possono quindi considerarsi "gravemente danneggiati" soltanto gli immobili nei quali si sia verificato un danno nella struttura portante che abbia ridotto in modo significativo la capacità di resistere dell'opera, nei confronti del sisma, essendo quindi presente una probabilità elevata di collasso per consistenti parti delle strutture portanti: ciò fa ragionevolmente ritenere danneggiato un organismo edilizio strutturalmente indivisibile in cui si sia chiaramente iniziato ad attivare un meccanismo di collasso attribuibile al sisma pur essendo lontani dalla fase ultima dello stesso.

In altre parole il "danno grave" non coincide con il "danno economicamente rilevante". In questa accezione non rientrano nel danno grave situazioni di danneggiamento di elementi non strutturali quali cornicioni, comignoli, controsoffitti, intonacature, ... tramezzature, fodere murarie, etc., né rientrano tanto meno danneggiamenti ad elementi decorativi o di rifinitura, quali stucchi, fregi, etc... Importanti danneggiamenti a questi elementi potrebbero, peraltro, aver motivato giustamente provvedimenti di urgenza per la salvaguardia della sicurezza delle persone, quali ordinanze di sgombero o dichiarazioni di inagibilità. Tuttavia in questi casi, qualora non siano presenti elementi sintomatici di grave danno strutturale, la situazione di pericolo cessa una volta rimosse le cause immediate, in quanto la struttura portante di questi immobili è stata in grado di resistere al sisma sopravvenuto senza riportare danni gravi.

Con tale accezione, il contributo non assume la connotazione di mero risarcimento del danno economico subito dal proprietario, ma uno strumento che coinvolge risorse dei proprietari in interventi di riparazione e di "miglioramento sismico" volti a portare la sicurezza delle costruzioni gravemente danneggiate ad un generale livello di protezione sismica correlabile con quello medio delle costruzioni, di quell'area territoriale, che in occasione dell'evento non hanno subito danneggiamento grave.

.....

Per quanto riguarda gli *immobili in muratura*, il problema della definizione di danno grave è stato affrontato separando i danni in due categorie, quelli derivanti sostanzialmente da una mancanza di "efficaci collegamenti" tra gli elementi della scatola muraria e quelli legati ad una "carenza nella resistenza" degli elementi componenti.

I danni di cui alla prima categoria vanno ovviamente considerati come quelli che, oltre a possibili immediati pericoli, maggiormente influenzano il futuro comportamento della struttura nei riguardi del sisma: ciò soprattutto per i conseguenti rimedi da adottare con priorità selettive, tenendo altresì conto del livello di sismicità dell'area in questione identificabile come potenziale zona sismica di terza categoria.

Per quanto riguarda gli *immobili in c.a.* si ritiene opportuno che la griglia di valutazione del grave danno comprenda anche i gravi danni alle tamponature che abbiano rilevante funzione di rigidezza e resistenza e che siano quindi in grado di contribuire, in maniera significativa, all'assorbimento delle azioni orizzontali o di modificare il comportamento deformativo che avrebbe la pura struttura considerata a sé stante. Di contro, i danni sui tramezzi, indipendentemente dal livello di danno che può essere loro attribuito e coerentemente con l'assunto di valutare la gravità del danno basandosi soltanto sulle parti strutturali, non possono in genere condurre a un giudizio di danno grave per l'immobile.

.....

*1.2.1 Strutture in muratura:*

*a) lesioni passanti che interessino almeno il 20 per cento del totale della superficie delle pareti portanti di un qualunque livello (fig. 1 - tipo: 7, 9, 2, 3, 5);*
*b) schiacciamenti della muratura che abbiano interessato almeno il 5 per cento delle pareti portanti di un livello (fig. 1 tipo: 4);*
*c) pareti con fuori piombo d'ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano, o che superano tale ampiezza puntualmente e che si estendono per oltre i 2/3 della parete stessa;*
*d) crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5 per cento della superficie totale delle murature portanti;*
*e) distacchi ben definiti (> 3 mm) tra strutture verticali e orizzontamenti, compresa la copertura, o strutture di collegamento, su almeno il 20 per cento dello sviluppo delle correlazioni a un qualunque livello;*
*f) dissesti negli orizzontamenti, compresa la copertura, che abbiano comportato il crollo di una parte di superficie degli stessi superiore al 5 per cento della superficie complessiva di un livello;*
g) lesioni nelle volte di ampiezza superiore a 2 mm o schiacciamenti, sia in estradosso che in intradosso, che interessino una superficie voltata almeno pari al 5 per cento della superficie di un piano (fig. 2 tipo: 1, 2, 3, 4, 5);
*h) sfilamento dell'ancoraggio o rottura di almeno una catena (fig. 1 tipo: 10).*

*1.2.2 Strutture in c.a.:*

*a) presenza di lesioni significative (> 0,5 mm) su elementi strutturali (travi, pilastri, nodi trave-pilastro, pareti in c.a.), interessanti almeno il 20 per cento degli elementi stessi a un qualunque livello, con un minimo di uno;*
*b) sintomi di schiacciamento nel raccordo tra le nervature del solaio e le travi, ovvero inizio di incurvamento alle barre longitudinali, interessanti almeno il 20 per cento degli elementi stessi a un qualunque livello;*
*c) presenza di lesioni passanti di ampiezza superiore a 2 mm nelle tamponature, efficaci ai fini della resistenza secondo quanto specificato al punto 1.1.c, per una estensione pari ad almeno il 20 per cento della loro superficie in corrispondenza di almeno un livello (fig. 3 tipo: 2);*
*d) presenza di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponature, efficaci ai fini della resistenza secondo quanto specificato al punto 1.1.c, per una estensione pari ad almeno il 20 per cento della loro superficie in corrispondenza di almeno un livello (fig. 3 tipo: 3).*

*1.2.3 Capannoni industriali:*

*a) evidenti martellamenti in almeno il 20 per cento dei giunti strutturali;*
*b) evidenti sconnessioni sugli attacchi dei pannelli per una estensione superiore al 20 per cento degli attacchi stessi;*
*c) scorrimenti e sconnessioni nei punti di vincolo di almeno il 5% degli elementi portanti principali, con un minimo di uno, di entità tale da comprometterne la stabilità,*
*d) lesioni passanti alle tamponature di ampiezza superiore a 2 mm, per una estensione pari ad almeno il 20% della loro superficie;*
*e) danni evidenti ad almeno il 5% delle giunzioni bullonate o chiodate di strutture portanti principali in acciaio consistenti in slabbrature visibili e diffuse o rotture di parte dei chiodi o bulloni o cricche nelle giunzioni saldate;*
*f) deformazioni permanenti per instabilità di ali o anime di travi e/o pilastri di strutture portanti principali in acciaio estese ad almeno il 5% degli elementi.*

*1.2.4 Strutture miste in muratura e c.a.*

Per gli edifici in struttura mista valgono le soglie di danno sopra specificate per la parte in muratura e per la parte in c.a..

*(segue "Descrizione delle tipologie di danno più ricorrenti" figure 1, 2 e 3)*

## Descrizione delle tipologie di danno più ricorrenti

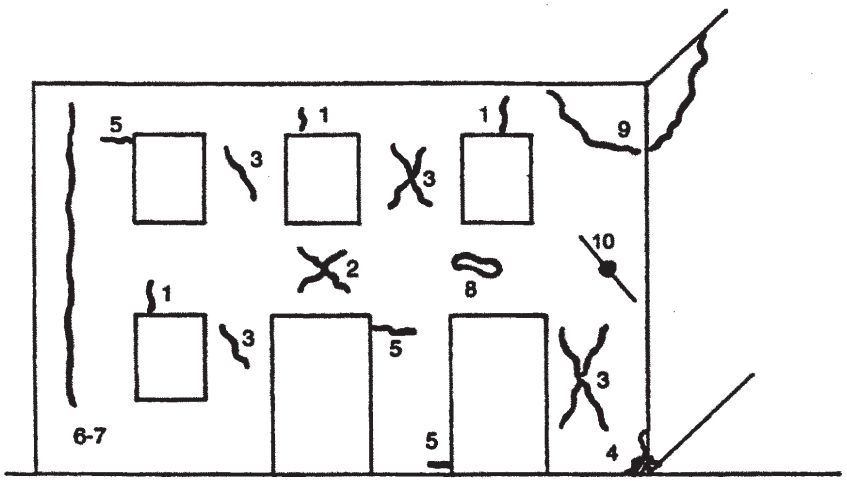



*Fig. 1 - Strutture portanti murarie*

1. Lesioni ad andamento verticale sulle architravi di porte e finestre;
2. Lesioni ad andamento diagonale nei parapetti di finestre e nelle architravi di porte e finestre;
3. Lesioni ad andamento diagonale in elementi verticali (maschi murari) tra aperture contigue;
4. Schiacciamento locale della muratura con sgretolamento della malta e/o di elementi lapidei o laterizi, con o senza espulsione di materiale. Inizialmente il fenomeno può essere segnalato da rigonfiamento dell'eventuale intonaco;
5. Lesioni ad andamento orizzontale per flessione in testa e/o al piede dei maschi murari;
6. Lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci;
7. Lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci passanti;
8. Espulsione di materiale in corrispondenza di travi principali e/o secondarie dei solai, dovuta a martellamento;
9. Distacco ed espulsione della zona di intersezione tra due pareti formanti tra loro un angolo;
10. Rottura di catene o sfilamento dell'ancoraggio.

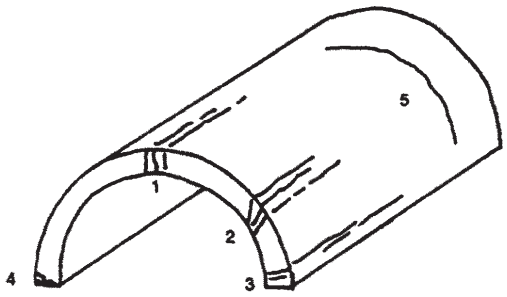



*Fig. 2 - Volte murarie*

1 - Lesioni in chiave
2 - Lesioni alle reni
3 - Lesioni all'imposta
4 - Schiacciamento all'imposta
5 - Lesioni da distacco

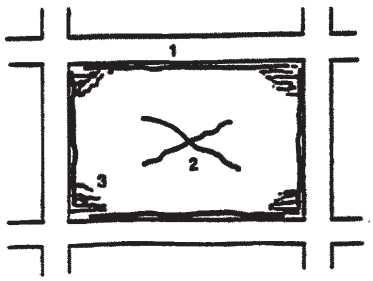



*Fig. 3 – Tamponature di edifici in c.a.*

1 – Lesioni di distacco dalla cornice strutturale
2 – Lesioni diagonali
3 – Schiacciamenti agli angoli

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 3**

**Alla direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna-Commissario delegato disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (O.P.C.M. n. 3744/2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009)**

## Schema di procura speciale-tipo

## per l'affidamento, da parte di tutti i proprietari interessati, ad un solo soggetto, di tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione di un intervento unitario relativo ad un'unità o aggregato strutturale (presentazione della domanda di contributo, presentazione dei progetti, riparto spese e riscossione dei contributi).

In relazione all'intervento unitario relativo a *(barrare la voce che interessa)*:

☐ **UNITA' STRUTTURALE**

☐ **AGGREGATO STRUTTURALE**

Ubicata/o in Comune di ....., località.....
via/piazza ....., civici .....
via/piazza ....., civici .....
via/piazza ....., civici .....
riferimenti catastali: foglio ....., mappale/i.....
costituita/o da n.....unità immobiliari;

i sottoscritti:

a) Sig./ra ....., nato/a a ....., il .....
residente a ....., via/piazza.....
in qualità di proprietario

dell'unità immobiliare sita nel Comune di ....., località.....
via/piazza ....., civico .....
riferimenti catastali: foglio....., mappale.....sub.....,

con superficie pari al .....% (*indicare la percentuale*) delle superfici complessive interessate dall'intervento unitario;

b) .....[3]
.....

con la presente scrittura privata, da valere e tenere nei modi di legge,

CONFERISCONO PROCURA SPECIALE [4]

Al/alla Sig./ra .....nato/a a ....., il ..... ,

[3] *Inserire tanti punti, come il precedenti punto a), quanti sono i deleganti.*
[4] *Il procuratore speciale può anche non essere titolare di diritti sugli immobili interessati dall'intervento unitario.*

residente a....., via.....
affinché in loro nome, vece e conto provveda ad espletare ogni formalità relativamente all'intervento unitario di cui al presente atto.
I sottoscritti accordano al procuratore speciale ogni più ampia facoltà, compresa quella di:

- sottoscrivere e presentare domande e documenti, far redigere e presentare la progettazione, scegliere i tecnici incaricati della progettazione, direzione lavori e collaudo, scegliere l'impresa o le imprese esecutrici dei lavori e provvedere a tutti gli altri adempimenti connessi all'esecuzione degli stessi fino al loro completamento in attuazione della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3744/2009 e della Direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato;
- richiedere ed incassare contributi, sia in acconto che a saldo, rilasciandone quietanza con esonero per il Comune che eseguirà il pagamento e suoi agenti o funzionari da ogni responsabilità al riguardo;
- ripartire i contributi e le spese tra i sottoscritti;
- compiere quant'altro utile e necessario per l'esatto espletamento del presente mandato.

Il tutto con promessa da parte del nominato procuratore speciale, che sottoscrive ed accetta, di rato e valido sotto gli obblighi di legge ed in particolare con l'obbligo del rendiconto.

*Luogo*..... *Data* .....

Firma dei deleganti:

..... .....

..... .....

..... .....

..... .....

..... .....

Firma del procuratore speciale per accettazione: .....

**N.B. Allegare alla presente procura speciale copia di un documento di identità di ciascun delegante in corso di validità.**

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 4a**

**Alla direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna-Commissario delegato disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (O.P.C.M. n. 3744/2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009)**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI AI BENI IMMOBILI ADIBITI AD USO ABITATIVO

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

*(il presente modulo di domanda dovrà essere presentato su un unico foglio A3 con stampa fronte e retro, in modo che le firme a pagina 4 convalidino tutti i dati forniti con lo stesso)*

**Al Comune di_____**

Il Sottoscritto.....
nato a.....il.....
residente a.....via.....n.....
tel. .....codice fiscale.....

**in qualità di** (*barrare la voce che interessa*):

☐ **proprietario,**

☐ **titolare del diritto reale** .....(*specificare il tipo di diritto reale di godimento: es. usufrutto, uso, abitazione)*,

**dell'unità immobiliare** sita nel Comune di ....., località.....
via/piazza ....., civico .....
riferimenti catastali: foglio....., mappale n....., subalterno n.....

*CHIEDE*

il contributo per la riparazione con miglioramento sismico della suindicata unità immobiliare danneggiata dall'evento sismico del 23 dicembre 2008

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

*DICHIARA QUANTO SEGUE*

**L'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **è destinata a propria abitazione principale;**

❒ **è destinata ad abitazione principale** di.....*(indicare il nome e cognome del conduttore)* sulla base del seguente contratto o atto giuridico..... .....*(indicare la tipologia di contratto o atto, quale ad es.: locazione, comodato, usufrutto)*.

**L'unità immobiliare è costituita da** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **una unità principale (abitazione)** con subalterno n.....;

❒ **una o più pertinenze**.....con subalterno n.....(*specificare la o le pertinenze eventualmente presenti, quali ad es.: cantina, deposito, garage e, se attribuiti catastalmente, i relativi subalterni*);

In presenza di unità immobiliare costituita dall'unità principale e da una o più pertinenze, specificare, barrando una delle due seguenti voci, se sono tutte ubicate nella medesima unità strutturale, come definita al punto 6 della Direttiva commissariale:

❒ **SI**

❒ **NO**

**L'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **è totalmente o parzialmente inagibile,** come da provvedimento della competente autorità n..... del.....;

❒ **è gravemente danneggiata**, come da allegata perizia asseverata.

**L'inagibilità o il grave danno riguarda** (*barrare la voce che interessa*):

❒ **l'unità principale** e ..... (*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*) con superficie complessiva pari a mq.....;

❒ **porzioni dell'unità principale** e .....(*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*) con superficie complessiva pari a mq.....;

❒ **unicamente la/e pertinenza/e**.....con superficie complessiva pari a mq.....

**(N.B.** La superficie complessiva è quella definita al punto 8.1 della Direttiva commissariale**).**

**L'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **coincide con una unità strutturale,** come da definizione prevista al punto 6 della Direttiva commissariale, (*qualora ci sia coincidenza, specificare se l' unità strutturali è isolata:*.....;

❒ **è ubicata in una unità strutturale in cui risulta/no danneggiata/e anche altra/e unità immobiliare/i** (Nel caso in cui ricorra questa voce, si segnala la necessità di procedere, in sede di valutazione di sicurezza e progettazione dei lavori, ad una valutazione complessiva dell'unità strutturale. Pertanto si evidenzia l'opportunità che i diversi proprietari delle unità immobiliari danneggiate si avvalgano di un unico progettista);

❒ **è stata sottoposta a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** ..... (*indicare gli estremi identificativi del provvedimento della Soprintendenza*).

**Nell'unità immobiliare è stato eseguito** (*barrare la voce che interessa*)**:**

❒ **nessun sopralluogo;**

❒ **sopralluogo da parte di squadre tecniche regionali;**

❒ **sopralluogo da parte di altre squadre** .....(*specificare: Vigili del fuoco, Tecnici comunali, altro*)**.**

**Conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti al momento della realizzazione dell'opera** (*barrare la voce che interessa*):

L'unità immobiliare è stata edificata nel rispetto delle disposizioni normative in materia

❒ **SI**

❒ **NO** (*In tal caso, indicare se alla data dell'evento sismico sono già state conseguite in sanatoria le prescritte autorizzazioni o concessioni ai sensi delle disposizioni normative in materia o è stata presentata la richiesta di sanatoria*):

❒ **SI**

❒ **NO**

**Sull'unità immobiliare** (*barrare la voce che interessa*)**:**

❒ non è stato eseguito alcun intervento di riparazione;

❒ sono stati eseguiti lavori .....
.....
.....(*specificare se si tratta di: lavori di pronto intervento o opere provvisorie oppure di lavori definitivi di riparazione con miglioramento sismico*) per un importo di Euro.....;

❒ è sta revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;

❒ non è stata revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;

❒ non sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati;

❒ sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati.

**I danni all'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ sono totalmente coperti da una o più polizze assicurative;

❒ non sono coperti da polizza assicurativa;

❒ sono parzialmente coperti da una o più polizze assicurative.

**In presenza di una o più polizze assicurative** *(inserire gli importi richiesti)*:

- l'indennizzo totale percepito o da percepire ammonta a Euro.....
.....;
- il totale dei premi assicurativi relativi unicamente al rischio per danni da evento sismico, versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento medesimo ammontano a Euro.....

**ALLEGATI**

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- ❒ dichiarazione di espressa rinuncia al contributo da parte del proprietario e relative motivazioni (**N.B.**: da allegare nel solo caso in cui la presente domanda sia sottoscritta dal titolare di un diritto reale di godimento quale usufrutto, uso o abitazione, secondo quanto previsto al punto 4 della Direttiva commissariale);
- ❒ perizia asseverata, sottoscritta da professionista abilitato (**N.B.:** da allegare nel solo caso di unità immobiliare gravemente danneggiata ed in mancanza di provvedimento di inagibilità, secondo quanto definito al punto 11 della Direttiva commissariale).

*Luogo*..... *Data* .....

firma del dichiarante .....

**N.B.** Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità

**N.B.** I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 4b**

**Alla direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna-Commissario delegato disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (O.P.C.M. n. 3744/2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009)**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI AI BENI IMMOBILI ADIBITI AD USO PRODUTTIVO

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

*(il presente modulo di domanda dovrà essere presentato su un unico foglio A3 con stampa fronte e retro, in modo che le firme a pagina 4 convalidino tutti i dati forniti con lo stesso)*

**Al Comune di**_____

Il Sottoscritto.....
nato a.....il.....
residente a.....via.....n.....
tel. .....codice fiscale.....

**in qualità di** (*barrare la voce che interessa*):

☐ **proprietario** (*nel caso in cui il richiedente il contributo sia diverso dall'esercente l'attività produttiva*)

☐ **legale rappresentante dell'impresa/ esercente l'attività produttiva, titolare del diritto reale** .....(*specificare il tipo di diritto reale di godimento: proprietà, usufrutto, uso),*

**dell'unità immobiliare** sita nel Comune di ....., località.....
via/piazza ..... , civico .....
riferimenti catastali: foglio....., mappale n....., subalterno n.....

*CHIEDE*

il contributo per la riparazione con miglioramento sismico della suindicata unità immobiliare danneggiata dall'evento sismico del 23 dicembre 2008

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

*DICHIARA QUANTO SEGUE*

**L'unità immobiliare** è destinata all'esercizio di un'attività produttiva, appartenente al seguente settore (*barrare la voce che interessa*):

- ❒ **Artigianato**
- ❒ **Commercio e servizi**
- ❒ **Industria**
- ❒ **Agricoltura**
- ❒ **Libera professione**.....(*specificare*)
- ❒ **Altro**.....(*specificare*)

## Dati relativi all'attività produttiva

Denominazione .....;

Sede legale nel comune di....., provincia di....., via/piazza..... .....n.....;

Codice Fiscale/Partita IVA.....; Iscrizione alla CCIAA di..... n.....;

Iscrizione nell'elenco/albo (es.: ordine, collegio) di....., n.....;

## L'unità immobiliare è costituita da *(barrare la voce che interessa)*:

- ❒ **una o più unità/corpi di fabbrica principali**, strumentali all'esercizio dell'attività.....(*specificare la quantità*);
- ❒ **una o più pertinenze** (cantina, garage).....;

In presenza di unità immobiliare costituita dall'unità/corpo di fabbrica principale e da una o più pertinenze, specificare, barrando una delle due seguenti voci, se sono tutte ubicate nella medesima unità strutturale, come definita al punto 6 della Direttiva commissariale:

- ❒ **SI**
- ❒ **NO**

## L'unità immobiliare *(barrare la voce che interessa)*:

- ❒ **è totalmente o parzialmente inagibile,** come da provvedimento della competente autorità n..... del.....;
- ❒ **è gravemente danneggiata**, come da allegata perizia asseverata.

## L'inagibilità o il grave danno riguarda (*barrare la voce che interessa*):

- ❒ **una o più unità/corpi di fabbrica principali** e ..... (*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*), mappale/i n..... , sub. n. ..... , con superficie complessiva pari a mq.....;
- ❒ **porzioni dell'unità/corpo di fabbrica principale** e .....(*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*), mappale/i n..... , sub. n....., con superficie complessiva pari a mq.....;
- ❒ **unicamente la/e pertinenza/e**....., mappale/i n....., sub. n....., con superficie complessiva pari a mq.....;

**(N.B.** La superficie complessiva è quella definita al punto 8.1 della Direttiva commissariale**).**

**Specificare, inoltre, quali e quanti dei suddetti fabbricati sono costituiti da capannoni, fienili o fabbricati similari nonché i relativi dati catastali e superficie:**

.....
.....
.....
.....

**L'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **coincide con una o più unità strutturali,** come da definizione prevista al punto 6 della Direttiva commissariale, (*qualora ci sia coincidenza, specificare se e quali unità strutturali sono isolate:*.....
.....);

❒ **è ubicata in una unità strutturale in cui risulta/no danneggiata/e anche altra/e unità immobiliare/i** (Nel caso in cui ricorra questa voce, si segnala la necessità di procedere, in sede di valutazione di sicurezza e progettazione dei lavori, ad una valutazione complessiva dell'unità strutturale. Pertanto si evidenzia l'opportunità che i diversi proprietari delle unità immobiliari danneggiate si avvalgano di un unico progettista);

❒ **è stata sottoposta a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** ..... (*indicare gli estremi identificativi del provvedimento della Soprintendenza*).

**Nell'unità immobiliare è stato eseguito** (*barrare la voce che interessa*):

❒ **nessun sopralluogo**;

❒ **sopralluogo da parte di squadre tecniche regionali**;

❒ **sopralluogo da parte di altre squadre** .....(*specificare: Vigili del fuoco, Tecnici comunali, altro*).

**Conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti al momento della realizzazione dell'opera** (*barrare la voce che interessa*):

L'unità immobiliare è stata edificata nel rispetto delle disposizioni normative in materia

❒ **SI**

❒ **NO** (*In tal caso, indicare se alla data dell'evento sismico sono già state conseguite in sanatoria le prescritte autorizzazioni o concessioni ai sensi delle disposizioni normative in materia o è stata presentata la richiesta di sanatoria*):

- ❒ **SI**
- ❒ **NO**

**Sull'unità immobiliare** (*barrare la voce che interessa*):

❒ non è stato eseguito alcun intervento di riparazione;

❒ sono stati eseguiti lavori .....
.....
.....(*specificare se si tratta di: lavori di pronto intervento o opere provvisorie oppure di lavori definitivi di riparazione con miglioramento sismico*) per un importo di Euro.....;

- ❒ è stata revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;
- ❒ non è stata revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;
- ❒ non sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati;
- ❒ sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati.

**I danni all'unità immobiliare** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ sono totalmente coperti da una o più polizze assicurative;
❒ non sono coperti da polizza assicurativa;
❒ sono parzialmente coperti da una o più polizze assicurative

**In presenza di una o più polizze assicurative** *(inserire gli importi richiesti)*:

- l'indennizzo totale percepito o da percepire ammonta a Euro..... .....;
- il totale dei premi assicurativi relativi unicamente al rischio per danni da evento sismico, versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento medesimo ammontano a Euro.....

**E' stata presentata domanda di contributo ai sensi del Decreto legislativo n. 102/2004, istitutivo del Fondo di solidarietà nazionale per le <u>imprese agricole</u>** *(barrare la voce che interessa):* **produttiva agricola**

❒ **SI**
❒ **NO**

**ALLEGATI**

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

❒ Planimetria catastale dell'unità immobiliare con l'individuazione delle unità/corpi di fabbrica e pertinenze inagibili o gravemente danneggiati, per cui si chiede il contributo (**N.B.**: da allegare obbligatoriamente)
❒ dichiarazione di espressa rinuncia al contributo da parte del proprietario e relative motivazioni (**N.B.**: da allegare nel solo caso in cui la presente domanda sia sottoscritta dal titolare di un diritto reale di godimento, quali l'usufrutto o l'uso, secondo quanto previsto al punto 4 della Direttiva commissariale);
❒ perizia asseverata, sottoscritta da professionista abilitato (**N.B.**: da allegare nel solo caso di unità immobiliare gravemente danneggiata ed in mancanza di provvedimento di inagibilità, secondo quanto definito al punto 11 della Direttiva commissariale).

*Luogo*..... *Data* .....

firma del dichiarante .....

**N.B.** Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità

**N.B.** I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Regione Emilia-Romagna

*IL COMMISSARIO DELEGATO*

**Allegato 4c**

**Alla direttiva del Presidente della Regione Emilia Romagna-Commissario delegato disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi ai privati e alle attività produttive per i danni conseguenti all'evento sismico del 23 dicembre 2008 nelle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena (O.P.C.M. n. 3744/2009, pubblicata nella G.U. n. 55 del 07/03/2009)**

## DOMANDA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DEL PROCURATORE SPECIALE, PER CONTO DI SOGGETTI PRIVATI E/O ATTIVITA' PRODUTTIVE

**ai sensi del punto 10 della Direttiva commissariale**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

*(Il presente modulo di domanda dovrà essere presentato su un unico foglio A3 con stampa fronte e retro, in modo che le firme a pagina 4 convalidino tutti i dati forniti con lo stesso)*

**Al Comune di**_____

Il Sottoscritto.....
nato a.....il.....
residente a.....via.....n.....
tel. .....codice fiscale.....

**IN QUALITA' DI PROCURATORE SPECIALE**

**come da allegata procura conferitagli dai proprietari di unità immobiliari inserite in** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **UNITA' STRUTTURALE**

❒ **AGGREGATO STRUTTURALE**

**L'unità/aggregato strutturale è costituita/o da n..... unità immobiliari ed è ubicata/o in comune di....., località.....:**

via/piazza ....., civici .....
riferimenti catastali: foglio....., mappale/i.....

via/piazza ....., civici .....
riferimenti catastali: foglio....., mappale/i.....

*CHIEDE*

il contributo per la riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari danneggiate dall'evento sismico del 23 dicembre 2008, ubicate nell'unità/aggregato strutturale indicata/o sopra

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

*DICHIARA QUANTO SEGUE*

**Le unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate ubicate nell'unità/aggregato strutturale, sono destinate** *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **ad abitazione principale dei proprietari** (*specificare gli identificativi catastali di ciascuna unità immobiliare e nome e cognome del relativo proprietario*) :

mappale n....., sub. n....., nome e cognome.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome.....;

❒ **ad abitazione principale di soggetti diversi dal proprietario** (*specificare gli identificativi catastali di ciascuna unità immobiliare, nome e cognome dei relativi conduttore e proprietario* ):

mappale n....., sub. n....., nome e cognome del conduttore....., nome e cognome del proprietario.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome del conduttore....., nome e cognome del proprietario.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome del conduttore....., nome e cognome del proprietario.....;

mappale n....., sub. n....., nome e cognome del conduttore....., nome e cognome del proprietario.....;

❒ **all'esercizio di un'attività produttiva** (*specificare gli identificativi catastali di ciascuna unità immobiliare, nome e cognome del relativo proprietario, denominazione e tipo di attività*)) :

mappale n..... sub. n....., nome e cognome del proprietario ....., denominazione....., tipo attività.....;

mappale n..... sub. n....., nome e cognome del proprietario ....., denominazione....., tipo attività.....;

mappale n..... sub. n....., nome e cognome del proprietario ....., denominazione....., tipo attività.....;

mappale n..... sub. n....., nome e cognome del proprietario ....., denominazione....., tipo attività.....

**(N.B. Per ciascuna delle unità immobiliari sopra indicate deve essere presentata la relativa scheda, come da schema allegato alla presente domanda)**

## RIEPILOGO CARATTERISTICHE UNITA' IMMOBILIARI INAGIBILI O GRAVEMENTE DANNEGGIATE UBICATE NELL'UNITA'/AGGREGATO STRUTTURALE

**Nella seguente tabella riassuntiva vanno indicate le caratteristiche di tutte le unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate anche se appartenenti a diverse unità strutturali. L'aggregato, le unità strutturali e le unità immobiliari appartenenti ad ogni unità strutturale saranno individuate univocamente da una numerazione progressiva.**

| **n. Aggregato strutturale** | **n. Unità Strutturale** | **n. Unità Immobiliare** | **Destinazione d'uso** Specificare l'uso dell'unità immobiliare: abitativo o produttivo | **Sopralluogo squadre tecniche** Indicare SI/NO | **Inagibilità totale** Indicare SI/NO | **Inagibilità parziale** Indicare SI/NO | **Gravemente danneggiata** Indicare SI/NO | **Interventi già eseguiti** Indicare SI/NO | **Interventi da eseguire** Indicare SI/NO | **Superficie** Indicare la superficie dell'unità immobiliare in mq, così come indicato al punto 8.1 della Direttiva commissariale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

**ALLEGATI**

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- ❒ procura speciale redatta secondo lo schema in allegato 3 alla Direttiva commissariale;
- ❒ n.....schede unità immobiliari inagibili o gravemente danneggiate inserite nell'unità/aggregato strutturale.
- ❒ perizia asseverata, sottoscritta da professionista abilitato (**N.B.:** da allegare nel solo caso in cui nell'unità/aggregato strutturale siano presenti anche unità immobiliari gravemente danneggiate, secondo quanto definito al punto 11 della Direttiva commissariale. La perizia asseverata deve identificare le singole unità immobiliari gravemente danneggiate).

*Luogo*..... *Data* .....

firma del procuratore speciale .....

**N.B.** Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità

**N.B.** I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

**SCHEDA** *n..... di .....(specificare il numero progressivo sul numero totale schede)*

**ALLEGATA ALLA DOMANDA DEL PROCURATORE SPECIALE**

**RELATIVA ALL'UNITA' IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DEL/LLA SIG./RA .....,**

**mappale n....., sub. n.....;**

## L'unità immobiliare è costituita da *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **una unità principale (abitazione)** con subalterno n.....;

❒ **una o più pertinenze**.....con subalterno n.....(*specificare la o le pertinenze eventualmente presenti, quali ad es.: cantina, deposito, garage e, se attribuiti catastalmente, i relativi subalterni*);

In presenza di unità immobiliare costituita dall'unità principale e da una o più pertinenze, specificare, barrando una delle due seguenti voci, se sono tutte ubicate nella medesima unità strutturale, come definita al punto 6 della Direttiva commissariale:

❒ **SI**

❒ **NO**

## L'unità immobiliare *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **è totalmente o parzialmente inagibile,** come da provvedimento della competente autorità n..... del.....;

❒ **è gravemente danneggiata**, come da allegata perizia asseverata.

## L'inagibilità o il grave danno riguarda (*barrare la voce che interessa*):

❒ **l'unità principale** e ..... (*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*) con superficie complessiva pari a mq.....;

❒ **porzioni dell'unità principale** e .....(*specificare anche se l'inagibilità o il grave danno riguarda eventuali pertinenze*) con superficie complessiva pari a mq.....;

❒ **unicamente la/e pertinenza/e**.....con superficie complessiva pari a mq.....

**(N.B.** La superficie complessiva è quella definita al punto 8.1 della Direttiva commissariale**).**

## L'unità immobiliare *(barrare la voce che interessa)*:

❒ **coincide con una unità strutturale,** come da definizione prevista al punto 6 della Direttiva commissariale ;

❒ **è stata sottoposta a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio** ..... (*indicare gli estremi identificativi del provvedimento della Soprintendenza*).

## Nell'unità immobiliare è stato eseguito (*barrare la voce che interessa*):

❒ **nessun sopralluogo**;

❒ **sopralluogo da parte di squadre tecniche regionali**;

❒ **sopralluogo da parte di altre squadre .....**(*specificare: Vigili del fuoco, Tecnici comunali, altro*)**.**

## Conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti al momento della realizzazione dell'opera (*barrare la voce che interessa*):

L'unità immobiliare è stata edificata nel rispetto delle disposizioni normative in materia

❒ **SI**

❒ **NO** (*In tal caso, indicare se alla data dell'evento sismico sono già state conseguite in sanatoria le prescritte autorizzazioni o concessioni ai sensi delle disposizioni normative in materia o è stata presentata la richiesta di sanatoria*):

- ❒ **SI**
- ❒ **NO**

## Sull'unità immobiliare (*barrare la voce che interessa*):

❒ non è stato eseguito alcun intervento di riparazione;

❒ sono stati eseguiti lavori .....
.....
.....(*specificare se si tratta di: lavori di pronto intervento o opere provvisorie oppure di lavori definitivi di riparazione con miglioramento sismico*) per un importo di Euro.....;

- ❒ è stata revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;
- ❒ non è stata revocata l'ordinanza di sgombero/inagibilità;
- ❒ non sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati;
- ❒ sono previsti altri interventi oltre a quelli già realizzati.

## I danni all'unità immobiliare *(barrare la voce che interessa)*:

❒ sono totalmente coperti da una o più polizze assicurative;

❒ non sono coperti da polizza assicurativa;

❒ sono parzialmente coperti da una o più polizze assicurative.

**In presenza di una o più polizze assicurative** *(inserire gli importi richiesti)*:

- l'indennizzo totale percepito o da percepire ammonta a Euro.....
.....;
- il totale dei premi assicurativi relativi unicamente al rischio per danni da evento sismico, versati nel quinquennio antecedente la data dell'evento medesimo ammontano a Euro.....

## Ove l'unità immobiliare sia destinata all'esercizio di un'attività produttiva fornire i seguenti dati:

**Settore di appartenenza:**

❒ **Artigianato**

❒ **Commercio e servizi**

❒ **Industria**

❒ **Agricoltura**

❒ **Libera professione**.....(*specificare*)

❒ **Altro**.....(*specificare*)

**Dati relativi all'attività produttiva**

Denominazione .....;

Sede legale nel comune di....., provincia di....., via/piazza.....n..... Codice Fiscale/Partita IVA.....;

Iscrizione alla CCIAA di....., n. .....Iscrizione nell'elenco/albo (es.: ordine, collegio) di....., n.....;

**INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali**
**(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati dall'evento sismico del 23 dicembre 2008)**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo, per gli interventi di riparazione con miglioramento sismico dell'unità immobiliare danneggiata, presentata al Comune di residenza a seguito dell'evento sismico del 23 dicembre 2008:

a) al momento della comunicazione, da parte del Comune, all'Agenzia regionale di protezione civile dell' ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati:

– per la quantificazione del finanziamento da assegnare al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

**4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

**6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

**7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di
comunicazione commerciale.

**8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

**9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile**

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna **http://www.regione.emilia-romagna.it/**
Indirizzo di posta certificata: **bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it**

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:
– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

---

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:
– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**
– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**
– Nella parte terza sono pubblicati: annunzi legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**
**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

---

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe
Stampato su carta riciclata al cento per cento